



bilancio consolidato
e d'esercizio

2008

bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2008





SOMMARIO

Lettera agli Azionisti	004	
Mission	006	
Organi di amministrazione e controllo	008	
Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci	009	
1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	010
1.1	Dati di sintesi	012
1.2	Premessa	012
1.3	Approccio strategico	014
1.4	Settori di attività	016
1.5	Andamento del titolo Hera in Borsa	018
1.6	Eventi societari e struttura del Gruppo	022
1.7	Andamento dell'esercizio 2008 del Gruppo	026
	1.7.1 Risultati economici e finanziari	026
	1.7.2 Quadro regolatorio e ricavi regolamentati	035
	1.7.3 Analisi per aree d'affari	040
1.8	Politica commerciale e <i>customer care</i>	049
1.9	Politica di approvvigionamento e <i>trading</i>	052
1.10	Politica finanziaria e <i>rating</i>	062
1.11	Ricerca e sviluppo	064
1.12	Risorse umane e organizzazione	067
1.13	Sistemi informativi	071
1.14	Qualità sicurezza e ambiente	073
1.15	Relazione annuale sulla <i>corporate governance</i>	074
1.16	Andamento dell'esercizio 2008 della Capogruppo	095
1.17	Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali	096
1.18	Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo	098
2	BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO HERA	100
2.1	Schemi di bilancio	102
	2.1.1 Conto economico	102
	2.1.2 Stato patrimoniale	103
	2.1.3 Rendiconto finanziario	104
	2.1.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	105
2.2	Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	106
	2.2.1 Conto economico - delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	106
	2.2.2 Stato patrimoniale - delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	108
	2.2.3 Rendiconto finanziario - delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	112



2.3	Note esplicative e integrative	113
2.3.1	Note esplicative e integrative consolidate	113
2.3.2	Note esplicative e integrative parti correlate	179
2.4	Indebitamento finanziario netto	184
2.4.1	Indebitamento finanziario netto consolidato	184
2.4.2	Indebitamento finanziario netto - delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	185
2.5	Partecipazioni	186
2.5.1	Elenco delle società consolidate	186
2.5.2	Elenco delle partecipazioni rilevanti	188
2.5.3	Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate	198
2.6	Prospetto art. 149 duodecies del regolamento delle emittenti	202
2.7	Attestazione art. 154 bis decreto legislativo 58/98	203
2.8	Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale	204
2.8.1	Relazione della Società di Revisione	204
2.8.2	Relazione del Collegio Sindacale	207
3	BILANCIO D'ESERCIZIO HERA Spa	212
3.1	Schemi di bilancio	214
3.1.1	Conto economico	214
3.1.2	Stato patrimoniale	214
3.1.3	Rendiconto finanziario	216
3.1.4	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	217
3.2	Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	218
3.2.1	Conto economico -delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	218
3.2.2	Stato patrimoniale -delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	220
3.2.3	Rendiconto finanziario -delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	224
3.3	Note esplicative ed integrative	226
3.3.1	Note esplicative e integrative Hera Spa	226
3.3.2	Note esplicative e integrative parti correlate	296
3.4	Indebitamento finanziario netto	307
3.4.1	Indebitamento finanziario netto consolidato	307
3.4.2	Indebitamento finanziario netto - delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	308
3.5	Partecipazioni: prospetto partecipazioni	310
3.6	Prospetto art.149 duodecies del regolamento delle emittenti	311
3.7	Attestazione art.154 bis decreto legislativo 58/98	312
3.8	Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale	313
3.8.1	Relazione della Società di Revisione	313
3.8.2	Relazione del Collegio Sindacale	316



Lettera agli azionisti

Gentili azionisti,

questo bilancio offre la completa rappresentazione dell'attività della Vostra azienda nel corso del 2008.

Si è trattato di un anno caratterizzato da alcuni eventi particolari che hanno influenzato la complessità del percorso da compiere senza peraltro pregiudicare lo sviluppo atteso e la qualità dei risultati; infatti, le risultanze economiche sono state di importante rilievo con una crescita del margine operativo di oltre il 16%. A tale riguardo va in particolare evidenziato come la stessa sia soprattutto derivata dall'impegno dedicato alla crescita per linee interne che ha coperto l'80% di tale risultato complessivo.

Nell'anno in esame l'impatto della prima fase della crisi economico finanziaria mondiale è stato ancora limitato per ciò che riguarda il risultato economico, mentre ha pesantemente ridotto la nostra capitalizzazione anche se tale riduzione del valore del titolo è risultata del tutto in linea con quella del mercato azionario italiano nel suo complesso.

Anche nel 2008 non è mancato il contributo alla crescita apportato dalle attività di ampliamento del perimetro del Gruppo con la piena integrazione delle due operazioni concluse nell'anno precedente e realizzate ad inizio 2008 (Urbino e Sassuolo).

Come è noto non è stato invece possibile concretizzare nell'anno un'ulteriore più significativa ipotesi di ampliamento per la quale non si sono, malgrado l'impegno profuso, evidenziate tutte le condizioni necessarie per una positiva conclusione.

Non di meno questa modalità di crescita, rivolta ad iniziative su singoli impianti o a specifici ampliamenti di tipo territoriale, continua ad essere presidiata per poter costituire componente essenziale dello sviluppo futuro come lo è stata nei primi 6 anni di attività del Gruppo.

L'impegno investitorio si è mantenuto su livelli molto impegnativi (429 milioni di Euro) soprattutto nei settori idrico e ambientale.

L'ormai prossimo completamento della costruzione di tutti gli impianti previsti in sede di costituzione del Gruppo fa traguardare, già per il 2009, il raggiungimento di un obiettivo di equilibrio tra il livello degli investimenti annuali e la piena capacità di autofinanziamento.

Infatti, dopo quelli del 2007, si sono completati gli investimenti nella centrale di Imola e nel termovalorizzatore di Modena che produrranno il loro apporto al Gruppo con il 2009.

Sotto un profilo commerciale i più significativi risultati di crescita sono venuti nei settori dell'ambiente e in quello dell'energia elettrica con il superamento, in quest'ultima area, dell'obiettivo di 300.000 clienti.

Come già avvenuto lo scorso anno, viene contestualmente presentato anche il Bilancio di Sostenibilità del 2008 che evidenzia ancora una volta l'impegno aziendale verso gli stakeholders e in particolare

le risultanze soddisfacenti, ed in crescita, delle valutazioni espresse dai clienti sulla qualità del servizio e di quelle, di assoluto rilievo a livello nazionale, registratesi sotto il profilo dell'impatto ambientale delle attività del Gruppo.

Certamente lo scenario da fronteggiare nel corso del 2009 presenta le particolari e note difficoltà alle quali dovremo rispondere con una flessibile utilizzazione delle leve gestionali procedendo con la necessaria compattezza nel perseguimento degli obiettivi del nuovo Piano Industriale.

Rivolgo infine un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e confido di poter registrare anche nel corrente anno il vostro supporto ed apprezzamento nella impegnativa fase di lavoro che ci attende.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Tomaso Tommasi di Vignano





Mission



“Hera vuole essere la migliore *multiutility* italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l’ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell’ambiente”.

“Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per: **i clienti**, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all’altezza delle loro attese; **le donne e gli uomini che lavorano nell’impresa**, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; **gli azionisti**, perché siano certi che il valore economico dell’impresa continui a essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; **il territorio di riferimento**, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; **i fornitori**, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita”.





Organi di amministrazione e di controllo

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Amministratore Delegato	Maurizio Chiarini
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Filippo Brandolini
Consigliere	Luigi Castagna
Consigliere	Mauro Cavallini
Consigliere	Piero Collina
Consigliere	Piergiuseppe Dolcini
Consigliere	Ferruccio Giovanelli
Consigliere	Lanfranco Maggioli
Consigliere	Alberto Marri
Consigliere	Nicodemo Montanari
Consigliere	Roberto Sacchetti
Consigliere	Luciano Sita
Consigliere	Francesco Sutti
Consigliere	Bruno Tani
Consigliere	Stefano Zolea
Collegio Sindacale	
Presidente	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Fernando Lolli
Sindaco effettivo	Antonio Venturini
Sindaco supplente	Roberto Picone
Sindaco supplente	Stefano Ceccacci
Comitato per il controllo interno	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Luigi Castagna
Componente	Stefano Zolea
Componente	Lanfranco Maggioli
Comitato per la remunerazione	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Francesco Sutti
Componente	Piero Collina
Componente	Nicodemo Montanari
Comitato esecutivo	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vicepresidente	Giorgio Razzoli
Componente	Maurizio Chiarini
Comitato etico	
Presidente	Giorgio Razzoli
Membro	Luciano Sita
Membro	Filippo Bocchi
Società di revisione	
	PricewaterhouseCoopers
Dirigente preposto ex art. 154 bis, D.Lgs. n. 58/98 - L. 262/05	
	Giovanni Barberis

Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci

Hera Spa - Sede in Bologna Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Capitale sociale € 1.032.737.702 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 04245520376

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sala Auditorium del Centro Congressi - Cnr - Via Gobetti n. 101, Bologna per il giorno 27 aprile 2009 alle ore 14.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 28 aprile 2009, stesso luogo alle ore 10.00 in seconda convocazione per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, Relazione sulla Gestione, proposta di ripartizione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Rinnovo autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle medesime: provvedimenti conseguenti.

Parte Straordinaria:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Gastecnica Galliera Srl in Hera Spa;
2. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Hera Rete Modena Srl in Hera Spa;
3. Modifica degli articoli 7 e 17 dello Statuto Sociale;
4. Modifica degli articoli 4, 16, 18 e 26 dello Statuto Sociale.

Le relazioni illustrative degli argomenti e delle proposte all'Ordine del Giorno, compresi i bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 con la Relazione sulla Gestione, restano depositati presso la Sede sociale e la Sede di Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti legittimati in base alle vigenti disposizioni normative.

Gli azionisti o i loro rappresentanti che parteciperanno all'Assemblea potranno far pervenire, per posta o via fax (al numero 051-287.244), alla segreteria societaria di Hera Spa, copia della documentazione attestante la loro legittimazione all'intervento in Assemblea, almeno tre giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

I soggetti diversi dagli azionisti che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire, con le medesime modalità e nei termini sopra riportati, apposita richiesta.

Si ha ragione di ritenere che non potrà essere raggiunto il quorum costitutivo necessario per tenere l'Assemblea in prima convocazione e, pertanto, si informano i Signori azionisti che l'Assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2009 alle ore 10.00, presso la Sala Auditorium del Centro Congressi - Cnr - Via Gobetti n. 101, Bologna.

Bologna,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)



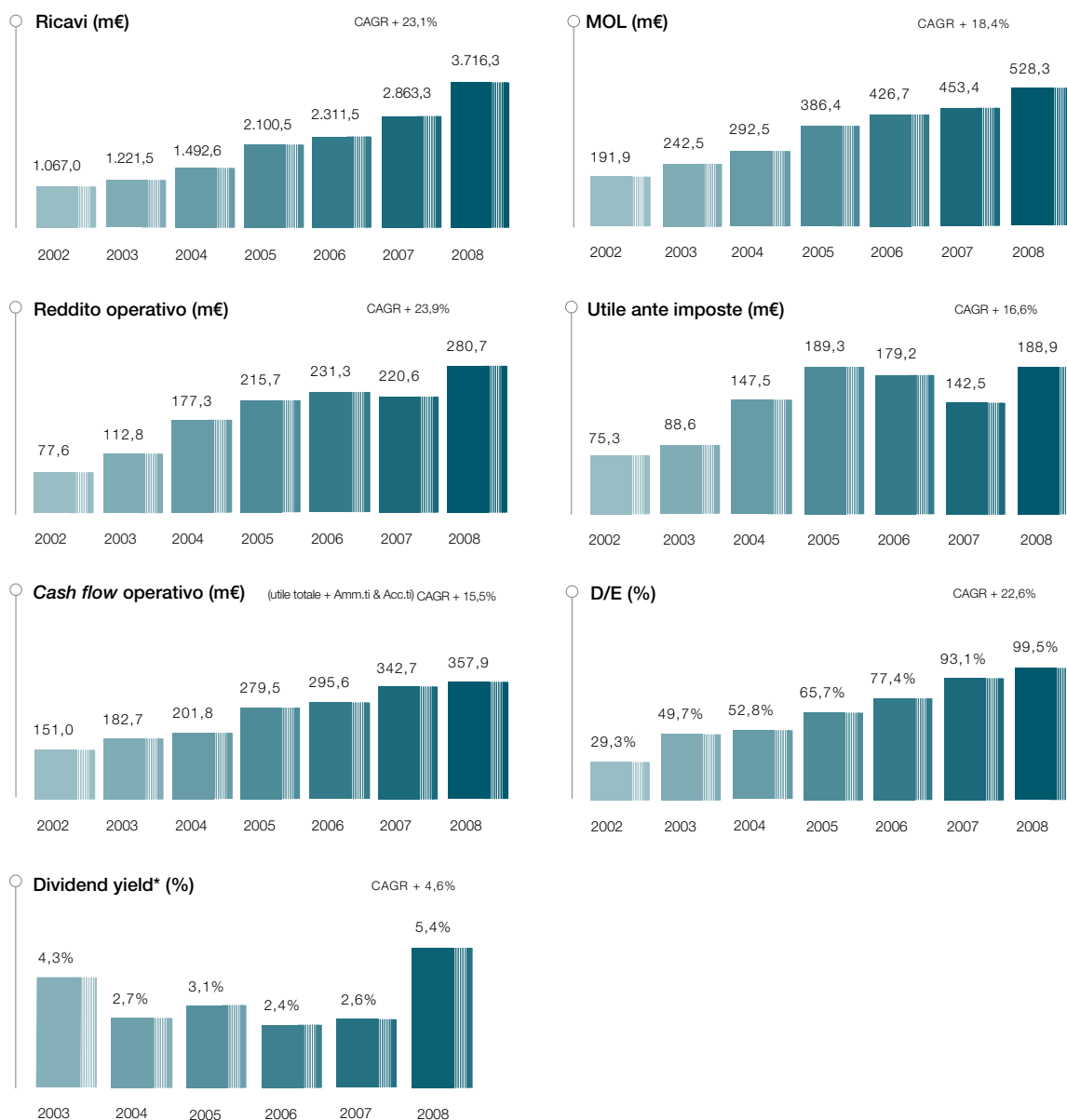
RELAZIONE SULLA GESTIONE

1



Hera si conferma leader nazionale nella gestione dei rifiuti, il secondo operatore nella gestione del ciclo idrico integrato e il terzo operatore nel mercato del gas, con un portafoglio di business perfettamente bilanciato tra attività regolamentate e liberalizzate.

1.1 Dati di sintesi



* Calcolato sul prezzo ufficiale dell'azione a fine anno (prezzo ufficiale al 31/12/2008: €1,49)

1.2 Premessa

Nell'esercizio 2008 Hera ha registrato una crescita a doppia cifra dei risultati economico-finanziari, particolarmente significativi anche alla luce della crisi globale attualmente in corso. Tali risultati riflettono il compimento di alcuni progetti di rilevanza strategica perseguiti fin dalla

costituzione per consolidare i principali punti di forza del Gruppo.

Nel corso dell'anno è stato registrato un ulteriore significativo avanzamento nello sviluppo del mercato delle vendite e *trading* di energia

elettrica sfruttando la base di oltre un milione di clienti già serviti con gli altri servizi, a cui è stata associata la messa in funzione di un nuovo impianto di cogenerazione a Imola nell'ultima parte dell'anno, continuando la strategia di copertura delle vendite con fonti competitive.

Anche nel settore del gas, in cui Hera rappresenta il terzo operatore nazionale con una posizione dominante nel territorio di riferimento, il Gruppo ha difeso le proprie quote di mercato nel 2008 e ha acquisito una capacità di trasporto di gas direttamente dai produttori esteri (per 250 milioni di metri cubi annui) attraverso il gasdotto Tag, proseguendo la strategica diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

I programmi di sviluppo impiantistico nel settore della termovalorizzazione sono stati quasi completati con l'entrata in funzione nella seconda metà del 2008 di un impianto a Forlì e di un altro a Modena. La *leadership* impiantistica di Hera con oltre 70 impianti, costituisce la leva competitiva principale in un settore caratterizzato da una grave carenza infrastrutturale e ha contribuito in misura rilevante, anche nel 2008, alla crescita realizzata nell'esercizio.

Con il raggiungimento di questi obiettivi nel 2008, Hera ha ormai portato a compimento i programmi prospettati nel piano quinquennale di quotazione, concretizzando le premesse per la difesa delle posizioni competitive raggiunte nei *business* in libera concorrenza che contribuiscono al 40% del MOL di Gruppo.

Hera ha inoltre definito gli incrementi tariffari per tutto il nuovo periodo regolatorio iniziato nel 2008 (2009-2012) con le autorità locali per i servizi idrici ed ambientali in concessione, per conseguire il raggiungimento del previsto ritorno sugli investimenti al livello stabilito dalle leggi nazionali. Nel 2008 è iniziato il nuovo periodo regolatorio per la distribuzione elettrica (2008-2011) ed è stato definito il sistema tariffario per il nuovo periodo regolatorio relativo alla

distribuzione gas (2009-2011). Questi eventi contribuiscono alla definizione di un quadro di stabilità e visibilità di tutta la componente regolata del portafoglio di *business* di Hera, che rappresenta oltre il 60% del margine operativo lordo di Gruppo.

Questi fattori, insieme al continuo efficientamento delle attività, che da sempre costituisce il primario focus strategico di Hera, sono alla base della crescita "organica" dei risultati del 2008.

Fin dalla costituzione Hera ha perseguito queste strategie di crescita per linee interne accanto a una politica di sviluppo per linee esterne.

Le strategie di espansione attraverso il consolidamento di società del settore hanno contribuito ai risultati anche nel 2008 grazie all'integrazione completa di SAT (*multi-utility* attiva a Sassuolo, in provincia di Modena) e Megas (*multi-utility* di Urbino integrata in Marche Multiservizi). Queste operazioni hanno contribuito al consolidamento della presenza nel territorio di riferimento ed alimentano il percorso di estrazione di sinergie.

Infine, Hera ha concluso l'acquisizione di una società (Megas Trade) attiva nella provincia di Urbino nella vendita di energia elettrica e gas per rafforzare la propria presenza anche nel territorio marchigiano e ha sottoscritto la partecipazione in due *joint ventures* (Tamarete e SEI) per la costruzione di due altri impianti, funzionali a sostenere lo sviluppo delle vendite elettriche negli anni futuri.

Le attività di crescita per linee interne ed esterne hanno determinato nel 2008 una delle crescite del mol più rilevanti in termini assoluti dalla costituzione del Gruppo (la maggiore a parità di perimetro) ed hanno stabilmente rafforzato l'assetto competitivo di Hera permettendole di guardare con maggiore serenità alle prospettive future.



1.3 Approccio strategico

L'approccio strategico di Hera, focalizzato sulla creazione di valore, mira al raggiungimento di livelli dimensionali tali da contrastare la competizione delle primarie società del settore *multi-utility*.

Hera ha costantemente perseguito strategie di efficientamento della gestione facendo leva su un modello organizzativo innovativo basato sull'accentramento di alcune funzioni generali che ha consentito di beneficiare delle economie di scala raggiunte con la costituzione del Gruppo attraverso la fusione e l'integrazione di 11 aziende *multi-utility* operanti in territori contigui alla fine del 2002.

Anche lo sviluppo dei mercati in libera concorrenza ha costituito un rilevante punto d'attenzione della strategia di *cross selling* dei servizi alla vasta base di clienti già servita dai servizi gas, idrici e ambientali. Sono state quindi sviluppate le vendite di energia elettrica con un'offerta commerciale *dual fuel* e l'offerta di un servizio completo e integrato di trattamento dei rifiuti speciali assieme allo sviluppo della capacità impiantistica di generazione e trattamento dei rifiuti necessaria a supportare la crescita.

Hera ha perseguito anche opportunità di sviluppo per linee esterne sia attraverso aggregazioni di aziende *multi-business* in territori contigui, che di società integrate a monte

nella filiera delle attività liberalizzate (vendita prodotti energetici e trattamento di rifiuti).

La linea di sviluppo **multi-business** ha interessato cinque aziende operanti in aree contigue al territorio di riferimento (Geat di Riccione, Agea di Ferrara, Meta di Modena, Sat di Sassuolo e Aspes di Pesaro che ha integrato nel 2008 la società Megas di Urbino) e ha permesso di continuare ad alimentare il processo di efficientamento grazie alle maggiori economie di scala. Il Gruppo ha inoltre valutato le possibilità di un accordo di fusione con Iride ed Enia alla luce di un progetto industriale di creazione di valore che avrebbe duplicato le dimensioni del Gruppo accantonato alla fine di settembre a causa dell'impossibilità di raggiungere un accordo nei tempi stabiliti.

Inoltre sono state realizzate operazioni con aziende **mono-business** con l'obiettivo strategico di rafforzare esclusivamente le attività di trattamento dei rifiuti e di quelle energetiche.

L'espansione dell'attività di vendita e distribuzione gas è avvenuta attraverso l'acquisizione di alcune società di medio-piccole dimensioni operanti nel mercato di riferimento come Megas Trade (acquisita nel 2008). Nel settore elettrico, Hera ha acquisito nel 2008 il 32% di Tamarete Energia di Ortona (Ch), società che dispone di una capacità

di 5,5 megawatt e che entro il prossimo biennio porterà a termine la realizzazione di un impianto a ciclo combinato da 100 megawatt.

Hera presenta un approccio strategico **multi-stakeholder** ereditato dalle aziende pubbliche che sono confluite nel Gruppo fin dal 2002. Questo "patrimonio genetico" ha plasmato il modo di organizzare e gestire le attività in Hera ed è stato formalizzato in un codice etico condiviso con tutti i principali interlocutori del Gruppo.

Sin dalla quotazione, Hera ha formalizzato i propri obiettivi strategici all'interno di piani industriali rinnovati annualmente sia per considerare la passata espansione del Gruppo, sia per aggiornarli a fronte dell'evoluzione dei macro scenari di riferimento. I piani industriali sono sempre stati coerenti con la politica di trasparenza e condivisione delle informazioni seguita dal Gruppo che offre visibilità non solo sulle scelte strategiche adottate e sui risultati economico-finanziari raggiunti, ma anche sulle linee strategiche future e sulle attese economico-finanziarie.

Il **piano industriale** 2008-2011 mira a perseguire un ulteriore aumento delle dimensioni del Gruppo espandendo le quote di mercato nelle attività liberalizzate anche nella filiera a monte, riconfermando l'attenzione sull'estra-

zione di sinergie di costo e di ricavo, sullo sviluppo di nuovi impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili (per consolidare la presenza nelle tecnologie alternative come il wte, solare, biomasse, olii vegetali) e perseguendo la creazione di valore per azionisti e per i principali stakeholders.

Queste strategie puntano a realizzare risultati in crescita pur senza considerare il contributo della potenziale espansione per linee esterne che è stata una modalità di creazione di valore perseguita fin dalla costituzione. Gli obiettivi futuri poggiano per la maggior parte su fattori già consolidati (nuovi impianti avviati e tariffe future concordate per le attività regolamentate idriche e dei rifiuti) e tengono conto dei riflessi fin qui evidenziati dal negativo quadro macro-economico che permane tuttavia ancora di difficile lettura prospettica. Il piano è sostenuto da un programma triennale d'investimento per oltre un miliardo di euro, totalmente finanziato dai flussi di cassa, positivi a partire dall'esercizio corrente, in grado di sostenere una politica dei dividendi in crescita e di mantenere una solida struttura finanziaria al 2011.

**Il piano industriale
2008-2011 mira
a perseguire un
ulteriore aumento
delle dimensioni
del Gruppo**

1.4 Settori di attività

Hera ha realizzato anche nel 2008 uno sviluppo equilibrato di tutti i *business* mantenendo il bilanciamento tra attività regolate (servizio idrico integrato, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani, distribuzione di gas metano e di energia elettrica e teleriscaldamento) e liberalizzate (vendita di gas metano ed energia elettrica, smaltimento di rifiuti speciali ed industriali e pubblica illuminazione) in termini di contributo al margine operativo lordo.

L'efficacia di questo approccio *multi-business* focalizzato al mantenimento di risultati operativi positivi è stato particolarmente evidente nel 2006 e nel 2007 quando, a seguito della stagione invernale straordinariamente mite, i negativi trend dei risultati delle attività gas e teleriscaldamento sono stati più che compensati dai risultati positivi raggiunti in tutte le altre aree d'affari; inoltre la natura di servizi "primari" di Hera, caratterizzati da una domanda anticiclica, non ha evidenziato nel 2008 significativi riflessi negativi dovuti alla recessione economica (anche grazie alla ampia diversificazione della clientela di riferimento prevalentemente costituita

da clienti domestici e clienti *business* di medio-piccola dimensione ed alla crescita organica realizzata).

Ambiente

Hera è il principale operatore nazionale nel settore ambiente per quantità di rifiuti raccolti e trattati: le attività di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani sono regolate sulla base di una concessione in scadenza al 2012, mentre lo smaltimento di rifiuti speciali è un *business* a libero mercato. Le tariffe 2008-2012 sono state concordate con le autorità locali.

Hera presenta un'eccellenza nella dotazione impiantistica, potenziata nel corso degli ultimi sei anni, vantando oltre 70 impianti in grado di coprire l'intera gamma dei possibili trattamenti e valorizzazioni dei rifiuti.

Hera è inoltre tra i principali operatori italiani nel recupero di energia elettrica dai rifiuti, grazie a una capacità installata negli impianti WTE pari a circa 90 megawatt, in grado di produrre fino a 500 gigawattora all'anno, che è stata ampliata nel corso degli anni grazie alla capacità di smaltire circa 800 mila tonnellate di rifiuti all'anno.

Impianti	Capacità di trattamento (ton)	Potenza installata (MW)
Termovalorizzatore Forlì*	120.000	12
Termovalorizzatore Ravenna	53.000	6
Termovalorizzatore Rimini	60.000	10
Termovalorizzatore Modena*	180.000	20
Termovalorizzatore Ferrara*	130.000	14
Termovalorizzatore FEA	220.000	22
Termovalorizzatore Ecologia-Ambiente	33.000	4
Totale	796.000	88

* Nuovi impianti avviati e in fase di collaudo

Nel 2008 è stato reso operativo il progetto di telecontrollo di tutti gli impianti wte del Gruppo che garantisce l'omogeneità della gestione, la migliore fruibilità delle informazioni, la condivisione delle *best practices* e l'omogeneizzazione impiantistica.

Ciclo idrico integrato

Il Gruppo Hera è il secondo operatore italiano nella gestione del ciclo idrico completo, ovvero dalla raccolta alla depurazione delle acque reflue fino alla distribuzione di acqua potabile. Hera svolge questi servizi in esclusiva in sette province in Emilia Romagna e nel nord delle Marche sulla base di concessioni a lungo termine (in media 222). Le tariffe 2008-2012 sono state concordate con le autorità locali.

L'attività di efficientamento della gestione di oltre 25 mila chilometri di reti idriche, le economie di scala negli acquisti e l'adeguamento delle tariffe 2008-2012 alle prescrizioni di legge concluse con le autorità locali nel 2008, sono stati i principali driver della crescita del *business* uniti al contributo proveniente dalla crescita per linee esterne.

Ulteriori miglioramenti in termini di efficienza nella gestione sono realizzabili grazie dall'entrata in funzione del polo di telecontrollo, inaugurato nel 2008 a Forlì, che permette il controllo a distanza di tutte le reti del Gruppo (50 mila chilometri tra reti idriche, gas e di teleriscaldamento nelle province in cui opera Hera), offre assistenza e supervisione a tutti gli impianti del Gruppo e assicura la continuità e la sicurezza del servizio.

Energia

Negli ultimi cinque anni, Hera ha rafforzato la propria posizione sul mercato del gas fino a raggiungere la quasi completa copertura del territorio di riferimento, mantenendo la *leadership* rispetto alle aziende "locali" e la terza posizione a livello nazionale.

Con oltre un milione di clienti, Hera realizza

vendite che superano i 2,5 miliardi di metri cubi di gas all'anno confermando la posizione dominante nel proprio mercato grazie alla forza della propria offerta commerciale anche in un mercato liberalizzato.

Lo sviluppo dell'*upstream* alla ricerca di una maggiore capacità di trasporto di gas dall'estero ha raggiunto oggi 400 milioni di metri cubi attraverso il gasdotto TAG a cui si aggiungerà una capacità di un miliardo di metri cubi all'anno attraverso il gasdotto Galsi, attualmente in fase di realizzazione tra Italia e Algeria.

Con la completa liberalizzazione delle attività di vendita dei prodotti energetici in Italia, Hera ha continuato anche nel 2008 lo sviluppo consistente nel settore elettrico.

Lo sviluppo dei volumi di vendita è stato accompagnato da un contemporaneo sviluppo bilanciato della disponibilità di energia attraverso la costituzione di *joint ventures* dedicate all'acquisizione di quote di impianti a ciclo combinato oltre che attraverso lo sviluppo in proprio di impianti di generazione da fonti rinnovabili o assimilate ed impianti di cogenerazione come l'impianto di Imola recentemente avviato.

Altri business

A seguito di una profonda razionalizzazione societaria e delle attività del Gruppo Hera gli "altri *business*", complementari alle attività core, sono stati riorganizzati e portati ad una gestione integrata.

Hera rappresenta un operatore importante nel settore del teleriscaldamento in Italia ed occupa la seconda posizione a livello nazionale nel settore dell'illuminazione pubblica.

La crescita di questi *business* è stata prevalentemente sostenuta da politiche di sviluppo interne: razionalizzazione delle attività ritenute non strategiche, riduzione dei costi e ricerca di efficienza operativa.

1.5 Andamento del titolo Hera in Borsa

Nell'attuale grave crisi del sistema economico e finanziario globale la borsa di New York ha chiuso l'anno 2008 con una performance di -33,5% (DJ Index), quella di Londra con -31,5% (London FTSE100 Index) e quella di Milano con una performance di -49,0% (indice Mibtel).

Il titolo Hera ha registrato un trend penalizzato dall'andamento dei mercati chiudendo il 2008 con un prezzo ufficiale di 1,49 euro, pari a -51,2%.



La performance di Hera è risultata migliore rispetto alla maggior parte dei competitor di simili dimensioni

La **performance** di Hera tuttavia risultata migliore rispetto alla maggior parte dei *competitor* di simili dimensioni nel settore lungo tutto l'esercizio con una particolare accentuazione positiva dall'11 ottobre in corrispondenza dell'interruzione delle trattative di fusione avviate con Iride ed Enia.

Le quotazioni del titolo hanno raggiunto livelli vicini ai minimi storici nonostante Hera abbia (i) in questi stessi anni più che triplicato il fatturato e gli utili del Gruppo superando del 20% gli obiettivi quinquennali di mol previsti nel piano industriale presentato agli investi-

tori prima della quotazione (26 giugno 2003), (ii) un piano industriale al 2011 che prevede risultati con una crescita organica a cui contribuiranno prevalentemente i nuovi impianti per la maggior parte già entrati in funzione nell'esercizio 2008 e gli adeguamenti tariffari già concordati con le autorità competenti, (iii) un patrimonio netto contabile (pari a 1,6 miliardi di euro al 31 dicembre 2008) superiore al valore della capitalizzazione di mercato di fine anno (1,5 miliardi di euro) e (iv) una solida struttura finanziaria, come rilevato dalle agenzie di *rating*, con una previsione di generazione di cassa positiva dopo la copertura degli investimenti (*free cash flow*) a partire dall'esercizio corrente.

Indici e Panieri

I crescenti livelli di liquidità e di quotazione del titolo Hera dal 2003 hanno portato alla sua inclusione a partire dal 25 marzo 2008 nell'indice *Dow Jones Stoxx 600*, costituito dalle 600 società a maggiore capitalizzazione di 18 paesi europei.

Nel corso del 2008 il titolo Hera è entrato a far parte del *ECPI Ethical Index Euro*, indice costituito da 150 società quotate europee considerate investimenti etici coerenti con la metodologia "*ECPI SRI*".

Il Coverage del titolo

Il Gruppo Hera vanta un *coverage* tra i più ampi del settore in Italia costituito da 15 uffici studi indipendenti di cui la metà internazionale: Banca Akros, Banca Leonardo, Cazenove, Centrobanca, Cheuvreux, Citigroup,

Dresdner, Equita, Exane, Intermonte, Intesa-Sanpaolo, Kepler, Mediobanca, Merrill Lynch, Santander.

Nel mese di gennaio 2009 il *coverage* è stato allargato con Unicredit che ha avviato la copertura sul titolo Hera portando a 16 il numero degli analisti finanziari.

Hera è giudicata positivamente dagli analisti con 14 *Buy/Outperform*, 1 *Neutral* e soltanto 1 *Reduce*; il prezzo obiettivo medio a 12-18 mesi espresso dalle valutazioni degli analisti è di 2,6 euro ad azione (che implica un potenziale aumento del valore del titolo Hera a 12-18 mesi pari a +85% rispetto al prezzo di mercato di fine anno).

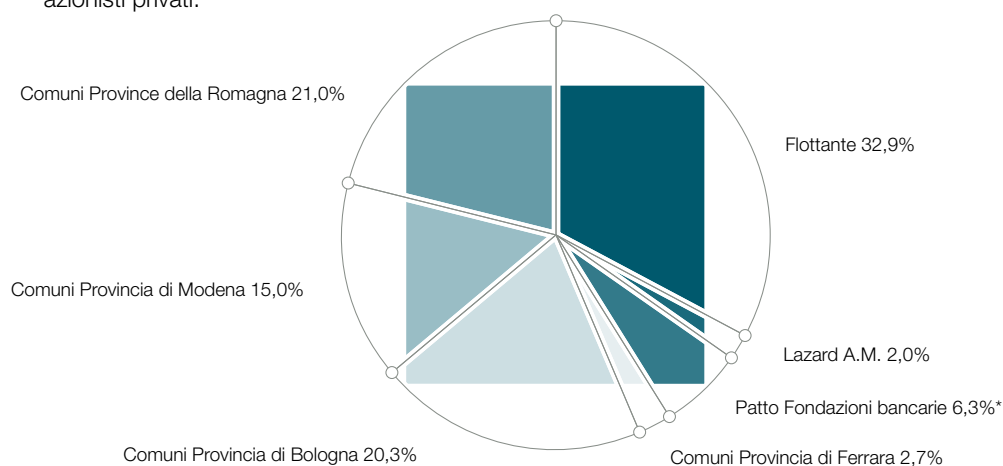
Rating

L'indebitamento finanziario risulta quasi integralmente assicurato dai rischi di variazione dei tassi d'interesse, ha scadenze mediamente nel lungo termine (la porzione in scadenza nei prossimi anni è integralmente coperta da linee di credito disponibili per 350 milioni di euro) e non è gravato da impegni (*Covenants*). Il portafoglio di *business* bilanciato tra attività regolate e liberalizzate, gli ottimi livelli dei servizi erogati alla clientela, la solidità dell'azionariato e la liquidità finanziaria anche prospettica sono tra le principali motivazioni dell'ottenimento dei positivi *rating* da parte di Moody's (A1 con outlook stabile per il debito a lungo) e di Standard & Poor's (A-1 per il debito a breve e A per il debito a lungo con outlook negativo).

Compagine sociale

A seguito delle successive fusioni per integrazioni e, nel 2008, con l'incorporazione di Sat (Sassuolo), la compagine sociale ha raggiunto 1.032.737.702 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

L'azionariato di Hera rappresenta un "unicum" nel settore Italiano con un azionariato diffuso tra 189 comuni del territorio di riferimento che detengono una quota complessiva superiore al 59% (di cui il 51% vincolate in un patto parasociale), oltre 400 investitori professionali italiani ed esteri e circa 21.000 azionisti privati.



* Partecipazione aumentata al 8,2% nel gennaio 2009

Relazioni con il mercato finanziario

Lo strumento principale di comunicazione è indubbiamente rappresentato dal sito istituzionale del Gruppo (www.gruppohera.it), al quale possono facilmente accedere tutti gli interlocutori, che permette di veicolare le informazioni in tempo reale. Nella sezione dedicata agli azionisti/operatori finanziari (sezione "Investor Relations") nel corso del 2008 si è cercato di proseguire il processo di continuo miglioramento della comunicazione finanziaria on-line del Gruppo attraverso:

- la completa rivisitazione della veste grafica e della riorganizzazione delle informazioni rilevanti pubblicate;
- il continuo aggiornamento in tempo reale delle informazioni rilevanti;
- la pubblicazione del Bilancio d'Esercizio 2007 in formato HTML, navigabile e sca-

ricabile in Excel, in italiano e in inglese, il giorno stesso della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

- la pubblicazione dei bilanci trimestrali e semestrali 2008 del Gruppo, unitamente al Bilancio d'Esercizio 2007 resi disponibili in formato "interattivo" lo stesso giorno della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione ovvero in un formato che permette la comparabilità dei dati storici economici, patrimoniali ed industriali;
- la pubblicazione trimestrale di una Newsletter per gli investitori privati (sintetica e di semplice lettura) per illustrare i risultati realizzati dal Gruppo;
- La descrizione delle strategie e delle politiche di gestione del Gruppo per comprendere le prospettive future di Hera.

La sezione Investor Relations del sito è stata strutturata organizzando tutte le informazioni in aree specifiche dedicate ai diversi interlocutori al fine di agevolare la ricerca e la comprensione delle informazioni rilevanti.

Nel 2008, Hera ha consolidato la sesta posizione (per il secondo anno consecutivo) nella classifica Webranking 2008 stilata da Hallvarsson & Halvarsson con la collaborazione del Corriere della Sera sui siti istituzionali, collocando Hera, in termini di comunicazione finanziaria on-line, tra le principali società quotate di grande capitalizzazione a livello nazionale e nel settore *utility* europeo.

Anche nel 2008 sono stati effettuati 365 contatti (telefonici, video conferenze e riunioni) con investitori italiani e stranieri in occasione della presentazione dei risultati del Gruppo pur rispettando un *black out period* mantenuto per tutto il periodo delle negoziazioni di fusione incorse con Iride ed Enia.

**Nel 2008, Hera
ha consolidato la
sesta posizione
nella classifica
Webranking**



2

2. Un utente del sito Hera.



1.6 Eventi societari e struttura del Gruppo

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo, che ha portato alla cessione/liquidazione di n. 6 società partecipate, alla cancellazione dal Registro Imprese di n. 6 società in liquidazione, nonché a n. 1 operazione di fusione per incorporazione di Ambiente 3000 Srl in Frullo Energia Ambiente Srl.

Già nel corso dell'esercizio 2007 si erano perfezionate 6 operazioni di cessione/liquidazione di società partecipate, n. 5 cancellazioni dal Registro Imprese di società in liquidazione, nonché n. 2 operazioni di fusione, tra le quali la fusione per incorporazione di Sat Spa in Hera Spa.

Si segnalano inoltre qui di seguito le principali operazioni societarie e di M&A avvenute nel corso del 2008:

Hera Spa

Con efficacia 1° gennaio 2008, l'assemblea di Hera Spa del 16 ottobre 2007 ha deliberato un aumento di capitale sociale, liberato in natura da parte dei Soci Comune di Castiglione dei Pepoli, Comune di Grizzana Morandi, Comune di Sasso Marconi, Comune di Monzuno e Comune di San Benedetto Val di Sambro, mediante conferimento dei rispettivi patrimoni costituiti da condotte per la distribuzione di gas.

Hera Modena Srl

Con efficacia 1° gennaio 2008, è avvenuto il conferimento da parte di Hera Spa in Hera Modena Srl, società operativa territoriale interamente controllata da Hera Spa, del ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento delle attività operative afferenti i Settori Ambiente, Distribuzione gas ed Idrico integrato relative al territorio precedentemente servito da Sat Spa. Per effetto di tale operazione il capitale sociale di Hera Modena Srl è aumentato da euro 1.000.000 ad euro 1.150.000.

Galsi Spa

In data 13 febbraio 2008, Hera *Trading* Srl, società interamente partecipata da Hera Spa, ha incrementato dal 9% al 10,4% la propria partecipazione al capitale sociale in Galsi Spa, società avente ad oggetto la realizzazione del gasdotto Algeria – Sardegna, in seguito all'acquisto pro quota della partecipazione detenuta dal socio uscente Wintershall AG.

Ecologia Ambiente Srl

Con decorrenza 1 aprile 2008, ha avuto effetto il conferimento in Ecologia Ambiente Srl, società operante nel settore ambientale, da parte del socio unico Hera Spa, del ramo d'azienda di quest'ultimo afferente le attività, svolte sul territorio di Ravenna, di trattamento rifiuti speciali, di bonifica dei siti inquinati e di intermediazione di rifiuti.

Sei Spa

In data 9 maggio 2008, Hera Spa ha acquistato da Raetia Energie Ag una partecipazione azionaria pari al 20% del capitale sociale di Sei Spa, società operante nei settori della progettazione e sviluppo del processo autorizzativo, del finanziamento e della costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica.

Liguria Gas Service Srl

In data 10 luglio 2008, con efficacia 1 giugno 2008, Hera Comm Srl ha formalizzato l'acquisto da Liguria Gas Service del ramo aziendale relativo alle attività di vendita gas nei comuni di Fanano, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo e Abetone, in provincia di Modena. Il ramo aziendale, alla data di cessione, constava di 3.689 clienti.

Tamarete Energia Srl

In data 16 dicembre 2008 Hera Spa ha acquistato il 32% del capitale sociale di Tamarete Energia Srl, società operante nei settori della progettazione, della costruzione, dell'installazione, dell'esercizio e della gestione in Italia di sistemi, impianti ed apparati energetici di generazione e cogenerazione per l'approvvigionamento, la produzione, la trasformazione la cessione e la vendita di energia elettrica.

Ulteriori operazioni

Sempre nel corso dell'anno 2008 sono state realizzate ulteriori operazioni che hanno coinvolto società appartenenti al Gruppo Hera:

Acantho Spa

In data 24 gennaio 2008 Acantho Spa, società operante nel settore delle telecomunicazioni partecipata da Hera Spa per il 47,457%, ha deliberato un aumento di capitale sociale da euro 15.875.781 ad euro 17.375.781, interamente sottoscritto proporzionalmente dai Soci.

Wimaxer Spa

In data 6 maggio 2008 Infracom Italia Spa ed Acantho Spa, in seguito all'aggiudicazione della "Procedura per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze *wi-max*" indetta dal Ministero delle Comunicazioni, hanno

costituito Wimaxer Spa, società operante nei settori della progettazione, realizzazione, sviluppo, installazione, manutenzione, gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e di servizi di telecomunicazioni, nella quale Acantho Spa detiene il 25% del capitale sociale.

Hera Comm Marche Srl

In data 28 luglio 2008, Hera Comm Srl ha acquisito l'intero capitale sociale di Megastrade Srl, società partecipata al 70% da Marche Multiservizi Spa ed al 30% da Megas Net Spa ed avente ad oggetto la vendita ai clienti finali di gas naturale e derivati. In seguito a tale operazione Megastrade Srl ha modificato la propria denominazione sociale in Hera Comm Marche Srl.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Hera Energie Rinnovabili Spa

Con efficacia 1° gennaio 2009, è stato effettuato il conferimento da parte di Hera Spa in Hera Energie Rinnovabili Spa, società operante nell'ambito dello sviluppo, della realizzazione e della gestione di impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e/o assimilate, di due rami d'azienda afferenti la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Per effetto di tale operazione il capitale sociale è passato da euro 120.000 ad euro 1.832.000.

Famula on-line Spa

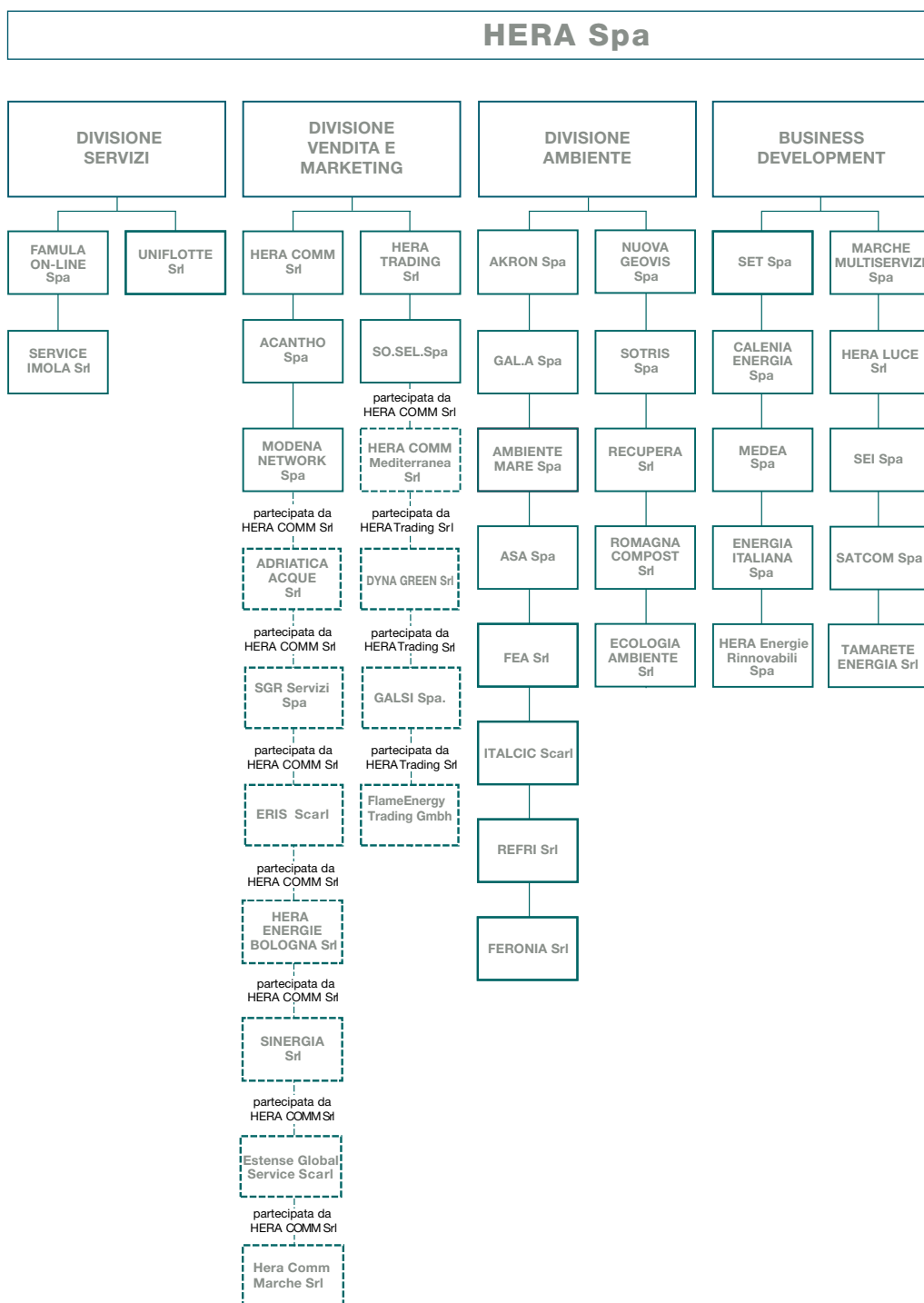
In data 15 gennaio 2009 Hera Spa ha acquistato da Engineering Spa il 40% del capitale sociale di Famula on-line Spa, società operante nell'organizzazione, nella progettazione, nella produzione, nella commercializzazione e nella consulenza nel settore dell'informatica, della telematica, e dell'elaborazione di dati. Per effetto di tale operazione Hera Spa è divenuto unico socio di Famula on-line Spa.

Moratoria Fiscale

Si segnala che l'art. 24 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella L. 28 gennaio 2009, n. 2, ha posto a carico dell'Agenzia delle Entrate l'onere di

procedere, entro il 31 marzo 2009, al recupero degli aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte e dei relativi interessi per effetto del regime della moratoria fiscale, “al fine di dare completa attuazione” alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 sopra citata. Attualmente, per effetto dell’emendamento presentato dal Governo alla norma de qua, sembrerebbe che possa essere prorogato di tre mesi e quindi fino al termine di giugno 2009, il tempo a disposizione dell’Agenzia delle Entrate per procedere all’eventuale re-

cupero delle imposte non ancora liquidate con la procedura anteriormente vigente. Allo stato attuale, per effetto delle numerose incertezze interpretative sull’evoluzione normativa della procedura de qua, la Società non è in grado di quantificare l’eventuale passività che potrebbe derivare dalla riapertura della procedura di recupero. Il management non si attende comunque che dalla definizione della suddetta procedura possano emergere passività significative.

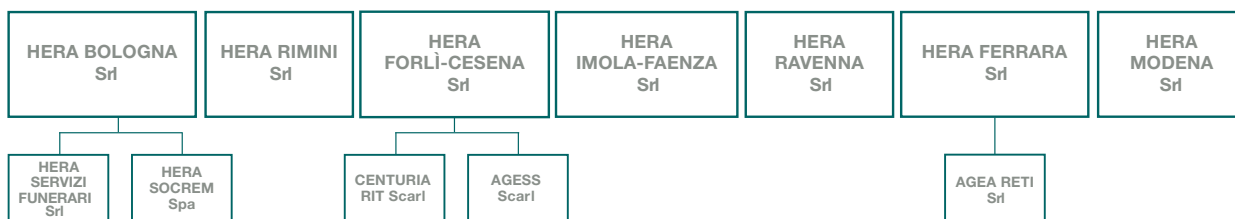




3

3. La sede di Hera Bologna.

HERA Spa



È prevista la dismissione delle partecipazioni detenute in Modena Formazione Srl, Democenter - SIPE Scarl, ACEF Srl, Consorzio Energia Servizi Bologna, Ingenia Srl.

È prevista la fusione di Hera Rete Modena Srl, di Gastecnica Galliera Srl e di Prigeas Srl in Hera Spa

È prevista la cessione di Ecosfera Spa ad Akron Spa



1.7 Andamento dell'esercizio 2008 del Gruppo

Dati sintetici consolidati del Gruppo:

(milioni di €)	31-dic-'07	Inc. %	31-dic-'08	Inc. %	Variaz. %
Ricavi	2.863,3		3.716,3		29,8%
Margine operativo lordo	453,4	15,8%	528,3	14,2%	16,5%
Margine operativo	220,6	7,7%	280,7	7,6%	27,3%
Risultato Netto	109,9	3,8%	110,3	3,0%	0,3%

1.7.1 Risultati economici e finanziari

I risultati dell'esercizio 2008 contengono gli effetti di due operazioni straordinarie, operative dal 1° gennaio, che hanno determinato l'ampliamento del perimetro di attività rispetto al 2007:

- l'incorporazione di SAT Sassuolo, società multiservizi attiva nel territorio dei comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Serramazzoni e Maranello, operante nei settori della distribuzione gas, del ciclo idrico integrato e dei servizi di igiene ambientale.
- l'allargamento del perimetro marchigiano con l'integrazione in Aspes Multiservizi

Pesaro di Megas Spa, operante nel territorio di Urbino, da cui è nata la società Marche Multiservizi Spa che va a completare il processo di aggregazione dei servizi pubblici territoriali della provincia di Pesaro-Urbino.

Degli effetti di tali operazioni si darà conto nel corso della relazione.

Va inoltre considerato che nel corso dell'esercizio si sono concretizzate quattro importanti iniziative impiantistiche di cui tre nell'area dello smaltimento dei rifiuti ed una in quella della generazione elettrica:

- i. il termovalorizzatore di Ferrara della ca-

pacità di 142.000 tonnellate di rifiuto smaltito, con una potenza di generazione elettrica installata di 14 MW, avviato nel primo semestre e in fase di collaudo;

- ii. il termovalorizzatore di Forlì della capacità di 120.000 tonnellate di rifiuto smaltito, con una potenza di generazione elettrica installata di 12 MW, avviato nel primo semestre e in fase di collaudo;
- iii. la terza linea del termovalorizzatore di Modena della capacità di 145.000 tonnellate di rifiuto smaltito, con una potenza di generazione elettrica installata di 20 MW, i cui lavori sono stati completati alla fine del 2008 e sono in corso le attività di *commissioning*;
- iv. il nuovo impianto di cogenerazione a ciclo combinato di Imola, con una potenza di generazione elettrica installata di 80 MW,

che ha effettuato il primo parallelo nel mese di dicembre è, al momento, in fase di avvio commerciale.

I primi due impianti citati hanno già prodotto effetti economici che saranno meglio evidenziati nel corso dell'analisi dell'area di *business* Ambiente: i secondi, in funzione solo nel 2009, hanno avuto impatti rilevanti solo per la parte degli investimenti realizzati nell'esercizio in esame.

La rappresentazione esposta di seguito considera naturalmente la piena applicazione dei principi contabili IAS/IFRS come previsto dalla normativa per le società quotate.

I risultati al termine dell'esercizio 2008 presentano tutti gli indicatori in crescita rispetto al 2007, come riportato nella tabella seguente, in cui sono esposti sinteticamente i principali risultati del Gruppo:

Conto economico (mln/€)	31-dic-'07	Inc. %	31-dic-'08	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	2.863,3		3.716,3		+853,0	+29,8%
Var. rim. prod. finiti e lav. in corso	(4,2)	-0,1%	2,6	0,1%	+6,8	-158,9%
Altri ricavi operativi	46,0	1,6%	73,1	2,0%	+27,1	+59,0%
Materie prime e materiali	(1.613,9)	-56,4%	(2.421,4)	-65,2%	+807,5	+50,0%
Costi per servizi	(724,7)	-25,3%	(716,0)	-19,3%	-8,7	-1,2%
Altre spese operative	(50,4)	-1,8%	(43,7)	-1,2%	-6,7	-13,3%
Costi del personale	(300,9)	-10,5%	(331,1)	-8,9%	+30,2	+10,0%
Costi capitalizzati	238,2	8,3%	248,5	6,7%	+10,3	+4,3%
Margine operativo lordo	453,4	15,8%	528,3	14,2%	+74,9	+16,5%
Amm.ti e Acc.ti	(232,8)	-8,1%	(247,6)	-6,7%	+14,8	+6,3%
Utile operativo	220,6	7,7%	280,7	7,6%	+60,2	+27,3%
Gestione Finanziaria	(78,0)	-2,7%	(91,9)	-2,5%	+13,8	+17,7%
Utile prima delle imposte	142,5	5,0%	188,9	5,1%	+46,3	+32,5%
Imposte	(32,6)	-1,1%	(78,6)	-2,1%	+46,0	+140,8%
Utile netto dell'esercizio	109,9	3,8%	110,3	3,0%	+0,4	+0,3%

I **ricavi** dell'esercizio 2008 sono pari a 3.716,3 milioni di euro, in crescita del 29,8% rispetto ai 2.863,3 milioni di euro del 2007. Il margine operativo lordo passa da 453,4 milioni di euro del 2007 ai 528,3 del 2008, con un aumento del 16,5%, e l'utile operativo da 220,6 a 280,7 milioni di euro, con un aumento del 27,3%. Il risultato netto, che nel 2007 beneficiava di un effetto fiscale straordinario di circa 32,9 milioni di euro, migliora dello 0,3% passando dai 109,9 milioni di euro dell'anno 2007 ai 110,3 milioni di euro

**I ricavi hanno
manifestato una
crescita del 29,8%**

del 2008. Al netto del citato effetto fiscale la crescita sarebbe stata del 43,2%.

L'importante incremento dei **Ricavi**, pari a 853,0 milioni di euro, +29,8%, è da mettere in relazione per oltre il 60% all'incremento dei ricavi dell'Area Energia Elettrica e per oltre il 20% a quelli dell'Area Gas. Per la parte di Energia Elettrica l'aumento è legato all'attività di *trading*, che contribuisce all'incremento per oltre 400 milioni di euro, mentre la restante parte è legata ai ricavi derivanti dalla gestione commerciale verso la clientela finale. Per la parte Gas invece l'incremento è legato ai maggiori volumi di gas venduto e distribuito in relazione all'aumento del perimetro territoriale e, in parte, alle maggiori vendite legate all'andamento climatico più favorevole.

L'incremento residuo è legato all'aumento dei ricavi relativi al ciclo idrico integrato ed ai servizi di igiene urbana, in relazione agli adeguamenti tariffari ottenuti ed ai maggiori servizi forniti, e all'estensione del perimetro di consolidamento ai comuni dell'area di Sassuolo e della provincia di Urbino.

L'aumento dei **Costi delle materie prime e materiali**, pari a 807,5 milioni di euro (+50,0%), è da collegare all'incremento dei costi connessi ai maggiori volumi di energia elettrica intermediata ed ai maggiori volumi di gas venduto e distribuito.

I **Costi per servizi** diminuiscono passando dai 724,7 milioni di euro dell'esercizio 2007 ai 716,0 del corrispondente periodo del 2008: la riduzione, pari a 8,7 milioni di euro (-1,2%), è causata dai minori costi di vettoramento dell'energia elettrica venduta legata alle riduzioni tariffarie, che compensano i maggiori costi legati all'aumentato perimetro di consolidamento.

La diminuzione delle **Altre spese operative**, pari a 6,7 milioni di euro (-13,3%), è dovuto al diverso trattamento di alcune partite contabili nell'esercizio 2008 per i cui dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Come già evidenziato nelle chiusure precedenti, l'aumento del **Costo del personale**, che passa da 300,9 milioni di euro del 2007 a 331,1 milioni di euro del 2008 (+10,0%), è da collegare principalmente (i) all'estensione delle aree territoriali di attività (ii) ai maggiori oneri connessi alla riforma previdenziale avvenuta a metà del 2007 (iii) agli aumenti collegati al rinnovo dei contratti nazionali intervenuti in tutte le principali categorie contrattuali del Gruppo.

L'incidenza percentuale del **Costo del personale** sul totale dei ricavi passa dall'10,5% dell'esercizio 2007 al 8,9% del corrispondente periodo del 2008.

L'incremento dei **Costi capitalizzati**, che passano da 238,2 a 248,5 milioni di euro, è legato all'allargamento del perimetro territoriale ed ai maggiori investimenti effettuati nell'area Gas ed Energia elettrica.

Il **Margine Operativo Lordo** consolidato di Gruppo al 31 dicembre incrementa di quasi 75 milioni di euro (+16,5%), passando da 453,4 del 2007 a 528,3 milioni di euro del 2008: l'eccellente risultato è stato realizzato grazie all'entrata in funzionamento a pieno regime dei nuovi impianti di smaltimento, all'allargamento del perimetro societario ed alla costante attenzione all'andamento dei costi di funzionamento.

L'incidenza percentuale del Margine operativo lordo sui Ricavi passa dal 15,8% del 2007 al 14,2% dell'esercizio 2008, in relazione all'aumento dell'attività di intermediazione energetica ed ai maggiori volumi di gas venduti e distribuiti, al netto della variazione legata alle attività di *trading*, il margine percentuale sarebbe pari al 16,4%.

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti** aumentano del 6,3%, passando dai 232,8 milioni di euro dell'esercizio 2007 ai 247,6 del 2008, in relazione agli investimenti realizzati ed all'estensione del perimetro. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dall'8,1% del 2007 al 6,7% del 2008.

Alla luce di quanto sopra l'esercizio 2008 si chiude con un incremento dell'**Utile Operativo** del 27,3% rispetto all'analogo periodo del 2007, passando da 220,6 a 280,7 milioni di euro.

La **Gestione Finanziaria** presenta un risultato negativo pari a 91,9 milioni di euro, contro i 78,0 milioni di euro dell'anno precedente e comprende circa 3 milioni di euro d'interessi passivi straordinari relativi al ricalcolo delle rate di alcuni mutui ex Cassa Depositi e Prestiti: per un'informativa più dettagliata si rinvia alla nota integrativa. Nonostante le tensioni sui mercati finanziari, grazie alle politiche di finanziamento adottate, nell'anno 2008 il costo del denaro per il Gruppo è rimasto sostanzialmente allineato ai periodi precedenti. La crescita rispetto al 2007 è legata all'incremento dell'indebitamento reso necessario dal maggior volume d'affari e dagli investimenti del Gruppo.

Il **Risultato Ante Imposte** dunque migliora di 46,3 milioni di euro (+32,5%), passando dai 142,5 milioni di euro del 2007 ai 188,9 milioni di euro del 2008.

Le **Imposte**, non godendo del beneficio straordinario relativo alle imposte differite avuto nel 2007 pari a 32,9 milioni di euro, passano da 32,6 milioni di euro dell'esercizio precedente ai 78,6 milioni di euro del 2008, riducendo comunque il tax rate al 42,4% dal 46% dell'esercizio precedente (ante effetti straordinari).

Alla luce di quanto sopra descritto il **Risultato netto** passa dai 109,9 milioni di euro del 2007 ai 110,3 milioni di euro del 2008, con un incremento del 0,3%.

Analisi della struttura patrimoniale del gruppo

Si evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 a confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale (mln/€)	31-Dic-07	Inc. %	31-Dic-08	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette	3.256,6	109,6%	3.594,5	114,1%	337,9	10,4%
Capitale circolante netto (Fondi)	119,6	4,0%	(22,9)	-0,7%	(142,5)	-119,1%
	(406,0)	-13,7%	(421,0)	-13,4%	(15,0)	3,7%
Capitale investito netto	2.970,3	100,0%	3.150,6	100,0%	180,3	6,1%
Patrimonio netto	1.538,6	51,8%	1.579,1	50,1%	40,5	2,6%
Debiti finanziari a lungo	1.403,8	47,3%	1.563,2	49,6%	159,4	11,4%
Posizione netta a breve	27,9	0,9%	8,3	0,3%	(19,6)	-70,4%
Posizione finanziaria netta	1.431,7	48,2%	1.571,5	49,9%	139,8	9,8%
Totale fonti di finanziamento	2.970,3	100,0%	3.150,6	100,0%	180,3	6,1%

Il capitale investito netto nel corso del 2008 si è incrementato del 6,1%, passando da 2.970,3 a 3.150,6 milioni di euro in relazione all'integrazione citata delle società dell'area di Sassuolo e di Urbino e al già anticipato consistente piano di investimenti per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo relativo.

Le attività immobilizzate nette al 31 dicembre 2008 ammontano a 3.594,5 milioni di euro contro i 3.256,6 del dicembre precedente

con un incremento pari al 10,4%.

I fondi alla fine del 2008 risultano pari a 421,0 milioni di euro contro i 406,0 milioni di euro del dicembre 2007. L'incremento, oltre alle citate variazioni di perimetro, è imputabile principalmente agli accantonamenti ai fondi di post mortem delle discariche e agli accantonamenti al fondo ripristino delle reti e di impianti concessi in uso al Gruppo e di proprietà delle società scisse. Tali accantonamenti

sono stati parzialmente compensati dal decremento del fondo di trattamento di fine rapporto in relazione alla nuova normativa.

Il risultato in termini di capitale circolante necessario al funzionamento del Gruppo, si modifica sostanzialmente passando da un

utilizzo di fondi per 119,6 milioni di euro ad una fonte di finanziamento per 22,9 milioni di euro, grazie soprattutto alle migliorate condizioni di pagamento dei fornitori ed ad una migliorata gestione dei crediti commerciali.

Il patrimonio netto passa da 1.538,6 a 1.579,1 milioni di euro e l'incidenza dei debiti sui mezzi propri dal 93,0% del 2007 al 99,5% del 2008.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra la situazione civilistica della capogruppo e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO		
	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	84.523	1.465.629
Dividendi rilevati nell'anno	(79.775)	
Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	2.222	512
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(373.544)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	92.109	329.462
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Avviamento da consolidamento		55.313
- Impianti specifici	(2.489)	77.899
Altre rettifiche per eliminazione effetti operazioni infragruppo	(1.825)	(30.038)
TOTALE	94.765	1.525.233
Attribuzione quota dei terzi	15.499	53.892
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	110.264	1.579.125

Situazione finanziaria del Gruppo Hera

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

(mln/€)		31-Dic-08	Inc%	31-Dic-07	Inc%	Var. ass.	Var. %
a	Disponibilità liquide	193,6		211,0			
b	Altri crediti finanziari correnti	6,8		10,0			
	Debiti bancari correnti	-109,7		-149,6			
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-79,3		-86,1			
	Altri debiti finanziari correnti	-15,0		-7,6			
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-4,7		-5,6			
c	Indebitamento finanziario corrente	-208,7		-248,9			
d=a+b+c	Indebitamento finanziario corrente netto	-8,3	0,5%	-27,9	1,9%	19,6	-70,3%
e	Crediti finanziari non correnti	8,5		6,6			
	Debiti bancari non correnti	-439,4		-475,9			
	Obbligazioni emesse	-999,7		-798,2			
	Altri debiti finanziari non correnti	-121,4		-122,4			
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-11,2		-13,9			
f	Indebitamento finanziario non corrente	-1.571,7		-1.410,4			
g=e+f	Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.563,2	99,5%	-1.403,8	98,1%	(159,4)	+11,4%
h=g+d	Indebitamento finanziario netto	-1.571,5	100,0%	-1.431,7	100,0%	(139,8)	+9,8%

Lo schema non considera gli effetti degli strumenti derivati di copertura; a tal fine è stata modificata anche la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007.

La posizione finanziaria netta passa da 1.431,7 milioni di euro del 31 dicembre 2007 a 1.571,5 milioni di euro del 31 dicembre 2008. L'incremento è dovuto principalmente al regolare avanzamento dell'importante piano di investimenti.

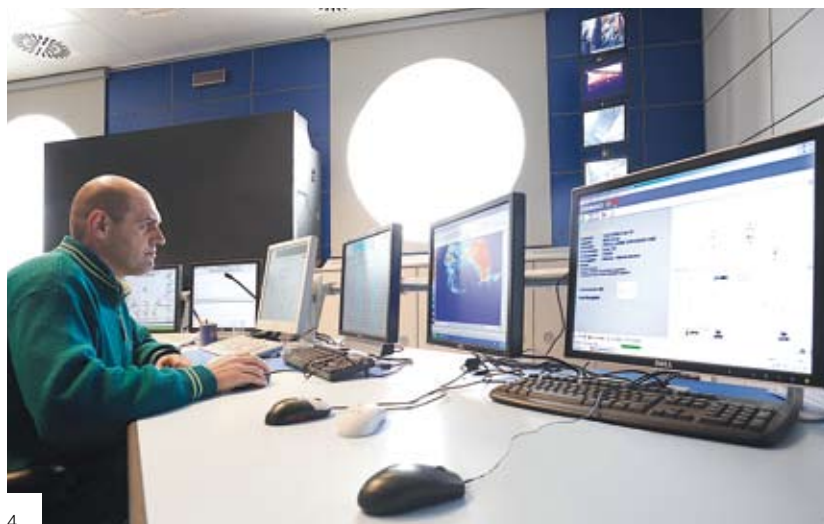
Si conferma un indebitamento costituito quasi interamente da debiti a medio/lungo termine

che, al 31 dicembre 2008, coprono il 99,5% del totale, equilibrando puntualmente la struttura patrimoniale del Gruppo caratterizzata da un elevato livello di immobilizzazioni.

Hera SpA mantiene i *Rating* sul lungo termine di Moody's "A1" e di Standard & Poor's "A".

Per un'analisi puntuale delle politiche e strategie finanziarie del Gruppo si rimanda al capitolo specifico.

4. Sala controllo del Termovalorizzatore di Forlì



4

Investimenti Gruppo Hera

Gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo ammontano a 419,7 milioni di euro rispetto ai 464,0 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nello stesso periodo sono stati effettuati anche investimenti in partecipazioni finanziarie per 9,9 milioni di euro. Tali investimenti si riferiscono all'aumento di potenzialità nei settori energetici attraverso partecipazioni a nuovi impianti (ad esempio Galsi e Tamarete Energia).

Nella tabella seguente vengono elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti divisi per settore di attività:

Totale investimenti (mln €)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Area gas	31,7	37,7	+6,0	+18,8%
Area energia elettrica	49,2	46,5	-2,8	-5,6%
Area ciclo idrico integrato	131,4	114,1	-17,3	-13,2%
Area ambiente	166,2	125,2	-41,0	-24,6%
Area altri servizi	35,0	38,7	+3,7	+10,7%
Struttura centrale	50,4	57,5	+7,1	+14,0%
Totale Investimenti Operativi	464,0	419,7	-44,3	-9,5%
Investimenti Finanziari	7,8	9,9	+2,1	+27,5%
Investimenti Totali	471,8	429,7	-42,1	-8,9%

Gli investimenti del servizio gas sul territorio di riferimento si riferiscono a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente ad opere di manutenzione straordinaria per la riqualifica del sistema di distribuzione e, in particolare, per interventi miranti ad aumentare la sicurezza. Alla voce Altro vengono ricompresi gli investimenti in Hera Trading e altre partecipate.

Gas (mln €)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Rete Hera	27,3	35,0	+7,7	+28,4%
Marche Multiservizi	0,8	1,6	+0,8	+97,9%
Medea	1,0	0,9	-0,1	-14,0%
Altro	2,6	0,2	-2,4	-0,92
Totale Gas	31,7	37,7	+6,0	+18,8%

Gli investimenti del servizio energia elettrica sono riferiti all'estensione del servizio e alla manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione. Gli incrementi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente sono dovuti per il 60% circa all'attività di sostituzione massiva di contatori elettronici e per la restante parte ad interventi di potenziamento e migliora-

mento dei servizi. Per quanto riguarda gli investimenti in impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore (CCGT), l'andamento

degli investimenti risulta legato alle fasi di avanzamento lavori per la realizzazione dell'impianto di Imola, inaugurato a fine 2008 ed attualmente in completamento della fase di avviamento.

Energia Elettrica (mln €)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Territorio	15,7	21,6	+5,9	+37,6%
CCGT	33,5	24,9	-8,7	-25,8%
Totale En.El.	49,2	46,5	-2,8	-5,6%

Gli investimenti relativi al ciclo idrico integrato hanno risentito dell'effetto di una significativa razionalizzazione degli interventi che ha portato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ad una riduzione complessiva, accompagnata da maggiori contributi in conto capitale ed assimilati.

Ciclo Idrico Integrato (mln €)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	68,5	67,9	-0,7	-1,0%
Depurazione	22,8	10,9	-11,9	-52,1%
Fognatura	40,1	35,3	-4,8	-11,9%
Totale Ciclo Idrico	131,4	114,1	-17,3	-13,2%

Nell'area ambiente risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente sia gli interventi sugli impianti dislocati sul territorio che quelli sugli impianti in corso di realizzazione. Va segnalato che nel corso del 2008 sono stati completati sia il termovalorizzatore (WTE) di Ferrara che quello di Forlì. In questi primi mesi del 2009 è inoltre in corso d'avvio anche l'impianto di Modena.

Ambiente (mln €)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Impianti esistenti	26,9	34,2	+7,3	+27,0%
Partecipate	37,9	23,3	-14,6	-38,6%
<i>Nuovi impianti:</i>				
WTE Canal Bianco (FE)	40,0	18,9	-21,1	-52,8%
WTE Modena	16,6	27,1	+10,5	+63,1%
WTE Forlì	35,2	11,1	-24,0	-68,3%
WTE Rimini	9,6	9,9	+0,3	+3,3%
Altro		0,7	+0,7	-
Totale Ambiente	166,2	125,2	-41,0	-24,6%

Gli interventi del servizio teleriscaldamento sono relativi principalmente alle opere di estensione del servizio nelle aree di Bologna (9,6 milioni di euro), Imola (6,4 milioni di Euro), Ravenna (0,8 milioni di Euro), Forlì Cesena (3,9 milioni di Euro), Ferrara (2,2 milioni di euro), e Modena

(0,9 milioni di euro). Gli altri interventi sono principalmente volti alla realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione presso aziende del territorio e ad interventi su impianti termici legati al servizio di gestione calore.

Altri servizi (mln €)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
TLR	16,2	24,3	8,1	50,1%
Gest.Calore e Microcog.	11,7	8,1	-3,6	-31,1%
Altro	7,1	6,3	-0,7	-10,5%
Totale Altri Servizi	35,0	38,7	+ 3,7	10,7%

Risultano complessivamente aumentati del 14% gli investimenti nell'ambito della struttura centrale, nonostante la diminuzione degli investimenti nei sistemi informativi.

Gli aumenti più significativi sono riconducibili al potenziamento del parco mezzi per effetto del significativo sviluppo dei servizi di raccolta differenziata come illustrato in dettaglio nella sezione della presente relazione relativa all'area ambiente, al mantenimento del patrimonio immobiliare del gruppo e ad investimenti in reti di comunicazione.

Struttura Centrale (mln €)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Interventi immobiliari	12,9	17,1	+4,2	+32,6%
Sistemi informativi	22,0	16,6	-5,4	-24,6%
Flotte	10,3	13,9	+3,6	+35,3%
Altri investimenti	5,3	9,9	+4,7	+88,3%
Totale Struttura	50,4	57,5	+7,1	+14,0%



5

5. Impianto di teleriscaldamento di Ferrara

1.7.2 Quadro regolatorio e ricavi regolamentati

1. Normativa

In attesa dell'approvazione del complesso disegno di riordino del settore energetico (che introduce, tra l'altro, l'apertura alla costruzione e gestione di impianti nucleari e punta ad una complessiva revisione dell'assetto regolamentare), veicolato dal disegno di legge sullo sviluppo e l'internazionalizzazione, in ambito di legislazione nazionale si evidenzia un'intensa attività normativa in materia di rapporti tra energia ed ambiente.

Con la conversione in legge del decreto sull'emergenza rifiuti è stato introdotto, transitoriamente e fino a definitiva indicazione, il criterio convenzionale del riconoscimento degli incentivi riservati alle fonti rinnovabili al 51% dell'elettricità prodotta dagli impianti di incenerimento dei rifiuti con recupero energetico.

Come previsto dalla legge finanziaria per il 2008, che riformava la normativa generale d'incentivazione alle fonti rinnovabili, è stato anche approvato il decreto ministeriale che regola la concessione dei certificati verdi nel nuovo regime; il decreto ammette, in particolare, il ritiro sovvenzionato dei certificati verdi invenduti valorizzandoli alla media dei prezzi registrati nell'ultimo triennio.

Sempre in materia di normativa ambientale si segnala la conversione in legge del decreto legge 208/2008, contenente misure urgenti su rifiuti e risorse idriche, che in qualche misura, comunque soddisfacente per il futuro, allevia l'onere economico che i gestori del servizio idrico avrebbero sopportato a seguito di una pronuncia della Corte Costituzionale che, al termine di un lungo e difficile contenzioso, dichiarava illegittimo ed indebito il pagamento della componente di depurazione della tariffa idrica in capo agli utenti non allacciati ad impianti di depurazione direttamente interessati agli scarichi. La norma in vigore prevede, ora, che la componente di depurazione sia dovuta nella misura dell'effettivo costo rilevato per le attività di depurazione; per i rimborsi dell'indebito pregresso, si stabilisce altresì che questi possano essere ridotti dell'ammontare comun-

que impiegato dagli esercenti nella parziale costruzione degli impianti oltre che nella loro progettazione.

L'episodio legislativo senza dubbio complessivamente più rilevante per i settori di interesse del Gruppo è l'approvazione della riforma dei servizi pubblici locali nell'ambito del decreto legge 133/2008 (misure di finanza pubblica). In attesa dei regolamenti attuativi, la cui stesura è affidata al Ministero degli Affari regionali, la norma stabilisce definitivamente il principio della competizione per il mercato nell'affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica ed il divieto di concorrenza per i soggetti c.d. "in house", per i quali valgono peraltro stringenti criteri di legittimazione. Sono salvaguardate per le società quotate sia le durate residue delle concessioni in essere sia il diritto di concorrere senza rinunciare agli affidamenti diretti legittimamente ottenuti prima dell'entrata in vigore della legge. Si sottolinea l'introduzione del principio di separatezza tra proprietà ed enti regolatori.

Nel decreto legge 158/08 contenente misure urgenti per contrastare la crisi economica si rinviene una tendenziale riforma del mercato elettrico nel senso del superamento dell'attuale criterio di formazione al margine del prezzo unico di sistema in favore della formazione di prezzi non uniformi corrispondenti alle possibili combinazioni domanda/offerta (c.d. pay as bid). La realizzazione della riforma del mercato è demandata a successivi atti regolamentari.

Di particolare importanza, nella normativa in formazione, è il citato disegno di legge sullo sviluppo delle imprese ed in materia di energia, stralcio di precedenti proposte di iniziativa governativa. Il disegno di legge prevede, tra gli altri elementi di riforma della regolazione, l'introduzione del meccanismo dell'acquirente unico nel segmento tutelato del mercato del gas naturale.

Regolamentazione: energia elettrica e gas

Le principali novità in tema di regolazione dei servizi energetici emanati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas nel 2008 riguardano:

- il completamento della riforma della qualità, con l'approvazione e la successiva integrazione del Testo integrato per il gas (schema premi/penalità opzionale per il 2008 e obbligatorio dal 2009, criteri di tempestività per le comunicazioni tra venditori e distributori, tempi di risposta ai reclami tra gli standard specifici) e la convergenza, ormai pressoché completa in particolare per il segmento della vendita, tra gas ed energia elettrica;
- la profonda riforma delle tariffe di distribuzione gas (passaggio da vincolo "dinamico" a modello di revenue cap puro con vincolo predeterminato); la revisione del contributo tariffario per le iniziative di efficienza energetica (conferma transitoria del livello di 100 euro/TEP che diventano 89 nel 2009);
- l'introduzione di tempistiche per l'installazione di contatori elettronici anche nel gas; l'emanazione di linee guida per l'implementazione delle regole di separazione funzionale.

L'Autorità di regolazione, investita dalla normativa primaria (in particolare, dalla legge 133/08 e dal già decreto legge 185/08 in materia di misure economiche urgenti), è intervenuta per rendere efficace il divieto di traslazione della cosiddetta "Robin Tax" e per ridurre i prezzi al consumo del gas naturale per i clienti tutelati.

Il 2008 è un anno di importante transizione per la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas.

Dal 1° gennaio è in vigore il nuovo testo integrato della qualità dei servizi elettrici (delibera 333/2007), che estende le tutele in materia di sicurezza e continuità dei servizi di rete ed innova, conservando i principi fondamentali della precedente normativa, la regolazione della qualità dei servizi di vendita. Assume rilievo, nella caratterizzazione della qualità della distribuzione, il numero delle interruzioni del servizio subite dai clienti oltre al tradizionale parametro della durata; nuovi criteri sono previsti per la rendicontazione degli eventi, con riferimento

in particolare alla definizione ed al trattamento statistico delle interruzioni ed all'aggregazione di interruzioni brevi collegate al medesimo evento. Importanti adeguamenti dei sistemi di rilevazione ed archiviazione dei dati si sono conseguentemente resi necessari. Tra le novità di maggiore impatto vi è la rilevazione (a fini transitoriamente statistici, in vista della futura regolazione degli indennizzi) dei singoli clienti interrotti in bassa tensione, mentre in passato l'aggregato rilevante era circoscritto ai livelli superiori di tensione. Per questo parametro Hera si avvale della deroga prevista per i soggetti che hanno dato luogo a fusioni ed integrazioni societarie; dal 1° gennaio anche i clienti BT del Gruppo saranno comunque univocamente individuati in relazione alle interruzioni del servizio.

Sul fronte della qualità commerciale, che si omogeneizza per energia elettrica e gas, si riformano gli appuntamenti personalizzati, per i quali sarà sempre necessario ora registrare il grado di puntualità, e l'incentivo implicito a riconoscere tempestivamente gli indennizzi in caso di mancato rispetto degli standard specifici (l'indennizzo cresce all'aumentare del tempo di ritorno). I tempi di risposta ai reclami si trasformano progressivamente da standard generale (per il quale è previsto il solo obbligo di comunicazione all'AEEG) a specifico, con conseguente indennizzo ai clienti finali in caso di mancata tempestività.

Le integrazioni apportate nel corso del 2008 alla regolazione della qualità hanno introdotto ulteriori standard ed obblighi a carico degli esercenti in relazione ai tempi di lavorazione delle richieste dei clienti che intercorrono nel passaggio delle comunicazioni tra venditori e distributori; con tali obblighi l'Autorità ha inteso tutelare i clienti finali dalla crescita di complessità dovuta alla sempre più marcata separazione tra le funzioni di vendita e di distribuzione.

Nel recepire le nuove regole di qualità commerciale già prescritte per l'energia elettrica, il nuovo Testo integrato per le qualità dei servizi gas (delibera 120/2008) ha profondamente riformato i criteri di qualità tecnica attraverso l'adesione obbligatoria, non più volontaria, allo schema premi/penalità per i parametri di sicurezza e continuità del servizio di distribuzione. Nel 2008, considerato anno di transizione, i

distributori potranno ancora scegliere di non aderire allo schema, senza per questo esimersi dall'applicare stringenti obblighi generali di servizio. Particolare attenzione è dedicata alla qualità del servizio di pronto intervento, con la registrazione vocale e garantita delle chiamate al relativo call center dedicato. Sono previsti, infine, incentivi impliciti all'accelerazione della sostituzione del parco contatori; gli esercenti avranno copertura progressivamente ridotta per l'attività di controllo e sostituzione dei gruppi di misura obsoleti.

Distribuzione gas: quadro tariffario

Con il 2008 ha avuto termine il secondo periodo di regolazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas. Il termine naturale di tale periodo, individuato inizialmente nel 30.9.2008 dalla norma di riferimento AEEG, delibera n. 170/04, è stato infatti portato al 31.12.2008 dalla delibera n.122/08 del settembre 2008. Tale delibera ha di fatto individuato il quarto trimestre 2008 come periodo di transizione nel passaggio dal secondo al terzo periodo di regolazione, che vede, a decorrere dal 2009 il superamento del concetto di anno termico per l'attività di distribuzione e il passaggio a tariffe approvate e applicate per anno solare. Dal punto di vista dei livelli tariffari, inoltre, la richiamata del. 122/08 ha introdotto per il quarto trimestre, una proroga delle tariffe approvate per l'AT 2007/08.

Il Bilancio di Esercizio di Hera Spa per il 2008 riflette, quindi, per quanto attiene i ricavi da distribuzione gas, il quadro normativo ormai stabile del secondo periodo regolatorio, che ha vi-

sto completarsi nell'ottobre 2006 il processo di definizione dei meccanismi di determinazione tariffaria istituiti dalla del. 170/04. In particolare, con l'emanazione della del. 218/06, l'AEEG ha revisionato i valori e il meccanismo di determinazione del tasso di recupero di produttività programmato, gravante sui costi di gestione riconosciuti e sugli ammortamenti tecnici del capitale.

Grazie alle importanti operazioni di aggregazione condotte da Hera negli ultimi anni, il meccanismo incentivante della delibera 218 ha consentito il riconoscimento a Hera Spa di un tasso di recupero di produttività specifico aziendale pari al 2,5% per l'AT 2007/08, rispetto ad un valore base del 4,4% imposto ad aziende in assenza di aggregazioni.

La delibera AEEG n. 261/07 dell'ottobre 2007, ha infine formalmente approvato, per Hera Spa, le tariffe di distribuzione per l'AT 2007/08 sulla base dei nuovi elementi introdotti dalla del. 218/06, nonché dell'aggiornamento del capitale investito in ragione degli investimenti effettuati.

In questo contesto, i ricavi da vettoriamento gas sono risultati per il 2008 pari a 124,4 Milioni di € a fronte di volumi distribuiti pari a circa 2,2 Miliardi di metri cubi, con un corrispondente ricavo medio unitario pari a 5,64 €cent/mc. Ai fini di un confronto a perimetro omogeneo con i dati 2007, vengono riportati i ricavi dell'esercizio 2008 escluso il perimetro ex Sat Sassuolo, essendo Hera Spa subentrata nella gestione in tale area con decorrenza 1.1.2008.

Distribuzione gas - ricavi da vettoriamento	2007	2008	var %
Hera Spa			
Ricavo (mln/€)		124,4	
Volumi (mln/mc)		2.216	
Ricavo Medio Unitario (€ cent/mc)		5,6	
Hera Spa senza SAT			
Ricavo (mln/€)	119,5	118,8	-0,6%
Volumi (mln/mc)	2.073	2.105	1,5%
Ricavo Medio Unitario (€ cent/mc)	5,8	5,6	-2,1%

Il 2008 ha quindi evidenziato, a fronte di un aumento dei volumi distribuiti dell'1,5% una sostanziale stabilità nel livello dei ricavi, in calo dello 0,6% rispetto all'esercizio 2007. Tale effetto risulta conseguenza dei livelli tariffari approvati per l'AT 2007/08, in lieve calo rispetto all'AT 2006/07, nonché della struttura tariffaria vigente per la distribuzione gas, basata su scaglioni di consumo associati a quote variabili decrescenti all'aumentare dei volumi distribuiti.

Nel perimetro di consolidamento del Gruppo Hera per l'esercizio 2008 rientra anche Marche

Multiservizi Spa. Vengono quindi di seguito riportati i valori consolidati di ricavo da vettoriamento gas, volumi distribuiti e tariffa media unitaria per il Gruppo Hera. Rispetto a quanto sopra delineato circa il quadro normativo, si fa presente che Marche Multiservizi Spa non ha beneficiato dei parametri incentivanti riconosciuti dall'AEEG a Hera Spa in merito al tasso di recupero di produttività programmato. Nel corso del 2008 Marche Multiservizi Spa consolida la società Megas, che eroga il servizio di distribuzione nel Comune di Urbino e comprensorio; non è quindi possibile avere un confronto omogeneo sui valori di Gruppo al 2007.

Hera consolidato distribuzione gas - ricavi da vettoriamento	2007	2008	Var. %
Ricavo (mln/€)	124,5	134,3	
Volumi (mln/mc)	2.150	2.370	
Ricavo Medio Unitario (€ cent/mc)	5,8	5,7	



6. Depuratore di Cesena: panoramica sedimentatori primari.

Distribuzione elettrica: quadro tariffario

Il sistema tariffario regolante le attività distribuzione e misura di energia elettrica ha visto nel 2008 importanti modifiche rispetto al precedente esercizio. Con delibera n. 348/07, approvata nel dicembre 2007, l'AEEG ha infatti introdotto l'insieme delle disposizioni tariffarie per il nuovo quadriennio regolatorio 2008-2011, imprimendo di fatto una revisione della norma vigente nel secondo periodo di regolazione, terminato con l'esercizio 2007. Tale revisione configura una discontinuità con il previgente periodo sia in termini di definizione dei meccanismi tariffari atti a garantire la remunerazione dei costi per l'attività di distribuzione e misura, sia in termini di livelli finali dei corrispettivi unitari a remunerazione dei costi stessi.

Le differenze rispetto al 2007 risultano sostanziali: oltre infatti a una generalizzata revisione, al ribasso, dei livelli tariffari di vincolo ai ricavi ammessi, con la del. 348/07 si è assistito, per la prima volta dall'inizio dell'attività regolatoria dell'AEEG, al passaggio da un sistema opzioni tariffarie determinabili liberamente dalle aziende distributrici, seppur soggette a opportuni

vincoli ai ricavi, alla definizione di tariffe uniche per tipologia di utenza, determinate dall'AEEG su scala nazionale. Allo scopo di preservare la remunerazione dei costi operativi e di capitale propri di ciascun esercente, l'AEEG ha inoltre confermato la presenza di opportuni meccanismi di perequazione generale.

In tale contesto, i ricavi da distribuzione di energia elettrica sono risultati, per l'esercizio 2008, pari a 45,3 milioni di Euro, a fronte di un livello di volumi distribuiti di circa 2.263 milioni di kWh e di un ricavo medio unitario pari a 2,0 €cent/kWh.

Rispetto al 2007, viene quindi registrata, a fronte di una sostanziale stabilità dei volumi distribuiti (in aumento dello 0,7%, da 2.248 a 2.263 milioni di kWh), una contrazione dei ricavi del

10,3%, passando essi da 50,5 a 45,3 milioni di Euro.

E' da rilevare come la riduzione dei ricavi registrata, pari a 5,2 milioni di Euro, risulti imputabile per circa 1,0 milioni di Euro, all'effetto di scorporo dalla tariffa di distribuzione come definita nel previgente periodo regolatorio, di parte della componente tariffaria a remunerazione delle attività di commercializzazione, destinata dal 2008 alle società venditrici.

La rimanente parte di contrazione, pari a 4,2 milioni di Euro, è imputabile invece alla reale revisione dei livelli dei corrispettivi tariffari introdotta dalla del. 348/07 per l'anno 2008, generante un calo di ricavo medio unitario pari al 8,9%, parzialmente mitigato dalla lieve crescita dei volumi distribuiti.

Hera consolidato distribuzione energia elettrica - ricavi	2007	2008	Var. %
Ricavi (mln/€)	50,5	45,3	-10,3%
Volumi (GWh)	2.248	2.263	0,7%
Ricavo medio unitario (€ cent/KWh)	2,2	2,0	-10,9%

Servizio Idrico Integrato: quadro tariffario

Nel 2007 sono scaduti, per il perimetro Hera spa, i primi accordi tariffari per il triennio 2005-2007 sottoscritti con le Aato, ad eccezione di

Ato Modena per la quale il vigente accordo scade alla fine del 2009.

Il 2008 pertanto è stato il primo anno di applicazione del secondo periodo tariffario (2008-2012) concordato con le Aato del perimetro Hera Spa in applicazione del nuovo metodo tariffario regionale, proseguendo il percorso di convergenza tariffaria, iniziato già nel 2005 verso la piena copertura dei costi.

Dato il significativo cambiamento di perimetro delle attività del ciclo idrico integrato, che dal 2008 consolidano Sat e Megas, complessivamente nel 2008 i ricavi da tariffa per la gestione del servizio idrico integrato affidato dalle Aato sono stati pari a 389,0 milioni di euro a fronte di volumi acqua venduti di 257 milioni di metri cubi che rappresentano un incremento complessivo del 6,6%, ma che incorporano una flessione del 1,9% sull'esercizio precedente a parità di perimetro.

Rispetto all'esercizio precedente il ricavo medio unitario è incrementato del 6,2% coerentemente all'applicazione delle tariffe deliberate dalle Aato.

Servizio Idrico Integrato consolidato Gruppo Hera	2007	2008	Incrementi %
Ricavi (mln/€)	343,7	389,0	13,2%
Volumi (mln/mc)	241,1	257,0	6,6%
Ricavo medio unitario (€ cent/mc)	142,5	151,4	6,2%

Igiene urbana: quadro tariffario

A Dicembre 2008 il servizio di Igiene Urbana (compreso i 17 comuni di Marche Multiservizi spa) è stato erogato in 158 comuni. Di essi il 51% (80 comuni) ha adottato il regime tariffario ai sensi del Dpr 158/99 servendo una popolazione pari al 64% del territorio servito.

Il confronto puntuale su dati omogenei con gli anni precedenti non è possibile per via della integrazione delle attività ex-SAT nel perimetro di Hera Spa e per l'integrazione delle attività ex-Megas nel perimetro di Marche Multiservizi spa. È possibile confrontare quindi i dati del Gruppo Hera consolidato, da cui emergono alcune evidenze.

Igiene urbana consolidato Gruppo Hera	2007	2008	var %
Ricavi (mln/€)	338,4	382,5	13,0%
Abitanti serviti (/000)	2.462	2.648	7,5%
Ricavo Medio Unitario (€/abitante)	137,1	144,5	5,4%



7. Il servizio di igiene urbana.

L'incremento complessivo dei ricavi per il servizio di Igiene Urbana ai comuni in concessione, che sono aumentati del 13,0% (compreso SAT), è da imputare principalmente alla crescita del perimetro di popolazione servita, per ca. 7,5%, la diminuzione dei rifiuti pro capite alla quale abbiamo assistito nel corso del 2008, per ca. -1,7%, aumento del numero dei servizi, passaggi da tassa a tariffa di alcuni Comuni e proventi da iniziative di miglior controllo dei soggetti sottoposti a tariffa per ca. il 3,4%. Infine per un incremento medio tariffario di ca. il 3,8%, coerente con l'incremento dei costi e dei livelli di servizio erogato, che hanno riguardato importanti risultati nell'ambito della raccolta differenziata.

1.7.3 Analisi per aree d'affari

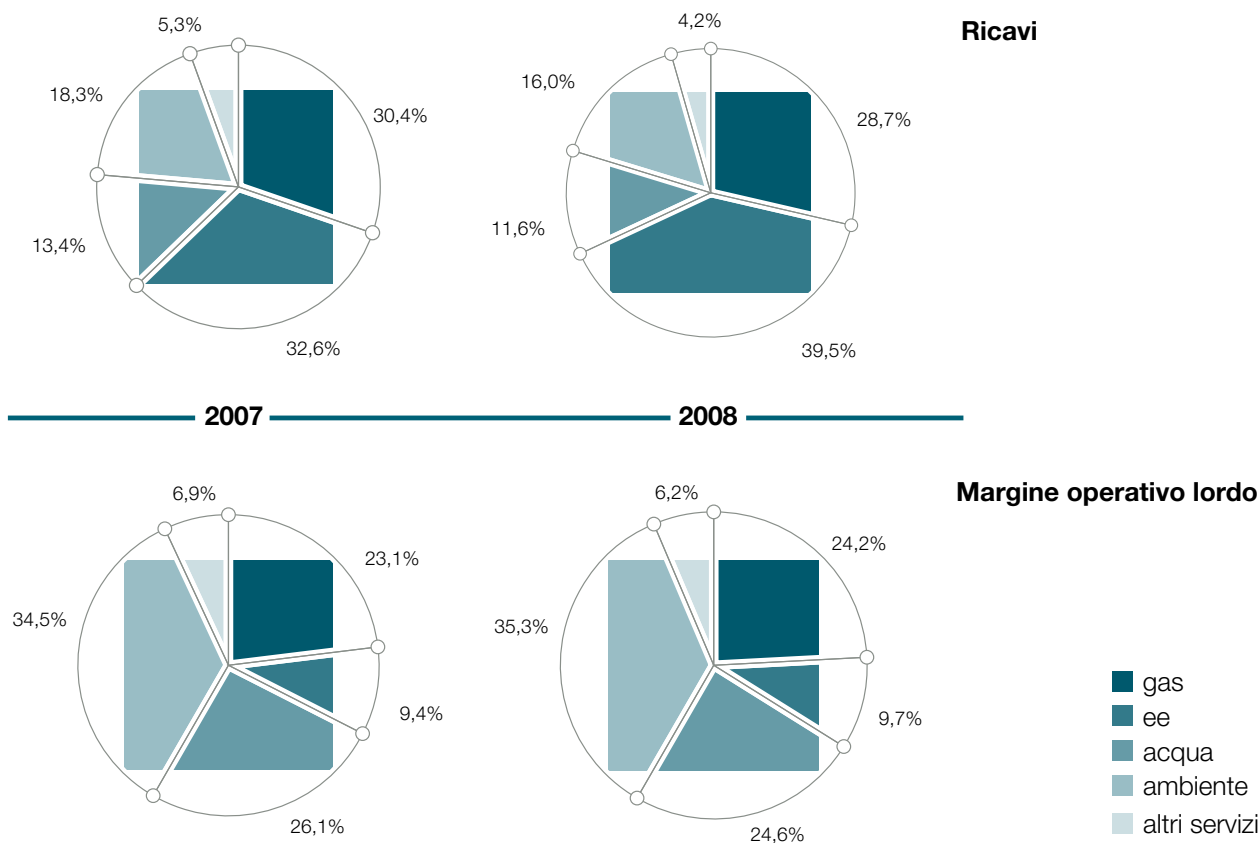
Analisi per aree d'affari

Di seguito si propone un'analisi dei risultati realizzati nelle aree d'attività in cui opera il Gruppo: (i) settore della distribuzione e vendita di Gas metano e GPL, (ii) settore di distribuzione e vendita di Energia Elettrica, (iii) settore del Ciclo Idrico Integrato (Acquedotto, Depurazione e Fognatura), (iv) settore dell'Ambiente (Raccolta e Trattamento dei rifiuti) e (v) del settore Altri Servizi (il Teleriscaldamento, la Pubblica Illuminazione, la Gestione del Calore, la Microgenerazione industriale ed altri servizi minori).

Nell'analisi della composizione del margine operativo lordo per area di *business*, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia: (i) la crescita dell'area gas, che beneficia dei maggiori volumi legati all'estensione del perimetro e dell'andamento climatico più favorevole del primo trimestre; (ii) la crescita dell'area ambiente, che si avvale della piena entrata in produzione dei nuovi WTE (in fase di collaudo) e delle maggiori quantità trattate; (iii) la crescita dell'area energia elettrica, che aumenta in modo consistente il proprio volume d'affari; (iv) la conseguente diminuzione del contributo delle altre aree in termini di peso percentuale, comunque sempre in crescita in termini di margine assoluto.

La composizione e l'evoluzione negli anni in termini di Ricavi e Margine Operativo Lordo è rappresentata nei seguenti grafici:

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI BUSINESS



Al fine di fornire i necessari approfondimenti sull'andamento dell'anno 2008, si espone nei prossimi capitoli l'analisi per le diverse aree di attività in cui opera il Gruppo, confrontata con il corrispondente periodo 2007.

I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura ed includono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato.

Si evidenzia inoltre che l'analisi comprende gli incrementi delle costruzioni in economia/lavori in corso e, quindi, i relativi costi. Tali voci, come previsto nelle indicazioni dei principi IAS, sono indicate a rettifica dei costi come costi capitalizzati nei singoli prospetti.

Analisi delle attività relative all'Area Gas

Nel 2008 il peso dell'area Gas, che include le

attività di vendita e distribuzione, è aumentato, attestandosi a circa il 24%, in termini di contributo al margine.

La tabella seguente evidenzia la rilevanza di questa area sulle attività complessive del Gruppo:

(mln/€)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	104,7	127,8	23,1	+22,1%
Margine operativo lordo gruppo	453,4	528,3	+74,9	+16,5%
Peso percentuale	23,1%	24,2%	+1,1 p.p.	

Il 2008 ha beneficiato di un aumento dei volumi venduti e distribuiti legati all'estensione del perimetro di consolidamento alle aree di SAT Sassuolo e Megas Urbino. Da evidenziare che l'andamento climatico è stato più favorevole

rispetto al 2007 limitatamente ai primi tre mesi dell'anno.

La quantificazione di quanto descritto è riportata nella seguente tabella che descrive l'evoluzione dei volumi nei due periodi a confronto e che hanno concorso a determinare i risultati delle attività di distribuzione e vendita:

Dati quantitativi	31-Dec-07	31-Dec-08	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	1.018,7	1.065,7	+47,0	+4,6%
Volumi distribuiti (milioni di mcubi)	2.150,4	2.370,3	+219,9	+10,2%
Volumi venduti (milioni di mcubi) (*)	2.336,7	2.493,1	+156,4	+6,7%
- di cui volumi <i>Trading</i> (*)	223,2	294,8	+71,6	+32,1%

(*) volumi 2007 pro-forma rispetto al nuovo perimetro di consolidamento

Per una corretta lettura dei dati quantitativi si ricorda che l'acquisizione di SAT Sassuolo incide sui risultati per circa 111,5 milioni di metri cubi per la sola quota di distribuzione.

I volumi distribuiti passano da 2.150,4 milioni di metri cubi del 2007 ai 2.370,3 del 2008, con un aumento del 10,2%: l'incremento di quasi 220 milioni di metri cubi deriva:

- per 111,5 milioni dall'integrazione di Sat Sassuolo;
- per 76,9 milioni dal consolidamento di Megas Urbino;
- per 31,5 milioni dal più favorevole andamento climatico e dall'andamento dei consumi.

I volumi venduti invece passano da 2.336,7 milioni di metri cubi del 2007 a 2.493,1 del 2008, con un aumento del 6,7%. Il perimetro di attività di Marche Multiservizi contribuisce all'aumento dei volumi venduti per 63,3 milioni di metri cubi, incremento principalmente legato all'estensione del perimetro al territorio di Urbino.

Gli effetti sopra citati portano ai risultati economici sinteticamente esposti di seguito:

Conto economico (mln/€)	31-Dic-07	Inc. %	31-Dic-08	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	922,0		1.130,3		+208,3	+22,6%
Costi operativi	(810,5)	-87,9%	(997,4)	-88,2%	+186,9	+23,1%
Costi del personale	(39,5)	-4,3%	(46,6)	-4,1%	+7,1	+18,1%
Costi capitalizzati	32,7	3,5%	41,6	3,7%	+8,9	+27,3%
Margine operativo lordo	104,7	11,4%	127,8	11,3%	+23,1	+22,0%

I ricavi dell'Area Gas sono aumentati del 22,6%, passando dai 922,0 milioni di euro del 2007 ai 1.130,3 milioni di euro del 2008, in relazione ai maggiori volumi distribuiti e venduti, che influiscono in modo correlato sui costi operativi.

I maggiori costi capitalizzati ed il maggior costo del personale sono legati all'aumentato perimetro territoriale di attività ed agli interventi straordinari sulle reti per migliorarne la sicurezza complessiva, come già riportato anche nel capitolo relativo agli investimenti.

Rispetto all'anno precedente il Gruppo ha registrato un aumento del Margine Operativo Lordo nell'area pari a 23,1 milioni di euro, passando da 104,7 a 127,8 milioni di euro, con una marginalità percentuale allineata al 2007.

Oltre all'aumento dei volumi va evidenziato un

miglioramento complessivo dei margini commerciali permesso da più efficaci attività di *trading* e da aumentate sinergie d'acquisto.

Analisi delle attività relative all'Area Energia Elettrica

L'Area **Energia Elettrica** continua il suo percorso di crescita sia in termini di giro d'affari che di marginalità. Con l'ulteriore sviluppo delle attività di vendita e *trading* contribuisce per quasi il 40% al giro d'affari complessivo del Gruppo e mostra un miglioramento della marginalità complessiva.

L'apporto alla marginalità totale del Gruppo è leggermente aumentata tra l'esercizio 2007 ed il 2008, come evidenziato nella tabella sottostante:

L'Area Energia Elettrica continua il suo percorso di crescita sia in termini di giro d'affari che di marginalità

(mln/€)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	42,7	51,4	+8,7	+20,4%
Margine operativo lordo gruppo	453,4	528,3	+74,9	+16,5%
Peso percentuale	9,4%	9,7%	+0,3 p.p.	

Di seguito si propone l'analisi dei risultati dell'area energia elettrica:

Conto economico (mln €)	31-Dic-07	Inc. %	31-Dic-08	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	989,2		1.555,0		+565,8	+57,2%
Costi operativi	(945,1)	-95,5%	(1.506,5)	-96,9%	+561,4	+59,4%
Costi del personale	(20,0)	-2,0%	(22,0)	-1,4%	+2,0	+10,5%
Costi capitalizzati	18,6	1,9%	24,9	1,6%	+6,3	+33,9%
Margine operativo lordo	42,7	4,3%	51,4	3,3%	+8,7	+20,3%

I ricavi aumentano di oltre il 57% passando dai 989,2 milioni di euro del 2007 ai 1.555,0 del 2008, in relazione ai maggiori volumi intermediati dall'attività di trading ed ad una maggiore penetrazione commerciale.

L'avvio nel corso del 2007 degli impianti di produzione elettrica di Teverola e Sparanise,

di cui il Gruppo possiede una rilevante partecipazione, ha sostenuto le azioni commerciali, permettendo di beneficiare di un maggior approvigionamento di materia prima ad un prezzo competitivo.

I ricavi da distribuzione si sono invece ridotti a seguito dell'applicazione delle nuove tariffe emanate dall'AEEG a fine 2007.

La tabella seguente riporta in dettaglio l'andamento dei ricavi per tipologia:

(mln/€)	31-Dic-07	Inc.%	31-Dic-08	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi da vendita	412,0	41,6%	595,9	38,3%	+183,9	+44,6%
Ricavi da distribuzione	50,5	5,1%	45,3	2,9%	-5,2	-10,3%
Trading / altro	526,7	53,2%	913,8	58,8%	+387,1	+73,5%
Totale ricavi	989,2	100,0%	1.555,0	100,0%	+565,8	+57,2%

I dati quantitativi dell'area, che non ricomprendono le attività di *trading*, evidenziano l'andamento dei volumi legato alle politiche di gestione sopra descritte:

Dati quantitativi	31-Dec-07	31-Dec-08	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	273,2	286,9	+13,7	+5,0%
Volumi venduti (Gw/h)	4.334,7	5.075,2	+740,5	+17,1%
Volumi distribuiti (Gw/h)	2.247,9	2.263,4	+15,5	+0,7%

L'incremento di volumi intermediati spiega il proporzionale aumento dei costi operativi dovuto all'acquisto di materia prima, e la marginalità percentuale passa dal 4,3% del 2007 al 3,3% del 2008.

L'aumento del Costo del lavoro rispetto all'esercizio 2007 è legato allo sviluppo dell'attività commerciale, mentre i costi capitalizzati aumentano per effetto dei maggiori investimenti sulle reti del Gruppo. Va ricordato a tal fine che nel corso di 2008 è proseguito il progetto di installazione massiva di contatori elettronici sulla rete di distribuzione gestita dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2008 il Margine Operativo Lordo registra un incremento rispetto al 2007, passando da 42,7 a 51,4 milioni di euro, con un aumento percentuale del 20,4%: l'aumento delle marginalità commerciali e i benefici legati alle attività di *trading* sono stati parzialmente ridotti dagli effetti della riduzione delle tariffe di distribuzione che hanno ridotto le marginalità del servizio.

Analisi delle attività relative all'Area Ciclo Idrico Integrato

Il Gruppo attualmente opera nella gestione del Ciclo Idrico Integrato in oltre 180 comuni con oltre 2,5 milioni di abitanti, con una copertura praticamente completa del territorio di riferimento.

Hera è attiva in sette ATO coincidenti con le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Modena, Bologna e Pesaro-Urbino.

In tutti gli Ambiti citati sono state attivate le convenzioni che regolano il Servizio Idrico Integrato e che garantiscono al Gruppo, oltre al prolungamento delle concessioni in media fino al 2022, la garanzia di giungere nei prossimi anni alla prevista remunerazione del capitale investito.

Nell'esercizio 2008 l'area del Ciclo Idrico Integrato evidenzia un miglioramento dei propri risultati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente:

(mln/€)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	118,5	130,2	+11,7	+9,9%
Margine operativo lordo gruppo	453,4	528,3	+74,9	+16,5%
Peso percentuale	26,1%	24,6%	-1,5 p.p.	

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area:

Conto economico (mln €)	31-Dic-07	Inc. %	31-Dic-08	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	407,6		459,0		+51,4	+12,6%
Costi operativi	(342,0)	-83,9%	(359,0)	-78,2%	+17,0	+5,0%
Costi del personale	(89,8)	-22,0%	(100,8)	-22,0%	+11,0	+12,2%
Costi capitalizzati	142,7	35,0%	131,0	28,5%	-11,7	-8,2%
Margine operativo lordo	118,5	29,1%	130,2	28,4%	+11,7	+9,8%

I ricavi sono in crescita del 12,6% rispetto al 2007, mostrando un andamento in linea con le attese. L'aumento del volume d'affari è legato principalmente all'estensione del perimetro alle aree di Sassuolo e Urbino ed agli aumenti tariffari previsti: tali effetti sono stati parzialmente influenzati da una contrazione dei consumi pro capite stimabile nell'ordine dell'1/1,5%.

L'aumento dei costi operativi è limitato a 17,0 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi che passa dall'84% del 2007 al 78% del 2008, nonostante l'anno precedente risentisse favorevolmente del minor costo per l'acquisto di acqua da società terze causato dall'andamento climatico particolarmente siccitoso e il 2008 sconti l'effetto negativo dell'aumento delle tariffe medie di acquisto dell'energia elettrica utilizzata negli impianti.

L'incremento riscontrato e' limitato all'estensione del perimetro di attività, va inoltre segnalato che il 2008 ha registrato un calo anche dei lavori conto terzi soprattutto nell'ultima parte dell'anno, in linea con il rallentamento delle attività immobiliari connesse alla crisi economica.

L'andamento dei risultati dell'esercizio 2008 si conferma lineare rispetto alle precedenti chiusure trimestrali, sebbene la crescita si sia attenuata nel secondo semestre per effetto delle considerazioni sopra esposte.

Il Margine Operativo Lordo dell'area, al termine del 2008, aumenta di 11,7 milioni di euro, passando dai 118,5 del 2007 ai 130,2 milioni di euro dell'anno appena concluso (+9,8%).

Va evidenziato che l'aumento degli utenti è legato all'estensione del perimetro, mentre i volumi crescono in misura meno che propor-

zionale per effetto di una contrazione dei consumi già evidenziata.

La tabella seguente riproduce i principali indicatori quantitativi dell'area del Ciclo Idrico:

Dati quantitativi	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Numero utenti (unità in migliaia)	1.015,0	1.153,9	+138,9	+13,7%
Volumi venduti (milioni di metri cubi)				
Acquedotto	247,1	257,0	+9,9	+4,0%
Fognatura	216,0	224,4	+8,4	+3,9%
Depurazione	216,2	224,3	+8,1	+3,8%

Analisi delle attività relative all'Area Ambiente

registrando un'ulteriore crescita nel quarto trimestre del 2008 anche grazie al contributo dei nuovi impianti di Ferrara e Forlì.

L'Area Ambiente consolida i risultati in crescita delle precedenti chiusure rispetto al 2007,

La marginalità si conferma in aumento rispetto al 2007, come evidenziato nella tabella seguente:

(mln/€)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	156,3	186,3	+30,0	+19,2%
Margine operativo lordo gruppo	453,4	528,3	+74,9	+16,5%
Peso percentuale	34,5%	35,3%	+0,8 p.p.	

Il Gruppo Hera si conferma come la più rilevante realtà integrata del settore a livello europeo con una dotazione di 74 impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali.

mento di rifiuti urbani, come nel Ciclo Idrico, anche su questo settore il Gruppo opera nell'ambito dei 7 ATO delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara, Modena e Pesaro-Urbino. Con tutte le agenzie sono operative le convenzioni secondo il disposto normativo vigente.

Per quanto riguarda i Servizi di Igiene Urbana sul territorio, spazzamento, raccolta e smalti-

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area d'attività Ambiente:

Conto economico (mln €)	31-Dic-07	Inc. %	31-dic-08	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	553,6		632,1		+78,5	+14,2%
Costi operativi	(289,4)	-52,3%	(328,0)	-51,9%	+38,6	+13,3%
Costi del personale	(129,1)	-23,3%	(142,1)	-22,5%	+13,0	+10,1%
Costi capitalizzati	21,3	3,8%	24,2	3,8%	+2,9	+13,2%
Margine operativo lordo	156,3	28,2%	186,3	29,5%	+30,0	+19,2%

I ricavi alla fine del 2008 sono incrementati di 78,5 milioni di euro (+14,2%) rispetto al 2007, passando da 553,6 milioni di euro a 632,1 milioni di euro. L'aumento è legato principalmente (i) alle integrazioni societarie/territoriali, (ii) agli aumenti tariffari connessi ai maggiori servizi di igiene urbana, (iii) ai maggiori volumi smaltiti e (iv) all'aumento dei ricavi di energia elettrica prodotta.

Grazie all'impegno profuso e agli investimenti realizzati, i servizi d'igiene urbana svolti sul territorio hanno portato ad un aumento significativo della raccolta differenziata: al netto dei

volumi provenienti dall'attività di spazzamento (come previsto da progetto DPCM sulla Raccolta differenziata del 5/6/1997), in termini di incidenza sul totale dei volumi raccolti, la percentuale è aumentata di quasi sette punti percentuali, passando dal 38,4% del 2007 al 45,0% del 2008, risultato che si pone ai vertici delle performance nazionali. Secondo la nuova normativa, in vigore da marzo 2008, devono essere considerati ai fini del calcolo anche i volumi provenienti dall'attività di spazzamento: alla luce di tale variazione, le percentuali 2007 e 2008 diventano rispettivamente del 36% e del 42%.

I ricavi alla fine del 2008 sono incrementati di 78,5 milioni di euro (+14,2%) rispetto al 2007

Per quanto riguarda i rifiuti trattati negli impianti del Gruppo, come si può rilevare dalla tabella seguente, i volumi complessivi sono aumentati del 17,3%:

Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-Dic-07	Inc. %	31-Dic-08	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.666,5	37,9%	1.762,5	34,2%	+96,0	+5,8%
Rifiuti da mercato	1.384,5	31,5%	1.241,5	24,1%	-143,0	-10,3%
Rifiuti speciali da sottoprodotti impianti	961,5	21,9%	1.594,0	30,9%	+632,5	+65,8%
Clienti diretti società controllate	385,8	8,8%	560,2	10,9%	+174,4	+45,2%
Rifiuti trattati per tipologia	4.398,3	100,0%	5.158,2	100,0%	+759,9	+17,3%
Discariche	1.522,6	34,6%	1.597,8	31,0%	+75,2	+4,9%
Termovalorizzatori	599,1	13,6%	622,4	12,1%	+23,3	+3,9%
Impianti di selezione	257,6	5,9%	343,9	6,7%	+86,3	+33,5%
Impianti di compostaggio	339,8	7,7%	352,2	6,8%	+12,4	+3,6%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	848,2	19,3%	1.057,9	20,5%	+209,7	+24,7%
Altro	831,0	18,9%	1.184,0	23,0%	+353,0	+42,5%
Rifiuti trattati per impianto	4.398,3	100,0%	5.158,2	100,0%	+759,9	+17,3%

L'aumento dei rifiuti urbani è legato all'estensione del perimetro di consolidamento, mentre la crescita consistente dei sottoprodotti degli impianti è legata alla maggiore piovosità del 2008 che ha determinato una maggiore produzione di liquami e percolati. L'andamento complessivo delle quantità smaltite dei rifiuti da mercato, che comprendono anche quelli relativi ai clienti gestiti direttamente dalle società controllate, risulta in crescita del 1,1% ed è legato prevalentemente alla maggiore capacità di smaltimento, messa a disposizione dall'avvio dei nuovi impianti.

In considerazione di quanto esposto il Margine Operativo Lordo dell'area Ambiente passa dai 156,3 milioni di euro del 2007 ai 186,3 del corrispondente periodo del 2008, con un incremento del 19,2%.



8. Accensione del termovalorizzatore di Modena

Analisi delle attività relative agli altri servizi

L'Area Altri Servizi, che comprende i servizi di Illuminazione Pubblica, di Teleriscaldamento,

Gestione Calore, Microcogenerazione e Altri Servizi minori, si conferma anche al termine dell'esercizio 2008 in crescita rispetto al 2007, nonostante la dismissione di alcuni servizi no-core :

(mln/€)	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	31,2	32,6	+1,4	+4,3%
Margine operativo lordo gruppo	453,4	528,3	+74,9	+16,5%
Peso percentuale	6,9%	6,2%	-0,7 p.p.	

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area Altri Servizi:

Conto economico (mln €)	31-Dic-07	Inc. %	31-Dic-08	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	160,4		164,2		+3,8	+2,3%
Costi operativi	(129,6)	-80,8%	(138,7)	-84,5%	+9,1	+7,1%
Costi del personale	(22,6)	-14,1%	(19,7)	-12,0%	-2,9	-13,0%
Costi capitalizzati	23,0	14,4%	26,8	16,3%	+3,8	+16,2%
Margine operativo lordo	31,2	19,5%	32,6	19,8%	+1,4	+4,4%

I ricavi e la marginalità operativa aumentano rispetto all'anno precedente principalmente nell'area del teleriscaldamento, che beneficia dei maggiori volumi venduti, dell'illuminazione pubblica che continua l'azione commerciale verso nuovi comuni e l'attenzione all'efficienza operativa, e della microcogenerazione che raddoppia il risultato rispetto all'anno precedente grazie ai nuovi impianti installati.

Questi aumenti compensano l'effetto negativo delle dismissioni dei servizi dell'area di Rimini.

La tabella seguente riporta i principali indicatori quantitativi dell'area:

Dati quantitativi	31-Dic-07	31-Dic-08	Var. Ass.	Var. %
Teleriscaldamento				
Volumi calore distribuiti (Gwhht)	391,5	422,6	+31,1	+8,0%
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	319,1	326,8	+7,7	+2,4%
Comuni serviti	60	64	+4	+6,7%

1.8 Politica commerciale e customer care

Anche per il 2008 la strategia commerciale si è articolata sostanzialmente su due assi principali:

- sviluppo commerciale
- ottimizzazione della gestione clienti

Sviluppo commerciale

Nel corso del 2008 abbiamo assistito ad un incremento dei punti di fornitura su tutti i servizi (come evidenziato in tabella), anche in relazione alle variazioni di perimetro.

Punti di fornitura	2007	2008	Delta (07/08)
Gas	1.018.690	1.065.671	46.981
Energia Elettrica	273.236	286.864	13.628
Tia	779.944	793.620	13.676
Acqua	1.015.016	1.153.942	138.926

Tale incremento per i servizi a libero mercato è stato ottenuto continuando la politica di sviluppo commerciale che si declina sui seguenti pilastri:

- multi servizio: semplificare la gestione ai clienti proponendo un unico interlocutore ed un'unica bolletta per i servizi energetici (gas ed energia elettrica) e anche per quelli in concessione (acqua e tia) nei territori gestiti da Hera.
- prossimità al cliente: essere fisicamente vicini ai clienti attraverso la rete di sportelli e la struttura di vendita capillare; essere rapidamente accessibili attraverso call center e web; essere socialmente responsabili e contribuire con le proprie attività alla crescita del territorio e delle comunità locali.
- semplificazione della gestione: gestire in autonomia attraverso il nuovo Sportello *Hera@online* e possibilità di richiedere l'invio elettronico della bolletta.
- convenienza economica e trasparenza: proporre offerte sempre competitive e senza sorprese, adatte alle esigenze di tutti i clienti (sono disponibili oltre trenta offerte molte delle quali ulteriormente personalizzabili).

I pilastri della strategia commerciale sono diversamente declinati sui segmenti dei clienti:

- famiglie
- piccole e medie aziende
- grandi aziende
- condomini
- pubbliche amministrazioni

Per le famiglie, abbiamo arricchito il portafoglio offerta costituito con l'apertura del mercato elettrico nel luglio 2007. In particolare a giugno 2008 è stata lanciata la nuova **offerta** dual fuel per le famiglie, Tre per Te, tre anni a prezzo fisso decrescente (prezzo fisso calcolato sulla componente materia prima), disponibile sia come opzione monoraria che bioraria. Questa si aggiunge alla Formula Risparmio, che consente un risparmio sulla componente materia prima definita da AEEG (applicata a tutti i clienti che non siano passati a mercato libero).

E' stata lanciata la nuova offerta dual fuel per le famiglie, Tre per Te, tre anni a prezzo fisso decrescente

Ottimizzazione della gestione clienti

Il Gruppo Hera ha scelto fin dalla sua costituzione di massimizzare l'integrazione fra i servizi e fra i sistemi di Gruppo definendo un'unica piattaforma che si articola su due strutture principali:

- Il sistema di fatturazione ed incassi di gruppo
- I canali di gestione

Il sistema di fatturazione ed incassi di gruppo

Il Gruppo Hera, con i suoi sistemi unificati, ha emesso nel 2008 oltre 15 milioni di bollette, seguendo la strategia multiservizio che consente ai nostri clienti di semplificare la parte amministrativa e di ridurre i costi per i pagamenti. Nella seconda metà del 2008 si è altresì data la possibilità ai clienti di richiedere l'invio elettronico della bolletta, sostitutiva quindi dell'invio cartaceo.

Per quanto riguarda i metodi di pagamenti nel 2008 il pagamento presso le ricevitorie Sisal e Lottomatica, così come il pagamento online con carta di credito ha visto un trend in grande crescita tra i clienti non domiciliati, attestandosi

le prime nel complesso attorno ai 16.000 pagamenti mese e le seconde attorno ai 2.000 pagamenti mese.

La nuova modalità di comunicazione dell'autolettura da parte del cliente tramite sms, messa a disposizione nel 2007, ed aggiuntiva alle modalità di comunicazione telefonica e tramite web già disponibili, ha visto una numerosità in crescita.

I Canali di gestione

Il Gruppo Hera ha continuato anche per il 2008 la politica di potenziamento dei canali attraverso i quali i clienti ci possono contattare con l'obiettivo rendere sempre più semplice e veloce il contatto con Hera che dispone di 5 canali di contatto differenziati:

1. call center mass market
2. call center *business*
3. sportelli
4. web
5. posta

	2005	2006	2007	2008
Tempo medio di attesa al call center (sec.)				
clienti residenziali	70,2	34,5	46,2	66,1
clienti <i>business</i>		43,9	26,8	42,4
Numero di contatti al call center (n.)				
clienti residenziali	1.394.458	1.991.264	2.375.823	2.489.180
clienti <i>business</i>		59.686	105.447	115.997
Percentuale di chiamate al call center andate a buon fine (%)				
clienti residenziali	87,10%	94,10%	94,20%	93,20%
clienti <i>business</i>		89,00%	97,60%	95,50%

Si riportano di seguito alcuni parametri prestazionali che evidenziano l'accessibilità di questi canali.

Tempo medio di attesa a sportello (min.)	2005	2006	2007	2008
Media	26,89	23,85	21,88	18,5

Nel 2008 è stato implementato sugli sportelli principali del Gruppo un innovativo modello di gestione delle code agli sportelli, che ha permesso di migliorare ulteriormente il dato del tempo medio di attesa, riducendolo a soli 18,5 minuti. Il risultato è stato raggiunto nell'ambito del progetto "Fast" (file automatizzate salva tempo), che, sincronizzando gli afflussi previsti di clienti con le risorse operative disponibili, e attivando nuove modalità operative, ha permesso una ottimizzazione delle operazioni e, di conseguenza, una migliore qualità del servizio in termini di tempo di attesa.

Nel corso del 2008 abbiamo assistito ad un sostanziale miglioramento di tutti i parametri di accessibilità ad eccezione del tempo medio di attesa al call center che a seguito dell'incremento di traffico è aumentato mantenendosi comunque a livelli sostanzialmente inferiori a quelli del 2005 ed ai target definiti dall'AEEG. Il primo semestre del 2008 si è caratterizzato per un ingente flusso di chiamate che ha determinato un allungamento dei tempi di attesa rispetto all'anno 2007. Tale risultato è anche parzialmente da associare all'impegno in termini di formazione del personale in risposta che ha però consentito di ottenere importanti risultati sotto il profilo della capacità di risolvere i problemi dei clienti. Infatti, secondo l'indagine generale di Soddisfazione Cliente del Gruppo, l'indicatore della capacità di risolvere i problemi è aumentato di 6 punti nel 2008 rispetto al 2007. Peraltro, nel secondo semestre i tempi medi di attesa e la percentuale di chiamate risposte sono migliori rispetto ai valori del 2007 per il canale mass market e in linea per il canale *business*.

Di supporto al canale telefonico sono stati migliorati i servizi web (Hera on line) che permettono ai clienti di consultare sempre la

propria posizione e di effettuare operazioni come le autoletture il pagamento on line l'invio elettronico della bolletta.

Il Gruppo oggi dispone di 85 sportelli dislocati su tutto il territorio. Di questi, 8 sono sportelli principali dislocati nelle principali città servite, 38 sono sportelli "prioritari" di dimensioni medie e normalmente situati in comuni non capoluogo, 47 sono "punti di contatto" cioè formule di sportello di dimensione medio piccola, di norma situati in posizioni decentrate.

E' proseguito nel 2008 il progetto che prevede il rinnovo del layout degli sportelli principali del Gruppo, secondo linee architettoniche che comunichino i concetti di territorialità, vicinanza e rispetto dell'ambiente, conciliandoli con fruibilità, vivibilità ed efficienza del servizio. Il layout, ottimizzato in base alle risultanze di specifici focus group, ha visto, dopo la prima realizzazione dello sportello centrale di Bologna (settembre 2007), la realizzazione ed inaugurazione degli sportelli di Forlì e Cesena nel dicembre 2008. Il progetto proseguirà nel 2009 con il rinnovo di Imola e Ravenna.



9

9. Lo sportello clienti di Cesena.

**Il Gruppo oggi
dispone di 85
sportelli dislocati
su tutto il territorio**

1.9 Politica di approvvigionamento e trading

Il 2008 è stato l'anno in cui la crisi immobiliare si è tradotta, con lo scoppio della bolla sui mutui *subprime*, in una vera e propria crisi finanziaria che ha prodotto i suoi effetti prima sul sistema finanziario e successivamente anche su quello economico.

Nel mese di settembre il quadro economico è mutato in maniera drastica anche a causa dello shock sulle *commodities* e del crollo della fiducia nei mercati finanziari dopo il fallimento della Lehman: le principali economie europee, e tra queste anche quella italiana, sono entrate tecnicamente in recessione, registrando negli ultimi due trimestri dell'anno tassi di crescita negativi e risentendo soprattutto della penalizzazione degli investimenti, consumi ed esportazioni nette.

In area euro le attese sono per la continuazione della fase recessiva la cui inversione potrebbe verosimilmente verificarsi nel 2010.

Sul fronte valutario, il 2008 ha evidenziato una prima parte dell'anno caratterizzata da un marcato deprezzamento nominale del dollaro vs. euro, parallelamente anche al forte rialzo del prezzo delle materie prime, in particolare del greggio. Successivamente si è sviluppato un marcato processo di apprezzamento della valuta Usa anche per la percezione di un rapido ridimensionamento del differenziale dei tassi, nel momento in cui anche la Banca centrale europea (Bce) ha iniziato ad implementare tagli del tasso di riferimento.

La prima parte del 2009 potrebbe essere interessata da un tendenziale apprezzamento del dollaro in conseguenza delle difficoltà che potrebbero emergere tra i governi dell'area euro ad individuare efficaci politiche comuni. Nella seconda parte dell'anno si potrebbe

invece assistere alla ripresa del trend di deprezzamento della moneta Usa come conseguenza del peggioramento dei conti pubblici negli Stati Uniti.

Sul fronte tassi di mercato, così come la Federal Reserve (Fed) ha proceduto a ridurre il tasso di riferimento (dal 4,25% di inizio anno all'attuale 0-0,25%) moltiplicando le diverse modalità di iniezione della liquidità nel sistema, anche la Bce ha provveduto a tagliare il tasso di riferimento portandolo nel mese di dicembre a 2,5% mentre i vari governi dell'area euro hanno varato diverse misure a sostegno del sistema bancario e dell'economia, come l'introduzione di garanzie governative sui depositi e sulle emissioni bancarie, nonché finanziamenti atti a stimolare gli investimenti nelle infrastrutture, nel settore dell'energia pulita e delle piccole e medie imprese.

L'attesa è per la prosecuzione del trend dei tassi calante anche nel 2009 e ulteriori tagli da parte della Bce sono previsti nel primo trimestre.

Relativamente alla situazione economica italiana, sta risentendo pesantemente della crisi internazionale. Benché in Italia la crisi immobiliare abbia avuto un impatto minore rispetto a paesi come UK e Usa, la congiuntura economica ha comunque causato una contrazione del prodotto interno lordo (Pil): si stima una decrescita dello 0,5% nel 2008 e le previsioni per il 2009 registrano una nuova contrazione al -1,8%.

L'inflazione, come nel resto della eurozona, ha registrato un aumento nel primo semestre dell'anno per poi decrescere; l'inflazione media annuale è valutata al 3,4% nel 2008, in aumento rispetto a quella del 2007 (1,8%).

Scenario di riferimento

	2008	2007	Variazione %
Prezzo Brent Dated \$/bbl	96,99	72,52	34%
Cambio \$/euro	1,47	1,37	7%
Prezzo Brent Dated euro/bbl	65,03	52,67	23%

Per quanto riguarda le *commodity* energetiche, dopo la crescita vertiginosa avvenuta nei primi mesi del 2008, a partire dalla seconda metà di luglio si è notato un trend decrescente caratterizzato da una grande instabilità. Il Brent Dated ha toccato il suo picco massimo del 2008 di 144,4 dollari per barile a metà luglio e quello minimo è stato toccato il 24 dicembre, quando il prezzo ha registrato il valore di 33,65 dollari per barile, una diminuzione di più di quattro volte del valore toccato a luglio.

Tali forti oscillazioni sono state causate principalmente dalla contrazione della domanda e da un incremento delle scorte.

Sul mercato americano, il *West Texas Intermediate* (Wti) ha registrato il minimo a 31,41 dollari per barile il 22 dicembre 2008 per chiudere il 31 dicembre a 44,60 dollari per barile quando in *Brent* aveva un valore di 41,76 dollari per barile.

Le quotazioni petrolifere continuano a decrescere, trainate dai dati e dalla previsione sulla domanda mondiale del 2009 che si attesta a -0,1% rispetto al 2008, nonostante i tagli di offerta decisi dall'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec).

La riduzione della produzione da parte dei paesi Opec ha visto l'applicazione di due grossi tagli:

- uno di 2 milioni di barili deciso a settembre e
- uno di 2.2 milioni di barili deciso a dicembre,

per riportare il prezzo a valori di circa 70-80 dollari per barile anche se nella prima parte del 2009 queste riduzioni non hanno sortito l'effetto voluto.

Gli investimenti, con gli attuali livelli di prezzo, stanno subendo una drastica riduzione e gli occhi degli operatori sono puntati sulle scelte del maggior produttore mondiale e voce

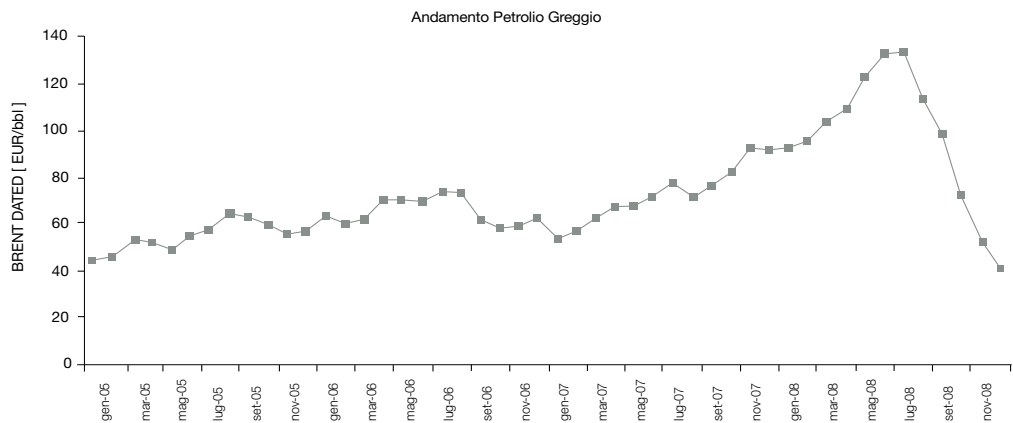
di maggior peso nell'Opec: l'Arabia Saudita che ha intenzione di incrementare ulteriormente i suoi tagli e che potrebbe, con il suo esempio, influenzare gli altri produttori.

Il crollo dei prezzi spot ha fatto sì che alcuni produttori abbiano preferito stoccare scorte piuttosto che vendere sul mercato, provocando un cambio di pendenza della curva *forward*.

I prodotti petroliferi hanno seguito in maniera speculare l'andamento negativo dei greggi di riferimento, in particolare si è registrata una forte diminuzione del gasoil, passato da una media di circa 815 dollari per tonnellata a gennaio ad una media di 1.230 dollari per tonnellata a luglio per poi arrivare ad una media di circa 422 dollari per tonnellata a dicembre.



10. Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa italiana, Milano.



Relativamente all'energia elettrica, nel corso del 2008 la domanda è diminuita dello 0,7% rispetto al 2007.

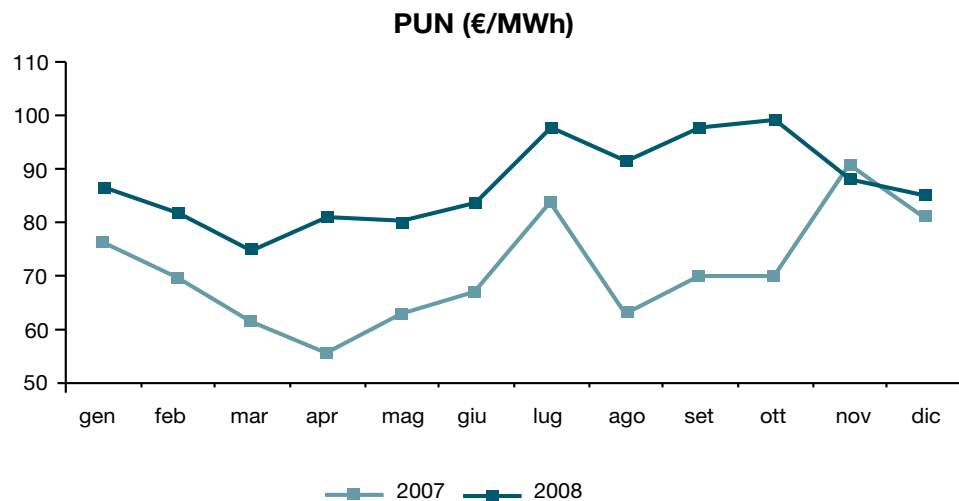
Conferma del fatto che la riduzione di domanda possa essere causata dal rallentamento della produzione industriale, è la differenziazione geografica del calo. Nelle regioni del Nord a novembre, ad esempio, si è registrato un calo tra il 9% e il 10%, mentre nelle regioni meridionali fra il 3% e il 6%.

A differenza dei periodi precedenti, nell'ultima parte dell'anno, si è registrato un aumento dell'import netto, ad esempio a novembre 2008 si registra un +20,9% rispetto allo stesso mese del 2007, che ha eroso quo-

te di produzione nel settore termoelettrico (-16,8% rispetto a novembre 2007).

Il prezzo medio in borsa è stato pari a 86,96 euro per megawattora, con un aumento del 22,6% rispetto al valore di 71,0 euro per megawattora del 2007 (*fonte Gestore del mercato elettrico (GME)*).

L'andamento dei prezzi è stato caratterizzato dalla presenza, a partire dal mese di agosto, di un elevato differenziale che si è annullato rapidamente nel mese di novembre. Tale andamento può essere messo in relazione alla fase di salita del prezzo delle commodity, iniziata l'anno precedente e terminata bruscamente dopo l'estate.



Relativamente al gas, i volumi del 2008 rispetto a quelli del 2007 hanno visto una forte crescita nei primi quattro mesi dell'anno (1° gennaio-30 aprile: +12,1%), una successiva contrazione nel secondo quadrimestre (-4,6%) e un forte calo nell'ultimo trimestre (-9,4% circa), con un volume complessivo di metano consumato in Italia pari a 84,379 miliardi di metri cubi. In progressiva contrazione la produzione nazionale che nel 2008 si è posizionata sotto i 9 miliardi di metri cubi con una riduzione dell'8,4% rispetto al 2007.

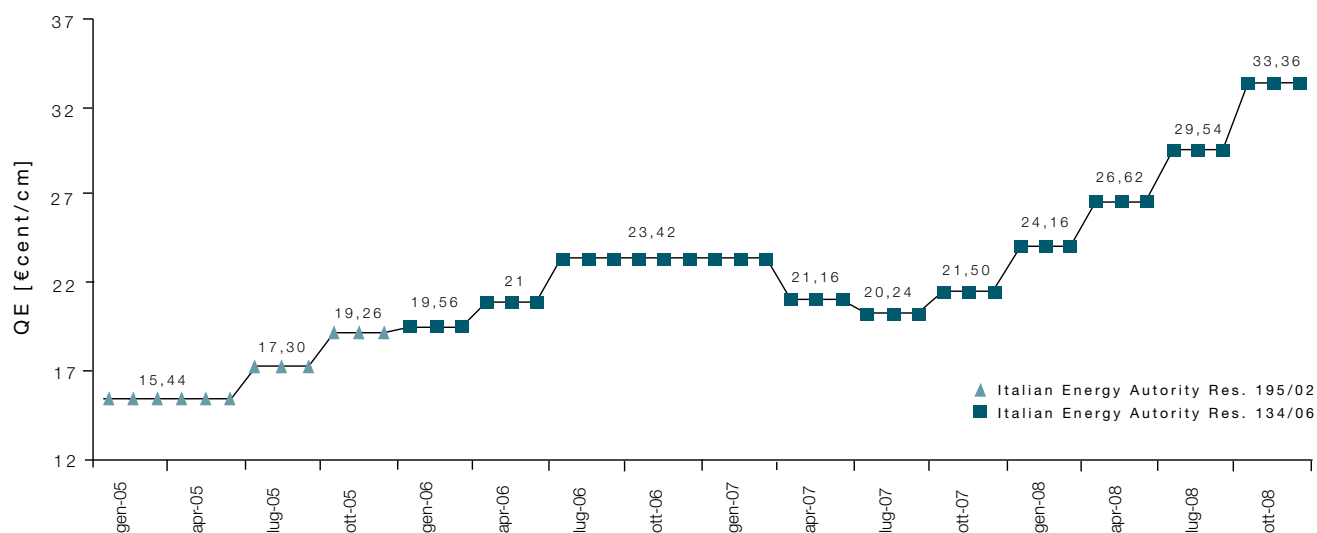
Il mese di dicembre conferma il *trend* negativo evidenziato nell'ultimo periodo con consumi in diminuzione dell'8,7% rispetto al 2007, determinati dall'aggravarsi della sfavorevole congiuntura economica che ha portato il fermo di alcune industrie. Il settore industriale è infatti quello in cui si è registrata la contrazione maggiore attestandosi, nell'ultimo mese dell'anno, al -22,8%.

Il crollo della domanda di gas si traduce, dal lato offerta, in una diminuzione delle importazioni e del *load factor* delle infrastrutture, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'outlook sulla crescita economica nel 2009 prevede l'assestamento della crisi durante l'anno con una contrazione dei consumi, la cui intensità non è facilmente ipotizzabile.

In questo contesto, il valore medio della Quota energia (QE) nel 2008, calcolata facendo riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) n. 134/06, è stato pari a 28,42 centesimi di euro per metro cubo rispetto ad un valor medio di 21,58 centesimi di euro per metro cubo nel 2007 e ad un valore atteso di 23,65 centesimi di euro per metro cubo per il 2009. Come è possibile desumere da tali dati, la brusca riduzione del prezzo del petrolio registrata nel corso del secondo semestre 2008, non si è ancora completamente scaricata sui prezzi del gas ed è destinata a produrre i suoi effetti in gran parte nel corso del 2009. Questo, naturalmente per effetto dei ritardi connessi alle formule di aggiornamento dei prezzi gas.

Natural Gas Retail Price QE Component



Area gas

Quadro normativo/regolatorio

Proroga al 30 settembre 2009 del criterio di aggiornamento del costo commercializzazione all'ingrosso (cci) - delibera AEEG n. 100/08

Con tale delibera, recante "Disposizioni relative allo svolgimento del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 3 agosto 2007, n. 208/07, per la riforma dei meccanismi di tutela dei clienti finali del gas naturale e dei criteri di aggiornamento del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso (CCI)", l'AEEG ha inteso prorogare al 30 settembre 2009 il criterio di aggiornamento vigente.

Delibera AEEG n. 192/08

In data 19 dicembre 2008, l'AEEG con tale delibera, recante "Misure urgenti di modifica dei criteri per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per clienti in regime di tutela e aggiornamento per il trimestre gennaio-marzo 2009", al fine di assicurare la tempestiva attuazione dell'articolo 3, comma 8, del decreto-legge n. 185/08 (c.d. decreto legge anticrisi), ha rimosso la soglia di invarianza a partire dall'aggiornamento relativo trimestre gennaio-marzo 2009. Tale intervento, non dovrebbe peraltro comportare alcun impatto economico in quanto nel provvedimento è prevista la definizione, con un successivo atto, delle modalità con cui gli operatori grossisti recupereranno il danno documentato.

Fatti di rilievo

Gestione inverno 2008-09

Nell'ultimo trimestre del 2008, si sono registrate condizioni climatiche autunnali particolarmente miti in concomitanza con le prime ripercussioni della crisi economica. Il combinato dei due fenomeni ha iniziato a produrre una situazione di tendenziale esubero di gas. Nell'ottica di attenuare il rischio di arrivare a fine inverno in posizione lunga, a partire da gennaio 2009, Hera Trading ha acquisito una

quota parte della fornitura ad Hera Comm sul remi (regolazione e misura) di Bologna, in condivisione con ENI Gas & Power.

Capacità di stoccaggio anno termico 2008/2009

Nel mese di marzo, sono stati rinnovati i contratti con Stogit ed Edison Stoccaggio relativi al servizio di stoccaggio di modulazione per l'anno termico 2008-09.

Finalizzazione di nuovi contratti di approvvigionamento

Nel corso del mese di aprile sono stati finalizzati contratti di approvvigionamento di gas modulato ai remi per circa 1.800 milioni di metri cubi relativi all'anno termico 2008-09 con ENI Gas & Power (1.030 milioni di metri cubi), EDISON Spa (730 milioni di metri cubi), R.E.I. Spa (15 milioni di metri cubi) e Flame Energy (25 milioni di metri cubi). Un ulteriore contratto di approvvigionamento di gas modulato ai remi in scadenza a dicembre 2008 è stato rinnovato con ENI G.& P., per un volume annuo pari a 350 milioni di metri cubi e con scadenza a marzo 2010.

Nel corso dell'estate, sono poi stati finalizzati ulteriori contratti per approvvigionamento di gas non modulato, con forniture all'estero, al confine e al punto di scambio virtuale (PSV), per complessivi 435 milioni di metri cubi/anno (200 milioni di metri cubi da EDISON Spa, 175 milioni di metri cubi da VNG, 60 milioni di metri cubi da ENI Gas & Power).

Seconda procedura allocazione capacità trans austria gasleitung gmbh (tag)

Nel mese di giugno, la società Tag GmbH ha attivato la procedura per l'assegnazione della capacità di trasporto relativa al secondo step di potenziamento del gasdotto, per un totale di 3,28 miliardi di metri cubi/anno. La procedura prevedeva l'assegnazione di 25 lotti da 15.000 metri cubi/ora (circa 120 milioni di metri cubi/anno) con estrazione a sorte, con la possibilità di partecipare con un massimo di 25 Società controllate per ogni Gruppo. Hera Trading ha coordinato la partecipazione del Gruppo Hera (25 Società) che è risultato assegnatario di un lotto con la società controllata Gastecnica Galliera.

Successivamente, Hera Trading ha acquistato un ulteriore lotto sul mercato secondario, dalla Società Intervento Pronto del Gruppo Gas Rimini risultata a sua volta aggiudicataria.

Completa attivazione operativa di flame energy sul mercato italiano

Dal mese di ottobre, FLAME ENERGY è completamente operativa sul mercato italiano. L'operatività al PSV, già in essere dal 2007, è stata ampliata anche a forniture modulate ai remi (regolazione e misura).

Area energia elettrica

Quadro normativo/regolatorio

Proposta di suddivisione della zona nord della rete di trasmissione nazionale (rtn)

All'inizio di aprile, Terna ha posto in consultazione una modifica del Codice di Rete (allegato A24) che proponeva, tra le altre cose, la suddivisione dell'attuale zona nord del mercato elettrico in due zone, nord est e nord ovest: le motivazioni addotte per tale intervento erano legate all'atteso incremento, nei prossimi anni, delle congestioni all'interno dell'attuale zona nord.

In data 1 luglio, l'Autorità ha emanato il documento di consultazione 24/08 con il quale proponeva la separazione della zona a partire dal 2009 e per i due anni successivi. A seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorità ha però deciso, con delibera attività regolatoria generale ARG/elt 116/08, di non accogliere la parte della proposta di Terna di revisione dell'Allegato A24 relativa alla zona nord mantenendo il preesistente assetto di aggregazione dei nodi dell'area (è stata invece approvata la diversa allocazione dei nodi della rete alle zone corrispondenti alle regioni meridionali). Nell'articolato della delibera, l'Autorità ha richiesto un approfondimento dell'istruttoria a Terna che, entro il

prossimo giugno, è chiamata a presentare alcune informazioni (tra cui lo stato di avanzamento degli investimenti per la risoluzione della congestione) e a formulare una nuova ipotesi per la zona Nord per il periodo 2010-2011: a seconda dei risultati della nuova istruttoria condotta, tale proposta potrà nuovamente contemplare la suddivisione della zona.

Aste per approvvigionamento a termine di risorse per mercato servizi dispacciamento (msd)

Le procedure concorsuali per l'approvvigionamento a termine di risorse sul mercato dei servizi di dispacciamento, varate dal Gestore nel 2007 a seguito della delibera dell'Autorità 130/07, sono state rinnovate anche per l'anno 2008 e hanno riguardato servizi resi su base trimestrale (prodotti di riserva di potenza attiva e di riserva reattiva).

Sistema "emission trading": decisione di assegnazione di quote 2008-2012

Il 29 febbraio 2008 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro dello Sviluppo Economico hanno approvato la Decisione di assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008-2012. La Decisione è stata notificata alla Commissione Europea per un controllo di conformità con la Decisione della Commissione del 15/05/2007. Nel Supplemento Ordinario n. 275 alla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 13 dicembre 2008 sono stati pubblicati sia il Decreto di approvazione della proposta di assegnazione delle quote CO₂, sia la Deliberazione del 27 novembre 2008 del Comitato per l'attuazione e la gestione della Direttiva 2003/87/CE con la quale si dà esecuzione alla richiamata Decisione di assegnazione. A Teverola e Sparanise, considerati entrambi nuovi entranti nel periodo sono stati assegnati i seguenti quantitativi di quote:

Assegnazioni Piano nazionale di allocazione (Pna)					
(tCO ₂)	2008	2009	2010	2011	2012
Teverola	720.466	684.443	655.624	619.601	590.782
Sparanise	1.414.902	1.344.157	1.287.561	1.216.815	1.160.219

Riforma del mercato elettrico (c.d. decreto legge anticrisi)

A fine novembre, il Governo ha emanato il Decreto Legge n. 185 del 29/11/2008 (recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale") che prevede, tra le altre cose, una serie di innovazioni incidenti sul funzionamento del mercato elettrico. Tra i contenuti dell'articolo 3 relativi a tale ambito, nella versione del Decreto approvata dalle Commissioni Parlamentari, si prevedono le seguenti riforme:

- E' stabilita l'istituzione di un mercato infragiornaliero dell'energia con contrattazione continua integrato con il Msd ed in sostituzione dell'attuale mercato di aggiustamento.
- Per il Msd, si prevede una riforma del funzionamento in base a criteri di trasparenza ed efficienza economica nella selezione delle risorse da attuarsi con criterio di merito economico. Viene, inoltre, promossa l'incentivazione della riduzione dei costi sopportati dal Gestore anche attraverso la contrattazione a termine dei servizi resi. E' infine stabilito che, in particolari situazioni di congestioni di rete o di pericolo per la sicurezza del sistema, siano previsti possibili interventi da parte dell'Autorità che può dichiarare essenziali per la fornitura dei servizi di dispacciamento alcuni impianti puntualmente individuati (meccanismo *must run* con equa remunerazione per il produttore).
- Per il Mercato del giorno prima (Mgp) è stabilito il riesame del meccanismo di formulazione del prezzo dell'energia da definirsi in base a criterio di merito economico (tale revisione è da attuarsi a valle delle modifiche inerenti il mercato infragiornaliero e la sua integrazione con il Msd).
- Fatti salvi casi regolati dalle Autorità, si prevede la pubblicazione da parte del Gme delle offerte presentate su Mgp entro 7 giorni e dei dati sulle indisponibilità delle reti e degli impianti con cadenza mensile.
- Viene promosso l'ampliamento dei mercati a termine fisici e finanziari dell'energia con lo sviluppo di nuovi prodotti, anche di lungo termine.
- E' stabilito che entro 24 mesi il Mercato dei servizi elettrici (Mse), su proposta di Terna, possa suddividere la Rete di Trasmissione Nazionale in non più di tre macrozone.
- Viene prevista la possibilità per il Mse, sentita l'Autorità, di intervenire con misure temporanee per la promozione della concorrenza in zone dove si possano riscontrare comportamenti anomali dei mercati.

Nuovo quadro legislativo sull'incentivazione delle fonti rinnovabili

La Legge Finanziaria 2008 ha riformato il regime di incentivazione previsto per le fonti rinnovabili. La revisione, che si applica ai nuovi impianti entrati in esercizio, ha previsto l'allungamento a 15 anni della durata dell'incentivazione mediante certificati verdi ed una differenziazione del beneficio per tipologia di fonte utilizzata. Inoltre, essa ha comportato l'istituzione di un sistema quindicennale di tariffe incentivate al quale i detentori di impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 1 megavattora possono volontariamente aderire in alternativa al sistema dei certificati verdi.

La stessa legge ha inoltre stabilito le regole per la determinazione del prezzo dei certificati verdi emessi dal Gse e, per il periodo 2007-12, ha fissato un incremento pari 0,75 punti percentuali/anno della quota d'obbligo di immissione di energia prodotta da fonti rinnovabili per produttori e importatori di energia stabilito dall'art. 11 del Decreto Legislativo 16/03/1999 n. 79.

Lo scorso 18 dicembre il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il decreto che dà attuazione alle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria 2008. Tra le altre cose, tale provvedimento istituisce, come misura per garantire la transizione dal vecchio al nuovo regime di incentivazione, la possibilità di risconto presso il Gse dei certificati verdi rilasciati per le produzioni effettuate entro il 2010 al prezzo medio di mercato del triennio precedente alla richiesta di ritiro.

Fatti di rilievo

Forte sviluppo dell'attività di *trading* energia elettrica

Nel 2008, anche in ragione delle favorevoli condizioni di mercato, è stato dato forte impulso all'attività di *trading* di energia elettrica e certificati ambientali e ciò, anche in ragione degli strumenti e supporto sviluppati all'interno ed alla messa a regime delle procedure di controllo dell'esposizione al rischio e di corretta rappresentazione a bilancio dell'attività con applicazione dei principi IAS (Fair Value e Mark 2 market (M2M)).

Consolidamento della struttura di asset management

In concomitanza con la piena operatività degli impianti di Teverola e Sparanise, è stata consolidata in Area Elettrica l'unità operativa di asset management preposta alla gestione della logistica/dispacciamento dell'energia prodotta dagli impianti nonché alla gestione/ottimizzazione dei contratti power purchase agreement (PPA) relativi agli impianti.

Aste acquirente unico

Durante il 2008, l'Acquirente Unico, per approvvigionarsi in anticipo dell'energia necessaria per servire i clienti che a lui fanno riferimento (maggior tutela), ha indetto diverse gare per contratti bilaterali fisici relative agli anni 2009-2010.

Hera *Trading* ha partecipato ad alcune di queste gare, risultando aggiudicataria per la fornitura di 1.353 megavattora di prodotti mensili 2008, 265 megavattora di Cal. 2009 e 110 megavattora di Cal. 2010.

Gestione del rischio

Nel 2008, la gestione operativa del rischio *commodity* e cambio, è stata effettuata in un'ottica di "copertura", tesa a fissare i margini previsti a *budget* delle operazioni commerciali effettuate nell'area Gas ed Energia Elettrica sia da Hera *Trading* che da Hera Comm.

Dal punto di vista organizzativo, l'attività è centralizzata in un'unica funzione (Gestione Rischio), allocata in Area Gas.

Tale approccio, basato sulla creazione di un Portafoglio di Concentrazione, senza generare duplicazione di competenze, ha consentito una gestione unitaria dei rischi omogenei delle due società e, basandosi sulla copertura per masse anziché per formule, ha consentito il conseguimento di indubbi vantaggi quali:

- Raggiungimento di livelli di copertura più elevati;
- Eliminazione del vincolo sul volume minimo copribile;
- Ottimizzazione dei costi per il minor ricorso al mercato attraverso il *netting* delle posizioni dei singoli contratti e delle posizioni generate dalle aree Gas ed Energia Elettrica;
- Maggiore flessibilità nella valutazione di contratti di approvvigionamento con formule di indicizzazione fuori standard;
- Maggiore flessibilità nella strutturazione dell'offerta, con possibilità di proporre/quotare formule di indicizzazione diverse da quelle presenti nei portafogli acquisti;
- Maggiore visibilità dei prezzi *over the counter* (OTC) delle *commodity*.

L'attività svolta nell'ambito del Portafoglio Concentrazione, basata su strumenti di finanza derivata, ancorché effettuata esclusivamente con finalità di copertura, non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*Hedge Accounting*. Ne consegue che il risultato maturato ed il valore prospettico dei derivati in portafoglio sono ricompresi nel risultato operativo dell'Area Gas.



11

11. L'impianto di Teverola

Rapporti di Hera Trading con altre società partecipate

Galsi Spa

Permane la partecipazione di Hera Trading nella Galsi Spa. La società, sta lavorando alla predisposizione del progetto esecutivo del gasdotto e delle relative stazioni di compressione e misura nonché all'acquisizione delle indispensabili autorizzazioni.

Nel settembre 2008 sono stati modificati statuto e patti parasociali per effetto dell'uscita dalla compagine azionaria di Wintershall e Progemisa (Regione Sardegna).

Nel settembre 2008 è stato sottoscritto l'accordo definitivo con Snam Rete Gas per la realizzazione da parte di quest'ultima della sezione del progetto su territorio italiano.

Sono praticamente ultimate le attività di progettazione dell'opera e vi sono le condizioni per avviare la definizione del piano di committenza.

Sono in corso le attività tese all'acquisizione delle autorizzazioni; il 3 febbraio 2009 si è svolta la prima Conferenza dei Servizi. In generale il progetto gode di un buon supporto; al momento, il problema più evidente

è costituito dall'allocazione di una stazione di compressione in comune di Olbia.

Ad inizio febbraio 2009 è stato finalizzato il contratto con il *Financial Advisor* (Citigroup ed Intesa San Paolo).

E' in fase di definizione la contrattualistica relativa all'attività di trasporto svolta dalla Società per gli Shippers; per essere completata necessita del coinvolgimento del *Financial Advisor*.

A tutt'oggi l'assunzione della FID resta ufficialmente fissata entro giugno 2009 ed il primo gas nel corso del 2012.

Allo stato, il progetto è stato inserito dalla Unione europea fra quelli strategici ed ammesso a ricevere un contributo di euro 100.000.000 .

A gennaio 2008 è stata versata dai Soci l'ultima trancia di euro 5.000.000 relativi all'aumento di capitale per euro 25.000.000 deliberato nel 2006.

Sempre nel corso del 2008 è stato versato dai Soci in due trance da euro 10.000.000 ciascuna l'ulteriore aumento di capitale per euro 20.000.000 deliberato a fine 2007.

Dopo l'uscita dalla Società di Wintershall e Progemisa, l'assetto azionario è il seguente:

Sonatrach	41,60%
Edison Gas	20,80%
Enel Power	15,60%
Hera Trading	10,40%
Sfirs	11,60%



12

12. Cabina gas, Modena.

Flame Energy GmbH

Permane la partecipazione paritetica di Hera *Trading* e VNG-Erdgascommerz GmbH, nella società di *trading* Flame Energy, con sede a Vienna. Nel corso del 2007 si è dato corso all'aumento di capitale a euro 3.000.000 deliberato dall'Assemblea dei Soci il 21 dicembre 2006.

La società, quantomeno nella fase di avvio, ha deciso di non dotarsi di personale proprio e per l'operatività si avvale di servizi prestati dai Soci. E' attiva dal mese di settembre 2006 nel commercio all'ingrosso del gas, a partire da ottobre 2007 è divenuta operativa anche sul mercato italiano limitatamente al Punto di Scambio Virtuale (PSV) e, da ottobre 2008, è pienamente operativa anche per forniture modulate ai remi.

Dyna Green Srl.

Permane la partecipazione di Hera *Trading* nella Dyna Green, società che ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo, per conto dei Soci, di opportunità di acquisto ed importazione di gas dalla Libia. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2010, capitale sociale pari a euro 30.000 e sede a Milano.

Nel mese di giugno si è provveduto ad effettuare un versamento di euro 120.000 a titolo di finanziamento Soci in futuro aumento di capitale.

L'assetto societario è il seguente:

Acea 33,33%

Dyna Network 33,33%

Hera *Trading* 33,33%

Fatti di rilievo in Hera *Trading* avvenuti dopo la chiusura del periodo

- A partire dal 6 gennaio 2009 e fino al 20 dello stesso mese, le forniture di gas provenienti dalla Russia via Ucraina, sono state interrotte a seguito del contenzioso intervenuto fra i due Paesi. Anche le forniture di Hera *Trading* provenienti da quella direttrice hanno subito riduzioni per causa di forza maggiore. Le minori consegne ricevute sono risultate pari a circa 5,5 milioni di metri cubi. Tale riduzione ha determinato il supero di capacità in erogazione da stoccaggio per alcuni gior-

ni, senza costituire peraltro un problema irrecuperabile per la Società.

- Dopo l'approvazione in via definitiva da parte del Senato, il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Anticrisi) è stato convertito in legge (legge di conversione 28 gennaio 2009, n. 2, recante: "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"). Il contenuto degli articoli relativi alla riforma del mercato elettrico rimane immutato rispetto a quanto descritto in precedenza.



1.10 Politica finanziaria e rating

Il Gruppo è riuscito a contenere il sensibile aumento del costo del denaro

Nonostante la nota attuale difficile situazione finanziaria, il Gruppo è riuscito nel corso del 2008 sia a contenere il sensibile generale aumento delle costo del denaro, sia a non subire impatti dalla generale riduzione della liquidità. Infatti, a fronte di una consistente riduzione dei tassi di riferimento a breve - ma non di quelli a medio termine - abbiamo assistito ad un larghissimo aumento degli spread, che hanno portato quasi a raddoppiare il costo del denaro per le imprese, così come ad una riduzione della liquidità disponibile sul mercato finanziario.

Tale obiettivo è stato ottenuto principalmente grazie ad alcune operazioni finanziarie strutturate completate prima del manifestarsi dell'attuale crisi finanziaria, che hanno permesso di mantenere una struttura finanziaria molto solida e competitiva ed evitato la necessità di rivolgersi obbligatoriamente al mercato per finanziare debito in scadenza.

Gli obiettivi di politica finanziaria che l'azienda già si era posta nei precedenti esercizi sono rimasti i seguenti:

1. rischio tasso: definizione ed applicazione di una strategia di copertura del rischio tasso di interesse precisa e coerente con una conseguente copertura totale a tasso fisso del debito a lungo termine ed in

totale compatibilità con i principi italiani di riferimento.

- 2. qualità del debito:** consolidamento del debito a breve termine a favore della porzione a lungo termine.
- 3. linee di credito:** ottenere ampi spazi su linee di credito sia uncommitted che committed, al fine di garantire liquidità sufficiente per coprire ogni impegno finanziario almeno dei prossimi due anni.
- 4. oneri finanziari:** riduzione del costo del denaro.

In quest'ottica, nel corso del 2008, è stato realizzato quanto segue:

- 1. rischio tasso:** Tutti le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse in essere risultano perfettamente aderenti al debito sottostante ed in accordo con i principi Ias/Ifrs. Le operazioni di lungo termine emesse a tasso variabile sono state contestualmente coperte a tasso fisso.
- 2. qualità del debito:** Nell'anno 2008 è stata realizzata principalmente la seguente operazione di re-financing al fine di mantenere la porzione di debito a lungo termine oltre il 90% del totale, allo stesso costo medio dell'anno precedente. Si tratta di un'emissione obbligazionaria definita "Puttable, Callable, Resettable

Bond” concertata dal Gruppo insieme a Banca IMI, BNP Paribas e The Royal Bank of Scotland da 200 milioni di euro, incrementabile a 250 milioni di euro, con scadenza nell’anno 2031. Per i primi 3 anni, dal 25 Settembre 2008, il bond non sarà rimborsabile e sarà regolato con cedola trimestrale a tasso fisso del 4.20% p.a., pari all’euribor 3 mesi del momento dell’emissione ridotto di 90 BPS, circa. Alla scadenza del terzo anno, nel caso in cui non venisse rimborsato alla pari, l’importo del Bond verrà aumentato ad euro 250 milioni e pagherà un tasso fisso del 4.65% (pari all’ IRS a 20 anni al momento dell’emissione ridotto di circa 30 bps), maggiorato del credit spread fissato con periodicità quinquennale, salvo rimborso alla pari alle stesse date.

Anche questa operazione è stata studiata in modo da aderire perfettamente alle esigenze del Gruppo ed ottenere nel contempo costi particolarmente competitivi sia nel breve, sia nel lungo periodo senza esporre l’azienda ad alee; non sono inoltre previsti covenants finanziari tranne quello del limite del corporate *rating* da parte di anche una sola agenzia di *rating* al di sotto del livello di “Investment Grade” (BBB-).

Come noto, il Gruppo ha in essere altre quattro emissioni obbligazionarie del tipo “puttable” emesse nel precedente esercizio, per un totale di 300 milioni di euro. Nessuna delle varie scadenze di tutte le emissioni in essere presenta scadenze concomitanti.

Non si ritiene infine che il potenziale rischio implicito di rifinanziamento, in caso di esercizio dell’opzione put da parte dei finanziatori, possa considerarsi tale in quanto (i) i finanziamenti in argomento possono essere considerati analoghi a finanziamenti a 3 o 5 anni con rimborso bullet, (ii) in ogni caso le relative scadenze, come già sopra espresso, non sono concomitanti, ma diversificate nel tempo, (iii) il *Business Plan* approvato dal CdA non evidenzia un peggioramento del proprio credito e, pertanto, difficoltà ad accedere al mercato dei capitali nei prossimi anni e, (iv) Hera Spa ha a disposizione

delle linee di credito di back-up, irrevocabili ed interamente disponibili, per 350 milioni di euro al fine di poter comunque affrontare potenziali scadenze. Peraltro, tali linee sono alla data di redazione della presente relazione in corso di aumento fino ad un totale di circa 500 milioni di euro e valide per ulteriori 3 anni.

- 3. Linee di credito:** Le linee di credito e la relativa attività finanziaria non sono concentrate su nessun finanziatore specifico ma distribuite omogeneamente fra i principali istituti bancari italiani ed internazionali con un utilizzo largamente inferiore al totale disponibile.
- 4. Oneri finanziari:** nonostante il sopra citato rilevante aumento degli spread, Hera è riuscita a mantenere il costo del denaro ad un livello medio globale del 4,3% e quindi ben al di sotto quindi di quello di mercato.

Si rammenta che Hera Spa ha in essere un bond da 500 milioni di euro con un coupon a tasso fisso del 4,125%, con scadenza febbraio 2016.

Hera Spa mantiene i *rating* sul lungo termine di Moody’s “A1 stabile” e di Standard & Poor’s “A negative”; è intenzione del Gruppo continuare ad impegnarsi al fine di mantenere in futuro questi livelli di *rating* di elevato outstanding.



1.11 Ricerca e sviluppo

Nel 2008 le attività di ricerca del Gruppo hanno riguardato principalmente lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione della gestione delle reti, lo sviluppo tecnologico delle fonti rinnovabili.

I principali progetti di ricerca sono stati:

Progetto CO₂. Avviato nel 2005, il progetto ha l'obiettivo di ridurre i fanghi di depurazione e le emissioni di gas serra. Consiste nella sperimentazione di una tecnologia innovativa per la cattura dell'anidride carbonica (CO₂) contenuta nelle emissioni gassose dei processi di combustione e la sua utilizzazione nel processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione. Nel 2006 e 2007 sono state effettuate una serie di attività sperimentali su un impianto pilota appositamente realizzato: i test effettuati hanno dimostrato una buona capacità di cattura della CO₂ e un notevole incremento della produzione specifica di biogas. Nel 2008 sono proseguite le attività sperimentali finalizzate al miglioramento del processo anaerobico, con un primo progetto di applicazione industriale del processo a un impianto a scala reale volto a verificarne la redditività.

Progetto Contaminanti Emergenti. Con il termine "Contaminanti Emergenti" (CE) si indicano diverse sostanze biologicamente

attive di origine antropica quali prodotti per la cura della persona, farmaci, sostanze psicoattive associate alle tossicodipendenze, i relativi metaboliti. Una categoria particolare e trasversale rispetto alle precedenti è quella degli interferenti endocrini. La presenza di queste sostanze nelle acque è considerata uno dei problemi ambientali più rilevanti dell'ultimo decennio. Il problema è sentito sia in Europa che negli Stati Uniti. Questi contaminanti attraverso i residui del metabolismo umano o animale ovvero il loro uso diretto nell'industria e nell'agricoltura sono presenti nei sistemi acquatici. Per questi motivi, Hera ha avviato nel 2007 un progetto di ricerca finalizzato a identificare i principali CE nei sistemi idrici (con particolare riferimento alle acque naturali destinate alla potabilizzazione), a mettere a punto metodiche analitiche per la loro determinazione quantitativa, a effettuare indagini sulla presenza di tali sostanze nei sistemi idrici di interesse, a valutare l'efficacia di rimozione degli attuali sistemi di trattamento (potabilizzazione e depurazione). Hera partecipa attivamente al gruppo di studio "Interferenti endocrini e acque destinate al consumo umano" (www.edinwater.com) promosso dalla Fondazione Amga di Genova (www.fondazioneamga.it). Del gruppo di studio fanno parte altre *multiutilities* italiane, diversi dipartimenti universitari e l'Istituto Superiore di Sanità. Nel 2008 è stata avviata una collaborazione

anche con il Centro Ferrara Ricerche e con l'Istituto Mario Negri, al fine di effettuare alcune indagini sui microinquinanti di origine farmaceutica nelle acque reflue.

Progetto Catalisi Ambientale. Il progetto, avviato nel 2007 con la collaborazione dell'Università di Bologna e con la partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità, prevede di verificare l'impiego dei tradizionali catalizzatori, utilizzati per l'abbattimento degli ossidi di azoto, anche per l'abbattimento delle diossine. Nel corso del 2007 è stata eseguita la caratterizzazione di alcuni catalizzatori commerciali, con ottimi risultati, soprattutto per quelli utilizzati sugli impianti del Gruppo. Nel 2008 è stato progettato il prototipo del nuovo filtro e sono stati pianificati i prelievi per la caratterizzazione di dettaglio delle emissioni per mezzo di analisi effettuate dai laboratori del Gruppo in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.

Progetto Bonifica elettroosmotica dei fanghi di depurazione. Il progetto, avviato nel 2006 in collaborazione con l'Università di Ferrara, ha lo scopo di applicare le tecniche elettrocinetiche utilizzate per la bonifica dei terreni inquinati al miglioramento delle caratteristiche dei fanghi di depurazione. Dopo i risultati interessanti per la rimozione del contenuto inquinante ottenuti con i primi test del 2006 su un micro-prototipo, nel 2007 si sono eseguiti test sul prototipo di scala maggiore. I risultati ottenuti nel corso del 2008 hanno evidenziato interessanti capacità di rimozione di alcuni inquinanti organici e inorganici a fronte però di impegni energetici consistenti che al momento fanno preferire l'utilizzo di altre tecnologie.

Progetto Localizzazione Automatica Perdite. Il progetto nasce come naturale evoluzione del progetto di telelettura dei contatori di acqua potabile. Consiste nello studio di sistemi innovativi per la localizzazione automatica delle perdite idriche da utilizzare con il sistema di telelettura. Nel 2007 è stato allestito un sito di prova e sono stati effettuati test in diverse condizioni ambientali. I primi risultati sperimentali sono stati estremamente interessanti.

Nel 2008 sono state affinate le tecniche di indagine mediante 1) la realizzazione di un dispositivo per le acquisizioni in campo in automatico, senza presidio, 2) lo sviluppo di uno strumento di analisi statistica su piattaforma MatLab® e 3) la progettazione di un dispositivo per la simulazione di perdite idriche.

Progetto Ferrara Acque. Il progetto prevede una serie di azioni per la gestione della rete idraulica di Ferrara mediante soluzioni tecnologiche all'avanguardia, quali modelli di simulazione matematica e modelli di previsione per la riabilitazione delle condotte idriche. Nel corso del 2006 è stato sviluppato il modello matematico della rete e sono stati attuati i primi interventi di distrettualizzazione. Sono state inoltre effettuate efficaci campagne di ricerca delle perdite avvalendosi di strumentazione acustica. Il 2007 ha visto invece la fase di messa a punto di un modello di ottimizzazione per la pianificazione degli interventi di riabilitazione della rete acquedottistica con un impiego da parte di Hera Ferrara. Nel 2008 il progetto si è concluso con il trasferimento tecnologico dei risultati a Hera Ferrara.

Progetto Energy Efficiency Benchmarking. Il progetto ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per migliorare l'efficienza energetica degli impianti del servizio idrico integrato. Attraverso il *Benchmarking* e l'opportuna schematizzazione dei processi d'impianto, sarà possibile misurare, e monitorare, l'efficienza energetica di ciascun impianto. L'attività riguarda inizialmente gli impianti di depurazione. Il progetto è coordinato dal Water Research Center di Swindon (UK) e vede la partecipazione di diverse multiutilities europee. L'attività, avviata nel 2007, è proseguita nel 2008 con la caratterizzazione dei consumi energetici presso l'impianto di depurazione di Cervia (RA), la definizione dei punti di misura per le verifiche dei reali efficientamenti e la relativa installazione della strumentazione necessaria.

Progetto Fuel-Cell. Il progetto intende valutare l'efficienza di impianti di produzione distribuita di energia elettrica e calore attraverso celle a combustibile alimentate a metano o a idrogeno. Nel corso del 2006 è stata

completata la realizzazione di un prototipo di cella a membrana polimerica alimentata a metano. Nel corso del 2007 la cella è stata trasferita nei laboratori ENEA di Bologna. Nel 2008 sono stati eseguiti test di funzionalità presso la sede ENEA e si è valutato con il costruttore la possibilità di effettuare un *up-grade* della cella.

Progetto Gestione Automatica Impianti.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con ENEA, prevede lo sviluppo di un sistema per la gestione automatica dei principali parametri di funzionamento degli impianti del servizio idrico. Il sistema dovrà mantenere le condizioni di processo di un dato impianto nella condizione di massima efficienza, in funzione della composizione del refluo (depuratori) o dell'acqua grezza (potabilizzatori) in ingresso. L'obiettivo è quello di garantire la qualità del prodotto finale e ridurre i consumi energetici. Nel 2008 sono stati avviati i lavori presso il depuratore di Calderara di

Reno (BO) che sarà utilizzato come sito di prova.

Progetto di Modellazione degli impianti del Ciclo Idrico.

Il progetto prevede lo sviluppo di modelli matematici finalizzati alla simulazione, sia idraulica sia di processo, degli impianti di depurazione. L'obiettivo consiste nell'acquisire gli strumenti e il know-how necessari per avviare il coordinamento della modellazione matematica degli impianti del ciclo idrico integrato. Tale attività, che va ad affiancare quella – già consolidata – sui modelli di rete, si rende necessaria per supportare le attività di gestione, di potenziamento e di efficientamento degli impianti. Il progetto è svolto in collaborazione con ENEA.

Laboratorio per l'Energia. Nel 2008 è stato completato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un centro sperimentale per la ricerca applicata su tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili e alternative.



13. Vista interna della vasca di sedimentazione del depuratore di Bastia.
Foto di Marcello Togni

13

1.12 Risorse umane e organizzazione

Risorse umane

Al 31 dicembre 2008 i dipendenti del Gruppo Hera sono 6.391 (aziende consolidate), con la seguente ripartizione per qualifica: dirigenti (115), quadri (306), impiegati (2.980), operai (2.990). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: entrate (+194), uscite (-234)⁽¹⁾, variazioni di perimetro societarie (+396)⁽²⁾, dimissioni servizi no core (-79)⁽³⁾. Si evidenzia inoltre che le assunzioni sono state determinate essenzialmente dal cambio mix con inserimento di personale qualificato; si registra infine un incremento complessivo nel numero di laureati rispetto al 2007: si passa dall'11% sul totale dipendenti a tempo indeterminato del 2007 (pari a 655 unità), al 12 % del primo semestre 2008 (pari a 792 unità).

Organizzazione

Il 2008 ha visto importanti variazioni nell'assetto organizzativo del Gruppo.

Nel rispetto della delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che prevede per le aziende multiservizi l'obbligo di separazione funzionale delle attività di vendita da quelle di distribuzione per i servizi di energia elettrica e gas, è stata istituita alle dipendenze della Direzione Generale Operations la Divisione Distribuzione Fluidi, nella quale sono confluite le funzioni Distribuzione Gas, Ciclo Idrico, Laboratori e Telecontrollo Fluidi. Così come per le reti a fluido, nell'ambito del-

la nuova Divisione Ingegneria Grandi Impianti e Distribuzione Energia Elettrica, è stata creata la funzione Distribuzione Energia Elettrica.

Inoltre, al fine di focalizzare l'attenzione dell'intero Gruppo su una delle aree più importanti del patrimonio di Hera, vale a dire la base clienti, combinando l'area responsabile di nuove iniziative con l'area responsabile del presidio nel mercato liberalizzato dell'energia, è stata costituita la Direzione Generale Sviluppo e Mercato all'interno della quale sono confluite la Direzione Centrale Business Development e Pianificazione Strategica e la Divisione Vendita e Marketing.

Con decorrenza giugno 2008, inoltre, al fine di presidiare ulteriormente la gestione delle attività relative alla qualità, alla sicurezza ed all'ambiente, allo scopo di monitorare, perseguire e garantire i correlati obiettivi aziendali, si è costituita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato la Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Con decorrenza 1° gennaio 2008, è stata avviata l'integrazione operativa di Sat in Hera. L'integrazione ha permesso ad Hera di estendere la propria presenza nei 6 comuni precedentemente gestiti da Sat per i servizi di distribuzione gas, acqua, e nella gestione dell'igiene urbana, sfruttando le sinergie derivanti dalla fusione.

**Al 31 dicembre
2008 i dipendenti
del Gruppo Hera
sono 6.391**

- (1) Comprende 31 uscite verso Romagna Acque
- (2) SAT: +209, MEGAS: +187
- (3) Servizi funerari e Qualità Urbana Hera Rimini: -79

L'operazione ha visto l'inserimento di circa 200 risorse suddivise tra la società territoriale di Hera Modena in particolare per la gestione tecnico-operativa dei servizi sul territorio, e la Holding relativamente alla gestione dei servizi IT e delle flotte.

L'integrazione dei sistemi sarà completata entro marzo 2009.

Prosegue la fase di finalizzazione di importanti progetti di razionalizzazione di attività che, per la loro complessità tecnica, tecnologica e gestionale, prevedono una fase di implementazione pluriennale. In particolare:

- razionalizzazione laboratori analisi: nell'ambito dell'implementazione del progetto, sono terminati i piani di accentramento delle attività e delle risorse verso i presidi di Bologna, Ravenna e Forlì;
- accentramento telecontrollo: in seguito alla realizzazione del centro unico di telecontrollo di tutte le reti a fluido (ciclo idrico, gas e teleriscaldamento) del Gruppo Hera presso la sede di Forlì, inaugurato nel mese di maggio, è in corso di realizzazione il piano di trasferimento risorse programmato da progetto.

Coerentemente al nuovo modello del servizio di reperibilità per le reti a fluido, sono state completate le fasi di effettiva implementazione del modello sui territori.

E' stato introdotto, ad aprile 2008, sul sito del Gruppo, il nuovo sistema di e-Procurement basato su tecnologia internet che permette di gestire tramite web il rapporto con i fornitori dalla candidatura alla qualificazione e alla trattativa, fino all'assegnazione di una commessa e alla successiva valutazione delle performance qualitative. La piattaforma adottata è SRM 6.0, l'ultima release della software house tedesca SAP.

Relazioni industriali

Sono state avviate le trattative a livello territoriale con le rappresentanze sindacali finalizzate a pervenire all'applicazione del nuovo modello organizzativo di reperibilità sulla gestione del pronto intervento su reti e impianti a fluidi, finalizzato a garantire una migliore e uniforme tutela della sicurezza dei lavoratori,

degli impianti e della collettività. Le trattative si sono concluse nei territori di Forlì Cesena e Modena mentre proseguono negli altri.

E' stato dato avvio al progetto di centralizzazione del Telecontrollo sulla sede di Forlì finalizzato a concentrare le attività di controllo a distanza della funzionalità degli impianti a Fluidi e il Call Center Tecnico quale centro di ricevimento degli allarmi e di avvio dei presidi di reperibilità e pronto intervento.

L'attività sindacale è proseguita su temi di allineamento organizzativo quali l'omogeneizzazione dei trattamenti di reperibilità in ambito Divisione Ambiente e dei trattamenti di trasferta. Le OO.SS. sono state coinvolte nella fase di implementazione del progetto laboratori (razionalizzazione dei diversi laboratori presenti nel Gruppo) anche attraverso incontri di verifica.

Sulla base delle linee guida di Gruppo da tempo presentate alle OO.SS., e di una successiva piattaforma sindacale, si è avviato un confronto in tema di appalti.

In questo ambito è stato presentato alle OO.SS. ogni scenario organizzativo e di evoluzione della normativa di settore che impatta e comunque condiziona le politiche aziendali sul tema degli appalti, come gli scenari sulla possibile evoluzione della normativa ambientale e quelli conseguenti agli adempimenti delle delibere AEEG sulla separazione funzionale e contabile e sul Gestore Indipendente.

Sono state inoltre evidenziate tutte le iniziative che il Gruppo intraprende ed ha intrapreso in tema di regolamentazione delle gare di appalto, dal sistema di qualificazione dei fornitori a quelli di controllo sull'esecuzione delle attività appaltate, il modello di sicurezza riferito ai rapporti e rischi comuni con coloro che operano in appalto nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e le attività formative finalizzate alla conservazione delle conoscenze e competenze interne nonché delle attività core del Gruppo.

Formazione

Nel corso del 2008 è proseguita l'intensa attività di addestramento e aggiornamento professionale del personale tecnico ed operativo e quella specificamente finalizzata al mantenimento e rafforzamento delle competenze operative riguardanti le attività ritenute critiche sotto il profilo della qualità del servizio, della sicurezza e dei possibili impatti ambientali.

Particolarmente significativo è stato l'incremento delle attività di addestramento e training on the job che ha coinvolto il personale operativo (+95,6%). Inoltre, il 60% delle attività di formazione è stato realizzato con docenti interni (45% nel 2007) anche in applicazione del modello Scuola Mestieri, a regime ormai in tutti i territori.

Il piano di diffusione dei contenuti del Codice Etico, avviato nell'autunno 2007 con la formazione dei responsabili chiamati a coordinare gli incontri in cascata, è stato realizzato coinvolgendo più di 6.000 dipendenti (pari al 97% del personale del Gruppo Hera) per un totale di oltre 24.000 ore di formazione. Gli eventi realizzati sono stati più di 390.

Al termine di ciascun evento, ed al fine di assicurare una diffusa sensibilizzazione sul tema, tutti i dipendenti hanno ricevuto una nota informativa sul d.lgs.231/2001 e sul modello organizzativo adottato dal Gruppo Hera. Il d.lgs. 231/2001 è stato anche oggetto di specifici incontri realizzati dalla funzione Internal Auditing che hanno coinvolto il management delle SOT e delle controllate.

Nell'area commerciale e gestione clienti, oltre all'attività di aggiornamento permanente sugli aspetti normativi e regolatori e sui sistemi informativi di riferimento, è stato avviato il programma di formazione per lo sviluppo dell'orientamento alla vendita che ha visto coinvolti tutto il personale addetto ai call center ed alle attività di sportello clienti.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati ulteriori cantieri della Scuola dei Mestieri che hanno riguardato le seguenti attività:

- gestione della relazione frontale con il cliente
- gestione in back office della relazione con

il cliente

- gestione della relazione telefonica con il cliente.

Nell'ambito programmi di formazione istituzionale e manageriale, sono stati realizzati ulteriori percorsi di coaching individuale per Dirigenti e Quadri e interventi di formazione su aspetti economici e gestionali delle public utilities che hanno coinvolto laureati e alti potenziali neoassunti. Nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Alma Mater è stata realizzata la seconda edizione del Corso di Alta Formazione "Regolazione e mercato nei servizi di pubblica utilità" rivolta a Dirigenti e Quadri di tutte le Società del Gruppo.

Per rafforzare le capacità del management di pianificare e gestire progetti anche con il supporto dei sistemi informativi di supporto, nel mese di giugno e luglio sono state realizzate 12 edizioni del corso sulle metodologie di project management e sulla gestione dei progetti obiettivo del sistema Balanced Scorecard. Il progetto ha coinvolto 230 dirigenti e quadri di tutto il Gruppo per oltre 3.500 ore di formazione.

Significativo è stato l'impegno formativo a supporto dell'implementazione ed il consolidamento dei sistemi informativi aziendali (ed in particolare il nuovo sistema di e-procurement e l'aggiornamento sui sistemi informativi dell'area gestione clienti).

Fin dai primi mesi del 2008 è stato avviato il programma di formazione progettato per la famiglia professionale Sistemi Informativi che ha nel 2008 ha coinvolto tutti i dipendenti della società controllata Famula On Line; in particolare sono stati realizzati gli interventi previsti per lo sviluppo delle competenze manageriali e gestionali e sui processi mentre, a partire da settembre ha avuto avvio la formazione specialistica che proseguirà nel corso del 2009.

E' proseguita con la consueta intensità e diffusione l'attività di aggiornamento normativo: specifici incontri che hanno coinvolto personale di tutti i territori sono stati realizzati sul d.lgs. 163/2006 e s.m.i. (c.d. codice appalti), sulle Linee Guida del Gruppo Hera per la

gestione dei contratti di appalto, sulle nuove regole tecniche per il trasporto e la distribuzione gas, sulla nuova norma UNI 7129 e le attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza gas, sulla gestione del servizio idrico integrato in Emilia Romagna (con particolare riferimento alle acque meteoriche), sulla gestione dei rifiuti ed in particolare sulla gestione dei centri di raccolta (D.M. 8 aprile 2008).

All'interno delle politiche di responsabilità sociale d'impresa, è stato attivato un progetto dal titolo "Da obbligo a risorsa" realizzato in collaborazione con la Fondazione ASPHI, nell'ambito del quale è stato realizzato uno specifico percorso formativo (realizzato mediante tecnologie e-learning) che ha coinvolto i responsabili di dipendenti diversamente abili.

A seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di tutela della salute e delle sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008) è stato predisposto ed avviato un articolato programma di formazione e informazione che ha visto per tutto il 2008 eventi dedicati che hanno coinvolto le diverse figure professionali. In particolare sono state realizzate sessioni di aggiornamento specifico per RSPP/ASPP e per la famiglia professionale

Qualità Sicurezza e Ambiente, oltre che per i Datori di lavoro e le funzioni Personale e Organizzazione. Da inizio 2009 prenderà avvio la formazione per i Dirigenti ai fini della sicurezza, per i preposti e gli RLS. Si è data continuità, inoltre, alle attività di formazione in adempimento agli obblighi di legge (antincendio, primo soccorso, ...).

Nel corso del 2008 sono state erogate complessivamente 207.560 ore di formazione con un incremento complessivo del 38,3% rispetto al consuntivo 2007.

Sono state registrate oltre 34.000 partecipazioni ed il 97,6 % dei dipendenti del Gruppo è stato coinvolto in almeno un'attività di formazione.

Le ore procapite risultano in ulteriore crescita passando da 24,3 del 2007 a 33,2 del 2008.

L'investimento economico complessivo, al netto dei costi del personale in formazione e dei docenti interni, risulta superiore a 1,2 milioni di euro.

Questi dati confermano l'impegno consistente sia di carattere economico che di risorse che il Gruppo Hera dedica alla valorizzazione ed allo sviluppo continuo del capitale umano.

asse formativo	ore uomo
addestramento professionale e formazione specialistica	93.625
qualità sicurezza e ambiente	28.341
formazione istituzionale e manageriale	66.859
informatica	18.735
Totale	207.560



14

14. Folder e documenti di approfondimento.

1.13 Sistemi informativi

Nel corso dell'anno 2008 i sistemi informativi del Gruppo Hera hanno proseguito il percorso tracciato nei precedenti anni, operando secondo le seguenti linee guida: efficacia nel soddisfare le esigenze di *business*, capacità di consolidare l'efficienza operativa delle società e strutture del Gruppo Hera, tempestività nell'adeguare i sistemi informativi alle normative del settore.

Per quanto riguarda l'efficienza interna ai sistemi informativi, gli obiettivi sono stati il miglioramento della qualità dei servizi di *information technology* erogati, il consolidamento delle architetture informatiche in linea con le tecnologie presenti sul mercato, la valorizzazione del capitale umano in termini di competenze specialistiche e gestionali.

Indicatori rilevanti per evidenziare il contributo dato dai sistemi informativi alle attività di *business* del Gruppo Hera, sono rappresentati dai seguenti volumi:

- oltre 2 milioni di clienti gestiti;
- circa 15 milioni di bollette emesse;
- circa 2.350.000 richieste di servizio, gestite tramite quattro canali:
- *call center*;
- sportelli fisici;

- posta;
- *internet*.

Nel 2008 i sistemi informativi hanno gestito oltre 80 progetti, classificati nelle seguenti tipologie:

Supporto alle nuove esigenze di *business* e soddisfacimento dei requisiti regolatori di settore:

- avvio del piano di evoluzione dei sistemi informativi in rispetto ai requisiti espressi dalla normativa relativa all'*unbundling*;
- realizzazione del Portale Distributore Rete Energia Elettrica e Gas per la gestione delle richieste provenienti dai differenti venditori attivi sul territorio delle reti gestite dal Gruppo Hera;
- completamento del progetto Mro (*Meter replacement order*), finalizzato alla sostituzione massiva dei contatori elettronici per l'energia elettrica;
- evoluzione delle attività progettuali per l'integrazione nei sistemi informativi di Gruppo delle società Sat e Riccione Gas;
- realizzazione del Portale Clienti *on-line* per erogare contenuti informativi e servizi a valore aggiunto, quali ad esempio

la possibilità di scaricare la bolletta in formato elettronico e di effettuare pagamenti on-line;

- avvio della gestione delle nuove offerte commerciali (*Dual Fuel* e biorarie);
- adeguamento dei sistemi informativi gestionali a diverse normative, sia fiscali che regolatorie (es. Delibere dell' Autorità per l'energia elettrica e il gas n° 156/07, 157/07, 333/07, 348/07, 349/07, 89/08, 117/08);

Miglioramento dell'efficienza dei processi operativi del Gruppo Hera:

- avvio del nuovo sistema di *eProcurement*, utilizzato per la gestione e valutazione dei fornitori, supporto delle aste elettroniche e della contrattualizzazione delle forniture;
- evoluzione dei sistemi finalizzata ad assicurare il processo di cartolarizzazione dei crediti dei clienti *business*;
- estensione del nuovo processo di stampa fatture a ulteriori casistiche quali ad esempio fatture aperiodiche, fatture a venditori terzi, fatture aggregate;
- Prosecuzione delle attività di gestione dello stradario e della cartografia di base e tematica per le reti gas, acqua, energia elettrica, teleriscaldamento e pubblica illuminazione.

Riduzione del rischio tecnologico e miglioramento dei livelli di sicurezza e dell'efficienza nell'esercizio dei sistemi informativi:

- avvio del piano di aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi, mediante la migrazione a nuove release per i principali sistemi informativi gestionali;
- prosecuzione delle attività di consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica per supportare il costante incremento dei volumi di *business* e per aumentare il grado di affidabilità nell'erogazione dei servizi (es. virtualizzazione dei server, centralizzazione dei sistemi territoriali).
- adeguamento di tutte le postazioni di la-

voro fisse e mobili ai più recenti standard di sicurezza;

- avvio del progetto per l'adozione delle *best practice Itil – Information technology infrastructure library* - per l'erogazione di servizi informatici.

Si evidenzia infine che nel corso del 2008 vi è stato un importante intervento di aggiornamento professionale che ha coinvolto il personale dei sistemi informativi; sono state svolte numerose sessioni di formazione finalizzate su competenze tecniche, di processo, gestionali e manageriali.



15

15. Un utente sulla sezione dell'*e-procurement*.

1.14 Qualità sicurezza e ambiente

Il 2008 è stato l'anno che ha visto la ricostituzione della Direzione Centrale Qualità Sicurezza e Ambiente (DCQSA) in staff all'Amministratore Delegato di Hera Spa. Questo evento ha determinato un nuovo impulso alla politica QSA.

La neocostituenda Direzione Centrale Qualità Sicurezza Ambiente ha deciso di interpretare un nuovo ruolo ponendosi come centro di competenza, capace di creare le condizioni per ottenere risultati condivisi e rispondenti ai valori etici aziendali quali: integrità, trasparenza e responsabilità personale verso uno Sviluppo Sostenibile.

Le linee guida di sviluppo della DCQSA agiscono attraverso ambiti culturali, organizzativi e gestionali che si traducono nell'impostare lo sviluppo e la crescita dell'azienda utilizzando leve per condividere i percorsi, acquisire e costruire il senso di gruppo, l'impegno comune a tutti i livelli. Inoltre bisogna aumentare la capacità di ascolto, supportare l'applicazione puntuale delle norme di legge e degli impegni assunti dall'azienda a livello di Impronta Etica, Carta dei Servizi e Sviluppo Sostenibile.

La ricostituzione della DCQSA ha determinato anche un nuovo assetto organizzativo maggiormente rappresentativo delle competenze necessarie al cambiamento di ruolo, determinando nell'immediato risultati concreti rispetto agli obiettivi definiti. In particolare sono iniziati incontri di condivisione che hanno portato all'emissione di procedure di Gruppo e non più per singole strutture. Successivo passaggio, punto di riferimento per tutto il sistema di gestione, è stata l'emissione della procedura P001, base fondamentale e costituente del sistema stesso, determinando un lavoro di analisi e razionalizzazione del Sistema di Gestione Documentale esistente, oltre ad aver dato l'avvio allo sviluppo del

sistema integrato con la documentazione in materia di sicurezza.

Nel corso del 2008 si è anche provveduto al mantenimento di tutte le certificazioni ottenute negli anni precedenti, per la Spa. e le Sot, raggiungendo un risultato completo in modo estremamente positivo, di continua crescita e miglioramento con l'aggiunta di alcune estensioni.

Nel secondo semestre del 2008 è stata avanzata al Sincert, tramite un ente terzo di certificazione DNV, la richiesta di riconoscere la particolare e peculiare complessità organizzativa del Gruppo Hera chiedendo di affrontare l'iter certificativo OHSAS 18001 con regole e parametri diversi da quelli standard fino ad oggi utilizzati, ovvero, organizzando l'iter certificativo per porzioni di scopo, in un percorso triennale 2008 – 2010. Tale proposta è stata accettata dal Sincert, che si è proposto di seguire direttamente alcuni passaggi del progetto.

L'impegno per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati, della protezione ambientale e del livello di sicurezza per i lavoratori e della collettività con l'emissione della nuova Politica Qualità Sicurezza Ambiente, scaturito nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, in dicembre 2007, è stato recepito da tutte le società territoriali, ed anche dalle società controllate nel corso del primo semestre 2008 ed è stato consegnato a tutti i lavoratori del Gruppo, portato sulla rete intranet aziendale e sul portale esterno ed è parte del materiale informativo consegnato ad ogni nuovo dipendente.

Le certificazioni ambientali e di qualità rappresentano la concreta applicazione della politica QSA in Hera, assieme all'avvio dell'iter certificativo OHSAS 18001.

**Nel 2008 è stata
ricostituita la
Direzione Centrale
Qualità Sicurezza
Ambiente**

"Ai sensi della Regola 26 dell'Allegato B) al "Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali", si rende noto che per l'esercizio di riferimento Hera Spa in qualità di Titolare ha provveduto ad aggiornare il proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

1.15 Relazione annuale sulla corporate governance

Premessa

La presente relazione illustra le modalità e le procedure con le quali Hera Spa (di seguito la "Società") recepisce le prescrizioni del Codice di Autodisciplina (di seguito il "Codice") pubblicato nel marzo 2006, che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate, al fine di incrementare chiarezza e concretezza di figure e ruoli, in particolare degli amministratori indipendenti e dei comitati interni al consiglio di amministrazione.

Sebbene l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, la Società ha aderito ai principi del nuovo Codice, recependone le disposizioni con delibera assunta dal consiglio di amministrazione in data 10 ottobre 2006, al fine di assicurare gli investitori sull'esistenza, al proprio interno di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e un corretto equilibrio tra gestione e controllo, quale efficace strumento di valorizzazione e protezione dell'investimento dei propri azionisti.

Ruolo e composizione del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice secondo cui il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo statuto della Società prevede che il Consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il Consiglio si organizzi e operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, garantendo altresì la creazione di valore per gli azionisti, lo statuto della Società prevede che

il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per statuto, sono riservati alla competenza dell'assemblea dei soci.

In particolare, secondo quanto prevede lo statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio, le delibere in ordine alla:

- (i) nomina e/o revoca del presidente e del vice presidente;
- (ii) nomina e/o revoca dell'amministratore delegato e/o dei direttori generali;
- (iii) costituzione e composizione del Comitato Esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato Esecutivo;
- (iv) determinazione dei poteri delegati al presidente, all'amministratore delegato e/o ai direttori generali e/o al Comitato Esecutivo e loro modifiche;
- (v) approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o *business plan*;
- (vi) approvazione e modifiche del regolamento di gruppo, se adottato;
- (vii) assunzione e/o nomina, su proposta dell'amministratore delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.
- (viii) proposta di porre all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (validità delle assemblee e diritto di veto) e 17 (nomina del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;
- (ix) assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- (x) acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- (xi) rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro

- 500.000 (cinquecentomila);
- (xii) acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;
 - (xiii) designazione dei consiglieri di amministrazione delle società controllate e/o partecipate;
 - (xiv) partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000.

Lo statuto della società, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia compo-

sto da 18 membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1.C.1. lettera g) del nuovo Codice ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, confermando un giudizio positivo sul funzionamento del Consiglio e dando atto di quanto segue:

Nome e cognome	carica	qualifica
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	amministratore esecutivo
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	amministratore esecutivo
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	amm. non esecutivo indipendente
Mara Bernardini	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Filippo Brandolini	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Luigi Castagna	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Mauro Cavallini	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Piero Collina	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Ferruccio Giovanelli	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Lanfranco Maggioli	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Alberto Marri	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Nicodemo Montanari	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Roberto Sacchetti	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Luciano Sita	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Francesco Sutti	Consigliere	amm. non esecutivo indipendente

Attualmente, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 16 amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

- a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente; non esercitano sull'emittente un'influenza notevole; non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non sono attualmente e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla

l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

- c) non hanno attualmente e non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo, e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni opposte a quelle descritte nei precedenti punti;
- i) sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Tuf.

Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'amministratore da parte dell'azionista o del gruppo di azionisti che controlla la Società, la carica di amministratore di società controllate dalla Società e i relativi compensi, la carica di componente di uno dei comitati consultivi costituiti

di cui in prosieguo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3 del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2008, ha deliberato di attribuire al presidente i seguenti poteri:

1. presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
2. stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'amministratore delegato;
3. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della società, anche sulla base dei report che il servizio di *internal auditing* periodicamente effettuerà;
4. rappresentare la società di fronte ai terzi e in giudizio con facoltà di nominare procuratori e avvocati;
5. in via d'urgenza assumere congiuntamente all'amministratore delegato ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;
6. congiuntamente all'amministratore delegato proporre al Consiglio di Amministrazione la designazione dei rappresentanti della società negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate;
7. rappresentare la società nelle relazioni con gli enti pubblici soci;
8. proporre al Consiglio i candidati quali membri dei comitati che il Consiglio dovesse deliberare di costituire in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;
9. dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
10. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al

Consiglio di Amministrazione;

11. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi e uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
12. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione;
13. predisporre i piani pluriennali e *business plan* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
14. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
15. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
16. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
17. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a enti e uffici pubblici e privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra pubblica amministrazione o autorità; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo schedario generale dei titoli azionari e alla Consob, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
18. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:
 - a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;
 - b. richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
19. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
20. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi di valore non eccedente euro 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione;
21. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;
22. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
23. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
24. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di

studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;

25. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
26. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo ivi comprese le polizze fidejussorie assicurative fino al valore di 500.000 euro per ciascuna operazione (tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare);
27. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
28. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;
29. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;
30. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi e a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche e a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori

dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

31. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;
32. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;
33. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a euro 100.000 (centomila).

In relazione ai poteri sopra elencati, e in ottemperanza all'art. 2 del Codice, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe gestionali al presidente in ragione della complessità organizzativa del Gruppo Hera e per una più efficace realizzazione dei *business* e delle strategie aziendali, nonché in attuazione degli accordi intercorsi tra i soci di maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'amministratore delegato i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
2. in via d'urgenza assumere congiuntamente al presidente ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;
3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
4. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
5. predisporre il budget annuale da sotto-

porre al Consiglio di Amministrazione;

6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi e uffici di competenza nonché del personale dipendente;
7. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del *budget* annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare e licenziare il personale fino al grado di direttore generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei *budgets* annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari;
8. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata; richiedere l'utilizzo di *tranches* di finanziamenti, sino alla concorrenza di euro 3.000.000 (tremilioni) per singolo contratto;
9. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;
10. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
11. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;
12. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'amministrazione finanziaria e commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
 - c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di *factoring*;
 - d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a scarico;
13. rappresentare la Società in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di:
 - a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi e ausiliari,
 - b. richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
14. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
15. prestare garanzia e concedere prestiti fino al valore di euro 500.000 (cinquecentomila) per ciascuna operazione; tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare; emettere, accettare e avallare titoli di credito;
16. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
17. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di *joint ventures*, Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appal-

to per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;

18. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
19. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
20. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
21. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;
22. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;
23. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrati e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;
24. disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società, sia nella sua posizione di creditrice che debitrice, non eccedenti l'importo di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;
25. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:
 - a. lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti;
 - b. acquisti e alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;
 - c. acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi Edp;
 - d. informazioni commerciali;
26. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;
27. all'amministratore delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, nonché al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;
28. in particolare all'amministratore delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e dell'art. 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;
29. all'amministratore delegato sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Pertanto sia il presidente che l'amministratore delegato sono amministratori esecutivi.

Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello statuto e dall'art. 150 del decreto legislativo n. 58/98, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al presidente del collegio sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nell'anno 2008 n. 12 volte, a 2 sedute ha partecipato la totalità degli amministratori e dei sindaci effettivi mentre alle altre 10 sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori e dei sindaci effettivi.

Il direttore generale *operations* e il direttore generale sviluppo e mercato (nominato in data 1 luglio 2008), che sono invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno presenziato rispettivamente nell'anno 2008 a 12 e a 6 adunanze.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 26 marzo 2009 si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tutte le sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori; a 1 seduta ha partecipa-

to inoltre la quasi totalità dei sindaci effettivi e a 2 sedute la totalità degli stessi. Alla data del 26 marzo 2009 sono già state programmate n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione per il restante periodo dell'anno.

Il presidente cura che ciascun amministratore e sindaco sia messo in condizione di disporre almeno 3 giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità e urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Infine il presidente e l'amministratore delegato si adoperano affinché il Consiglio di Amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.



16

16. Termovalorizzatore di Forlì

Ruolo e composizione del Comitato Esecutivo

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, è giunto a scadenza l'organo amministrativo e, conseguentemente, il Comitato Esecutivo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2008, ha provveduto, così come previsto dall'art. 23.3 dello statuto, nella seduta del 30 aprile 2008, alla nomina del Comitato Esecutivo così composto:

- dott. Tomaso Tommasi di Vignano – presidente del comitato esecutivo;
- dott. Giorgio Razzoli - vice presidente del comitato esecutivo;
- dott. Maurizio Chiarini - componente del comitato esecutivo.

Il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del piano industriale di gruppo e del budget e alle proposte di nomina dei dirigenti di 1° livello, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a 2 milioni di euro per ogni singolo contratto;
2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a euro 100.000 e fino a euro 500.000 e più in generale sui criteri complessivi di utilizzo;
3. in ordine all'adesione della società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della società i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 100.000 e fino a euro 500.000;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a euro 1.000.000;
5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata

che comportino un impegno di spesa superiore a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000; richiedere l'utilizzo di *tranches* di finanziamenti, per un importo superiore a euro 3.000.000 e fino a euro 5.000.000 per singolo contratto;

6. in ordine alla stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:
 - a: lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a euro 15.000.000;
 - b: acquisti, alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a euro 8.000.000.

Il Comitato Esecutivo ha, altresì, il compito di esaminare trimestralmente i rapporti di audit, nonché di sovrintendere, nel rispetto del sistema delle deleghe aziendali definito, all'attivazione dei piani di azione conseguenti ai rapporti di audit.

Il comitato esecutivo si è riunito nell'anno 2008 n. 8 volte e a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti.

Nomina e remunerazione degli amministratori

Nella prossima Assemblea dei Soci, prevista in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2009, si andrà al superamento della modalità di nomina ex art. 2449 del codice civile, mediante l'introduzione del voto di lista anche da parte dei soci di maggioranza.

La lista di maggioranza designerà n.14 dei 18 componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli altri 4 componenti del Consiglio di Amministrazione non nominati dagli enti locali vengono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 17 dello statuto il quale specifica che le liste possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate, presso la sede sociale, almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei

candidati, all'accettazione irrevocabile dell'incarico e all'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, nonché alla eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 c. 3 del Tuf e di quelli previsti dal Codice.

Tali liste sono rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'assemblea.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari che prevede clausole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Esiste inoltre un patto di consultazione, sottoscritto in data 27 ottobre 2006 da 6 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede clausole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2008 ha riconosciuto ai consiglieri un compenso annuo fisso.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 giugno 2008 ha deliberato di riconoscere al presidente e all'amministratore delegato una remunerazione costituita da un importo fisso, comprensivo dell'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, nonché da un ulteriore compenso annuo variabile legato ai risultati economici della Società ovvero al raggiungimento di specifici obiettivi definiti dal Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta ha deliberato di riconoscere al vice presidente un compenso annuo fisso comprensivo della indennità spettante quale consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito di società del gruppo.

Ai soli consiglieri che ricoprono particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 maggio 2008 ha inoltre riconosciuto un compenso annuo fisso ulteriore rispetto all'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, per la partecipazione ad altri consigli di amministrazione delle società del gruppo e/o ad altri organismi collegiali

nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società.

Comitati

I comitati costituiti rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo. Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato in data 29 aprile 2008, ha proceduto alla ridefinizione della composizione dei suddetti comitati nella seduta del 14 maggio 2008.

a) Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 novembre 2002, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha costituito il Comitato per la Remunerazione con il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del presidente, dell'amministratore delegato, del direttore generale operations e degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'amministratore delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti, fermo restando il compito dell'amministratore delegato di definire le politiche e i livelli di remunerazione della direzione.

Tale Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 14 maggio 2008, è composto dai signori Giorgio Razzoli nella qualità di presidente, dal signor Francesco Sutti, dal signor Piero Collina e dal signor Nicodemo Montanari. Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del presidente del Comitato, il presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato. Il Comitato per la Remunerazione si è riunito nell'anno 2008 n. 2 volte; a 1 seduta ha partecipato la totalità dei componenti, mentre all'altra seduta ha partecipato la maggioranza dei componenti.

Nel corso dei citati incontri sono stati affrontati gli argomenti relativi alla consuntivazione della *balanced scorecard* relativa all'esercizio 2007, alle linee guida retributive 2008 per fisso e variabile di direttori, direttori società controllate e dirigenti Gruppo Hera, alla remunerazione posizioni di vertice aziendale e

alla remunerazione del direttore generale.

b) Sistema di controllo interno e Comitato per il Controllo Interno.

Al fine di garantire un adeguato sistema di controllo interno, è costituita la funzione di *internal auditing*, il cui responsabile risponde direttamente al vice presidente e svolge il ruolo di preposto al controllo interno.

Il responsabile della funzione di *internal auditing* riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario, all'amministratore delegato, al presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative.

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002, ha deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive. Tale Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 14 maggio 2008, è composto dal signor Giorgio Razzoli in qualità di presidente, dal signor Luigi Castagna, dal signor Stefano Zolea e dal signor Lanfranco Maggioli. Ai lavori del Comitato partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio, nonché, su espresso invito del presidente del comitato, il presidente del Consiglio di Amministrazione e l'amministratore delegato. Al Comitato sono state attribuite le funzioni indicate al paragrafo 8.C.3 del Codice, ad eccezione dei compiti di cui alle lettere c), d) ed e) del sopracitato paragrafo, che vengono svolti dal Collegio Sindacale.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nell'anno 2008 n. 4 volte; a 2 sedute ha partecipato la totalità dei componenti e a 2 sedute la maggioranza dei componenti.

Nel corso dei citati incontri si è proceduto alla presentazione e alla valutazione dei lavori di audit, alla definizione del piano di attività relativo all'anno 2008, nonché allo sviluppo delle attività inerenti il decreto legislativo 231/01.

c) Comitato per le Proposte di Nomina

La modalità di nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione non determina la necessità di istituire il Comitato per le Proposte di Nomina.

d) Comitato Etico

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 12 settembre 2007, ha definito il nuovo testo della "missione" e dei "valori e principi di funzionamento" del gruppo, approvando conseguentemente la versione aggiornata del codice etico, che costituisce uno strumento della "responsabilità sociale" dell'impresa per l'attuazione di principi di deontologia ispirati a buone pratiche di comportamento e diretti al perseguimento della *mission* aziendale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 60 del suddetto codice, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2007, ha istituito un apposito Comitato, che ha il compito di monitorare la diffusione e l'attuazione dei principi del codice etico, rinnovato nella sua composizione in data 14 maggio 2008. Tale Comitato è composto da due consiglieri di Hera Spa nelle persone dei signori Giorgio Razzoli, Luciano Sita e da un dirigente esperto in materia di responsabilità sociale.

Il Comitato Etico si è riunito nell'anno 2008 n. 5 volte e alle sedute hanno partecipato la totalità dei componenti. Nel corso di tali riunioni si è proceduto alla analisi delle segnalazioni pervenute al Comitato, alla verifica dei risultati delle iniziative sulla diffusione del codice etico, nonché alla predisposizione della Relazione annuale del Comitato Etico al Consiglio di Amministrazione.

Trattamento delle informazioni societarie

A decorrere dal 1° aprile 2006, data dalla quale è entrata in vigore la nuova normativa in materia di *internal dealing*, disciplinata dall'art. 114 del Tuf e dagli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotti con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, il Codice di Comportamento *internal dealing* adottato da Hera Spa, nella seduta

del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2003, ha cessato di avere efficacia.

Conseguentemente, in applicazione della nuova procedura adottata da Hera Spa in data 27 marzo 2006, e ai sensi dell'art. 152-sexies del regolamento emittenti, sono stati individuati quali soggetti rilevanti, obbligati a comunicare a Consob le operazioni dagli stessi effettuati sugli strumenti finanziari di Hera Spa, i membri il Consiglio di Amministrazione, i sindaci effettivi e gli azionisti detentori di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale, nonché le persone strettamente legate ai medesimi.

In ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti, sono stati individuati dalla procedura adottata da Hera Spa i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti. Hera Spa ha individuato nella funzione societaria della direzione legale e societario il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia.

Il soggetto preposto si avvarrà della funzione relazioni esterne per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico Nis (*network information system*).

Inoltre, ai sensi delle disposizioni dell'art. 115-bis del Tuf e dell'art. 152-bis del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotto con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, Hera Spa ha istituito, con decorrenza 1 aprile 2006, il "Registro delle Persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate", intendendosi per tali quelle informazioni (i) di carattere preciso; (ii) concernenti, direttamente o indirettamente, l'emittente o i suoi strumenti finanziari; (iii) che non siano state rese pubbliche e (iv) che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari (*informazione price sensitive*).

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 10 ottobre 2006, al fine di rivisitare e aggiornare le linee guida e i prin-

cipi di comportamento per l'attuazione degli artt. 5 e 11 del Codice di Autodisciplina nella sua precedente versione del 1999 così come modificata nel 2002, già approvati nell'adunanza del 27 maggio 2003, e anche in considerazione della delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che ha modificato la nozione stessa di parte correlata, ha approvato, in ottemperanza agli artt. 1 e 9 del nuovo Codice di Autodisciplina, le nuove linee guida sulle operazioni significative, sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, al fine di garantire che esse vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le linee guida sono in sintesi le seguenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali operazioni significative, anche qualora poste in essere nell'ambito del Gruppo:
 - a) *le operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità alle disposizioni stabilite dalla Consob;*
 - b) *assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);*
 - c) *acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);*
 - d) *rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);*
 - e) *acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;*
 - f) *partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000 (venticinquemilioni);*
 - g) *l'emissione di strumenti finanziari;*
 - h) *l'assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive, complessivamente superiori ad euro 5.000.000 (cinquemilioni) per ogni singola operazione. In occasione dell'esame e approvazione di tutte le operazioni significative, il Consiglio di*

Amministrazione riceve dagli organi delegati adeguata informazione circa l'interesse di Hera Spa al compimento dell'operazione, la fattibilità economica della stessa, la coerenza con i piani strategici della Società. Il Consiglio di Amministrazione esamina e valuta preliminarmente la sussistenza dei requisiti sopra elencati, anche nel caso in cui siano riferibili a operazioni concluse da società controllate da Hera Spa.

2. Il Consiglio di Amministrazione individua quali "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS n. 24), adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e quindi, in particolare, nel caso di Hera Spa, le seguenti:
 - a) le società sottoposte, direttamente o indirettamente, al controllo solitario o congiunto di Hera Spa, e le società collegate ad Hera Spa;
 - b) gli amministratori esecutivi e non, i sindaci effettivi e, quando nominati, i direttori generali di Hera Spa e delle sue controllate e i loro stretti familiari;
 - c) le società in cui gli amministratori esecutivi e non o i sindaci effettivi o, quando nominati, i direttori generali di Hera Spa o delle sue controllate o i rispettivi stretti familiari esercitano un'influenza notevole. Questo caso comprende anche le società che hanno in comune con Hera Spa o con le sue controllate anche un solo amministratore, un sindaco, un direttore generale.
3. *Le operazioni significative, nonché ogni operazione che superi la soglia di euro 5.000.000, se concluse da Hera Spa o dalle sue controllate con parti correlate, sono sottoposte alla competenza deliberativa dei rispettivi organi amministrativi.* Sono escluse dalle competenze deliberative sopraindicate le operazioni infragruppo concluse a condizioni standardizzate e che non siano da considerarsi atipiche o inusuali. Sono sottoposte alle competenze deliberative sopraindicate le operazioni atipiche o inusuali, anche infragruppo,

concluse con parti correlate che superino la soglia di euro 500.000.

Sono tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standardizzate quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

4. Le operazioni con parti correlate poste in essere da Hera Spa o dalle sue controllate, sono riservate alla competenza deliberativa dei rispettivi consigli di amministrazione.

In questo caso, i consigli di amministrazione verranno adeguatamente informati dagli organi delegati sui seguenti elementi:

 - a) grado di correlazione tra le controparti;
 - b) indicazione delle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell'operazione;
 - c) interesse di Hera Spa o delle sue controllate al compimento dell'operazione;
 - d) correttezza sostanziale dell'operazione.

Il Consiglio di Hera Spa e – per le operazioni non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio – gli organi delegati, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cureranno che l'operazione venga conclusa, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti di comprovata professionalità e competenza ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

5. L'amministratore che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, dopo aver tempestivamente ed esaurientemente informato gli altri amministratori sulla esistenza dell'interesse e sulle altre circostanze rilevanti, si allontana dal-

la riunione consiliare al momento della deliberazione.

Per interesse indiretto si intende, tra l'altro, un interesse che riguardi:

- a) gli stretti familiari dell'Amministratore, potenzialmente in grado di influenzare l'Amministratore;
- b) oppure una società controllata, direttamente o indirettamente, dall'Amministratore.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Collegio Sindacale, giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, è stato rinnovato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2008 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 del Codice, ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Composizione del Collegio Sindacale della Società

Sindaci

Nome e cognome	carica
Sergio Santi (*)	presidente
Fernando Lolli	sindaco effettivo
Antonio Venturini	sindaco effettivo
Stefano Ceccacci (*)	sindaco supplente
Roberto Picone	sindaco supplente

(*) nominati dalla assemblea dei soci del 29 aprile 2008 sulla base dell'unica lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Lo statuto prevede che i sindaci abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa vigente.

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie e i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 dello statuto.

La carica di sindaco è incompatibile con le cariche di consigliere o assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di sindaco in più di tre società quotate con esclusione delle società controllate dalla Società

ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del decreto legislativo n. 58/98. In quest'ultimo caso il sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di sindaco della società.

I sindaci sono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello statuto il quale specifica che i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto. Le liste devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente alla dichiarazione dei singoli candidati relativa alla accettazione della carica e attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale. Unitamente alle liste, dovrà altresì essere presentata una dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che abbiano presentato altre liste.

Tali liste sono rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'assemblea.

Il Collegio Sindacale si è riunito nel 2008 n. 19 volte; a 15 riunioni ha partecipato la totalità dei sindaci, mentre a 4 riunioni la quasi totalità dei sindaci.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari, che prevede clausole sulla composizione del Collegio Sindacale.

Esiste inoltre un patto di consultazione, sottoscritto in data 27 ottobre 2006 da 6 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede clausole sulla composizione del Collegio Sindacale.

Rapporti con gli Azionisti

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita struttura dedicata ai rapporti con gli investitori. Con ordine di servizio n. 18 del 11 marzo 2003 è, per l'appunto, stato nominato il signor Jens Klint Hansen quale responsabile delle relazioni con gli investitori (*investor relator* può essere contattato al numero telefonico 051 287737 o indirizzo e-mail ir@gruppohera.it).

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del regolamento assembleare. Tale regolamento indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.

Il regolamento assembleare è pubblicato sul sito web della Società www.gruppohera.it

Responsabilità amministrativa della Società

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (*rectius* penale) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente

attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 16 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato, e successivamente aggiornato, anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 123/07, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza, rinnovato nella sua composizione in data 14 maggio 2008 e composto dal responsabile *internal auditing* di Hera Spa quale presidente, dal direttore legale e societario di Hera Spa e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera Spa in merito alla attuazione del modello stesso.

L'organismo di vigilanza si è riunito nell'anno 2008 n. 5 volte; a 4 sedute ha partecipato la totalità dei componenti, mentre ad una seduta ha partecipato la maggioranza dei componenti.

L'organismo di vigilanza ha provveduto ad aggiornare il modello organizzativo che è stato esteso alle altre società del gruppo. Inoltre l'organismo di vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono all'organismo di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.



17

17. Sala del Consiglio di Amministrazione di Hera, Bologna

Tabella 1: struttura del Cda e dei Comitati fino al 28 Aprile 2008

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI FINO AL 28 APRILE 2008

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non-esecutivi	Indipendenti	****
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	X			100%
Amm. Delegato	Maurizio Chiarini	X			100%
Vicepresidente	Giorgio Razzoli		X	X	100%
Amministratore	Mara Bernardini		X	X	100%
Amministratore	Filippo Brandolini		X	X	100%
Amministratore	Luigi Castagna		X	X	100%
Amministratore	Mauro Cavallini		X	X	33%
Amministratore	Piero Collina*		X	X	67%
Amministratore	Pier Giuseppe Dolcini*		X	X	100%
Amministratore	Giuseppe Fiorani		X	X	100%
Amministratore	Lanfranco Maggioli		X	X	100%
Amministratore	Vander Maranini		X	X	100%
Amministratore	Nicodemo Montanari		X	X	100%
Amministratore	Fabio Roversi Monaco*		X	X	100%
Amministratore	Roberto Sacchetti		X	X	67%
Amministratore	Luciano Sita		X	X	100%
Amministratore	Bruno Tani*		X	X	100%
Amministratore	Stefano Zolea		X	X	100%

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

non è stato costituito il Comitato in quanto ai sensi di Statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2449 del codice civile e quella degli altri 4 consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (fino al 28 aprile 2008)	CdA:	3	Comitato controllo interno:	1
---	-------------	----------	------------------------------------	----------

	Numero di altri incarichi **	Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Eventuale Comitato nomine ◇		Eventuale Comitato esecutivo	
		***	****	***	****	***	****	***	****
	1							X	100%
	-							X	100%
	-	X	100%	X	100%			X	100%
	-								
	-	X	100%						
	-			X	100%				
	1			X	0%				
	-								
	-								
	-	X	100%						
	-			X	100%				
	-								
	3								
	-								
	-	X	0%						

Comitato remunerazioni: 1

Comitato nomine: /

Comitato esecutivo: 1

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercato regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rivelanti dimensioni.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del cda al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del cda e dei comitati.

Tabella 1: struttura del Cda e dei Comitati dal 29 Aprile 2008

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI PER L'ANNO 2008

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non-esecutivi	Indipendenti	****
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	X			100%
Amm. Delegato	Maurizio Chiarini	X			100%
Vicepresidente	Giorgio Razzoli		X	X	100%
Amministratore	Mara Bernardini		X	X	89%
Amministratore	Filippo Brandolini		X	X	100%
Amministratore	Luigi Castagna		X	X	100%
Amministratore	Mauro Cavallini		X	X	100%
Amministratore	Piero Collina*		X	X	78%
Amministratore	Pier Giuseppe Dolcini*		X	X	89%
Amministratore	Giuseppe Fioriani		X	X	100%
Amministratore	Lanfranco Maggioli		X	X	100%
Amministratore	Vander Maranini		X	X	89%
Amministratore	Nicodemo Montanari		X	X	100%
Amministratore	Fabio Roversi Monaco*		X	X	89%
Amministratore	Roberto Sacchetti		X	X	100%
Amministratore	Luciano Sita		X	X	67%
Amministratore	Bruno Tani*		X	X	100%
Amministratore	Stefano Zolea		X	X	100%

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

non è stato costituito il Comitato in quanto ai sensi di Statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2449 del codice civile e quella degli altri 4 consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (dal 28 aprile 2008)	CdA: 9	Comitato controllo interno: 3
--	--------	-------------------------------

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercato regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rivelanti dimensioni.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del cda al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del cda e dei comitati.

	Numero di altri incarichi **	Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Eventuale Comitato nomine ◊		Eventuale Comitato esecutivo	
		***	****	***	****	***	****	***	****
	1							X	100%
	-							X	100%
	-	X	100%	X	100%			X	100%
	-								
	-	X	100%						
	-								
	1			X	100%				
	-								
	-	X	67%						
	1								
	-			X	100%				
	-			X	100%				
	-								
	-								
	-	X	100%						

Comitato remunerazioni: 1

Comitato nomine: /

Comitato esecutivo: 7

Tabella 2: Collegio sindacale

Carica	Componenti	% partecipazioni	Numero altri incarichi **
Presidente *	Sergio Santi (effettivo fino al 28.4.2008)	95%	1
Sindaco effettivo	Fernando Lolli	84%	-
Sindaco effettivo	Antonio Venturini (presidente fino al 28.4.2008)	100%	-
Sindaco effettivo	Stefano Ceccacci		-
Sindaco effettivo	Roberto Picone		-

Numero riunioni svolte nell'anno solare: 19

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei uno o più membri effettivi: l'articolo 26 dello statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto.

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.



Tabella 3: altre previsioni del codice di autodisciplina

	si	no	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il cda ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il cda si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (includere le operazioni con parti correlate)?	X		
Il cda ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il cda ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 8 del Codice)	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		

Unità organizzative e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations

Jens Klint Hansen (Hera Spa V.le Carlo Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna / telefono 051 287737 / fax 051 287224 / e-mail ir@grup-pohera.it

1.16 Andamento dell'esercizio 2008 della Capogruppo

In applicazione della normativa nazionale attuativa del regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 il bilancio di esercizio della capogruppo Hera Spa è stato predisposto

secondo i principi Ias/lfrs.

Si espongono di seguito i principali risultati realizzati nell'esercizio.

(mln/€)	2007	2008	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.821,6	1.881,8	60,2	3,3%
Margine operativo lordo	229,0	275,3	46,3	20,2%
Utile operativo	58,2	103,1	44,9	77,1%
Utile netto	91,6	84,5	(7,1)	-7,8%

L'interpretazione dei valori deve tener conto dell'attuale assetto economico del Gruppo, caratterizzato dalla distribuzione del risultato complessivo tra la capogruppo e le diverse società di vendita, di operation and maintenance e di specifici *business*. Per tale ragione si assiste ad uno spostamento della redditività di Hera Spa verso la componente dei dividendi da controllate e verso i risultati del-

la gestione finanziaria e delle partecipazioni. L'implementazione dei contratti di servizio tra le diverse realtà del Gruppo inoltre ha portato ad un incremento dei valori della produzione e del margine operativo lordo.

Di seguito si espone una sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 31 dicembre 2008 e confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2007:

Analisi capitale investito e fonti di finanziamento (mln/€)	31-Dic-07	%	31-Dic-08	%	Var. Ass.	Var. %
Attività immobilizzate nette	2.775,0	100,1%	3.064,2	104,5%	289,2	10,4%
Capitale circolante netto	227,5	8,2%	100,2	3,4%	-127,3	-56,0%
Capitale investito lordo	3.002,5	108,3%	3.164,4	107,9%	161,9	5,4%
Fondi diversi	(229,3)	-8,3%	(232,3)	-7,9%	-3,0	1,3%
Capitale investito netto	2.773,2	100,0%	2.932,1	100,0%	158,9	5,7%
Patrimonio netto complessivo	1.437,4	51,8%	1.465,7	50,0%	28,3	2,0%
Indebitamento finanziario netto	1.335,8	48,2%	1.466,4	50,0%	130,6	9,8%
Fonti di finanziamento	2.773,2	100,0%	2.932,1	100,0%	158,9	5,7%

Il **capitale investito netto** è aumentato al 31 dicembre 2008 di 158,9 milioni di euro, passando da 2.773,2 a 2.932,1 milioni di euro. Le attività immobilizzate nette al 31 dicembre 2008 ammontano a 3.064,2 milioni di euro, in aumento di 289,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007, in relazione agli investimenti effettuati e più precisamente descritti nell'ambito della relazione sul Gruppo. Il capitale circolante netto si attesta attorno

ai 100,2 milioni di euro. I fondi diversi sono aumentati passando da 229,3 a 232,3 milioni di euro. Il patrimonio netto passa da 1.437,4 a 1.465,7 milioni di euro. In relazione alla variazione di cui sopra la posizione finanziaria netta è passata dai 1.335,8 milioni di euro del 31 dicembre 2007 ai 1.466,4 di fine 2008.

Il capitale investito netto è aumentato al 31 dicembre 2008 di 163,3 milioni di euro

1.17 Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali – art. 79 del regolamento Consob

Nome e cognome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata
Tomaso Tommasi di Vignano (1)	Presidente	Hera Spa
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	Hera Spa
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Hera Spa
Mara Bernardini	Consigliere	Hera Spa
Filippo Brandolini	Consigliere	Hera Spa
Luigi Castagna	Consigliere	Hera Spa
Mauro Cavallini (in carica dal 29/04/2008)	Consigliere	Hera Spa
Piero Collina	Consigliere	Hera Spa
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Hera Spa
Ferruccio Giovanelli (in carica dal 29/04/2008)	Consigliere	Hera Spa
Lanfranco Maggioli (1)	Consigliere	Hera Spa
Alberto Marri (in carica dal 29/04/2008)	Consigliere	Hera Spa
Nicodemo Montanari	Consigliere	Hera Spa
Roberto Sacchetti	Consigliere	Hera Spa
Luciano Sita	Consigliere	Hera Spa
Francesco Sutti (in carica dal 29/04/2008)	Consigliere	Hera Spa
Bruno Tani	Consigliere	Hera Spa
Stefano Zolea	Consigliere	Hera Spa
Sergio Santi	Presidente del Collegio Sindacale	Hera Spa
Fernando Lolli	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa
Antonio Venturini	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations	Hera Spa
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato	Hera Spa
Pier Luigi Celli (in carica fino al 28/04/2008)	Consigliere	Hera Spa
Giuseppe Fiorani (in carica fino al 28/04/2008)	Consigliere	Hera Spa
Vander Maranini (in carica fino al 28/04/2008)	Consigliere	Hera Spa
Fabio Alberto Roversi Monaco (in carica fino al 28/04/2008)	Consigliere	Hera Spa

	n.azioni possedute al 31/12/2007	n. azioni acquistate nel 2008	n.azioni vendute nel 2008	n.azioni possedute al 31/12/2008
	8.000 (1)	2.000 (1)		10.000
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	1.950 (1)	32.050	-	34.000
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	2.750	-	-	2.750
	-	-	-	-
	500 (1)	-	-	500
	3.810.000 (2)	450.000	-	4.260.000
	-	2.500	-	2.500
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	35.000	-	35.000
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	3.700	-	-	3.700 (3)
	-	6.600 (1)	0	6.600 (3)
	-	-	0	-(3)

(1) possesso indiretto tramite coniuge
(2) azioni detenute al 29/04/2008, data di nomina.
(3) azioni detenute al 28/04/2008, data di cessazione della carica.



1.18 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo

L'Assemblea di Hera Spa:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2008 che chiude con un utile di euro 84.523.059,96.

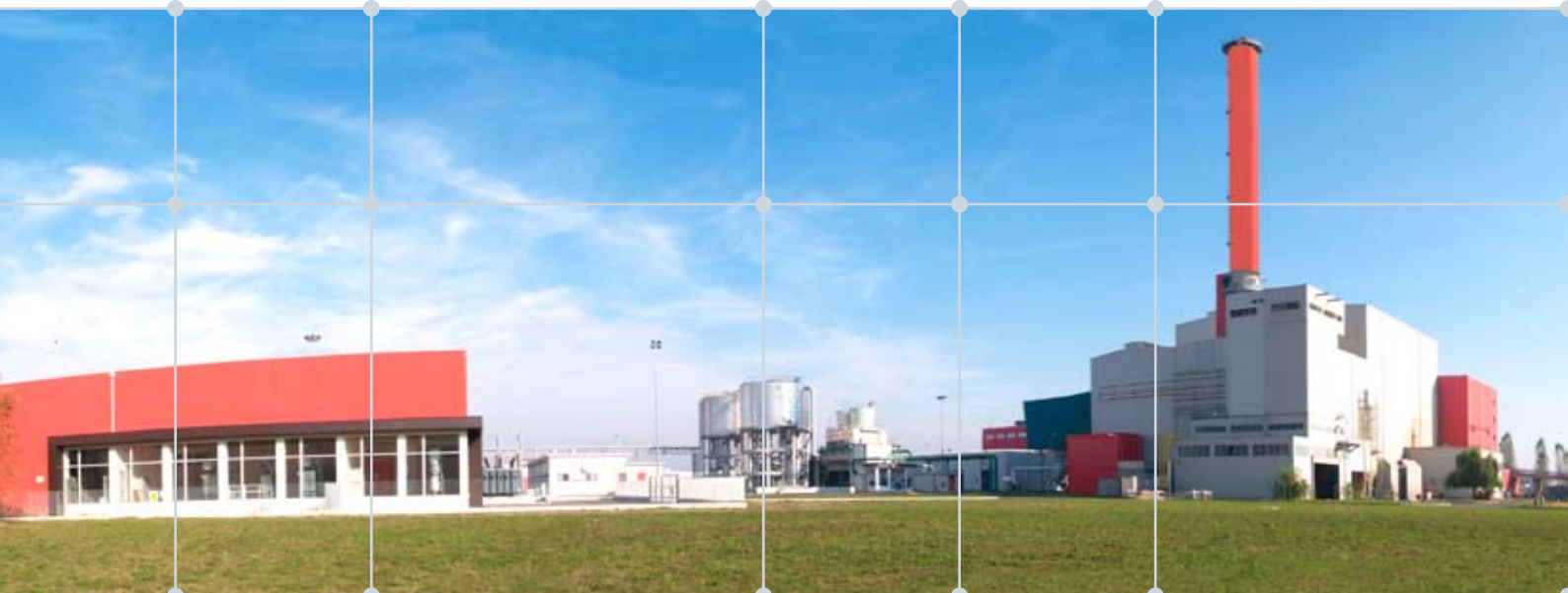
delibera

- a) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 di Hera Spa e la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- b) di destinare l'utile dell'esercizio 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2008, pari a 84.523.059,96 euro come segue:
 - euro 4.226.153,00 a riserva legale;
 - euro 80.296.906,96 a dividendo agli azionisti;
- c) di integrare il dividendo agli azionisti in ragione di euro 2.322.109,20 prelevandoli dalla riserva per "utili portati a nuovo" e pertanto per complessivi euro 82.619.016,16 corrispondenti a euro 0,08 per ciascuna azione, accantonando a riserva straordinaria il maggior dividendo distribuibile relativo alle eventuali azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco;
- d) di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 04 giugno 2009 con stacco della cedola n. 6 in data 01 giugno 2009.



18.

18. Un dettaglio della sala del CdA di Hera, Bologna



BILANCIO
CONSOLIDATO
GRUPPO HERA

2



Nel 2008 il Gruppo ha realizzato la maggior crescita organica mai raggiunta, confermando la validità della strategia perseguita da Hera a partire dalla quotazione e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi.

2.1 Schemi di bilancio

2.1.1 Conto economico

€/000	Note	31-Dic-2008	31-Dic-2007
Ricavi	4	3.716.336	2.863.298
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	2.604	-4.249
Altri ricavi operativi	5	73.081	46.038
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-2.421.439	-1.613.916
Costi per servizi	7	-716.045	-724.694
Costi del personale	8	-331.078	-300.912
			<i>di cui non ricorrenti</i> 5.278
Ammortamenti e accantonamenti	9	-247.556	-232.797
Altre spese operative	10	-43.688	-50.399
Costi capitalizzati	11	248.530	238.212
Utile operativo		280.745	220.581
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	2.123	1.235
Proventi finanziari	13	22.162	28.599
Oneri finanziari	13	-116.169	-107.875
Utile prima delle imposte		188.861	142.540
Imposte del periodo	14	-78.597	-32.637
			<i>di cui non ricorrenti</i> 32.930
Utile netto dell'esercizio		110.264	109.903
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante		94.765	96.246
Azionisti di minoranza		15.499	13.657
Utile per azione	14.1		
di base		0,092	0,095
diluito		0,092	0,095

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 2.2 del presente bilancio consolidato.

2.1.2 Stato patrimoniale

€/000	Note	31-Dic-2008	31-Dic-2007
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	2.889.134	2.546.028
Attività Immateriali	16	197.190	219.305
Avviamento e differenza di consolidamento	17	372.696	316.621
Partecipazioni e titoli	18	98.524	121.729
Attività finanziarie	19	8.597	6.802
Attività fiscali differite	20	60.329	45.080
Strumenti finanziari – derivati	21	241	9.685
		3.626.711	3.265.250
Attività correnti			
Rimanenze	22	60.735	49.992
Crediti commerciali	23	1.161.295	1.005.692
Lavori in corso su ordinazione	24	21.704	18.407
Attività finanziarie	25	7.655	15.214
Strumenti finanziari – derivati	21	300.387	8.309
Altre attività correnti	26	133.625	200.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	193.635	211.014
		1.879.036	1.508.990
TOTALE ATTIVITA'		5.505.747	4.774.240
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	28	1.032.738	1.016.752
-Riserva azioni proprie valore nominale		-2.300	-617
Riserve		413.301	376.365
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-1.529	-1.211
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		-16.125	4.365
Utile (perdita) portato a nuovo		4.383	0
Utile (perdita) del periodo		94.765	96.246
Patrimonio netto del Gruppo		1.525.233	1.491.900
Interessenze di minoranza		53.892	46.692
Totale patrimonio netto		1.579.125	1.538.592
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	29	1.560.658	1.396.693
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	30	105.788	102.876
Fondi per rischi ed oneri	31	193.789	182.048
Passività fiscali differite	32	121.454	121.050
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	33	11.175	13.904
Strumenti finanziari – derivati	21	23.571	1.836
		2.016.435	1.818.407
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	29	204.818	248.481
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	33	4.737	5.637
Debiti commerciali	34	1.084.427	889.416
Debiti tributari	35	119.173	66.687
Altre passività correnti	36	201.723	198.512
Strumenti finanziari – derivati	21	295.309	8.508
		1.910.187	1.417.241
TOTALE PASSIVITA'		3.926.622	3.235.648
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.505.747	4.774.240

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 2.2 del presente bilancio consolidato.

2.1.3 Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario consolidato (*)	31-Dic-2008		31-Dic-2007	
Attività di gestione				
<i>Cash flow</i>				
Utile di gruppo e di terzi	110.264		109.903	
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	155.699		135.021	
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	41.144		41.151	
Totale cash flow	307.107		286.075	
Variazione imposte anticipate e differite	(15.255)		(10.876)	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:				
Accantonamenti / (utilizzi)	(1.328)		(10.174)	
Fondi per rischi ed oneri:				
Accantonamenti / (utilizzi)	(3.988)		29.497	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	286.536		294.522	
Capitale circolante				
Variazione crediti commerciali	(110.044)		(5.370)	
Variazioni rimanenze	(12.818)		(216)	
Variazione altre attività correnti	70.087		(93.311)	
Variazione debiti commerciali	156.136		142.934	
Variazione debiti tributari	51.426		(19.675)	
Variazione altre passività correnti	(8.968)		23.681	
Variazioni strumenti finanziari - derivati	(5.277)		(2.082)	
Variazione capitale circolante	140.542		45.961	
Disponibilità generate dall'attività di gestione		427.078		340.483 a)
Attività di investimento				
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(406.106)		(476.482)	
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(21.667)		(29.208)	
Avviamento	(2.118)		(1.816)	
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	(6.021)		1.814	
(Incremento) / decremento di altre attività di investimento	5.764		14.920	
Variazioni strumenti finanziari - derivati	31.024		(7.810)	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento		(399.124)		(498.582) b)
Attività di finanziamento				
Finanziamenti a medio/lungo termine	146.229		459.450	
Variazione delle voci di patrimonio netto	(22.054)		2.002	
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	(69.727)		(195.365)	
Dividendi distribuiti	(92.922)		(89.655)	
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(6.859)		(20.948)	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(45.333)		155.484 c)
		(17.379)		(2.615)
		(a+b+c)		(a+b+c)
Variazione della posizione finanziaria netta				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	211.014		213.629	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	193.635		211.014	
	(17.379)		(2.615)	

(*) Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti al paragrafo 2.02 del presente bilancio consolidato

Lo schema riflette l'impostazione relativa agli strumenti derivati di copertura già adottata nella costruzione della posizione finanziaria netta; a tal fine è stato riclassificato anche il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2007.

2.1.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

€/000	Capitale sociale	Riserve	Riserva Cash Flow Hedge	Utile dell' esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2006	1.016.637	368.744	649	90.105	1.476.135	40.207	1.516.342
azioni proprie in portafoglio	-502	-784			-1.286		-1.286
<i>fair value</i> derivati variazione del periodo		1.214	3.716		4.930	256	5.186
variazione area consolidamento		-495			-495	921	426
altri movimenti		-2.318			-2.318	-6	-2.324
Ripartizione dell'utile 2006:							
- dividendi distribuiti		-78.148		-3.164	-81.312	-8.343	-89.655
- destinazione a riserva utili indivisi		70.895		-70.895			
- destinazione ad altre riserve		16.046		-16.046			
Utile del periodo				96.246	96.246	13.657	109.903
Saldo al 31 dicembre 2007	1.016.135	375.154	4.365	96.246	1.491.900	46.692	1.538.592
Saldo al 31 dicembre 2007	1.016.135	375.154	4.365	96.246	1.491.900	46.692	1.538.592
azioni proprie in portafoglio	-1.683	-920			-2.603		-2.603
<i>fair value</i> derivati variazione del periodo		-1.404	-20.490		-21.894	-489	-22.383
aumento di capitale fusione per incorporazione di Sat - assemblea del 16 ottobre 2007	14.540	30.288			44.828		44.828
aumento di capitale per conferimento beni in natura - assemblea del 16 ottobre 2007	1.446	3.015			4.461		4.461
variazione area consolidamento		-3.834			-3.834	2.489	-1.345
altri movimenti		127			127	106	233
Ripartizione dell'utile 2007:							
- dividendi distribuiti				-82.518	-82.518	-10.404	-92.922
- destinazione a riserva utili indivisi		4.666		-4.666			
- destinazione ad altre riserve		9.062		-9.062			
Utile del periodo				94.766	94.766	15.498	110.264
Saldo al 31 dicembre 2008	1.030.438	416.154	-16.125	94.766	1.525.233	53.892	1.579.125

2.2 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

2.2.1 Conto economico - delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

€/000	Note	di cui Correlate						Totale	%
		2008	A	B	C	D			
Conto Economico									
Ricavi	4	3.716.336	129	31.459	78.636	3.140	113.364	3,1	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	2.604							
Altri ricavi operativi	5	73.081	728	4.388	60	73	5.249	7,2	
Consumi di materie prime e materiali di consumo									
(al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-2.421.439	-1	-79.836	-706	-22.053	-102.596	4,2	
Costi per servizi	7	-716.045	-2.164	-23.782	-12.083	-38.378	-76.407	10,7	
Costi del personale	8	-331.078							
			<i>(di cui non ricorrenti)</i>						
Ammortamenti e accantonamenti	9	-247.556							
Altre spese operative	10	-43.688	-2	-5.857	-890	-514	-7.263	16,6	
Costi capitalizzati	11	248.530							
Utile operativo		280.745	-1.310	-73.628	65.017	-57.732	-67.653		
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	2.123		2.123			2.123	100,0	
Proventi finanziari	13	22.162		1.322		4.424	5.746	25,9	
Oneri finanziari	13	-116.169	-385		-666	-144	-1.195	1,0	
Utile prima delle imposte		188.861	-1.695	-70.183	64.351	-53.452	-60.979		
Imposte del periodo	14	-78.597							
			<i>(di cui non ricorrenti)</i>						
Attività cessate									
Utile dell'esercizio da attività cessate									
Utile netto dell'esercizio		110.264	-1.695	-70.183	64.351	-53.452	-60.979		
Attribuibile:									
Azionisti della Controllante		94.765							
Azionisti di minoranza		15.499							
Utile per azione	14.1								
di base		0,092							
diluito		0,092							

	di cui Correlate						%
	2007	A	B	C	D	Totale	
	2.863.298	23	13.319	79.568	6.688	99.598	3,5
	-4.249						
	46.038	73	2.907	180	158	3.318	7,2
	-1.613.916	0	-69.975	-233	-18.079	-88.287	5,5
	-724.694	-4.337	-18.446	-11.244	-30.819	-64.846	8,9
	-300.912						
	5.278						
	-232.797						
	-50.399	-2	-5.504	-961	-636	-7.103	14,1
	238.212						
	220.581	-4.243	-77.699	67.310	-42.688	-57.320	
	1.235		1.235			1.235	100,0
	28.599		775		1.879	2.654	9,3
	-107.875	-128	-54	-355		-537	0,5
	142.540	-4.371	-75.743	66.955	-40.809	-53.968	
	-32.637						
	32.930						
	109.903	-4.371	-75.743	66.955	-40.809	-53.968	
	96.246						
	13.657						
	0,095						
	0,095						

Nota 4 sulle parti correlate

Alla voce "ricavi" relativamente ai rapporti con parti correlate emerge un incremento di 13.766 migliaia di euro rispetto al 31 Dicembre 2007 riconducibile prevalentemente all'intensificazione dei rapporti commerciali con società collegate (Set Spa, FlameEnergy Trading GmbH, Sgr Servizi Spa).

Nota 6 sulle parti correlate

Alla voce "consumi di materie prime e materiale di consumo" relativamente ai rapporti con parti correlate il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 14.309 migliaia di euro, è dovuto principalmente all'intensificazione dei rapporti commerciali con la società collegata Set Spa.

Legenda intestazione colonne parti correlate:

- A società controllate
- B società collegate
- C società correlate a influenza notevole
- D altre parti correlate

2.2.2 Stato patrimoniale - delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

€/000	Note	31-Dic-08	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
ATTIVITA'								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni materiali	15	2.889.134						
Attività Immateriali	16	197.190						
Avviamento e differenza di consolidamento	17	372.696						
Partecipazioni e titoli	18	98.524	16	67.967		29.288	97.271	98,7
Attività finanziarie	19	8.597		8.466			8.466	98,5
Attività fiscali differite	20	60.329						
Strumenti finanziari – derivati	21	241						
		3.626.711	16	76.433		29.288	105.737	
Attività correnti								
Rimanenze	22	60.735						
Crediti commerciali	23	1.161.295	741	38.561	12.506	13.371	65.179	5,6
Lavori in corso su ordinazione	24	21.704						
Attività finanziarie	25	7.655						
Strumenti finanziari – derivati	21	300.387						
Altre attività correnti	26	133.625	182	-1	879	17.510	18.570	13,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	193.635						
		1.879.036	923	38.560	13.385	30.881	83.749	
TOTALE ATTIVITA'		5.505.747	939	114.993	13.385	60.169	189.486	

	di cui Correlate						
	31-dic-2007	A	B	C	D	Totale	%
	2.546.028						
	219.305						
	316.621						
	121.729	1.436	93.857		24.745	120.038	98,6
	6.802		6.620			6.620	97,3
	45.080						
	9.685						
	3.265.250	1.436	100.477		24.745	126.658	
	49.992						
	1.005.692	3.569	35.046	18.858	5.102	62.575	6,2
	18.407						
	15.214						
	8.309						
	200.362	31		400	712	1.143	0,6
	211.014						
	1.508.990	3.600	35.046	19.258	5.814	63.718	
	4.774.240	5.036	135.523	19.258	30.559	190.376	

segue

Legenda intestazione colonne parti correlate:
 A società controllate
 B società collegate
 C società correlate a influenza notevole
 D altre parti correlate

€/000	Note	31-Dic-08	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'								
Capitale sociale e riserve								
Capitale sociale	28	1.032.738						
-Riserva azioni proprie valore nominale		-2.300						
Riserve		413.301						
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-1.529						
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		-16.125						
Utile (perdita) portato a nuovo		4.383						
Utile (perdita) del periodo		94.765						
Patrimonio netto del Gruppo		1.525.233						
Interessenze di minoranza		53.892						
Totale patrimonio netto		1.579.125						
Passività non correnti								
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	29	1.560.658						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	30	105.788						
Fondi per rischi ed oneri	31	193.789						
Passività fiscali differite	32	121.454						
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	33	11.175						
Strumenti finanziari – derivati	21	23.571						
		2.016.435						
Passività correnti								
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	29	204.818						
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	33	4.737						
Debiti commerciali	34	1.084.427	499	36.115	7.886	15.895	60.395	5,6
Debiti tributari	35	119.173						
Altre passività correnti	36	201.723	1		1.598	3.306	4.905	2,4
Strumenti finanziari – derivati	21	295.309						
		1.910.187	500	36.115	9.484	19.201	65.300	
Totale passività		3.926.622	500	36.115	9.484	19.201	65.300	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.505.747	500	36.115	9.484	19.201	65.300	

	di cui Correlate						%
	31-dic-2007	A	B	C	D	Totale	
	1.016.752						
	-617						
	376.365						
	-1.211						
	4.365						
	0						
	96.246						
	1.491.900						
	46.692						
	1.538.592						
	1.396.693						
	102.876						
	182.048						
	121.050						
	13.904						
	1.836						
	1.818.407						
	248.481						
	5.637						
	889.416	3.154	18.686	4.671	10.018	36.529	4,1
	66.687						
	198.512	12		16.799	1.063	17.874	9,0
	8.508						
	1.417.241	3.166	18.686	21.470	11.081	54.403	
	3.235.648	3.166	18.686	21.470	11.081	54.403	
	4.774.240	3.166	18.686	21.470	11.081	54.403	

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A società controllate
B società collegate
C società correlate a influenza notevole
D altre parti correlate

2.2.3 Rendiconto finanziario - delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	31-Dic-08			di cui Parti Correlate
Attività di gestione				
<i>Cash flow</i>				
Utile di gruppo e di terzi	110.264			
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	155.699			
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	41.144			
Totale cash flow	307.107			
Variazione imposte anticipate e differite	(15.255)			
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:				
Accantonamenti / (utilizzi)	(1.328)			
Fondi per rischi ed oneri:				
Accantonamenti / (utilizzi)	(3.988)			
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	286.536			
Capitale circolante				
Variazione crediti commerciali	(110.044)			(2.604)
Variazioni rimanenze	(12.818)			
Variazione altre attività correnti	70.087			(17.427)
Variazione debiti commerciali	156.136			23.866
Variazione debiti tributari	51.426			
Variazione altre passività correnti	(8.968)			(12.969)
Variazioni strumenti finanziari - derivati	(5.277)			
Variazione capitale circolante	140.542			
Disponibilità generate dall'attività di gestione		427.078		
Attività di investimento				
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(406.106)			
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(21.667)			
Avviamento	(2.118)			
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	(6.021)			(6.467)
(Incremento) / decremento di altre attività di investimento	5.764			(1.846)
Variazioni strumenti finanziari - derivati	31.024			
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento		(399.124)		
Attività di finanziamento				
Finanziamenti a medio/lungo termine	146.229			
Variazione delle voci di patrimonio netto	(22.054)			
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	(69.727)			
Dividendi distribuiti	(92.922)			(21.315)
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(6.859)			
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(45.333)		
			(17.379)	
			(a+b+c)	
Variazione della posizione finanziaria netta				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	211.014			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	193.635			
	(17.379)			

2.3 Note esplicative e integrative

2.3.1 Note esplicative e integrative consolidate

Principi contabili e criteri di valutazione

Hera Spa (la società) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione al fascicolo del bilancio consolidato. Le principali attività della società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato 2008 costituito da conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, movimenti del patrimonio netto e note di commento è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/lfrs (di seguito lfrs) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – Ifric) emesse dall'International Accounting

Standard Board (Iasb), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n.38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della società ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrate nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio. Nel caso di riclassifiche, le note a commento delle singole voci riportano tutte le informazioni necessarie.

Nel confronto delle singole voci di conto economico e stato patrimoniale occorre tenere in considerazione le variazioni dell'area di conso-

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, include i bilanci della Capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate

lidamento riportate nello specifico paragrafo, oltre alle operazioni straordinarie che hanno portato alla integrazione di Sat Spa in Hera Spa e di Megas Spa in Marche Multiservizi Spa, operazioni che hanno avuto entrambe effetto a far data dal 1° gennaio 2008.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. Le modifiche introdotte dallo las 39 amendment, approvato nel mese di ottobre 2008, che consente la riclassifica ad altra categoria delle attività finanziarie diverse da strumenti derivati valutate a *fair value* a conto economico, non sono applicabili al Gruppo.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

Il presente bilancio consolidato, redatto secondo i principi las/lfrs, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato predisposto dal consiglio di amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 26 marzo 2009 che ne ha autorizzato la diffusione.

Schemi di bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione che è seguita anche dai principali *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Sono stati inseriti sub totali per evidenziare le grandezze economiche intermedie (risultato operativo) utilizzate anche nell'informativa data ai terzi circa i dati di bilancio.

Lo schema di stato patrimoniale evidenzia la

distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello las 1. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo las 7.

I prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico consolidati e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Area di consolidamento

Il **bilancio consolidato** al 31 dicembre 2008, include i bilanci della Capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante.

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il *fair value*. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.

Di seguito sono riportate le variazioni di area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2008 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Società controllate

Società entrate nel 2008 nel perimetro di consolidamento	Società uscite nel 2008 dal perimetro di consolidamento	Note
Hera Comm Marche Srl		società acquisita a seguito dell'operazione di fusione di Megas Spa in Marche Multiservizi Spa (vendita di gas e energia elettrica nel territorio di Urbino)
	Ares Spa Consortile	cessata
	Ambiente 3000 Srl *	fusa per incorporazione in Frullo Energia Ambiente Srl

* tale società non è di fatto uscita dall'area di consolidamento in quanto confluita in FEA Srl

- In data 28 marzo 2008 la società Hera Gas Tre Spa ha modificato la propria ragione sociale in Hera Energie Rinnovabili Spa.
- Con efficacia 1° gennaio 2008 Megas Spa si fonde per incorporazione in Aspes Multiservizi Spa che contestualmente modifica la propria denominazione in Marche Multiservizi Spa.

Società collegate

Società entrate nel 2008 nel perimetro di consolidamento	Società uscite nel 2008 dal perimetro di consolidamento	Note
	Sat Spa	Società fusa per incorporazione in Hera Spa, con effetto 1° gennaio 2008
Feronia Srl		01/01/2008 (da Sat spa) -gestione impianti rifiuti nel comune di Finale Emilia-
Pri.Ge.A.S. Srl		01/01/2008 (da Sat spa) -distribuzione gas nel comune di Prignano-
Satcom Spa		01/01/2008 (da Sat spa) -servizi di telecomunicazione-
So.Sel Spa		01/01/2008 (da Sat spa) -servizi di lettura,fatturazione,rilevazione consumi-
Tamarete Energia Srl		Acquisita in data 16 dicembre 2008 -costruzione di impianti energetici di generazione e cogenerazione-

Gli elenchi delle imprese rientranti nell'area di consolidamento sono riportati al termine delle presenti note.

Criteria di valutazione e principi di consolidamento

Per la redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla capogruppo) al fine di renderle uniformi ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo Hera. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi IAS/IFRS.

Nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il *fair value* delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è iscritta a riserva di consolidamento solo se relativa ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I dividendi contabilizzati tra i proventi finanziari delle società consolidate sono eliminati nell'ambito del processo di consolidamento delle rispettive società, contro le riserve per utili indivisi del patrimonio netto. I dividendi ricevuti

da società valutate col metodo del patrimonio netto sono portati in diminuzione del valore di carico della partecipazione. Si mantengono contabilizzati tra i proventi finanziari i dividendi deliberati da società valutate al costo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio. Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali – Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo comprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I

costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – impairment").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 – 1,25	2 – 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonna)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7



Servizio depurazione	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizi gas e teleriscaldamento	min %	Max %
Terreni	0	0
Cabine di 1° salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2° salto – distretto – Impianti specifici-cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza – Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche – Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- Produzione – Fabbricati	2,50	5,50
- Produzione – Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione – Impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Caldaia	1,43	2,86
- Scambiatori di calore	2,50	5,00
- Vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- Cabina elettrica	2,00	4,00
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

Servizio Idrico	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Pompe	5,00	10,00
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione – Fabbricati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Trasformatori	2,00	4,00
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche – Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00



19

19. Lettura contatori gas.
Foto di Davide Gadani



Servizio Energia Elettrica Produz. E Distribuz.	Min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT – BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

20.Tubi biogas della discarica di S. Agata Bolognese



20

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 - 3,33	5,00 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 - 10,00	10,00 - 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 - 5,00	6,67-10,0
- impianti di pallettizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di bioossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate		

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento. Nell'esercizio in cui i cespiti sono acquisiti, le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione del deperimento fisico e tecnologico del cespite.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora la vita utile sia definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di

utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment* test annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nell'esercizio; i costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese – Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase*

se *method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi ed ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*, come indicato nel successivo paragrafo). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione. In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della partecipata, come specificato nel punto partecipazioni in imprese collegate.

In caso di acquisti di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, la differenza positiva tra il costo sostenuto per l'acquisto e la quota di possesso nelle attività nette acquisite, valutate al *fair value*, è iscritta quale differenza di consolidamento.

Perdite di valore - *impairment* – A ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato

e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Azioni proprie – In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni e titoli – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese collegate – Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo eventualmente svalutato in base ai risultati dell'*impairment test*. Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore

delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 “attività finanziarie disponibili per la vendita” (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate al *fair value* con imputazione al patrimonio netto. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o a patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Come precisato di seguito, le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e Attività Finanziarie - Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

attività al *fair value* con contropartita al conto economico;

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;

- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment* test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti

derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Esse sono di ammontare non rilevante nel consolidato. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita. In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Esse sono di ammontare non rilevante nel consolidato. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdi-

ta di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli ambientali – Il Gruppo è soggetto alle diverse normative emanate in ambito ambientale (Direttiva 2003/87/CE – *Emission Trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – Certificati Verdi; D.M. 20/7/04 – Titoli Efficienza Energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Il Gruppo è quindi tenuto a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).

Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli/certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.

La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione ad essi attribuita.

I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente ad un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene stanziato un apposito fondo per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore.

I titoli in eccedenza rispetto al fabbisogno (obiettivo assegnato) sono iscritti come attività e designati come disponibili per la negoziazione (*held for trading*).

All'interno del Gruppo sono infatti poste in essere attività di acquisto e vendita fisico e finanziario relativamente a *commodities* (commentati nel paragrafo "strumenti finanziari derivati") e relativamente a titoli ambientali, quali quote di emissione, certificati verdi e certificati bianchi per la quota eccedente il fabbisogno stimato. Tali titoli sono valutati al *fair value* a fine esercizio, con iscrizione delle relative variazioni a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al "costo ammortizzato".

Crediti commerciali – I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto di una appropriata svalutazione al fine di riflettere il

presumibile valore di realizzo, tale valore corrisponde al “costo ammortizzato”. Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione; inoltre tali attività sono stornate in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (*c.d. cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell’attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell’esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell’esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell’esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all’emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il TFR) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio).

Fondi per rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle

quali si ritiene probabile che il Gruppo debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si da corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse ed al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodities*. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *commodity-swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di trading". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura, incluso le operazioni su *commodities*

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostra-

bile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come efficace la copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene ,mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo IAS 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore, determinato sulla base del costo ammortizzato, dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas ed acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;

- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle "altre imprese" sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione o da distribuzione di riserve di capitale, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Imposte sul reddito d'esercizio – Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio ed è iscritta alla voce "debiti tributari". Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esisten-

za, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Hera è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Operazioni con parti correlate – Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

Nuovi principi contabili.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale lo IASB e l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) hanno emesso Principi e Interpretazioni non ancora obbligatori o non ancora recepiti

dal Legislatore Comunitario; il Gruppo ha comunque considerato gli effetti, con applicazione decorrente dai termini previsti dai singoli principi evidenziandone gli impatti potenziali sulla propria situazione patrimoniale ed economica come segue:

	IFRS – Interpretazione IFRIC	Effetti sul Gruppo
IAS 39 Amendments	Strumenti finanziari	Non si prevedono effetti significativi
IFRS 8	Settori operativi	L'applicazione del principio comporta una differente informativa in bilancio. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
IAS 23	Oneri finanziari	Il Gruppo ad oggi non capitalizza oneri finanziari solo in presenza di determinate condizioni. Il nuovo principio, che verrà applicato a partire dal 1° gennaio 2009, prevede, al contrario, l'obbligo di capitalizzazione degli oneri finanziari su alcune classi di attività.
IAS 1	Presentazione del bilancio	L'applicazione comporterà esclusivamente una differente informativa in bilancio. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
IFRS 2 Amendment	Pagamenti basati su azioni	Non si prevedono effetti significativi in assenza di pagamenti basati su azioni. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Il Gruppo ad oggi già applica il <i>Parent company approach</i> , l'impostazione dell'Economic Entity, unica prevista non più previsto nell' <i>Amendment</i> dello IAS 27.
IFRS 3	Aggregazione aziendali	La nuova versione dell'IFRS 3 prevede, tra l'altro, che i <i>transaction costs</i> siano recepiti a conto economico, l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al <i>fair value</i> nelle acquisizioni in più fasi successive (per le acquisizioni in più fasi) e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.
IFRIC 12	Contratti di servizi in concessione	Il Gruppo intanto prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea. Il Gruppo sta valutando il possibile impatto dell'applicazione.
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione dei clienti	Non si prevedono effetti significativi.
IFRIC 14	Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura	Non si prevedono effetti significativi. Il Gruppo comunque prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
IFRIC 15	Contratti per la costruzione di beni immobili	Non si prevedono effetti significativi. Il Gruppo comunque prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea. Il Gruppo sta valutando il possibile impatto dell'applicazione.
IFRIC 16	Copertura di una partecipazione in un'impresa estera	Non si prevedono effetti significativi. Il Gruppo comunque prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea.
IFRIC 17	Distribuzione di attività non monetarie ai soci	Il Gruppo prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea. Non vi sono state in passato distribuzioni ai soci di attività non monetarie.
IFRIC 18	Trasferimento di attività da clienti	Il Gruppo prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea, intanto sta valutando il possibile impatto dell'applicazione.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è pressoché esclusivamente quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà nell'ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di margini di disponibilità su linee di credito, permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo dei prodotti energetici e del relativo cambio poiché effettua operazioni di acquisto di materie prime le cui quotazioni sono espresse in valute estere, o influenzate dalla variazione di queste ultime.

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio (con riferimento all'impatto sui prezzi delle materie prime) e dei tassi di interesse e gesti-

sce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato e di esercizio e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Sono indicati in particolare la natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento ("impairment test"). Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sul contenzioso INPS.

4. Ricavi

	2008	2007	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.716.336	2.863.298	853.038
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso	-262	-635	373
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.866	-3.614	6.480
Altri ricavi e proventi	73.081	46.038	27.043
Totale	3.792.021	2.905.087	886.934

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*.

In questa sede è opportuno segnalare quanto segue:

- i ricavi dell'esercizio 2007 sono comprensivi di una componente di accise e addizionale regionale per 10.912 migliaia di euro; tale contabilizzazione è stata effettuata da una società del Gruppo in contropartita ad una voce di imposte diverse classificate tra le altre spese operative. Nel conto economico dell'esercizio 2008 questa appostazione è stata rettificata.

- la diversa modalità di contabilizzazione, rispetto all'esercizio precedente, di alcune componenti tariffarie relative alla distribuzione dell'energia elettrica. Tali componenti sono rilevate direttamente in conti patrimoniali con conseguente diminuzione, per pari importo, sia dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" che dei costi relativi al "vettoramento e stoccaggio". Si rinvia alla nota 6 del conto economico.



21

21. Automezzo Hera.

5. Altri ricavi operativi

	2008	2007	Variazioni
Rimborsi assicurativi	8.010	3.307	4.703
Vendite materiali e scorte a terzi	682	751	-69
Quote contributi in conto impianto	3.235	2.883	352
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	11.452	8.444	3.008
Locazioni	3.817	4.078	-261
Utilizzo e riaccertamento di fondi	13.289	4.067	9.222
Plusvalenze da cessione di beni	3.304	902	2.402
Rimborso di costi	2.020	1.381	639
Altri ricavi	27.272	20.225	7.047
Totale	73.081	46.038	27.043

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio 2007.

I "rimborsi assicurativi" fanno segnalare un incremento di 4.703 migliaia di euro dovuto:

- per 4.257 migliaia di euro al rimborso dei danni verificatisi all'alternatore dell'inceneritore della controllata Fea Srl;
- per 100 migliaia di euro al rimborso di sinistri che hanno danneggiato gli impianti di pubblica illuminazione della controllata Hera Luce Srl;
- per 834 migliaia di euro principalmente in relazione agli incassi da compagnie assicurative e agli addebiti effettuati ai clienti della Provincia di Rimini per il risarcimento danni subiti da beni di proprietà della Capogruppo, principalmente nel settore idrico;
- per altre società del Gruppo, si segnalano, decrementi non significativi.

La voce "contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata" evidenzia un aumento pari a 3.008 migliaia di euro dovuta:

- per 830 migliaia di euro ai maggiori quantitativi di imballaggi (plastica, vetro, legno) provenienti dalla raccolta differenziata e ceduti ai Consorzi di filiera Conai;
- per 2.160 migliaia di euro per contributi corrisposti alla Capogruppo dal Centro di Coordinamento Raee sulla base di quanto previsto dall'accordo di programma sottoscritto in data 18 luglio 2008 con Anci,

relativo al nuovo sistema di gestione dei Raee (rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche).

La voce "utilizzo e riaccertamento fondi" per 13.289 migliaia di euro è costituita prevalentemente da:

- fondo post mortem discariche, 2.005 migliaia di euro;
- fondo contenzioso Inps per disoccupazione involontarie e malattia, 842 migliaia di euro;
- fondo smaltimento rifiuti stoccati dalla controllata Ecologia Ambiente Srl, 101 migliaia di euro;
- fondo svalutazione crediti, 8.100 migliaia di euro;
- fondi diversi, 2.180 migliaia di euro.

L'incremento delle "plusvalenze da cessioni di beni" per 2.402 migliaia di euro è imputabile principalmente alle dismissioni di cespiti della Capogruppo per la vendita di immobili a Faenza, 1.087 migliaia di euro e Modena per 1.315 migliaia di euro.

La voce "altri" pari a 27.272 migliaia di euro è prevalentemente costituita da:

- titoli di efficienza energetica (certificati bianchi), 8.998 migliaia di euro;
- intermediazione per trattamento rifiuti provenienti da altre società (Amsa, Amiat) presso impianti terzi, 5.509 migliaia di euro;

- plusvalenza generata a seguito della cessione a Romagna Acque del ramo d'azienda relativo alla gestione degli impianti di produzione acqua nei territori delle Aato di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini, 3.500 migliaia di euro;
- recupero spese da clienti, 658 migliaia di euro;
- escussione di una polizza fidejussoria, 254 migliaia di euro.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai titoli di efficienza energetica.

6. Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)

	2008	2007	Variazioni
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variazione scorte	854.849	687.459	167.390
Oneri e proventi da derivati	-13.146	-10.154	-2.992
Combustibili gestione calore	3.097	2.486	611
Energia elettrica destinata alla vendita	1.418.848	808.330	610.518
Acqua	24.104	20.076	4.028
Materiali per la manutenzione: gestione e ricambi al netto delle variazioni delle scorte	69.684	57.608	12.076
Energia elettrica ad uso industriale	13.192	15.527	-2.335
Combustibili, carburanti e lubrificanti	14.512	11.929	2.583
Metano per uso industriale	15.537	3.928	11.609
Prodotti chimici	13.343	11.512	1.831
Materiali di consumo e vari	7.419	5.215	2.204
Totale	2.421.439	1.613.916	807.523

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alle informazioni riportate nella relazione sulla gestione. In questa sede si segnala il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente dei costi relativi all' "energia elettrica destinata alla vendita"; incremento correlato all'aumento dei ricavi di vendita, peraltro tale voce include l'effetto della valorizzazione dei certificati grigi e verdi.

7. Costi per servizi

	2008	2007	Variazioni
Utenze industriali (acqua, metano, calore ed energia elettrica)	5.178	3.274	1.904
Spese per lavori e manutenzioni	252.880	241.455	11.425
Vettoriamiento e stoccaggio	69.596	125.310	-55.714
Assicurazioni	13.959	12.965	994
Servizi di pulizia e vigilanza	5.213	5.168	45
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	140.414	127.157	13.257
Annunci, inserzioni, pubblicità e contenziosi	7.941	8.221	-280
Trasporti	2.950	3.922	-972
Consulenze tecniche, organizzative, legali e tributarie	31.025	28.217	2.808
Compensi a Sindaci e Amministratori	5.081	5.065	16
Letture contatori	3.797	3.048	749
Postali, recapiti e telefonici	12.675	12.578	97
Selezione personale, formazione ed altre spese per maestranze	10.520	9.643	877
Servizi informativi ed elaborazione dati	12.966	13.216	-250
Analisi di laboratorio	4.704	3.353	1.351
Oneri e commissioni per servizi bancari	6.694	5.022	1.672
Canoni corrisposti ad Enti Locali	76.051	66.402	9.649
Affitti e locazioni passive	20.370	17.806	2.564
Canoni passivi	4.542	3.706	836
Altri	29.489	29.166	323
Totale	716.045	724.694	-8.649

In relazione ai principali costi operativi, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono commentate nella relazione sulla gestione. Per quanto riguarda i costi di "vettoriamiento e stoccaggio", si segnala che la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla contabilizzazione, direttamente in conti patrimoniali, di alcune componenti tariffarie relative alla distribuzione dell'energia elettrica.

L'incremento dei "Canoni corrisposti ad Enti Locali" per 9.649 migliaia di euro è dovuto principalmente per :

- 3.619 migliaia di euro agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per l'utilizzo di reti di proprietà pubblica, ai canoni corrisposti alle società degli Assets per l'affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico e dei canoni di locazione delle isole ecologiche;
- 4.032 migliaia di euro agli oneri sostenuti da Marche Multiservizi per l'utilizzo delle reti e per il pagamento dei canoni alle società degli Assets.

Di seguito si riportano le riclassifiche effettuate in alcune voci dell'esercizio 2007:

	2007 pubblicato	riclassifica	2007 riclassificato
Spese per lavori e manutenzione	240.306	1.149	241.455
Postali, recapiti telefonici	16.457	-3.879	12.578
Affitti e locazioni passive	15.856	1.950	17.806
Altri	28.386	780	29.166
Totale	301.005	0	301.005

8. Costo del personale

	2008	2007	Variazioni
Salari e stipendi	233.617	214.800	18.817
Oneri sociali	73.656	69.884	3.772
Trattamento di fine rapporto	2.114	-4.115	6.229
Altri costi	21.691	20.343	1.348
Totale	331.078	300.912	30.166

Il confronto tra il costo del personale dei due esercizi va effettuato nel suo complesso, tenendo conto degli effetti straordinari e non ricorrenti generati dall'applicazione della nuova normativa sul trattamento di fine rapporto a partire dall'esercizio 2007. Per quanto riguarda quest'ultima voce, l'impatto positivo sul conto economico dell'esercizio precedente, è dato dal *curtailment* (positivo per 16.816 migliaia di euro), al netto delle differenze attuariali

accumulate negli esercizi precedenti (*actuarial gainlossis, negative* per 11.538 migliaia di euro), per un effetto netto di 5.278 migliaia di euro.

Relativamente all'incremento della voce "altri costi" si richiama la medesima normativa che ha comportato l'iscrizione di maggiori costi di previdenza complementare e tesoreria Inps.

Di seguito il numero medio dei dipendenti, suddiviso per categorie:

	2008	2007	Variazioni
Dirigenti	119	110	9
Quadri	302	277	25
Impiegati	2.952	2.692	260
Operai	3.106	3.130	-24
Numero medio	6.479	6.209	270

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite per l'esercizio 2008 è risultato pari a 51 migliaia di euro in incremento, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, del 5,45%.

Al 31 dicembre 2008 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 6.391 unità. Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente si segnala l'incremento di 277 unità, dovuto principalmente alle integrazioni, con effetto 1° gennaio 2008, delle società Sat Spa e Megas Spa.

9. Ammortamenti e accantonamenti

	2008	2007	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	155.699	134.674	21.025
Ammortamento attività immateriali	41.144	41.499	-355
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	22.404	26.481	-4.077
Accantonamenti per rischi e oneri	28.309	30.143	-1.834
Totale	247.556	232.797	14.759

Per la composizione delle voci si rinvia a quanto riportato a commento delle "immobilizzazioni materiali", "attività immateriali", "crediti commerciali" e "fondi per rischi e oneri".

10. Altre spese operative

	2008	2007	Variazioni
Canoni demaniali	12.368	9.288	3.080
Imposte diverse da quelle sul reddito	4.020	15.050	-11.030
Contributi associativi e altri contributi	2.836	2.463	373
Tributo speciale discariche	13.693	13.685	8
Minusvalenza su cessioni di beni	638	458	180
Perdite su crediti	310	65	245
Altri oneri minori	9.823	9.390	433
Totale	43.688	50.399	-6.711

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

I canoni demaniali ricomprendono gli oneri corrisposti per i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazioni, nonché i canoni di concessione e derivazione versati a enti vari. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla convenzione stipulata nell'anno 2008 per il servizio di collettamento e allontanamento delle acque meteoriche nei Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno e Castel Maggiore.

La voce "imposte diverse da quelle sul reddito" riporta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente imputabile alla diversa contabilizzazione dell'imposta di consumo, da parte di una controllata, in relazione all'esercizio 2007. Di tale differente criterio e della diversa

classificazione effettuata in relazione ai conti del 2008 si è già data ampia informativa nella nota 4 relativa ai ricavi.

11. Costi capitalizzati

	2008	2007	Variazioni
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	248.530	238.212	10.318
Totale	248.530	238.212	10.318

Tale voce è alimentata in contropartita agli investimenti direttamente effettuati dalle società operative territoriali ed è composta prevalentemente da costi sostenuti da tali società. La voce include inoltre costi di personale e oneri finanziari della Capogruppo, rispettivamente

per 4.598 migliaia di euro (3.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e 11.855 migliaia di euro (6.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Per la relativa analisi si rinvia alle note di commento dell'attivo dello stato patrimoniale (immobilizzazioni immateriali e materiali) e alla relazione sulla gestione.

12. Quote di utili (perdite) di imprese collegate

	2008	2007	Variazioni
Quote di utili	2.512	1.361	1.151
Quote di perdite	-389	-126	-263
Totale	2.123	1.235	888

Le quote di "utili/perdite da società collegate" comprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto; rispetto al periodo precedente si rileva un incremento pari a 800 migliaia di euro imputabile alla società Sat Com Spa che, a far data dal 1° gennaio 2008, per effetto dell'incorporazione di Sat Spa, è entrata nell'area di consolidamento.

13. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2008	2007	Variazioni
Interessi attivi verso banche	3.917	4.266	-349
Interessi attivi su altri crediti a breve	107	543	-436
Interessi attivi da clienti	1.573	159	1.414
Proventi finanziari generati da derivati su <i>commodity</i>		2.907	-2.907
Proventi finanziari generati da derivati su tassi	7.980	16.929	-8.949
Proventi finanziari -plusvalenze da negoziazione partecipazioni	824	22	802
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	4.356	1.909	2.447
Altri proventi finanziari	3.405	1.864	1.541
Totale	22.162	28.599	-6.437

Oneri finanziari	2008	2007	Variazioni
Interessi passivi verso banche per scoperti di conto corrente	20.730	13.628	7.102
Interessi passivi verso banche per mutui a medio/lungo termine	29.470	31.183	-1.713
Oneri finanziari generati da derivati su <i>commodity</i>		2.827	-2.827
Oneri finanziari generati da derivati su tassi	4.576	14.108	-9.532
Oneri finanziari in applicazione dello ias 19	4.930	4.411	519
Oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazionali"	5.147	10.746	-5.599
Svalutazioni di partecipazioni		326	-326
Minus valenze da negoziazioni partecipazioni	388	180	208
Altri	50.928	30.466	20.462
Totale	116.169	107.875	8.294

La variazione del saldo complessivo della gestione finanziaria è commentata nella relazione sulla gestione.

La voce "Dividendi da partecipazioni in altre imprese" è relativa principalmente ad un acconto del dividendo 2008 erogato nel mese di dicembre da Energia Italiana Spa a Hera Spa.

La voce "Proventi finanziari – plusvalenze da negoziazione partecipazioni" è prevalentemente costituita dalla plusvalenza realizzata dalla cessione ad Infracomm di una quota del 52,5% del capitale di Sat Com Spa.

Per quanto concerne i proventi e gli oneri su derivati, si segnala un azzeramento per quelli su *commodity*. Tale variazione è imputabile alla differente operatività sviluppata nel corso dell'esercizio 2008, rispetto al corrispondente

periodo del 2007; al riguardo, si rinvia alla nota 21 dello stato patrimoniale.

I proventi e oneri su tassi evidenziano un effetto netto positivo per 3.404 migliaia di euro come meglio descritto nella nota 21 dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli "altri oneri finanziari" questa voce comprende:

- 39.938 migliaia di euro per prestiti obbligazionari, in incremento rispetto al periodo precedente per 14.014 migliaia di euro principalmente in relazione ai nuovi finanziamenti/prestiti obbligazionari assunti nella seconda metà del 2007 e nel corso del 2008;
- 2.563 migliaia di euro relativi al differenziale di oneri conseguente all'applicazio-

ne del costo ammortizzato. Il valore generato dal ricalcolo s'incrementa di 1.125 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente poiché la maggior parte dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti è stata assunta nella seconda metà del 2007 (vedi commento alla nota 29). In relazione alla metodologia applicata, si segnala che nel ricalcolo si è ipotizzato la durata massima del finanziamento e pertanto che non vengano esercitate le *put options* lungo la durata dei finanziamenti stessi, alle scadenze previste contrattualmente;

- 3.024 migliaia di euro relativi agli oneri finanziari corrisposti a seguito del ricalcolo delle rate di ammortamento dei mutui ex Cassa Depositi e Prestiti. Si rinvia alla nota 14 sulle imposte e tasse per una trattazione più completa;
- 1.351 migliaia di euro relativi ad oneri per cessioni di credito;
- 420 migliaia di euro, relativi ad oneri di factoring.

La voce "oneri finanziari calcolati in relazione all'applicazione di altri principi internazionali", pari a 5.147 migliaia di euro è così composta:

	2008	2007	Variazioni
las 37 Ripristino beni di terzi	3.846	5.071	-1.225
las 37 Fondo post mortem scariche	316	4.455	-4.139
las 17 Leasing finanziari	985	1.220	-235
Totale	5.147	10.746	-5.599

14. Imposte sul reddito

	2008	2007	Variazioni
Imposte correnti ,differite ed anticipate	78.597	32.637	45.960
Totale	78.597	32.637	45.960

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte è del 41,6%, rispetto al 22,9% del 2007.

Tale variazione di *tax rate* si giustifica tenuto conto dell'appostazione straordinaria, positiva per 32.930 migliaia di euro che ha inciso sull'esercizio 2007, oltre che della diminuzione delle aliquote Ires e Irap applicabili a partire dal 2008.

Nella determinazione delle imposte di esercizio si è tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

In merito alla reale portata della riforma ed in particolare ai dubbi interpretativi sull'ambito di applicazione del rafforzato principio di derivazione, è doveroso sottolineare che, allo stato attuale, non solo non esistono le prese di posizioni ufficiali da parte della amministrazione finanziaria ma anche lo scenario legislativo è incompleto: infatti le norme attuative relative alla applicazione della riforma fiscale, introdotta dalla Finanziaria 2008, non sono ancora state definitivamente approvate. Tuttavia si ritiene che le imposte siano state determinate sulla base della migliore interpretazione della normativa vigente, pur con le limitazioni sopra evidenziate.

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella Legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di Stato

dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con le quali è stato richiesto alla medesima il pagamento di un importo complessivo pari a 22.313 migliaia di euro per i quattro periodi di imposta interessati dal recupero. In data 31 maggio 2007 Hera Spa ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso le suddette comunicazioni-ingiunzioni proponendo, contestualmente, istanza di sospensione dell'esecuzione delle medesime ingiunzioni di pagamento. In data 6 luglio 2007 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna adita ha emesso le ordinanze con le quali ha accolto le istanze di sospensione proposte dalla Società, fissando l'udienza per la trattazione del merito per il 13 dicembre 2007; in data 19 aprile 2008 sono stati comunicati i dispositivi delle sentenze che respingono i ricorsi, eccezion fatta per il periodo di imposta 1997, per il quale la Commissione ha riconosciuto la legittimità dello scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito d'imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti.

Ottenuto in data 2 maggio 2008 lo sgravio parziale della cartella relativa al periodo di imposta 2007 a seguito del riconoscimento delle suddette ritenute e crediti, per 3.738 migliaia di euro, si è quindi proceduto al pagamento di complessivi 18.060 migliaia di euro. Avverso la sentenza di primo grado sono stati proposti i ricorsi in appello ed attualmente si attende la fissazione dell'udienza di trattazione.

Si fa inoltre presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci all'atto dell'in-

tegrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa e riportato nel prospetto informativo di quotazione, gli enti locali si sono impegnati “a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all’integrazione abbiano usufruito”.

Conseguentemente, non è stato contabilizzato alcun costo al riguardo. In relazione a quanto sopra, si segnala che alla data del 31 dicembre 2007 alcuni Comuni Soci avevano costituito idonee garanzie a favore della Società mediante il versamento di somme a titolo di anticipazione degli importi dovuti da Hera Spa; a seguito dell’esito negativo del primo grado di giudizio e del conseguente pagamento delle cartelle si è quindi proceduto alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie nei confronti di ciascun Comune. Alla data del 31 dicembre 2008 i residui crediti da incassare ammontano a 2.174 migliaia di euro.

Relativamente alla ex Meta Modena, per la quale non vi è l’indennizzo sopra indicato, si segnala che l’Agenzia delle Entrate di Modena ha notificato, in data 11 maggio 2007 ad Hera Spa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legge 15 febbraio 2007, le comunicazioni-ingiunzioni per il recupero degli aiuti di stato relativamente ai periodi di imposta 1998 e 1999. Hera Spa, in data 6 giugno 2007 ha presentato istanze di autotutela chiedendo la rettifica delle comunicazioni-ingiunzioni. L’Agenzia delle Entrate di Modena, in data 11 giugno 2007 ha emesso i provvedimenti di autotutela parziale relativi alle comunicazioni-ingiunzioni già notificate, richiedendo alla Società, a chiusura dell’intera vicenda, il pagamento di una somma non significativa, relativa, peraltro, al disconoscimento di ritenute d’acconto subite.

Si segnala ancora che nel periodo compreso tra giugno 2007 e febbraio 2008 l’ente concessionario della riscossione ha ingiunto ad Hera Spa il pagamento di alcune cartelle esattoriali al fine di procedere al recupero di asseverati aiuti di Stato riferiti a mutui concessi dalla

Cassa Depositi e Prestiti ad alcune società/consorzi poi confluiti in Hera Spa. L’importo complessivo delle cartelle ammonta a 3.024 migliaia di euro. Hera ha impugnato le suddette cartelle innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che ha rimesso le parti avanti l’Autorità Giudiziaria Ordinaria dove verranno riassunti i procedimenti di cui si discute. Hera ha altresì impugnato avanti al Tar del Lazio una precedente comunicazione di ingiunzione notificata dal Dipartimento del Tesoro a mezzo della quale il Ministero legittimava la propria richiesta restitutoria sulla base della decisione della Comunità Europea del 5 giugno 2002; come noto, tale decisione aveva dichiarato incompatibili con il mercato comune i prestiti concessi a tassi agevolati dalla Cassa Depositi e Prestiti alle società per azioni istituite ai sensi della legge 142/90. L’importo di cui sopra, pagato in diverse soluzioni nel periodo compreso tra gennaio ed aprile 2008 è contabilizzato tra gli oneri finanziari.

Si segnala, infine, che l’art. 24 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella L. 28 gennaio 2009, n. 2, ha posto a carico dell’Agenzia delle Entrate l’onere di procedere, entro il 31 marzo 2009, al recupero degli aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte e dei relativi interessi per effetto del regime della moratoria fiscale, “al fine di dare completa attuazione” alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 sopra citata. Attualmente, per effetto dell’emendamento presentato dal Governo alla norma de qua, sembrerebbe che possa essere prorogato di tre mesi e quindi fino al termine di giugno 2009, il tempo a disposizione dell’Agenzia delle Entrate per procedere all’eventuale recupero delle imposte non ancora liquidate con la procedura anteriormente vigente.

Allo stato attuale, per effetto delle numerose incertezze interpretative sull’evoluzione normativa della procedura de qua, la Società non è in grado di quantificare l’eventuale passività che potrebbe derivare dalla riapertura della procedura di recupero. Il management non si attende comunque che dalla definizione della suddetta procedura possano emergere passività significative.

14.1 Utile per azione

L'utile (perdita) per azione determinato secondo le modalità dello las 33 è indicato nella seguente tabella:					
				Esercizio 2008	Esercizio 2007
Utile (perdita) del periodo di Gruppo (A) (importi in migliaia di euro):				94.765	96.246
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:					
- di base (B)				1.031.541.215	1.016.123.788
- diluito (C)				1.031.541.215	1.016.123.788
Utile (perdita) per azione (in euro)					
- di base (A/B)				0,092	0,095
- diluito (A/C)				0,092	0,095

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo. L'utile diluito per azione è pari a quello base in quanto non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie e non esistono strumenti convertibili in azioni. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'esercizio 2008, rispetto al periodo precedente, ha subito variazioni in virtù di due operazioni straordinarie aventi effetti dal 1° gennaio 2008 relative a:

- fusione per incorporazione di Sat Spa, aumento del capitale sociale con emissione di n.14.540.334 azioni;
- conferimento in natura di reti tecnologiche da parte dei comuni di Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Sasso Marconi, aumento del capitale sociale con emissione di n. 1.445.339 azioni.

15. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobilizzaz. materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE						
Saldo al	31-12-2007	328.337	2.183.575	283.112	524.558	3.319.582
Incrementi		8.885	145.764	21.960	246.593	423.202
Disinvestimenti		(4.697)	(15.763)	(15.417)	(6.540)	(42.417)
Variazioni area di consolidamento		80	24.432	4.873	4.227	33.612
Altre variazioni		29.914	207.639	13.014	(148.385)	102.182
Saldo al	31-12-2008	362.519	2.545.647	307.542	620.453	3.836.161
AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
Saldo al	31-12-2007	53.945	546.250	173.359	-	773.554
Ammortamenti dell'anno		7.404	124.396	23.899	-	155.699
Disinvestimenti		(802)	(6.960)	(13.155)	-	(20.917)
Variazioni area di consolidamento		-	3.679	2.349	-	6.028
Altre variazioni		2.916	20.112	9.635	-	32.663
Saldo al	31-12-2008	63.463	687.477	196.087	-	947.027
VALORE NETTO						
Saldo al	31-12-2007	274.392	1.637.325	109.753	524.558	2.546.028
Saldo al	31-12-2008	299.056	1.858.170	111.455	620.453	2.889.134

I “terreni e fabbricati”, pari a 299.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 sono relativi principalmente agli immobili di proprietà. L'incremento di tale voce è prevalentemente imputabile alle manutenzioni straordinarie effettuate sulle sedi aziendali di Bologna e Rimini.

Gli “impianti e macchinari”, pari a 1.858.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 sono costituiti da reti di distribuzione gas, acqua ed energia elettrica, impianti di smaltimento rifiuti, depurazione e compostaggio, ubicati sul territorio gestito da Hera. La voce comprende inoltre le spese incrementative su beni di terzi, le spese sostenute per la viabilità esterna agli impianti e i crediti verso le società degli Assets. L'incremento dell'esercizio è principalmente imputabile alla riclassifica di valore dalla voce “Concessioni” delle immobilizzazioni immateriali a seguito della scadenza di alcune concessioni relative ai beni del servizio depurazione e gas in alcuni Comuni del bolognese (si rinvia alla nota di commento alle attività immateriali).

Gli “altri beni mobili” pari a 111.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 includono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi.

Gli “investimenti in corso”, pari a 620.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 sono costituiti principalmente da costi fino ad ora sostenuti per la progettazione della centrale di cogenerazione di Imola e per la realizzazione di nuove linee e ampliamenti in relazione agli impianti di termovalorizzazione di Forlì, Ravenna e Ferrara.

I sopra indicati impianti saranno collaudati nel 2009 e da tale esercizio decorrerà il periodo di ammortamento degli stessi. Con riferimento ai WTE si segnala che è in corso di approvazione un piano di parziale riconversione degli stessi per l'utilizzo delle bio masse come combustibile. Tale mutata destinazione, come evidenziato da specifica perizia di terzi, non comporterà riduzione di valore d'uso di tali impianti.

Le **immobilizzazioni materiali** sono aumentate rispetto al precedente esercizio di 343.106 migliaia di euro. Tale valore è comprensivo di quanto segue:

- “variazione netta dell’area di consolidamento” per 27.584 migliaia di euro, riferibile all’integrazione di Megas Spa in Marche Multiservizi Spa, con decorrenza 1° gennaio 2008;
- “altre variazioni nette” per 69.521 migliaia di euro, date per 51.196 migliaia di euro all’integrazione di Sat Spa con decorrenza 1° gennaio 2008 e per 18.325 migliaia di euro ad alcune riclassifiche di beni dalle immobilizzazioni immateriali.

Per l’analisi degli investimenti del periodo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

**Le
immobilizzazioni
materiali sono
aumentate rispetto
al precedente
esercizio di
343.106 migliaia
di euro**



22

22. Il nuovo impianto di cogenerazione di Bologna

16. Attività immateriali

Le attività immateriali sono così costituite:

		Diritto di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
COSTO ACQUISIZIONE						
Saldo al	31-12-2007	124.336	233.961	41.797	26.260	426.354
Incrementi		4.360	6.015	1.413	17.240	29.028
Disinvestimenti		(1.204)	(8.329)	(1.040)	(2)	(10.575)
Variazioni area di consolidamento		614	-	2.426	-	3.040
Altre variazioni		5.002	10.641	(13.166)	(10.247)	(7.770)
Saldo al	31-12-2008	133.108	242.288	31.430	33.251	440.077
AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
Saldo al	31-12-2007	67.560	115.199	24.290	-	207.049
Ammortamenti dell'anno		22.822	15.166	3.060	-	41.048
Disinvestimenti		(996)	(2.621)	(345)	-	(3.962)
Variazioni area di consolidamento		504	0	843	-	1.347
Altre variazioni		1.050	3.295	(6.940)	-	(2.595)
Saldo al	31-12-2008	90.940	131.039	20.908	-	242.887
Valore netto						
Saldo al	31-12-2007	56.776	118.762	17.507	26.260	219.305
Saldo al	31-12-2008	42.168	111.249	10.522	33.251	197.190

I “diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno”, pari a 42.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 sono relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi Sap R3 e Sap/Isu. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Le “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari a 111.249 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 sono principalmente costituite da:

- 102.944 migliaia di euro dal valore delle concessioni in capo alla Capogruppo Hera Spa relative agli impianti del servizio gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata principalmente dal passaggio da concessione a proprietà dei beni relativi al servizio depurazione dei comuni di Bentivoglio e Galliera e dei beni afferenti il servizio gas dei comuni di Casalecchio di Reno, Minerbio, Loiano e

Budrio, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime;

- 6.964 migliaia di euro da licenze, marchi e diritti similari. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'acquisizione di diritti IRU;
- 1.106 migliaia di euro dal valore delle concessioni in capo alla controllata Fea Srl a seguito della convenzione con il Grtn per l'acquisizione del Cip 6/92 da 20 MW. Tale importo viene ammortizzato in base alla durata del periodo di incentivazione della convenzione stessa.

Le “altre immobilizzazioni immateriali” pari a 10.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 sono principalmente costituite da:

- per 7.651 migliaia di euro spese sostenute per la cartografia, il sistema informativo territoriale (Sit) e oneri diversi ad utilità

- pluriennale;
- per 2.500 migliaia di euro da diritti di passaggio di condotte gas in territorio austriaco.

La diminuzione di tale voce è relativa ad una riclassifica di alcuni beni (spese incrementative su beni di terzi) tra gli impianti e macchinari delle immobilizzazioni materiali.

Gli "investimenti in corso e acconti", pari a 33.251 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 sono costituite principalmente da costi sostenuti per progetti informatici non ancora ultimati.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo all'*Upgrade* della piattaforma Sap R/3 e Isu, al completamento dell'implementazione del sistema informativo Sap Isu a seguito della migrazione dati relativa al territorio di Modena e al progetto di recupero evasione nell'ambito della tariffa igiene ambientale.

Il valore netto contabile della "variazione area di consolidamento", pari a 1.693 migliaia di euro, si riferisce all'ampliamento del perimetro di consolidamento attribuibile alle operazioni straordinarie di integrazione di Megas Spa e Hera Comm Marche Srl.

17. Avviamento e differenza di consolidamento

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Avviamento	318.175	262.488	55.687
Differenza di consolidamento	54.521	54.133	388
Totale	372.696	316.621	56.075

Le voci "avviamento" e "differenza di consolidamento" al 31 dicembre 2008 ammontano a 372.696 migliaia di euro. Di seguito si dettagliano i principali valori:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 86.516 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 41.658 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla

- quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento e differenza di consolidamento relativo all'operazione di integrazione del Gruppo Meta, 118.064 migliaia di euro. Tale avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
 - avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);
 - avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.883 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione.

Le principali "differenze di consolidamento" derivano dalle seguenti società consolidate integralmente:

- Marche Multiservizi Spa, 20.791 migliaia di euro;
- Asa Spa, 2.789 migliaia di euro;
- Hera Luce Srl, 2.328 migliaia di euro;
- Medea Spa, 3.069 migliaia di euro;
- Nuova Geovis Spa, 1.775 migliaia di euro;
- Gastecnica Galliera Srl, 2.140 migliaia di euro;
- Hera Comm Marche Srl, 4.565 migliaia di euro.

La variazione di 388 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è data dalla sommatoria di un decremento di 4.177 migliaia di euro relativi a:

- deconsolidamento di Ares a seguito della liquidazione della società avvenuta il 26 giugno 2008 per 209 migliaia di euro;
- variazione della differenza di consolidamento relativa a Marche Multiservizi (3.968 migliaia di euro) per effetto della rideterminazione della percentuale di possesso dal 49,86% al 41,87%, relativa ai rapporti con terzi per effetto della fusione della stessa con Megas Spa;
- incremento pari a 4.565 migliaia di euro generatosi a seguito dell'acquisizione di Megas Trade Srl da parte di Marche Multiservizi Spa e della successiva acquisizione di un ulteriore 30% della stessa Megas Trade Srl da parte di Hera Comm Srl, avvenuta in data 28 luglio 2008. Contestualmente Megas Trade Srl è stata ridenominata in Hera Comm Marche Srl.. Tale avviamento è stato determinato sulla base del *fair value* alla data di esercizio del controllo da parte del Gruppo (01/01/2008) pari a 4.667 migliaia di euro.

Le voci residuali di avviamenti e differenze di consolidamento si riferiscono a operazioni minori.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (las 36) l'avviamento, che non è più ammortizzato, è assoggettato a test di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (*cgu – cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello las 14.

	(mln €)
Gas	99,1
Energia elettrica	42,6
Ciclo idrico Integrato	52,8
Ambiente	161,4
Altri Servizi	14,5
Struttura	2,3
Totale avviamento	372,7

L' *impairment* ha quindi riguardato le aree di *business* gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle *cash generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (metodo dcf - *discounted cash flow*) derivati dal piano predisposto per il triennio 2009/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Hera Spa.

Si è quindi proceduto alla estrapolazione per gli anni successivi, tenuto conto delle durate residue delle concessioni di riferimento, in base a tassi di crescita di medio/lungo termine, differenziati per singola attività, che tengono conto delle previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%). Le stime sono state effettuate dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienze passate. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,76% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati.

18. Partecipazioni

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Controllate non consolidate			
Attivabologna Srl in liquidazione		1411	-1411
Calor Più Italia Scrl	7	6	1
Calor Più Modena Scrl		7	-7
Consorzio Energia Servizi	5	5	-
Consorzio Frullo	4	4	-
Seas Srl in liquidazione		3	-3
Totale	16	1.436	-1.420
Collegate			
Acantho Spa	6.658	5.928	730
Agea reti Srl	7.665	7.797	-132
Feronia Srl	927		927
Dyna Green Srl	140	271	-131
FlamEnergy Trading Gmbh	1.786	1.626	160
Modena Network Spa	694	736	-42
Refri Srl	2.518	2.516	2
Sat Spa		35.310	-35.310
Set Spa	30.018	30.269	-251
Sgr Servizi Spa	10.147	8.986	1.161
Satcom Spa	1.992		1.992
Sei Spa	702		702
So.Sel Spa	408		408
Tamarete Energia Srl	4.330		4.330
Altre minori	494	418	76
Totale	68.479	93.857	-25.378
Altre imprese			
Ambiente Mare Spa	300	300	-
Calenia Energia Spa	9.073	9.073	-
Energia Italiana Spa	13.233	13.233	-
Galsi Spa	6.981	2.889	4.092
Altre imprese minori	442	941	-499
Totale	30.029	26.436	3.593
Totale partecipazioni	98.524	121.729	-23.205

Partecipazioni in società controllate non consolidate

Di seguito sono riportate le variazioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Attivabologna Srl, in data 3 dicembre 2008 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione. La Società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 22/12/2008.

Seas Lavori e Servizi Scarl, in liquidazione dal 4 luglio 2006, ha approvato il bilancio finale di

liquidazione in data 26 giugno 2008, cessando definitivamente la propria attività.

Calorpiù Modena Scarl, in data 26 giugno 2008 ha approvato il bilancio finale di liquidazione cessando definitivamente la propria attività.

Partecipazioni in società collegate

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Acantho Spa, in data 24 gennaio 2008 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale da 15.875.781 di euro a 17.375.781 di euro integralmente sottoscritto e versato dai Soci.

Con effetto 1° gennaio 2008 Sat Spa, valutata ad equity fino all'esercizio 2007, viene fusa per incorporazione in Hera Spa. A seguito dell'operazione rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo Hera le seguenti società collegate:

- So.Sel Spa, partecipata al 26%, tale società ha ad oggetto servizi di lettura o rilevazione dei consumi acqua, gas ed energia elettrica o comunque ogni altra prestazione di servizio nell'interesse degli enti gestori di servizi pubblici e privati nonché la fatturazione di servizi svolti dagli enti stessi;
- Prigeas Srl, partecipata al 49%, tale società ha ad oggetto il servizio di distribuzione del gas e gestione dell'intero ciclo delle risorse energetiche prioritariamente nel territorio del Comune di Prignano;
- Feronia Srl, partecipata al 40%, tale società ha ad oggetto la costruzione e gestione degli impianti di trattamento stoccaggio e smaltimento rifiuti non pericolosi nel Comune di Finale Emilia;
- Satcom Spa, detenuta inizialmente al 100%, in data 18 marzo 2008 Hera Spa ha ceduto il 47,5% del capitale sociale ad Infracom Italia Spa e il 5% al Con. Ami scendendo in tal modo al 47,5%, tale società ha ad oggetto al progettazione, realizzazione, sviluppo, installazione, manutenzione, gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e di servizi di telecomunicazione in ambiente fisso e /o mobile anche mediante l'utilizzo di radio frequenze;
- Modena Network Spa, a seguito dell'integrazione di Sat Spa, la percentuale di possesso passa dal 30% al 62%. In data 19 febbraio 2008, Hera Spa ha ceduto il 30% di tale partecipazione ad Acantho Spa, ha ad oggetto l'esercizio in proprio per conto terzi in Italia e all'estero di progettazione, realizzazione, sviluppo, installazione, manutenzione, gestione e fornitu-

ra di reti pubbliche o private di telecomunicazione e servizi di telecomunicazione.

In data 9 maggio 2008, la Capogruppo ha acquistato da Raetia Energie A.G. il 20% della Società Sei Spa. Tale società opera nella progettazione, sviluppo del processo autorizzativo, finanziamento, costruzione, gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica funzionanti con qualsiasi tipo di combustibile.

In data 16 dicembre 2008 Hera Spa ha acquisito da Odoardo Zecca Srl una partecipazione pari al 32% del capitale sociale, nella società Tamarete Energia Srl. Tale società opera nei settori della progettazione, costruzione, installazione, gestione e installazione in Italia di sistemi impianti ed apparati energetici di generazione e co generazione per l'approvvigionamento, la produzione, la trasformazione, la cessione e la vendita d'energia elettrica.

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione detenuta nella società Galsi Spa, s'incrementa nel corso del 2008 per:

- 521 migliaia di euro, a seguito dell'acquisizione proporzionale delle quote cedute dal socio: Wintershall A.G, tale acquisizione ha incrementato la quota di possesso dal 9% al 10,40%
- 3.571 migliaia di euro, per versamenti effettuati in corso d'anno relativi ad aumenti di capitale sociale regolarmente deliberati



19. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono così costituite.

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre	8.466	6.620	1.846
Crediti per mutui da incassare	109	161	-52
Titoli a reddito fisso	22	21	1
Totale	8.597	6.802	1.795

La voce “crediti per finanziamenti verso società collegate” è costituita dai seguenti finanziamenti fruttiferi nei confronti delle rispettive società:

- Set Spa, 4.815 migliaia di euro;
- Oikothen Scarl, 1.805 migliaia di euro;
- Sei Spa, 1.846 migliaia di euro.

La variazione in aumento di 1.846 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 è attribuibile al finanziamento concesso in data 29

maggio 2008 alla collegata Sei Spa.

Le voci esprimono finanziamenti concessi dalla Capogruppo alle società collegate infruttiferi o regolati a tassi in linea con quelli del mercato.

I crediti per mutui da incassare, pari a 109 migliaia di euro, sono relativi alla Capogruppo.

20. Attività fiscali differite

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Imposte anticipate	48.571	41.236	7.335
Imposte anticipate las/lfrs	11.758	3.844	7.914
Totale	60.329	45.080	15.249

Al 31 dicembre 2008 ammontano a 60.329 migliaia di euro (45.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Le imposte anticipate sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazioni crediti tassato, alla svalutazione di partecipazioni e a fondi tassati per rischi ed oneri.

Sono espresse separatamente le imposte anticipate generati da effetti las/lfrs. In particolare si segnala:

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
las 38 Intangible Assets	911	1.268	-357
las 37 Ripristino beni di terzi e post mortem scariche	1.201	822	379
las 16 Fixed Assets	186	153	33
las 17 Leasing finanziari	16	55	-39
las 19 TFR e benefici ai dipendenti	1.125	1.429	-304
las 39 Derivati	8.319	117	8.202
Totale	11.758	3.844	7.914

21 Strumenti finanziari – derivati

Attività / Passività non correnti €/000	Sottostante coperto	N. contratti attivi	Nozionale	Fair value Attività	Fair value Passività
Derivati di copertura su tassi					
- Interest rate Swap	Finanziamenti	6	73,4 mln	241	
- Interest rate Swap	Finanziamenti	20	704,3 mln		23.571
Totale				241	23.571

Attività / Passività correnti €/000	Sottostante coperto	N. contratti attivi	Nozionale	Fair value Attività	Fair value Passività
Derivati di su commodity					
- Swap	Prezzo Energia	230	15.223.277 MWh	208.904	
- Swap	Formula Combustibili	8	874.315 MWh	25.408	
- Swap	Petrolio Greggio	5	129.500 BBL	5.093	
- Swap	Commodities	14	133.200 TON	12.442	
- Swap	Tasso di Cambio EUR/USD	4	40.800.000 USD	2.193	
- Swap	Prezzo Energia	1.084	27.447.648 MWh		213.569
- Swap	Formula Combustibili	14	844.414 MWh		18.429
- Swap	Gas Hub Esteri	2	317.496 MWh		4.874
- Swap	Petrolio Greggio	23	694.900 BBL		7.994
- Swap	Commodities	44	514.950 TON		42.830
- Swap	Tasso di Cambio EUR/USD	22	138.900.000 USD		6.897
- Swap	Formule Energia Elettrica	345	3.425.596 MWh	42.572	
- Swap	Formule Gas	35	55.861.645 SMC	3.775	
- Swap	Formule Energia Elettrica	2	6.207 MWh		129
- Swap	Formule Gas	11	16.405 SMC		587
Totale				300.387	295.309

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 241 migliaia di euro (9.685 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e si riferiscono interamente a derivati su tassi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 23.571 migliaia di euro (1.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) ed anche in questo caso sono relativi a derivati su tassi.

La riduzione del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla dinamica particolarmente sfavorevole (nel contesto delle coperture poste in essere) dei tassi di interesse generata dalla crisi dei mercati finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività correnti ammontano a 300.387 migliaia di euro (8.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e si riferiscono ai *fair value* positivi derivanti dalla valutazione dei contratti derivati su *commodities* in essere alla data di fine periodo.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività correnti ammontano a 295.309 migliaia di euro (8.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e si riferiscono ai *fair value* negativi derivanti dalla valutazione dei contratti derivati su *commodities* in essere alla data di fine periodo.

Il notevole incremento cui si assiste nelle voci di attivo e passivo per derivati su *commodity*, rispetto al 31 dicembre 2007, è spiegato come segue:

- incremento dell'attività di *trading* di energia elettrica nell'ambito di una progressiva crescita dei mercati di riferimento.
- crescita nell'operatività del portafoglio di concentrazione. Tale portafoglio, rilevato a *fair value*, è attivato per gestire l'attività di copertura dei rischi di *commodity* e cambio mediante la destrutturazione delle formule, il *netting* delle posizioni e la copertura per masse.
- richiesta da parte della clientela di contratti di fornitura a prezzo fisso che ha determinato una nuova operativà. Conseguentemente si è manifestata la necessità di valutare il *fair value* della componente di rischio di tali contratti.

Il *fair value* preso a base per le valutazioni degli *interest rate swap* è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di quotazioni si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento le curve di andamento dei tassi di interesse. I *fair value* dei contratti derivati su *commodities* sono determinati sulla base di quotazioni di mercato. Tutti i contatti derivati stipulati dal gruppo sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi in essere al 31 dicembre 2008 possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati di copertura su tassi	Sottostante	Nozionale	Fair value		Proventi	Oneri
			Attività	Passività		
- Hedge Accounting	Finanziamenti	618,6 mln	2	22.573	4.611	1.341
- Non Hedge Accounting	Finanziamenti	159,1 mln	239	998	3.369	3.235
Totale			241	23.571	7.980	4.576

I derivati su tassi d'interesse, nella forma di *interest rate swap*, rilevati in *hedge accounting* presentano un nozionale residuo di 618,6 milioni di euro a fronte di mutui a tasso variabile di analogo importo. I proventi e gli oneri associati ai derivati su tassi in *hedge accounting* sono relativi prevalentemente ai flussi di

cassa realizzati e ad operazioni di rinegoziazione. In particolare nel corso dell'esercizio 2008, come indicato nella nota di commento del bilancio al 31 dicembre 2007, in seguito all'estinzione anticipata di un finanziamento si è proceduto alla rinegoziazione del derivato di copertura ad esso associato in modo da garantire pienamente la relazione di copertura con il nuovo finanziamento.

La quota di inefficacia relativa a questa classe di derivati su tassi ha comportato l'iscrizione a conto economico di oneri netti per complessivi 1.235 migliaia di euro.

Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti si qualificano come "Cash flow Hedge"; nel patrimonio netto è stata appostata una specifica riserva negativa per 16,1 milioni di euro. I restanti derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting* risultano avere un nozionale residuo di 159,1 milioni di euro; la maggior parte di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate nell'esercizio 2006 in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Relativamente ai derivati incorporati si rimanda a quanto esposto nella nota 29.

Gli strumenti finanziari derivati su *commodities* in essere al 31 dicembre 2008 possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro):

Derivati su <i>commodity</i>	Fair value Attività	Fair value Passività	Proventi	Oneri
- Hedge Accounting	0	0	528	0
- Non Hedge Accounting	300.387	295.309	329.831	317.213
Totale	300.387	295.309	330.359	317.213

I derivati su *commodities* rilevati in *hedge accounting* risultano tutti conclusi alla data del 31 dicembre 2008. I derivati su *commodities* rilevati come non *hedge accounting* includono anche contratti posti in essere con finalità di sostanziale copertura. Tali contratti, che in base agli stringenti criteri definiti dai principi internazionali non possono essere gestiti in *hedge accounting*, generano comunque proventi e oneri riferibili a maggiori/minori costi di acquisto delle materie prime e come tali classificati tra i costi operativi.

Complessivamente, tali derivati, nell'esercizio 2008 hanno generato proventi per 330.359 migliaia di euro ed oneri per 317.213 migliaia di euro, con un effetto positivo netto a conto economico netto pari a 13.146 migliaia di euro.

Rischio di tasso d'interesse

Il fabbisogno finanziario del Gruppo viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle

varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti.

Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse il Gruppo ha stipulato strumenti derivati su tassi a fronte di parte delle proprie passività finanziarie.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando un'istantanea riduzione dell' 1% nel livello dei tassi di interesse la perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2008 ammonterebbe a circa 17,8 milioni di euro.

Allo stesso modo ipotizzando un istantaneo aumento dell' 1%, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 16,0 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto interamente riferite a strumenti finanziari derivati in *hedge accounting*. Gli effetti sul conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi quasi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

Rischio di mercato

In relazione all'attività di grossista, svolta dalla controllata Hera Trading Srl, il Gruppo si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodities*, ivi incluso i contratti a prezzo fisso stipulati nel 2008.

Con riferimento a tali rischi, l'obiettivo del Gruppo è quello di mitigare il rischio di volatilità dei margini previsti a budget. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *commodity-swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Sebbene tali operazioni siano sostanzialmen-

te poste in essere con finalità di copertura, non sempre le stesse risultano conformi agli stringenti criteri definiti dal principio las 39 per effettuare il trattamento contabile in *hedge accounting*.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando un istantaneo incremento di 10 dollari al barile del prezzo del *Brent*, a parità di tasso di cambio euro/dollaro, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2008 ammonterebbe a circa 1,3 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando una riduzione dello stesso ammontare, il *fair value* rimarrebbe sostanzialmente invariato.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio pari a 0,05 dollari per euro, a parità di prezzo del *Brent*, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2008 ammonterebbe a circa 0,5 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando una riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 1,0 milioni di euro.

22. Rimanenze di magazzino

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Materie prime e scorte	54.194	48.761	5.433
Semilavorati	247	808	-561
Prodotti finiti	218	403	-185
Acconti	6.076	20	6.056
Totale	60.735	49.992	10.743

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2008 sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a 702 migliaia di euro (938 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali di ricambio, apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione e da stoccaggi di gas. La variazione rispetto al 31 dicembre 2007 è così costituita:

- maggiori stoccaggi gas, 3.548 migliaia di euro;
- maggiori materiali di ricambio, 3.083 migliaia di euro;
- di minori per 1.198 migliaia di euro dovuti a una diversa classificazione, rispetto al 31 dicembre 2007, dei certificati grigi e verdi.

La voce "Acconti", per 6.076 migliaia di euro, è relativa ad anticipi su forniture gas della controllata Hera Trading Srl.

23. Crediti commerciali

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Crediti verso clienti	506.534	405.689	100.845
Crediti verso clienti per fatture da emettere	616.201	564.957	51.244
Crediti verso collegate	38.560	35.046	3.514
Totale	1.161.295	1.005.692	155.603

I crediti commerciali al 31 dicembre 2008 ammontano a 1.161.295 migliaia di euro (1.005.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2008. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 52.010 migliaia di euro (44.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) che si ritiene congruo e prudentiale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

Di seguito i movimenti del fondo svalutazione crediti intervenuti nell'esercizio.

	31-Dic-07	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31-Dic-08
Fondo svalutazione crediti	44.142	1.772	22.404	-16.308	52.010

L'appostazione del fondo viene effettuata sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ad allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo "rischio di credito".

La variazione dell'area di consolidamento per 1.772 migliaia di euro include per:

- 1.077 migliaia di euro, integrazione di Sat Spa;
- 596 migliaia di euro, integrazione di Megas Spa;
- 99 migliaia di euro, Hera Comm Marche Srl, a seguito dell'integrazione di Megas Spa.

La voce "crediti verso collegate" è in incremento rispetto al 31 dicembre 2007 per 3.514 migliaia di euro per effetto dell'intensificazione dei rapporti commerciali con le collegate:

- Acantho Spa, 1.522 migliaia di euro;
- Set Spa, 835 migliaia di euro;
- Sgr Servizi Spa, 3.190 migliaia di euro.

Inoltre si segnalano minori crediti nei confronti della collegata Flame Energy per 660 migliaia di euro.

Oltre a ciò, per effetto dell'integrazione di Sat Spa si segnala:

- un incremento dei crediti verso le collegate Satcom Spa e Prigeas Srl, rispettivamente per 1.653 migliaia di euro e 914 migliaia di euro;
- il decremento dei crediti verso la stessa Sat Spa per 4.055 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali rappresentati in bilancio costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2008. Anche se non formalizzata, esiste una procedura per l'erogazione dei crediti ai clienti che prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali. Questo modus operandi consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito sia ai clienti "business" sia a quelli "privati".

Periodicamente vengono effettuate **analisi** sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità. Qualora singole posizioni risultino del tutto, o parzialmente inesigibili, si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti sulla base di analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).

Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti a bilancio al 31 dicembre 2008 possono essere distinti nelle seguenti classi:

	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	107.436	202.664	196.434	506.534
incidenza	21%	40%	39%	100%

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti in bilancio al 31 dicembre 2007 possono essere distinti nelle seguenti classi:

	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	72.253	162.317	171.119	405.689
incidenza	18%	40%	42%	100%

24. Lavori in corso su ordinazione

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	21.704	18.407	3.297
Totale	21.704	18.407	3.297

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2008 presentano un saldo di 21.704 migliaia di euro e sono relativi a lavori di impiantistica oltre che allo sviluppo di commesse di

durata pluriennale per conto terzi.

L'incremento rispetto il 31 dicembre 2007 è dovuto principalmente all'intensificazione dei lavori di bonifica ambientale effettuati dalla controllata Akron Spa.

25. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono così costituite:

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Crediti per mutui da incassare	407	4.528	-4.121
Titoli in portafoglio e polizze finanziarie	6.794	8.828	-2.034
Crediti per finanziamenti concessi ad altri	454	1.858	-1.404
Totale	7.655	15.214	-7.559

Nel corso del 2008 sono stati incassati i “Crediti per mutui” che risultavano in essere al 31 dicembre 2007; si è provveduto inoltre allo smobilizzo di alcuni titoli in portafoglio.

La diminuzione dei “Crediti per finanziamenti concessi ad altri” è dovuta a:

- estinzione del debito da parte del comune di Cattolica, 1.159 migliaia di euro;
- stanziamento di ratei attivi per interessi anticipati di competenza di periodi successivi.

26. Altre attività correnti

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Depositi cauzionali	20.960	16.688	4.272
Iva, accise e addizionali	10.723	106.470	-95.747
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	11.715	11.336	379
Anticipi per imposte dirette	3.271	6.728	-3.457
Ritenute su interessi	115	129	-14
Crediti tributari vari	5.180	1.230	3.950
Contributi	8.233	6.202	2.031
Anticipo a fornitori/dipendenti	5.856	3.734	2.122
Crediti verso Istituti Previdenziali	986	745	241
Rimborsi assicurativi	144	787	-643
Altri crediti	66.442	46.313	20.129
Totale	133.625	200.362	-66.737

I depositi cauzionali comprendono:

- il deposito a favore di Acosea Impianti Srl, 12.000 migliaia di euro;
- altri minori a favore di enti pubblici e società, 2.177 migliaia di euro;
- depositi a favore dell'Ufficio Tecnico Erariale, 2.100 migliaia di euro;
- depositi a favore del GSE, 4.294 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i crediti per Iva, accise e addizionali, alla data del 31 dicembre 2008 si segnala una notevole diminuzione rispetto al 31 dicembre 2007. In particolare sono le accise del gas e dell'energia elettrica a far segnare il decremento più significativo considerate le particolari modalità che regolano i rapporti finanziari con gli uffici tecnici di Finanza. In particolare gli acconti corrisposti sono calcolati sulla base dei quantitativi di gas ed energia elettrica fatturati nell'esercizio precedente. In questo modo, se non c'è corrispondenza tra i quantitativi fatturati nei due esercizi (quello corrente e l'esercizio

precedente), si generano posizioni creditorie e debitorie con differenze anche significative tra un anno e l'altro. Considerato quindi che nell'esercizio 2008, anche in considerazione dell'andamento climatico più favorevole, sono stati fatturati maggiori quantitativi di gas ed energia elettrica, la cospicua posizione creditoria già presente al 31 dicembre

2007 si è azzerata e favore di un debito nei confronti dell'Erario. Per quanto riguarda l'Iva ed il credito nei confronti della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, pur in presenza di variazioni di entità minore, la dinamica è sostanzialmente la medesima. Rispetto all'esposizione del 31 dicembre 2007, ai fini di una maggiore analiticità del confronto, si segnala la riclassifica come da schema di seguito riportato.

	31-Dic-2007	31-Dic-2007 <i>riclassificato</i>	Variazioni
Imposte dirette/indirette	117.806	-	117.806
Iva, accise e addizionali	-	106.470	-106.470
Cassa conguaglio servizio energia elettrica	-	11.336	-11.336
Totale	117.806	117.806	-

La diminuzione della voce "Anticipi per imposte dirette" è relativa esclusivamente all'Ires a credito per l'anno 2007 in eccedenza rispetto al debito complessivo in quell'esercizio.

I "crediti tributari vari", pari a 5.180 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da crediti d'imposta relativi al teleriscaldamento. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2007 è imputabile al fatto che, in base all'art. 1 co. 53 della L. 24 dicembre 2007 n. 244, a partire dal 1° gennaio 2008 tale credito è utilizzabile nel limite annuale di 250.000 euro; l'ammontare eccedente è compensabile a partire dal terzo anno successivo a quello in cui si genera l'eccedenza.

I "Crediti per contributi", pari a 8.233 migliaia di euro, sono costituiti prevalentemente dai crediti per contributi a fondo perduto erogati da enti diversi, ma ancora da incassare.

L'incremento degli "anticipi a fornitori" rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto per 1.869 migliaia di euro al versamento di una caparra confirmatoria per l'acquisto di un terreno da parte della capogruppo.

Gli "altri crediti", pari a 66.442 migliaia di euro, sono costituiti prevalentemente dalle seguenti posizioni:

Altri	31-Dic-2008	31-Dic-2007	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed <i>emission trading</i>	21.091	2.747	18.344
Costi anticipati per imposte sostitutive	7.228	9.024	(1.796)
Cassa Conguaglio per perequazione elettrico	3.593	4.294	(701)
Costi assicurativi	2.885	2.895	(10)
Consorzio Ami	2.318	1.529	789
Costi anticipati per oneri, commissioni bancarie e spese fidejussorie	1.951	1.655	296
Crediti v/comuni per moratoria fiscale	1.783	-	1.783
Società degli asset	1.731	1.733	(2)
Costi anticipati per acquisti materie prime	172	926	(754)
Crediti per cessioni di partecipazioni	1.123	105	1.018
Canoni passivi e canoni concessione servizi a rete	1.095	758	337
Costi anticipati per manutenzione sistemi informativi	513	1.020	(507)
Istituti di credito per interessi attivi su swap	507	-	507
Cassa Conguaglio per proventi di continuità servizio elettrico	470	822	(352)
Costi anticipati per locazioni e noleggi	456	370	86
Costi anticipati per smaltimento rifiuti	1.244	661	583
Acosea Impianti	-	2.628	(2.628)
Costi anticipati per titoli di efficienza energetica	1.261	1.325	(64)
Cassa depositi per acquisto automezzi	-	451	(451)
Altri crediti	7.011	5.449	1.562
Totale	56.432	38.392	18.040

La voce "Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*" è composta da certificati verdi e grigi per 12.091 migliaia di euro. La parte restante è relativa ai certificati bianchi.

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 ammontano a 193.635 migliaia di euro (211.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 161 migliaia di euro; comprendono inoltre i depositi presso banche ed istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti nonché i conti correnti postali per complessivi 193.474 migliaia di euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad una razionalizzazione della gestione finanziaria.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato,

viceversa, nella nota 21.

Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

	<i>Fair value a conto economico</i>	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
31-Dic-08					
Attività non correnti		8.575		22	8.597
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				22	22
Crediti non correnti verso parti correlate		8.466			8.466
Crediti		109			109
Attività correnti	21.091	1.274.690		6.794	1.302.575
Crediti commerciali		1.161.295			1.161.295
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				6.794	6.794
Crediti finanziari		861			861
Altre attività	21.091	112.534			133.625
31-Dic-07					
Attività non correnti		6.781		21	6.802
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				21	21
Crediti non correnti verso parti correlate		6.620			6.620
Crediti		161			161
Attività correnti		1.212.440		8.828	1.221.268
Crediti commerciali		1.005.692			1.005.692
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				8.828	8.828
Crediti finanziari		6.386			6.386
Altre attività		200.362			200.362

tabella espressa in € migliaia

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 19.

Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 23, 25 e 26.

28. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 è pari a 1.032.737.702 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.032.737.702 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Riserve per azioni proprie

La voce "riserva azioni proprie valore nominale" presenta un valore negativo pari a 2.300 migliaia di euro; essa rappresenta il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 ed è da intendersi a riduzione del capitale sociale. La "riserva da plusvalenza/minusvalenza vendita azioni proprie" e la "riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto rispettivamente per un valore positivo pari a 805 migliaia di euro e un valore negativo pari a 2.334 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2008. La movimentazione intervenuta nel corso del periodo ha generato una plusvalenza pari a 204 migliaia di euro accreditata direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riserve

La voce riserve, pari a 413.301 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- "legale", 18.702 migliaia di euro,
- "straordinaria", 13.593 migliaia di euro,
- "rivalutazione", 2.885 migliaia di euro,
- "sovrapprezzo azioni", 15.269 migliaia di euro,
- "contributi in conto capitale", 5.400 migliaia di euro,
- "utili indivisi", 47.130 migliaia di euro,
- "avanzo da concambio", 42.408 migliaia di euro,
- "riserva lfrs3", 180.076 migliaia di euro, relativa alle operazioni d'integrazione di

Agea Spa, Meta Spa, Geat distribuzione Gas Spa e Sat Spa;

- "riserva "las/lfrs", 87.709 migliaia di euro, generatasi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali;
- "riserva per dividendi percepiti su azioni proprie", 129 migliaia di euro.

Riserva Cash flow-Hedge

Al 31 dicembre 2008 risulta negativa per 16.125 migliaia di euro a seguito della movimentazione determinata dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di riferimento.

Il prospetto relativo alla movimentazione del patrimonio netto è riportato al paragrafo 2.1 del presente bilancio consolidato.

29. Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2008 i finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a 1.560.658 migliaia di euro (1.396.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono rappresentati da mutui e finanziamenti per 560.912 migliaia di euro e da prestiti obbligazionari per 999.746 migliaia di euro.

I debiti verso banche a medio-lungo termine comprendono anche i finanziamenti sottoscritti dalla controllata Fea Srl per complessivi 73.706 migliaia di euro. Tali finanziamenti, sono garantiti da ipoteche e privilegi speciali a favore del pool di banche che ha sottoscritto il finanziamento. Il rimborso, con scadenza finale 30 giugno 2019, è contrattualmente stabilito in rate semestrali ad un tasso variabile agganciato all'euribor a 6 mesi.



23

23. Il Centro Laboratori di Forlì

Riportiamo nella pagina seguente l'elenco dei principali mutui in essere al 31 dicembre 2008 in unità di euro:

Istituto erogatore	Importo residuo 31-dic-2008	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Unicredit Banca	43.850.000	5.600.000	15.300.000	22.950.000
Banca Intesa	17.540.000	2.240.000	6.120.000	9.180.000
Banca Opi	8.770.000	1.120.000	3.060.000	4.590.000
Banca Popolare di Milano	17.540.000	2.240.000	6.120.000	9.180.000
Actelios	4.116.000		4.116.000	
Banca Opi	6.531.250	1.187.500	2.375.000	2.968.750
Efibanca	6.713.939	1.032.914	4.131.655	1.549.371
Cassa di Risparmio di Cento	5.758.250	503.247	2.327.745	2.927.258
Banca di Romagna	755.234	451.242	303.992	
Banca di Imola	1.822.273	369.419	1.452.853	
Cassa di Risparmio di Cesena	779.133	79.841	331.178	368.114
Banco di Sardegna	10.311.214	903.098	5.084.724	4.323.393
Cassa depositi e Prestiti	179.637	13.903	82.042	83.692
Banca Opi	3.620.725	231.890	1.257.203	2.131.631
Unicredit Banca	351.245	351.245		
Carim Spa	4.055.978	376.277	2.147.855	1.531.846
Banca delle Marche	17.082.840	817.516	4.074.332	12.190.993
Istituto San Paolo	833.085	157.411	327.077	348.597
Carifano Spa	1.012.526	162.305	770.417	79.803
Banca delle Marche	4.529	4.529		
Banca Credito Cooperativo	448.918	80.095	368.823	
Banca Nazionale del Lavoro	12.750.000	1.500.000	6.000.000	5.250.000
Banca Credito Cooperativo	4.420.211	1.379.711	3.040.499	
Banca delle Marche	508.512	195.477	313.035	
Banca Intesa	50.539.580	15.649.820	34.889.760	
Banca Opi	38.766.518	13.594.752	16.426.088	8.745.678
Banca Popolare di Ravenna	88.270	88.270		
Banca Popolare di Verona	1.598.333	799.167	799.167	
Banca Popolare Emilia Romagna	221.429	221.429		
Bei	180.000.000			180.000.000
Carisbo	4.629.750	868.213	3.761.537	
Cassa Depositi e Prestiti	23.005.784	3.822.622	10.758.814	8.424.347
Cassa di Risparmio di Cento	218.653	218.653		
Cassa di Risparmio di Cesena	2.237.368	257.772	1.151.201	828.395
Cassa di Risparmio di Ravenna	1.798.370	96.628	437.018	1.264.724
Dexia Crediop	39.285.714	7.142.857	28.571.429	3.571.429
Enti Vari	698.475	58.518	248.501	391.457
Fon Spa	4.019.184	593.125	2.674.457	751.602
Istituto San Paolo	1.663.993	267.196	550.612	846.185
Monte dei Paschi di Siena	6.824.461	2.205.433	4.619.028	
Unicredit Banca	4.329.157	1.888.723	2.440.434	
	529.680.538	68.770.798	176.432.475	284.477.265

Si segnala che in data 16 febbraio 2006 la Capogruppo Hera Spa ha emesso un *euro-bond* per 500 milioni di euro della durata di 10 anni rimborsabile interamente alla scadenza. Il prestito è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,125%.

La capogruppo ha inoltre emesso, o sottoscritto i seguenti prestiti obbligazionari, o finanziamenti.

- 17 maggio 2007, *put bond* per 100 milioni di euro interamente sottoscritto da Deutsche Bank AG London;
- 2 agosto 2007, *extendable put bond* per 200 milioni di euro interamente sottoscritto da BNP Paribas;
- 13 Novembre 2007, *put loan extendable step up* per 50 milioni di euro con Royal Bank of Scotland Plc;
- 28 Novembre 2007, analogo al precedente con Barclays Bank Plc.

Nel corso del 2008 Hera Spa ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario definito "*puttable, callable, resettable bond*" concertato insieme a Banca Imi, Bnp Paribas e The Royal Bank of Scotland per 200 milioni di euro, incrementabile a 250 milioni di euro, con scadenza nell'anno 2031. Per una più completa descrizione di tali operazioni si rinvia a quanto riportato nel capitolo "politica finanziaria e *rating*" della relazione sulla gestione. I termini di esercizio della *call* e della *put* previste nella struttura e cedute a terzi, evidenziano come l'operazione nel suo insieme sia, nella sostanza, un finanziamento a tasso fisso, sia nei primi tre anni, che negli anni successivi in caso di eventuale esercizio della *call*, fermo restando la possibilità di estinzione anticipata in caso di esercizio della *put* da parte dei *bondholders*. I termini contrattuali di tale prestito sono pertanto analoghi agli altri "*put bond*" stipulati dal Gruppo; si è pertanto ritenuto di contabilizzare tale finanziamento al costo ammortizzato secondo le stesse procedure adottate per i sopraindicati finanziamenti sostanzialmente analoghi. I prestiti obbligazionari ed i finanziamenti di cui sopra incorporano delle *put option* che presentano i requisiti per non essere valutate autonomamente secondo le indicazioni dello Ias 39 paragrafo AG30 lettera g. Ciò

premessi, la valutazione secondo il costo ammortizzato di tali operazioni ha comportato l'iscrizione d'interessi passivi pari a 1.956 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 i finanziamenti a breve termine ammontano a 204.818 migliaia di euro (248.481 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili.

Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. Alla data di fine esercizio risultano affidamenti non utilizzati per 1.030.148 migliaia di euro.

30. Trattamento di fine rapporto ed altri benefici a dipendenti

Comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali ed attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente matura alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La voce "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio

1980 reversibile agli eredi. Il Premungas è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo è stato chiuso a far data dal gennaio 1997 e viene movimentato trimestralmente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Il fondo riduzione tariffaria, è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

	31-Dic-07	Accantonamenti		Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-Dic-08
		accantonamenti	oneri finanziari			
Fondo tfr	97.700	1.286	4.609	-8.107	1.418	96.906
Sconto Gas	3.801	-7	126	-1.230	-	2.690
Fondo Premugas	1.375	1.757	160	-505	-	2.787
Fondo riduzione tariffaria	-	145	199	3.061	-	3.405
Totale	102.876	3.181	5.094	-6.781	1.418	105.788

Nella voce "variazione area di consolidamento" è ricompreso il valore del TFR al 1° gennaio 2008 della società Megas Spa, fusa per incorporazione in Marche Multiservizi Spa.

La voce "Utilizzi ed altri movimenti" accoglie:

- per (11.525) migliaia di euro gli importi corrisposti ai dipendenti;
- per 3.398 migliaia di euro la riclassifica del fondo riduzione tariffaria che al 31 dicembre 2007, era riclassificato tra i fondi per rischi ed oneri.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

	31-Dic-08	31-Dic-07
Tasso di attualizzazione, medio	4,68%	4,88%
Tasso di incremento del costo del lavoro, medio	3,50%	3,04%

31. Fondi per rischi ed oneri

	31-Dic-2007	Accantonamenti		Utilizzi e altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-Dic-2008
		accantonamenti	oneri finanziari			
Fondo spese legali e contenzioso del personale	13.983	1.804	-	-1.485	554	14.856
Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche	70.472	4.303	409	4.082	-	79.266
Fondo ripristino beni di terzi	65.999	14.555	3.753	-3.832		80.475
Altri fondi rischi e oneri	28.196	7.646	-	-17.442	791	19.191
Fondo riduzione tariffaria	3.398	-	-	-3.398	-	-
Totale	182.048	28.308	4.162	-22.075	1.345	193.788

Il fondo spese legali e contenzioso del personale pari a 14.856 migliaia di euro riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il fondo è inoltre comprensivo di 5.750 migliaia di euro, relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al preteso pagamento dei contributi sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità) e sulla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

Si riportano di seguito gli sviluppi del contenzioso Inps.

Per quanto riguarda la **disoccupazione involontaria**, il Ministero del Lavoro in data 7 marzo 2008 ha emanato il decreto di esonero dal versamento di tale contribuzione, per Hera Spa e tutte le società controllate, con decorrenza dalla data di costituzione di Hera (1° novembre 2002). In coerenza con il Decreto, le sedi INPS di Forlì e di Ferrara hanno provveduto allo sgravio delle cartelle ancora sospese per la parte di contributi di Disoccupazione in esse contenuti, pari a complessivi 750 migliaia di euro. Il rischio del pagamento all'INPS del contributo di di-

soccupazione si è pertanto estinto, almeno fino a tutto il 2008. In considerazione di ciò si è provveduto a ridurre il fondo già accantonato al 31 dicembre 2007 di 515 migliaia di euro. Con decorrenza dal 1° gennaio 2009, il d.l. 112/2008 fa decadere tutti gli esoneri eventualmente concessi e pertanto il Gruppo Hera sarà tenuto al pagamento di tale contribuzione.

Per quanto riguarda il contributo per la **malattia degli operai**, il citato d.l. 112/2008 fornisce un'interpretazione autentica della legge 138/1943, art. 6, in base alla quale deve considerarsi sanato tutto il contenzioso pregresso; in questo modo decadono tutte le pretese dell'Inps tenuto conto che il Gruppo Hera ha iniziato a pagare la contribuzione di malattia a far data dal 1° gennaio 2005. In conseguenza di ciò si è provveduto a ridurre il fondo già accantonato al 31 dicembre 2007 di 327,5 migliaia di euro.

In relazione ai contributi sulla **Cig, Cigs e mobilità** l'esclusione è supportata, oltre che da specifiche norme di legge, dalla fondamentale considerazione che gli ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto il Gruppo Hera gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente. L'Inps d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la

cessione a privati, anche di parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. La tesi del Gruppo era stata confermata nel 2004 con sentenza del tribunale di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005. Nel dicembre 2006 il giudice del lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi per Hera Ravenna ed Hera Spa dichiarando non dovuta, oltre alla contribuzione per disoccupazione involontaria, anche la contribuzione di Cig, Cigs e mobilità, diversamente da quanto preteso dall'Inps.

E' pendente per Hera il ricorso in cassazione a seguito di un'azione di accertamento promossa nel 2000 da Amir Spa.

L'Inps, con messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007 ha fissato la decorrenza dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità, secondo i principi delineati dalla circolare n. 63/2005, dalla data di emissione della circolare stessa, cioè maggio 2005. Ciò in ossequio all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (parere n. 65 dell'8/2/2006, riferito ad Enel Spa) in ordine alla non retroattività degli obblighi contributivi richiamati dalla circolare. In realtà, nonostante il tenore letterale del messaggio sembri riguardare senza dubbio anche le imprese industriali degli enti pubblici (ex municipalizzate), l'Inps ha ritenuto, sostenendolo anche in giudizio, che il messaggio, agganciandosi alla circolare 63/2005, ne riprende l'ambito di applicazione riferendosi perciò solo a Enel Spa.

Successivamente, in data 5 febbraio 2008, è intervenuto il Ministero del Lavoro che, con comunicazione indirizzata alla Direzione Generale Inps, ha ritenuto che le conclusioni cui giunge il Consiglio di Stato in ordine alla non retroattività ante maggio 2005 dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità rivestano necessariamente carattere univoco e generale, al fine di tutelare l'imprescindibile principio della "par condicio" tra operatori del mercato e sono pertanto applicabili anche alle imprese industriali degli enti pubblici (di cui fa parte anche il Gruppo Hera).

Per quanto riguarda la contribuzione per **assegni per nucleo familiare (Cuaf)** ed il contributo **maternità**, il differenziale contributivo per Cuaf e Maternità che le imprese di

servizi devono versare per il personale iscritto all'Inpdap è pari al 4,29% complessivo in più rispetto a quanto devono versare per il personale Inps.

Tale maggiore aliquota costituisce una grave penalizzazione per le imprese "ex municipalizzate" rispetto ad altri operatori del mercato. Questa mancata armonizzazione contributiva, conseguente alla L. 335/1995, è stata più volte portata dalla Confservizi all'attenzione del Ministero del Lavoro, che ha interpellato il Consiglio di Stato, il quale ha ritenuto necessaria (circ. n. 88 del 31/05/2004) un'apposita iniziativa legislativa, escludendo la possibilità di una soluzione amministrativa. Nonostante gli sforzi della Confservizi per sollecitare tale iniziativa legislativa, non si è ad oggi pervenuti ad alcun risultato.

Relativamente al solo personale Inpdap regolato dal Ccnl del settore elettrico è pendente un contenzioso, conseguente all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000), che riguarda il solo territorio di Modena, essendo derivate da Meta Spa. A seguito di un confronto condotto a suo tempo con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena, a far data dal 2001, la ex Meta Spa aveva applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi effettivamente avvenuto tra il 2001 e il 2002).

A partire dal novembre 2003, però, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che la riduzione delle aliquote Cuaf e Maternità dovute dal settore elettrico non spettasse per i lavoratori iscritti all'Inpdap. Tale riduzione, invece, è pacificamente applicata per le società del Gruppo Enel Spa.

Tenuto conto di quanto indicato nel presente paragrafo, e in particolare delle positive novità in materia di contribuzione di Disoccupazione involontaria e Malattia, è stato appostato un fondo di 5.750 migliaia di euro per far fronte alle passività derivanti dalle cartelle fino ad oggi pervenute e sospe-

se pari a circa 16,48 milioni di euro; tale importo non comprende le cartelle ricevute per contributi di disoccupazione e malattia. Tale fondo, costituito con criterio prudenziale è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Il fondo spese chiusura e post-chiusura

discariche pari a 76.793 migliaia di euro rappresenta quanto stanziato dal Gruppo per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati aggiornati in ottemperanza al disposto dello Ias 37. Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla componente finanziaria desunta dal procedimento di aggiornamento, mentre gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Gli "utilizzi e altri movimenti" registrano un movimento di decremento per 4.181 migliaia di euro relativo all'utilizzo del fondo costituito per le discariche chiuse e ad un movimento di incremento per 9.175 migliaia di euro dovuto a:

- 2.042 migliaia di euro, integrazione di Sat;
- 7.133 migliaia di euro, per nuovi lotti e integrazioni perizie su lotti esistenti, della capogruppo e della società Sotris Srl.

Il fondo ripristino beni di terzi

pari a 80.475 migliaia di euro include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sulla Capogruppo e sulla controllata Marche Multiservizi Spa, quali società affittuarie delle reti di distribuzione di proprietà della società degli asset. Gli stanziamenti sono stati effettuati in base alle normali aliquote di ammortamento previste per i cespiti in questione; aliquote stabilite contrattualmente al fine di indennizzare le società locatrici del deperimento dei beni utilizzati per l'attività d'impresa ed applicate al valore dei beni ricevuti in affitto.

Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo Ias 37, riflette il valore attuale di tali esborsi che si andranno a determinare in

periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito, per quanto concerne il servizio idrico ed allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza dell'esercizio, anche questi aggiornati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'aggiornamento dei flussi per competenza.

Gli **altri fondi per rischi ed oneri**, pari a 21.664 migliaia di euro accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una sintetica composizione delle principali voci:

- 7.297 migliaia di euro, si riferiscono: alla quota Mis, oneri di continuità e perequazione del servizio elettrico, per 1.797 migliaia di euro; a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico del Rosola in concessione, fondo Valle Savio e ulteriori fondi rischi d'importo sostanzialmente modesto legati a problematiche ambientali, per 4.302 migliaia di euro e a ulteriori fondi di varia natura, per 1.198 migliaia di euro tutti d'importo sostanzialmente modesto,;
- 2.788 migliaia di euro, si riferiscono a futuri esborsi relativi all' "autocertificazione tariffe energia elettrica". Tale fondo è calcolato in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera n. 204/99 e seguenti dell'Autorità per l'energia elettrica e gas, la quale prevede che ogni esercente, con riferimento a ciascuna tipologia di utenza, autocertifichi l'importo dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio, mediante un calcolo i cui parametri saranno determinati entro il 31 luglio dell'esercizio successivo. Tali ricavi "eccedentari" dovranno essere restituiti ai clienti;
- 4.812 migliaia di euro, si riferiscono integralmente all'accantonamento effettuato in relazione ai possibili effetti della delibera AEEG 89/08 (ex 79/07), la quale prevede, in capo alle società di vendita gas, un riconoscimento economico ai clienti finali ex OTB (opzione tariffaria base), nel periodo di competenza riferito al primo

semestre 2006. Le stesse società si sono viste riconoscere una quota parte di tale onere dai venditori grossisti, oltre a quanto rinegoziato con gli shipper circa le condizioni preesistenti di fornitura materia prima. L'importo accantonato al 31

dicembre 2008 corrisponde allo scenario maggiormente prudenziale;

- 1.133 migliaia di euro, si riferiscono a un accantonamento per costo di smaltimento rifiuti stoccati presso due impianti "Forno F3" e "Impianto Disidrat".

32. Passività fiscali differite

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Debiti per imposte differite	5.289	5.108	181
Altre imposte differite ias/ifrs	116.165	115.942	223
Totale	121.454	121.050	404

I debiti per imposte differite sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale. Sono esposti

separatamente i debiti per imposte differite generate dagli effetti ias/ifrs. Tali debiti sono riferiti all'applicazione dei seguenti principi:

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
ias 37 Ripristino beni di terzi e post mortem discariche	34.152	35.121	-969
ias 16 Fixed Assets	69.521	70.708	-1.187
ias 17 Leasing finanziari	5.158	4.490	668
ias 19 TFR e benefici ai dipendenti	5.185	4.848	337
ias 39 Derivati	2.149	775	1.374
Totale	116.165	115.942	223

33. Debiti per locazioni finanziarie

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie	15.912	19.541	-3.629
Totale	15.912	19.541	-3.629

La voce accoglie i debiti per locazioni a seguito della contabilizzazione delle operazioni di leasing con la metodologia finanziaria. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio

precedente è dovuta oltre ai pagamenti intervenuti nel corso del 2008, all'estinzione di alcuni contratti e conseguente acquisto dei relativi beni.

Di seguito si riporta il saldo al 31 dicembre 2008, suddiviso tra la quota a breve e la quota a lungo.

	importo residuo	quota a breve	quota a lungo
Debiti per locazioni finanziarie	15.912	4.737	11.175
Totale	15.912	4.737	11.175

34 . Debiti commerciali

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Debiti verso fornitori	494.966	454.525	40.441
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	542.130	409.607	132.523
Debiti per acconti ricevuti	10.717	4.290	6.427
Debiti verso società controllate non consolidate	499	3.097	-2.598
Debiti verso società collegate	36.115	17.897	18.218
Totale	1.084.427	889.416	195.011

I “debiti verso fornitori”, interamente di natura commerciale ed inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano a 1.037.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 rispetto ai 863.343 migliaia di euro del 31 dicembre 2007. L’incremento è dovuto principalmente a fluttuazioni generate dalla stagionalità nell’acquisto delle principali materie prime.

L’incremento della voce “debiti per acconti ricevuti” è dovuto principalmente all’intensificarsi di rapporti commerciali relativamente ad appalti di bonifica ambientale e a contratti di fornitura di gas.

I “debiti verso società controllate non consolidate” sono i seguenti:

- Consorzio Energia Servizi Scarl, 100 migliaia di euro;
- Calorpiù Italia Scarl, 33 migliaia di euro;
- Anthea Srl, 366 migliaia di euro.

La diminuzione rispetto all’esercizio precedente è dovuta all’estinzione delle posizioni nei confronti di Attivabologna Srl e Calorpiù

Modena Scral, società entrambe cessate.

Di seguito sono dettagliati i principali debiti, sempre di natura commerciale, verso le società collegate:

- Acantho Spa, 16.527 migliaia di euro;
- Set Spa, 12.239 migliaia di euro;
- Estense Global Service Scarl, 780 migliaia di euro;
- Service Imola Srl, 643 migliaia di euro;
- Agea Reti Srl, 585 migliaia di euro;
- SoSel Spa, 1.982 migliaia di euro;
- FlamEnergy Trading GmbH, 3.232.

L’incremento rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto principalmente dall’aumento delle posizioni debitorie nei confronti di Acantho Spa, Set Spa, FlamEnergy Trading GmbH e SoSel Spa.

35. Debiti tributari

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Debiti per imposte sul reddito	27.486	2.484	25.002
Accise e addizionali	58.623	25.787	32.836
Ritenute ai dipendenti	8.423	7.749	674
Cassa conguaglio servizio elettrico	371	-	371
Imposta sul valore aggiunto	997	1.739	-742
Imposta sostitutiva	17.041	24.550	-7.509
Canoni fognatura	565	617	-52
Altri debiti tributari	5.667	3.761	1.906
Totale	119.173	66.687	52.486

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I "debiti per imposte sul reddito" al 31 dicembre 2008 evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 che tiene conto delle imposte stanziare sul reddito prodotto nell'esercizio. Al riguardo, si rinvia alla nota 14 del conto economico.

Per quanto riguarda il significativo incremento del debito per accise e addizionali, si rinvia a quanto riportato alla nota 26 dell'attivo patrimoniale.

Il debito per imposta sostitutiva, pari a 17.041 migliaia, riflette l'opzione prevista dall'art. 1 comma 48 della Legge 244/2007 cui hanno aderito alcune società del gruppo già a far data dal 31 dicembre 2007. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta agli importi pagati nel corso dell'esercizio in base al piano di rateizzazione previsto dalle norme.

La voce "altri debiti tributari", relativa principalmente al debito per ecotassa dell'ultimo trimestre 2008 versata nel 2009.

36. Altre passività correnti

	31-Dic-08	31-Dic-07	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza: Inps, Inpdap, Inail	11.445	10.178	1.267
Altri istituti	6.136	6.168	-32
Personale	21.152	19.096	2.056
Amministratori e Sindaci	296	248	48
Depositi cauzionali	51.951	46.949	5.002
Clienti	1.531	890	641
Altri debiti	109.212	114.983	-5.771
Totale	201.723	198.512	3.211

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I "debiti verso gli istituti di previdenza" sono relativi ai contributi dovuti agli Enti relativamente alla mensilità di dicembre. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2007 è relativo principalmente alle integrazioni di Sat e Megas.

I "debiti verso il personale dipendente" tengono conto delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2008, del premio di produttività e degli stipendi. Anche in questo caso l'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alle operazioni straordinarie che hanno interessato Sat Spa e Megas Spa.

I "debiti per depositi cauzionali" riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione gas, acqua ed energia elettrica. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2007 è generato pressoché esclusivamente dall'assunzione delle posizioni già in capo a Sat e a Megas Trade.

La voce "Altri debiti" pari a 109.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 è principalmente costituita da posizioni nei confronti di:

- Comuni, principalmente per "disagi ambientali" e costituzione di garanzie;
- Contributi in conto impianti;
- Cassa Conguaglio (perequazione elettrico);
- Soci per dividendi.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile per 17.052 migliaia di euro al pagamento delle cartelle relative alla moratoria fiscale avvenuto nel primo semestre 2008, per 2.897 migliaia di euro alla riduzione di una posta debitoria nei confronti di una società correlata (Torricelli Srl) e per 3.477 migliaia di euro ai debiti per piani stralcio che risultavano in essere al 31 dicembre 2007, nei confronti dei comuni a seguito dell'applicazione delle specifiche tariffe di depurazione/fognature. Si precisa che tale voce al 31 dicembre 2008, non è più in essere in quanto sono stati completati gli investimenti nell'ambito dei settori depurazione e fognatura.

Contestualmente si incrementano i debiti per contributi in conto impianti, 14.761 migliaia di euro, verso Istituti assicurativi per franchigie, 1.132 migliaia di euro e verso soci per dividendi, 1.288 migliaia di euro.

las 14: Informazioni per aree d'affari

Conto economico esercizio 2008

	Gas	En.El.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	1.083,8	1.483,1	437,4	586,3	155,7	45,6	3.792,0	
Ricavi Infra-cicli	36,7	64,8	8,2	28,6	6,7	3,5	148,5	
Totale ricavi diretti	1.120,5	1.547,9	445,6	614,9	162,4	49,1	3.940,5	3.792,0
Ricavi indiretti	9,7	7,1	13,4	17,2	1,7	-49,1	0,0	
Ricavi totali	1.130,3	1.555,0	459,0	632,1	164,2	0,0	3.940,5	3.940,5
MOL	127,8	51,4	130,2	186,3	32,6	0,0	528,3	528,3
Amm.ti e Acc.ti diretti	45,0	26,6	47,7	74,7	17,0	36,6	247,6	
Amm.ti e Acc.ti indiretti	6,3	5,2	10,8	11,3	3,0	-36,6		
Amm.ti e Acc.ti totali	51,3	31,8	58,5	86,0	20,0	0,0	247,6	247,6
R.O.	76,5	19,6	71,7	100,3	12,6	0,0	280,7	280,7

Conto economico esercizio 2007

	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	891,5	928,4	390,1	514,2	152,8	28,1	2.905,1	
Ricavi Infra-cicli	23,9	57,8	8,2	26,1	6,1	5,4	127,6	
Totale ricavi diretti	915,4	986,2	398,3	540,4	158,8	33,6	3.032,7	2.905,1
Ricavi indiretti	6,6	3,0	9,3	13,2	1,5	-33,6	0,0	
Ricavi Totali	922,0	989,2	407,6	553,6	160,4	0,0	3.032,7	2.905,1
MOL	104,7	42,7	118,5	156,3	31,2	0,0	453,4	453,4
Amm.ti e Acc.ti diretti	37,4	27,7	50,3	62,5	16,8	38,0	232,8	
Amm.ti e Acc.ti indiretti	6,7	5,1	11,0	12,0	3,2	-38,0	0,0	
Amm.ti e Acc.ti totali	44,1	32,9	61,4	74,5	20,0	0,0	232,8	232,8
R.O.	60,6	9,8	57,1	81,8	11,3	0,0	220,6	220,6

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008

	Gas	En. El.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Bilancio Consolidato
Capitale Circolante Netto	-70,5	-24,6	13,4	53,3	5,5	0,0	-22,9
Immobilizzazioni Nette	571,2	469,9	987,7	1.029,4	268,9	267,5	3.594,5
Fondi	-108,2	-70,3	-71,3	-155,4	-12,9	-2,9	-421,0
Capitale Investito Netto	392,5	374,9	929,7	927,3	261,6	264,6	3.150,6
Patrimonio Netto							1.579,1
Posizione Finanziaria							1.571,5

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 riclassificato

	Gas	En. El.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Bilancio Consolidato
Capitale Circolante Netto	39,1	62,2	-12,4	24,7	6,1	0,0	119,6
Immobilizzazioni Nette	511,1	425,2	863,1	931,4	247,8	278,0	3.256,6
Fondi	-97,9	-71,5	-76,1	-141,1	-17,4	-2,1	-406,0
Capitale Investito Netto	452,3	416,0	774,6	814,9	236,6	275,9	2.970,3
Patrimonio Netto							1.538,6
Posizione Finanziaria Netta							1.431,7

Garanzie prestate

Di seguito si riportano le principali garanzie prestate a terzi.

- Ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dalla controllata Fea Srl a favore del pool di banche che ha sottoscritto il finanziamento per 216.909 migliaia di euro;
- Ipoteche a garanzia del mutuo della controllata Nuova Geovis Srl per 6.500 migliaia di euro;
- Garanzie personali rilasciate dalla capogruppo a favore di Set Spa, pari a complessivi 70.200 migliaia di euro rilasciati a fronte di finanziamenti ottenuti da un pool di banche dalla stessa SET Spa;
- Garanzie personali prestate dalla capogruppo per finanziamenti pari a 2.948 migliaia di euro a favore di Modena Network Spa;
- Fideiussioni rilasciate dalla capogruppo per 49.740 migliaia di euro, a garanzia del post-mortem delle discariche;
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Asa a favore della Provincia di Bologna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione delle discariche per 27.200 migliaia di euro;
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Marche Multiservizi Spa a favore di imprese a garanzia di lavori in corso per 6.036 migliaia di euro;
- Ipoteche su fabbricato della controllata Marche Multiservizi Spa. a favore di un istituto bancario che ha sottoscritto il finanziamento per 12.000 migliaia di euro;
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Medea Spa a favore del comune di Sassari a garanzia lavori di estensione della rete gas nel comune medesimo per 1.825 migliaia di euro;
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Nuova Geovis Srl a favore della Provincia di Bologna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione delle discariche per 12.916 migliaia di euro;
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Sotris Spa a favore della Provincia di Ravenna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione delle discariche per 38.586 migliaia di euro;

- Fideiussioni rilasciate dalle controllate Hera Comm Srl e Hera Trading Srl a garanzie del puntuale pagamento delle forniture di materie prime, per 151.807 migliaia di euro.

Beni di terzi in uso

- I beni di terzi in uso sono prevalentemente costituiti da beni utilizzati dalla capogruppo per 1.319.329 migliaia di euro a titolo di concessione e di affitto di ramo d'azienda;
- I beni di terzi in uso dalla controllata Marche Multiservizi Spa per 27.111 migliaia di euro a titolo di affitto di ramo d'azienda per il servizio gas;
- I beni di terzi in uso dalla controllata Medea per 15.690 migliaia di euro a titolo di concessione per le reti gas del comune di Sassari.

2.3.2 Note integrative e esplicative parti correlate

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionaria in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto ed avvio al recupero ed a smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese, nel comune di Modena e in alcuni comuni della provincia di Modena acquisiti dal precedente esercente (Enel Distribuzione) con effetti dal 1° luglio 2006.

Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dalle Agenzie d'ambito territoriale ottimale (Aato), ma sottoposta al controllo dell'Autorità Regionale dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.

Alle Aato la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, controllo e regolazione tariffaria in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana, precedentemente in capo ai comuni concedenti che sono, tuttavia, rappresentati nelle Assemblee delle medesime Aato. Nel rispetto delle disposizioni di detta legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali, nonché le norme settoriali relative all'affidamento dei servizi in regime di esclusiva), il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le Aato, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e

tariffaria d'ambito.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata effettuata la cessione a Romagna Acque del ramo d'azienda relativo alla gestione degli impianti di produzione acqua nei territori delle Aato di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini. Tale operazione, si è resa possibile in base al contenuto dell'art. 14 della legge regionale 6/07/1999 n. 25 che stabilisce che in presenza di un soggetto a partecipazione maggioritaria degli enti locali proprietario di impianti di captazione, adduzione e distribuzione primaria, fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato di più ambiti territoriali ottimali, lo stesso può assumere la gestione diretta di tali impianti e reti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione ed aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della normativa vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse catego-

rie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo. La sospensione ovvero decadenza della concessione può verificarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare alle utenze le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'autorità per l'energia elettrica e il gas. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la delibera n. 348/2007 ("Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"), che ha superato il previgente regime di opzioni tariffarie per istituire una tariffa unica nazionale di distribuzione.

Settore idrico

Hera gestisce il servizio idrico integrato; le convenzioni con le Aato, di durata variabile (normalmente ventennale), hanno ad oggetto il servizio di acquedotto fognatura e depurazione. La gestione del servizio acquedotto comprende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile ed industriale; il servizio di fognatura e depurazione comprende la gestione delle reti, degli impianti fognari e degli impianti di

depurazione.

Le Convenzioni prevedono anche l'esecuzione di attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e la costruzione di nuovi impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio.

La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera per il territorio dei comuni ricadenti nelle diverse convenzioni con obbligo del comune di non consentire a terzi di collocare nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano, inoltre, altri aspetti del rapporto quali le forme di gestione del servizio nonché reciproci obblighi tra le parti riguardanti, principalmente, gli oneri per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti necessarie per il funzionamento dei servizi. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici ed economici che regolamentano le caratteristiche del servizio, gli standard obbligatori di qualità e d'esercizio, nonché gli aspetti tariffari. Le tariffe, stabilite annualmente (sulla base di accordi economici pluriennali) in coerenza con le previsioni di legge ed, in particolare, della normativa regionale, (DPGR nr. 49 del 13 marzo 2006), sono determinate dalle Aato.

Gli enti locali affidanti concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte dei casi riguardanti gli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset, di cui oltre.

Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai comuni, i beni utilizzati per la prestazione del servizio. Eventuali opere realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.

I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle Agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché

i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dalle Agenzie.

Settore Ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani; le convenzioni stipulate con le Aato hanno ad oggetto la gestione esclusiva dei servizi nel settore dei rifiuti urbani (raccolta, trasporto dei rifiuti, spazzamento lavaggio delle strade, avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, ecc).

La durata delle convenzioni è fissata dalla normativa regionale a dieci anni. Le convenzioni regolano aspetti del rapporto quali forme di gestione del servizio e reciproci obblighi tra le parti. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici che regolamentano nel dettaglio i contenuti tecnici dei servizi erogati e gli standard di qualità.

Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è definito annuale (sulla base di accordi economici pluriennali), in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove è istituita la tariffa.

Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi di competenza, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera ed in parte di proprietà di terzi (comuni, consorzi di comuni, società patrimoniali di proprietà degli enti locali). I rapporti tra il gestore del servizio e gli enti proprietari degli asset funzionali sono regolati da apposite convenzioni tra le parti, nonché dalla normativa regionale; per la regolazione delle partite economiche rilevano, in taluni casi, contratti d'affitto che fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti.

In forza di tali contratti Hera è tenuta ad ef-

fettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dalle Aato.

Alla scadenza del contratto Hera provvederà a restituire il ramo di azienda e contestualmente si darà luogo ad un conguaglio tra il valore iniziale dei beni all'atto della stipulazione del contratto di affitto (valore pari a quello risultante dalle scritture contabili della società asset decurtato dei relativi ammortamenti e il valore finale, pari al valore iniziale, decurtato degli ammortamenti maturati sino alla scadenza del contratto, a cui va aggiunto il valore degli investimenti, comprese le manutenzioni straordinarie sui beni ricevuti in affitto, effettuati da Hera al netto degli ammortamenti maturati.

Contratti per l'uso delle infrastrutture funzionali allo svolgimento del servizio sono in vigore con le società degli asset alle quali i comuni (generalmente proprietari di quote del capitale di Hera) hanno conferito la proprietà dei cespiti. Le società degli asset hanno beneficiato, per la parte relativa ai beni capitali, degli scorpori di rami d'azienda effettuato contestualmente alle operazioni di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in favore di Seabo Spa, operazioni che hanno dato origine ad Hera Spa alla quale, in qualità di concessionaria dei servizi, è stato conferito il ramo d'azienda gestionale.

Nel caso di Conami la scissione di ramo d'azienda con conferimento dei cespiti alla società consortile (interamente a capitale pubblico) è avvenuta anteriormente alla data di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in Hera.



I valori riportati nella **tabella per l'anno 2008** sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate non consolidate (colonna A):	
Attivabologna Srl	
Calorpiù Italia Scarl.	
Calorpiù Modena Scarl	
Cgs Trasn. Idea Metropoli cgs Srl in liquidazione	
Consorzio energia servizi Bologna	
Seas Lavori e Servizi Scarl	
Anthea Srl	
Consorzio Frullo	
Ares Spa consortile	

Parti correlate società collegate (colonna B):	
Acantho Spa.	Refri Srl
Adriatica Acque Srl	Satcom Spa
Agea reti Srl	Service Imola Srl (AMI)
Agess Scarl	Set Spa
Dyna Green Srl	Sgr Servizi Spa
Estense global service S.con Srl	Natura Srl
Flameenergy Trading GmbH	Tamarete Energia Srl
Italcic Srl	So.S.el Spa
Modena Network Spa	Pri.Ge.A.S.Srl
Oikothen Scarl	Feronia Srl
	Sei Spa

Parti correlate ad influenza notevole (colonna C):	
Comune di Bologna	
Comune di Modena	

Parti correlate altre (colonna D):	
Acosea Impianti Srl	Team - assets
Amf - assets	Unica reti - assets
Amir - assets	Aspes Spa
Area - assets	MegasNet Spa
Calenia Energia Spa	Sat Patrimonio Srl
Con.ami	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Energia italiana Spa	Formigine Patrimonio Srl
Galsi Spa	Serramazzone Patrimonio Srl
Romagna Acque Spa	Maranello Patrimonio Srl
Società Italiana Servizi Spa Sis Spa Asset	Fiorano Patrimonio Srl

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Ing. Sergio Santi *	Presidente	01.01.2008 - 31.12.2008	Appr. Bilancio al 31.12.2008	138.604	1.306		
Dott. Antonio Venturini **	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	Appr. Bilancio al 31.12.2008	149.096			
Dott. Fernando Lolli	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	Appr. Bilancio al 31.12.2008	168.828	3.213		
				456.528	4.519		

* Sindaco effettivo fino al 28/04/2008 e Presidente del Collegio Sindacale dal 29/04/2008

** Presidente del Collegio Sindacale fino al 29/04/2008 e Sindaco effettivo fino dal 29/04/2008

Relativamente ai dirigenti con funzioni strategiche (Comitato di gestione) le retribuzioni globali annue lorde comprensive di incentivi corrisposte durante l'esercizio 2008 sono pari a 2.288.674 euro, i benefici non mone-

tari sono pari a 95.443 euro.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia ad analogo paragrafo del Bilancio d'Esercizio di Hera Spa 3.03.02.



24

24. Impianto di depurazione acqua

2.4 Indebitamento finanziario netto

2.4.1 Indebitamento finanziario netto consolidato

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 “raccomandazioni per

l’attuazione uniforme del regolamento della Cee sui prospetti informativi”, si segnala che l’indebitamento finanziario netto del Gruppo è il seguente:

(€/milioni)		31-Dic-08	31-Dic-07
a	Disponibilità liquide	193,6	211,0
b	Altri crediti finanziari correnti	6,8	10,0
	Debiti bancari correnti	-109,7	-149,6
	Parte corrente dell’indebitamento bancario	-79,3	-86,1
	Altri debiti finanziari correnti	-15,0	-7,6
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l’esercizio successivo	-4,7	-5,6
c	Indebitamento finanziario corrente	-208,7	-248,9
d=a+b+c	Indebitamento finanziario corrente netto	-8,3	-27,9
e	Crediti finanziari non correnti	8,5	6,6
	Debiti bancari non correnti	-439,4	-475,9
	Obbligazioni emesse	-999,7	-798,2
	Altri debiti finanziari non correnti	-121,4	-122,4
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l’esercizio successivo	-11,2	-13,9
f	Indebitamento finanziario non corrente	-1.571,7	-1.410,4
g=e+f	Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.563,2	-1.403,8
h=d+g	Indebitamento finanziario netto	-1.571,5	-1.431,7

Lo schema non considera gli effetti degli strumenti derivati di copertura; a tal fine è

stata modificata anche la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007.

2.4.2 Indebitamento finanziario netto - delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(€/milioni)		31-Dic-08	di cui correlate				31-Di c-07	di cui correlate			
			A	B	C	D		A	B	C	D
a	Disponibilità liquide	193,6					211,0				
b	Altri crediti finanziari correnti	6,8					10,0				
							0,0				
	Debiti bancari correnti	-109,7					-149,6				
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-79,3					-86,1				
	Altri debiti finanziari correnti	-15,0					-7,6				
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-4,7					-5,6				
c	Indebitamento finanziario corrente	-208,7					-248,9				
d=a+b+c	Indebitamento finanziario corrente netto	-8,3					-27,9				
e	Crediti finanziari non correnti	8,5					6,6				
	<i>di cui correlate</i>			8,5					6,6		
	Debiti bancari non correnti	-439,4					-475,9				
	Obbligazioni emesse	-999,7					-798,2				
	Altri debiti finanziari non correnti	-121,4					-122,4				
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-11,2					-13,9				
f	Indebitamento finanziario non corrente	-1.571,7					-1.410,4				
g=e+f	Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.563,2					-1.403,8				
	<i>di cui correlate</i>			8,5					6,6		
h=d+g	Indebitamento finanziario netto	-1.571,5					-1.431,7				
	<i>di cui correlate</i>			8,5					6,6		

Variazione parti correlate:

Hera Spa ha concesso un finanziamento alla società Oikothen Scrl	1840110	1,8	1,8
Hera Spa ha concesso un finanziamento alla società Set Spa	1840040	4,8	4,8
Hera Spa ha concesso un finanziamento alla società Sei Spa	1840070	1,9	0,0
		8,5	6,6

Legenda intestazione colonne parti correlate:

- A: società controllate
- B: società collegate
- C: società correlate ad influenza notevole
- D: altre parti correlate

2.5 Partecipazioni

2.5.1 Elenco delle società consolidate

Società controllate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Capogruppo: Hera Spa	Bologna	1.032.737.702				
Acque Srl	Pesaro	102.700		100,00%	41,87%	41,87%
Akron Spa	Imola (Bo)	1.152.940	57,50%		57,50%	57,50%
Asa Spa	Castelmaggiore (Bo)	1.820.000	51,00%		51,00%	51,00%
Aspes Gas Srl	Pesaro	1.000.000			41,87%	41,87%
Ecologia Ambiente Srl	Ravenna	23.780.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ecosfera Spa	Ferrara	1.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Eris Scrl	Ravenna	300.000		51,00%	51,00%	51,00%
Famula On-line Spa	Bologna	4.364.030	60,00%		60,00%	60,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100	51,00%		51,00%	51,00%
Gal.A. Spa	Bologna	300.000	60,00%		60,00%	60,00%
Gastecnica Galliera Srl	Bologna	312.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Bologna Srl	Bologna	1.250.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Srl	Imola (Bo)	53.136.987	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Marche Srl	Urbino (Pu)	100.000			100,00%	100,00%
Hera Comm Mediterranea Srl	Carinaro (Ce)	250.000		50,01%	50,01%	50,01%
Hera Energie Bologna Srl	Bologna	926.000		51,00%	51,00%	51,00%
Hera Energie Rinnovabili Spa (già Hera Gas Tre Spa)	Bologna	120.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Ferrara Srl	Cassana (Fe)	810.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Forlì-Cesena Srl	Cesena (Fc)	650.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Imola-Faenza Srl	Imola (Bo)	750.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Luce Srl	San Mauro Pascoli (Fc)	264.012	89,58%		89,58%	89,58%
Hera Modena Srl	Modena	1.150.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Ravenna Srl	Ravenna	850.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Rete Modena Srl	Bologna	22.221.850	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Rimini Srl	Rimini	1.050.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Servizi Funerari Srl	Bologna	10.000	100,00%		100,00%	100,00%
Herasocrem Spa	Bologna	2.218.368	51,00%		51,00%	51,00%
Hera Trading Srl	Imola (Bo)	2.600.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ingenia Srl	Imola (Bo)	52.000	74,00%		74,00%	74,00%
Marche Multiservizi Spa	Pesaro	13.055.799	41,87%		41,87%	41,87%
Medea Spa	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Nuova Geovis Spa	Sant'Agata Bolognese (Bo)	2.205.000	51,00%		51,00%	51,00%
Recupera Srl	Voltana di Lugo (Ra)	1.673.290	100,00%		100,00%	100,00%
Romagna Compost Srl	Cesena (Fc)	3.560.002	60,00%		60,00%	60,00%
Sinergia Srl	Forlì (Fc)	579.600		59,00%	59,00%	59,00%
Società Intercomunale di Servizi Spa	Montecalvo in Foglia (Pu)	103.300		41,75%	41,75%	17,48%
Sotris Spa	Ravenna	2.340.000	70,00%		70,00%	70,00%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	97,00%		97,00%	97,00%

Società collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Acantho Spa	Imola (Bo)	17.375.781	47,46%		47,46%	47,46%
Adriatica Acque Srl	Rimini	89.033		25,54%	25,54%	25,54%
Agea Reti Srl	Ferrara	19.000.000	39,72%		39,72%	39,72%
Agess Scarl	Forlì (Fc)	79.750	21,44%		21,44%	21,44%
Dyna Green Srl	Milano	30.000		33,33%	33,33%	33,33%
Estense global service	Ferrara	10.000		23,00%	23,00%	23,00%
Feronia	Finale Emilia (Mo)	2.430.000	40,00%		40,00%	40,00%
FlamEnergy Trading GmbH	Vienna (Austria)	3.000.000		50,00%	50,00%	50,00%
Modena Network Spa	Modena	3.000.000	32,00%		32,00%	32,00%
Oikothén Scarl	Siracusa	1.101.730	46,10%		46,10%	46,10%
Pri.Ge.A.S Srl	Sassuolo (Mo)	15.600	49,00%		49,00%	49,00%
Refri Srl	Reggio Emilia	6.800.000	20,00%		20,00%	20,00%
Satcom Spa	Sassuolo (Mo)	2.000.000	47,50%		47,50%	47,50%
SGR Servizi Spa	Rimini	5.982.262		29,61%	29,61%	29,61%
Service Imola Srl	Borgo Tossignano (Bo)	10.000	40,00%		40,00%	40,00%
Set Spa	Milano	120.000	39,00%		39,00%	39,00%
So.Sel Spa	Modena	240.240	26,00%		26,00%	26,00%
Tamarete Energia Srl	Contrada Tamarete (CH)	3.600.000	32,00%		32,00%	32,00%

2.5.2 Elenco delle partecipazioni rilevanti

Partecipazioni dirette al 31-Dic-2008

ACANTHO SPA CAPITALE SOCIALE € 15.875.781 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2000			
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
Hera Spa	8.246.058	47,457%	

AGEA RETI SRL CAPITALE SOCIALE € 19.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 31-DIC-2004			
SEDE: Piazza Municipale n. 2 - 44100 FERRARA (FE)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
Hera Spa	7.546.800	39,720%	

AGESS S.C.A R.L. CAPITALE SOCIALE € 79.750 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002			
SEDE: Via Lombardini n.2 - 47100 FORLI' (FC)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
Hera Spa	17.100	21,442%	

AKRON SPA CAPITALE SOCIALE € 1.152.940 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002			
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
Hera Spa	662.940	57,500%	

AMBIENTE MARE SPA CAPITALE SOCIALE € 2.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002			
SEDE: Via del Marchesato n. 35 - 48023 MARINA DI RAVENNA (RA)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
Hera Spa	300.000	15,000%	

ASA SPA CAPITALE SOCIALE € 1.820.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 1994			
SEDE: Via Saliceto n. 43/A - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
Hera Spa	928.200	51,000%	

CALENIA ENERGIA SPA CAPITALE SOCIALE € 100.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 23-SET-2004			
SEDE: Via Antica Fiumara n. 6 - GENOVA (GE)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
Hera Spa	15.000	15,000%	

ECOLOGIA AMBIENTE SRL CAPITALE SOCIALE € 23.780.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DA OTT-2004			
SEDE: Via Baiona n. 182 - 48100 RAVENNA (RA)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
Hera Spa	23.780.000	100,000%	

ECOSFERA SPA CAPITALE SOCIALE € 1.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 31-DIC-2004**SEDE: Via Stefano Trenti n. 32 - 44100 FERRARA (FE)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.000.000	100,000%

ENERGIA ITALIANA SPA CAPITALE SOCIALE € 26.050.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001**SEDE: Via V. Vivaldi n.12 - 20124 MILANO**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	2.865.500	11,000%

FAMULA ON-LINE SPA CAPITALE SOCIALE € 4.364.030 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001**SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	2.618.418	60,000%

FERONIA SRL CAPITALE SOCIALE € 2.430.000 I.V. PARTECIPA DA HERA SPA DAL 1-GEN-2008**SEDE: Piazza Verdi n. 6 - 41034 FINALE EMILIA (MO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	972.000	40,000%

FRULLO ENERGIA AMBIENTE SRL CAPITALE SOCIALE € 17.139.100 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2000**SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	8.740.941	51,000%

GAL.A SPA CAPITALE SOCIALE € 300.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 1997**SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	180.000	60,000%

GASTECNICA GALLIERA SRL CAPITALE SOCIALE € 312.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 23-OTT-2007**SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	312.000	100,000%

HERA IMOLA-FAENZA SRL CAPITALE SOCIALE € 750.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002**SEDE: Via Casalegno n. 1 - 40026 IMOLA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	750.000	100,000%

**HERA BOLOGNA SRL CAPITALE SOCIALE € 1.250.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002****SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.250.000	100,000%

HERA COMM SRL CAPITALE SOCIALE € 88.591.541 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001**SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	53.136.987	100,000%

HERA FERRARA SRL CAPITALE SOCIALE € 810.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 23-NOV-2004**SEDE: Via Diana n. 40 - 44044 CASSANA (FE)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	810.000	100,000%

HERA FORLI-CESENA SRL CAPITALE SOCIALE € 650.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002**SEDE: Via Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	650.000	100,000%

HERA ENERGIE RINNOVABILI SPA CAPITALE SOCIALE € 120.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 27-APR-2005**SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	120.000	100,000%

HERA LUCE SRL CAPITALE SOCIALE € 216.600 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2000**SEDE: Via Due Martiri n. 2 - 47030 S. MAURO PASCOLI (FC)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	236.504	89,581%

HERA MODENA SRL CAPITALE SOCIALE € 1.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 24-NOV-2005**SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.150.000	100,000%

HERA RAVENNA SRL CAPITALE SOCIALE € 850.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002**SEDE: Via Romea Nord n. 180/182 - 48100 RAVENNA (RA)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	850.000	100,000%

HERA RETE MODENA SRL CAPITALE SOCIALE € 22.221.850 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 30-GIU-2006**SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	22.221.850	100,000%

HERA RIMINI SRL CAPITALE SOCIALE € 1.050.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002**SEDE: Via del Terrapieno n. 25 - 47900 RIMINI (RN)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.050.000	100,000%

HERA SERVIZI FUNERARI SRL CAPITALE SOCIALE € 10.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 22-DIC-2005**SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in	Partecipazione
Hera Spa	10.000	100,000%

HERASOCREM SPA CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 2.218.368 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 10-LUG-2003**SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.131.368	51,000%

HERA TRADING SRL CAPITALE SOCIALE € 2.600.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001**SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	2.600.000	100,000%

INGENIA SRL CAPITALE SOCIALE € 52.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002**SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	38.480	74,000%

ITALCIC S.C.AR.L. CAPITALE SOCIALE € 90.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 31-DIC-2005**SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	30.000	33,333%

MARCHE MULTISERVIZI SPA CAPITALE SOCIALE € 13.055.799 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2002**SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	5.466.565	41,871%

MEDIA SPA CAPITALE SOCIALE € 4.500.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 1-LUG-2003**Torres n. 4 - 07100 SASSARI (SS)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	4.500.000	100,000%

MODENA NETWORK SPA CAPITALE SOCIALE € 2.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 31-DIC-2005**SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	600.000	30,000%
Sat - Servizi Territorio Ambiente Spa	640.000	32,000%

NUOVA GEOVIS SPA CAPITALE SOCIALE € 2.205.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001**SEDE: Via Romita n. 1 - 40019 SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.124.550	51,000%

OIKOTHEN S.C.AR.L. CAPITALE SOCIALE € 1.101.730 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 09-NOV-2007**SEDE: Via Augusta n. 17 - 96100 SIRACUSA (SR)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	507.892	46,100%

PRI.GE.A.S. SRL CAPITALE SOCIALE € 15.600 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-GEN-2008**SEDE: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 SASSUOLO (MO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	7.644	49,000%

RECUPERA SRL CAPITALE SOCIALE € 1.673.290 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002**SEDE: Via Traversagno n. 30 - 48028 VOLTANA DI LUGO (RA)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.673.290	100,000%

REFRI SRL CAPITALE SOCIALE € 6.800.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 27-DIC-2005**SEDE: Via Meuccio Ruini n. 10 - 42100 REGGIO EMILIA (RE)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.360.000	20,000%

ROMAGNA COMPOST SRL CAPITALE SOCIALE € 3.560.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002**SEDE: Via Cesare Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	2.136.000	60,000%

SATCOM SPA CAPITALE SOCIALE € 2.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 1-GEN-2008**SEDE: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 SASSUOLO (MO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	950.000	47,500%

SEI SPA CAPITALE SOCIALE € 120.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 9-MAG-2008**SEDE: Via Uberti n. 37 - 20129 MILANO**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	24.000	20,000%

SERVICE IMOLA SPA CAPITALE SOCIALE € 10.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 1-NOV-2002**SEDE: Via Allende n.39 - 40021 BORGIO TOSSIGNANO (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	4.000	40,000%

SET SPA CAPITALE SOCIALE € 120.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 15-DIC-2004**SEDE: Viale Bianca Maria n. 15 - 20122 MILANO (MI)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	46.800	39,000%

SO.GEL SPA CAPITALE SOCIALE € 240.240 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-GEN-2008**SEDE: Via Bellinzona n. 37/F - 41100 MODENA**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	62.462	26,000%

SOTRIS SPA CAPITALE SOCIALE € 2.340.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002**SEDE: S.S. 309 Romea Km. 2,6 n. 272 - 48100 RAVENNA (RA)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.638.000	70,000%
Ambiente Mare Spa	70.200	3,000%

TAMARETE SPA CAPITALE SOCIALE € 3.600.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 16-DIC-2008**SEDE: Contrada Tamarete s.n.c. - ORTONA (CH)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	1.152.000	32,000%

UNIFLOTTE SRL CAPITALE SOCIALE € 2.254.177 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001**SEDE: Viale Masini n. 42 - 40126 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Spa	2.186.551	97,000%

Partecipazioni indirette al 31-Dic-2008

Partecipazione di Acantho Spa:

WINMAX SRL CAPITALE SOCIALE € 500.000 I.V. PARTECIPATA DA ACANTHO SPA DAL 6-MAG-2008

SEDE: Via Molino Rosso n.8 - 40026 IMOLA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	125.000	25,000%

Partecipazione di Hera Trading Srl:

GALSI SPA CAPITALE SOCIALE DELIBERATO PER € 52.838.000, SOTTOSCRITTO E VERSATO PER € 33.838.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA TRADING SRL DAL 2003

SEDE: Foro Buonaparte n.31 - 20100 Milano

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	3.520.716	10,405%

DYNA GREEN SRL CAPITALE SOCIALE € 30.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA TRADING SRL DAL 22-NOV-2005

SEDE: Foro Buonaparte n.31 - 20100 Milano

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	3.520.716	10,405%

FLAMEENERGY TRADING GMBH CAPITALE SOCIALE € 3.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA TRADING SRL DAL 12-APR-2006

SEDE: VIENNA (Austria)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	1.500.000	50,000%

Partecipazione di Marche Multiservizi Spa:

ACQUE SRL CAPITALE SOCIALE € 102.700 I.V. PARTECIPATA DA MARCHE MULTISERVIZI SPA DAL 1996		
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	102.700	100,000%

ASPES GAS SRL CAPITALE SOCIALE € 1.000.000 I.V. PARTECIPATA DA MARCHE MULTISERVIZI SPA DAL 1-NOV-2002		
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	1.000.000	100,000%

SIS SOCIETA' INTERCOMUNALE DI SERVIZI SPA CAPITALE SOCIALE € 103.300 I.V. PARTECIPATA DA MARCHE MULTISERVIZI SPA DAL 1-NOV-2002		
SEDE: Piazza Municipio n.1 - 61020 MONTECALVO IN FOGLIA (PU)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	43.128	41,750%

NATURA SRL CAPITALE SOCIALE € 10.000 I.V. PARTECIPATA DA MARCHE MULTISERVIZI SPA DAL 1-GEN-2008		
SEDE: Via Don Minzoni n.44 - CAGLI (PU)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	4.600	46,000%

PROVINCIA FIORITA SRL CAPITALE SOCIALE € 25.000 PARTECIPATA DA MARCHE MULTISERVIZI SPA DAL 1-GEN-2008		
SEDE: Via Sasso n. 120 - 61043 CAGLI (PU)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	7.500	30,000%

CONSORZIO MONTEFELTRO ENERGIA SRL CAPTALE SOCIALE € 2.500 PARTECIPATA DA MARCHE MULTISERVIZI SPA DAL 1-GEN-2008		
SEDE: Piazza della Repubblica - 61029 URBINO (PU)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	1.500.000	50,000%

Partecipazioni indirette al 31-Dic-2008

Partecipazione di Hera Comm Srl:

ADRIATICA ACQUE SRL CAPITALE SOCIALE € 89.033 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 23-NOV-005

SEDE: Via Dario Campana n. 65 - 47900 RIMINI (RN)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	19.872	22,320%
Aspes Multiservizi Spa	6.838	7,680%

CALORPIÙ MODENA S.C.AR.L. CAPITALE SOCIALE € 10.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 26-SET-2006

SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	5.100	51,000%

CONSORZIO ENERGIA SERVIZI BOLOGNA FONDO CONSORTILE € 10.400 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 12-SETT-2006

SEDE: Viale Masini n. 4 - 40126 BOLOGNA

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera COMM Srl	5.356	51,500%

ERIS S.C.AR.L. CAPITALE SOCIALE € 300.000 - VERSATO PER € 75.000 PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 28-SET-2004

SEDE: Via Romea Nord n. 180/182 - 48100 RAVENNA (RA)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	153.000	51,000%

ESTENSE GLOBAL SERVICE S.C.AR.L. CAPITALE SOCIALE € 10.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 27-SET-2007

SEDE: VIA M.N. PLATTIS N. 5/C - 44100 FERRARA (FE)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	2.300	23,000%

HERA COMM MEDITERRANEA SRL (GIÀ CALES SRL) CAPITALE SOCIALE € 50.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 05-FEB-2007

SEDE: Zona Industriale ASI Nord - 81032 Carinaro (CE)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	25.005	50,010%

HERA ENERGIE BOLOGNA SRL CAPITALE SOCIALE DELIBERATO E SOTTOSCRITTO € 500.000 - VERSATO PER € 384.500 PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 30-GIU-2005

SEDE: Via dell'Elettricista n. 2 - 40138 BOLOGNA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	335.000	67,000%

HER COMM MARCHE SRL CAPITALE SOCIALE € 100.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM DAL 28-LUG-2008

SEDE: Via Sasso n. 120 - 61029 URBINO (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	335.000	67,000%

SGR SERVIZI SPA CAPITALE SOCIALE € 5.264.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 17-MAG-2005**SEDE: Via Chiabrera n. 34/b - 47900 RIMINI (RN)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	1.052.800	20,000%

SINERGIA SRL CAPITALE SOCIALE € 579.600 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 19-DIC-2005**SEDE: Via Righi n. 1 - 47100 FORLÌ (FC)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	341.964	59,000%

Partecipazioni indirette al 31-Dic-2008**Partecipazione di Marche Multiservizi Spa:****ASPES ENERGY SRL CAPITALE SOCIALE € 50.000 I.V. PARTECIPATA DA MARCHE MULTISERVIZI SPA DAL 2002****SEDE: Via dei Canonici n. 144 - PESARO (PU)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	50.000	100,000%

MARKANET SRL CAPITALE SOCIALE € 335.449,50 I.V. PARTECIPATA DA MARCHE MULTISERVIZI SPA DAL 2000**SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Comm Srl	5.100	51,000%

ACQUAGEST SRL CAPITALE SOCIALE € 51.480 I.V. PARTECIPATA DA MARCHE MULTISERVIZI SPA DALN 1-GEN-2008**SEDE: Via degli Abeti n. 120 - 6100 PESARO (PU)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera COMM Srl	10.296	20,000%

2.5.3 Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate

Società controllate

Dati essenziali dei Bilanci delle società Controllate

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati delle società controllate (ART.2429 C.C. ultimo comma)

Società controllate	Crediti v/soci vers.dovuti	Immobilizz.	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile+ Perdita -	Fondi	Fondo TFR
Akron Spa	0	7.123	27.714	1.153	2.879	4.357	0	413
ASA Spa	0	6.710	9.635	1.820	595	268	11.918	98
Ecologia Ambiente Srl	0	68.758	81.095	23.780	29.366	14.540	1.133	1.177
Ecosfera Spa	0	574	1.983	1.000	328	107	234	36
Eris Scrl	0	2.269	2.638	300	123	219	7	0
Famula On-line Spa	0	11.537	22.693	4.364	7.896	395	77	1.771
Frullo Energia Ambiente Srl	0	125.858	26.528	17.139	3.028	13.149	6	1.140
Gal.A. Spa	0	10.413	4.062	300	60	74	1.154	0
Gastecnica Galliera Srl	0	408	278	312	52	76	0	15
Hera Bologna Srl	0	1.263	225.927	1.250	615	18.799	913	21.844
Hera Comm Srl	0	51.593	741.874	53.137	0	-91	5.179	2.281
Hera comm Marche srl	0	977	13.281	100	61	142	345	0
Hera Comm Mediterranea Srl	0	21	48.267	250	10	3.876	120	17
HERA Enegie Rinnovabili Spa	0	66	106	120	-3	-21	0	0
Hera Energie Bologna Srl	0	5.723	4.500	926	841	292	0	3
Hera Ferrara Srl	0	547	52.865	810	169	8.722	470	9.227
Hera Forli-Cesena Srl	0	1.828	75.353	650	170	587	450	6.678
Hera Imola-Faenza Srl	0	942	72.906	750	770	4.930	437	6.461
Hera Luce Srl	0	10.084	29.691	264	5.669	4.759	4.529	1.062
Hera Modena Srl	0	1.157	132.514	1.150	230	7.831	1.390	17.577
Hera Ravenna Srl	0	812	71.802	850	389	5.759	134	7.146
Hera Rete Modena Srl	0	26.949	218	22.222	207	539	227	0
Hera Rimini Srl	0	1.977	54.728	1.050	210	1.311	503	8.138
Hera Servizi Funerari Srl	0	0	1.303	10	2	201	0	0
Herasocrem Spa	0	201	2.128	2.218	33	-208	0	83
Hera trading srl	0	11.448	594.186	2.600	688	5.143	153	152
Ingenia Srl	0	127	534	52	72	35	83	4
Marche Multiservizi Spa	0	76.013	44.691	13.056	1.196	4.683	11.415	7.644
Medea Spa	0	16.007	5.192	4.500	-1.191	-309	867	131
Nuova Geovis Spa	0	15.202	8.266	2.205	1.302	1.082	619	295
Recupera Srl	0	25.096	8.355	1.673	10.544	1.226	63	240
Romagna Compost Srl	0	5.536	737	3.560	384	70	0	0
Sinergia Srl	0	2.296	5.403	580	2.469	1.489	0	158
Sotris Spa	0	12.870	11.043	2.340	3.610	959	9.353	69
Uniflotte Srl	0	1.932	14.258	2.254	294	1.102	394	3.756
valori in migliaia di euro								

	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi(+) e oneri(-)	Rettifica valore att.	Proventi(+) oneri(-)	imposte di esercizio	utile netto
	26.035	42.796	-36.381	14	0	34	-2.106	4.357
	1.646	6.464	-6.597	247	0	275	-121	268
	79.857	106.146	-90.735	-674	0	-191	-6	14.540
	852	3.351	-3.202	29	0	0	-71	107
	4.258	3.765	-3.306	10	0	-104	-146	219
	19.727	37.836	-37.270	130	0	279	-580	395
	117.924	54.137	-28.426	-4.641	0	-5	-7.916	13.149
	12.887	4.418	-3.843	-409	0	0	-92	74
	231	453	-331	-1	0	0	-45	76
	183.769	361.513	-330.469	58	0	-263	-12.040	18.799
	732.961	1.561.948	-1.567.346	4.186	0	-34	1.155	-91
	13.610	28.447	-28.202	51	0	-51	-103	142
	44.015	48.661	-42.538	127	0	0	-2.374	3.876
	76	0	-29	0	0	0	8	-21
	8.161	6.652	-6.113	-37	0	0	-210	292
	34.014	109.080	-95.296	66	0	29	-5.157	8.722
	68.646	147.886	-145.964	21	0	-26	-1.330	587
	60.500	122.522	-114.255	20	0	-62	-3.295	4.930
	23.492	47.044	-40.437	249	0	-151	-1.946	4.759
	105.493	239.415	-224.938	10	0	-189	-6.467	7.831
	58.336	136.809	-127.053	24	0	-176	-3.845	5.759
	3.972	1.000	-147	-56	0	0	-258	539
	45.493	146.003	-142.726	72	0	7	-2.045	1.311
	1.090	1.563	-1.307	32	0	4	-91	201
	203	633	-995	90	0	2	62	-208
	596.898	2.060.720	-2.052.394	-85	0	-7	-3.091	5.143
	415	1.542	-1.469	3	0	-12	-29	35
	82.710	74.664	-71.274	-1.480	-499	5.721	-2.449	4.683
	17.201	5.911	-5.665	-602	0	9	38	-309
	17.965	12.298	-10.440	-174	0	5	-607	1.082
	19.705	21.284	-19.392	-32	0	10	-644	1.226
	2.259	932	-843	25	0	-1	-43	70
	3.003	9.195	-7.059	66	0	0	-713	1.489
	7.582	11.100	-9.682	3	0	0	-462	959
	8.390	26.296	-24.670	115	0	133	-772	1.102

Società collegate

Dati essenziali dei Bilanci delle società Collegate

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati delle società collegate (ART.2429 C.C. ultimo comma)

Società collegate	Crediti v/soci vers.dovuti	Immobilizz.	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile + Perdita -	Fondi	Fondo TFR	Debiti
*Acantho Spa	0	32.693	48.166	15.876	-3.384	38	62	393	67.874
Adriatica Acque Srl	0	304	595	89	-64	7	0	24	844
Agea reti Srl	0	22.940	800	19.000	131	167	0	0	4.442
Agess Scrl	0	21	258	81	2	7	0	60	129
DYNA Green Srl	0	0	166	30	327	-316	0	0	125
Estense global service Cons.a r.l.	0	93	5.555	10	0	0	0	0	5.638
Feronia Srl	0	2.333	426	2.430	-19	-114	0	0	462
FlamEnergy Trading GmbH	0	0	5.302	3.000	147	319	160	0	1.676
Modena Network Spa	0	8.698	3.037	3.000	-547	-319	0	0	9.601
Oikothen Scrl	0	6.256	1.951	1.102	-339	-123	0	0	7.567
Pri.Ge.A.S. Srl	0	773	458	16	63	14	0	0	1.138
* Refri Srl	0	5.303	2.024	6.800	-547	10	0	25	1.039
Satcom srl	0	7.524	4.831	2.000	-348	944	100	245	9.414
Service imola Spa	0	25	782	10	14	279	0	8	496
SET Spa	0	215.465	105.064	120	57.492	1.323	0	54	261.541
So. Sel Spa	0	1.334	4.761	240	1.008	321	357	821	3.348
SGR Servizi Spa	0	10.004	69.301	5.982	10.248	4.003	610	455	58.007
Tamarete Energia Srl	0	11.527	2.052	3.600	9.930	1	48	0	0

	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi e oneri finanziari	Rettifica valore att.	Proventi e oneri straordinari	Imposte di esercizio	utile netto
	28.416	-27.370	-676	0	-110	-222	38
	649	-689	-39	0	90	-5	7
	1.950	-1.483	-208	0	0	-92	167
	367	-337	2	0	-10	-15	7
	0	-317	0	0	1	0	-316
	6.608	-6.741	30	0	108	-5	0
	0	-104	-16	0	0	6	-114
	13.545	-13.200	80	0	0	-106	319
	2.460	-2.395	-375	0	0	-9	-319
	0	-198	29	0	0	46	-123
	444	-425	2	0	0	-7	14
	1.197	-1.148	-26	19	-1	-31	10
	10.552	-9.217	-215	0	-59	-117	944
	1.484	-1.058	-1	0	0	-146	279
	194.793	-181.671	-9.640	0	-518	-1.642	1.323
	9.011	-8.329	-33	0	17	-345	321
	144.411	-138.028	249	-60	-5	-2.564	4.003
	0	-11	12	0	0	0	1



2.6 Prospetto art. 149 duodecies del regolamento delle emittenti

	2008
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	631
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione	45
Altre prestazioni di servizio	87
Totale	763



2.7 Attestazione art. 154 bis decreto legislativo 58/98

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154 bis del DL 58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Barberis in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio consolidato:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005;

b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato
Preposto
Maurizio Chiarini



26 marzo 2009

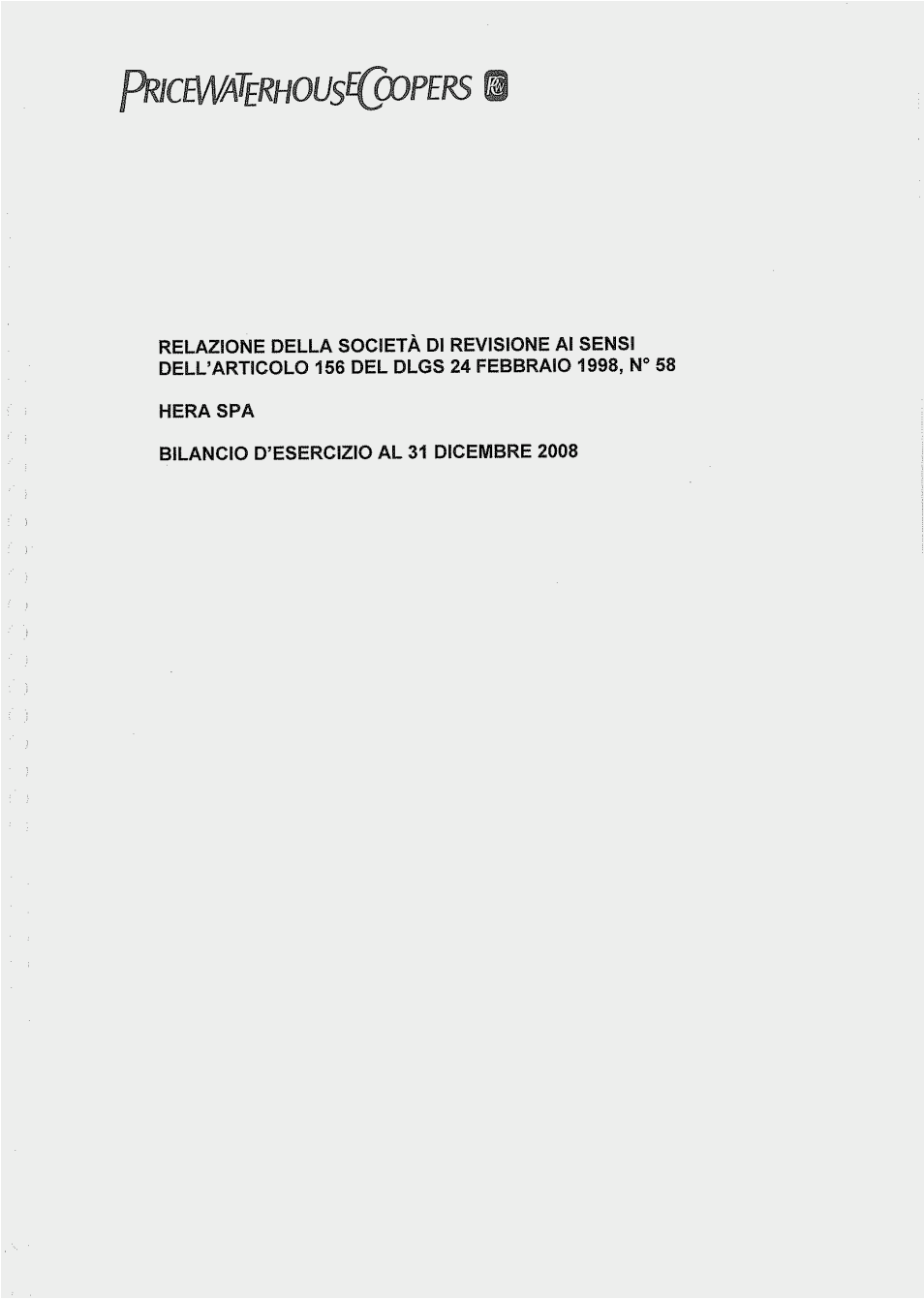
Il Dirigente
Giovanni Barberis





2.8 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

2.8.1 Relazione della Società di Revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Hera SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Hera SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Hera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hera SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Hera SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Hera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hera SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 10 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

2.8.2 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato della società Hera S.P.A.

Signori Azionisti,

il Gruppo Hera ha redatto il bilancio consolidato, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19/07/02, in conformità ai Principi Contabili Interazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (standard Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB), nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

L'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2008, si compendia in sintesi delle seguenti risultanze: (espresse in migliaia):

STATO PATRIMONIALE

Attività non corrente

Immobilizzazioni materiali	2.889.134
Attività immateriali	197.190
Avviamento e differenza di consolidamento	372.696
Partecipazioni e titoli	98.524
Attività finanziarie	8.597
Attività fiscali differite	60.329
Strumenti finanziari – derivati	241
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.626.711

Attività correnti

Rimanenze	60.735
Crediti commerciali	1.161.295
Lavori in corso su ordinazione	21.704
Attività finanziarie	7.655
Strumenti finanziari - derivati	300.387
Altre attività correnti	133.625
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	193.635
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.879.036

TOTALE ATTIVO **5.505.747**

Passivo

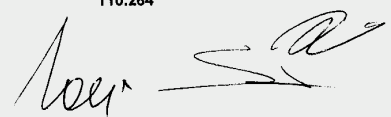
Patrimonio netto di gruppo	1.525.233
----------------------------	-----------



Patrimonio netto di terzi	53.892
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.579.125
Finanziamenti scadenti oltre l'esercizio successivo	1.560.658
Trattamento di Fine Rapporto	105.788
Fondi per Rischi ed Oneri	193.789
Passività fiscali differite	121.454
Debiti per locazione finanziarie	11.175
Strumenti finanziari	23.571
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	2.016.435
Banche e finanziamenti	204.818
Debiti per locazioni finanziarie	4.737
Debiti commerciali	1.084.427
Debiti tributari	119.173
Altre passività correnti	201.723
Strumenti finanziari	295.309
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.910.187
Totale passivo	3.926.622
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	5.505.747

CONTO ECONOMICO

Ricavi	3.716.336
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	2.604
Altri ricavi operativi	73.081
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-2.421.439
Costi per servizi	-716.045
Costi del personale	-331.078
Ammortamenti e accantonamenti	-247.556
Altre spese operative	-43.688
Costi capitalizzati	248.530
Utile operativo	280.745
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	2.123
Proventi finanziari	22.162
Oneri finanziari	-116.169
Utile prima delle imposte	188.861
Imposte del periodo	-78.597
Utile netto dell'esercizio	110.264



Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione al Consolidato e nella relativa Nota Integrativa ha illustrato la gestione consolidata del gruppo e la sintesi degli andamenti reddituali globali.

La società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della società e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso, e di avere altresì constatato che sussiste piena correlazione fra il contenuto del bilancio consolidato e le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Per quanto di nostra competenza possiamo affermare quanto segue:

- Il bilancio consolidato del Gruppo Hera include i bilanci al 31 dicembre 2008 della Capogruppo Hera S.p.A. e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la Società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
- Sono escluse dal consolidamento integrale le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni, oltre alle imprese controllate detenute esclusivamente allo scopo di una successiva alienazione.
- Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità non è irrilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese inattive, in liquidazione, o comunque di entità irrilevante.
- Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il fair value. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.
- Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.
- Per la redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati sono state utilizzate le situazioni contabili che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderle uniformi ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo Hera. Per quanto riguarda le Società Collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi IAS/IFRS
- Nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le

perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

- La differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il fair value delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento, la differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è iscritta a riserva di consolidamento solo se relativa ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".
- I dividendi contabilizzati tra i proventi finanziari delle società consolidate sono eliminati nell'ambito del processo di consolidamento delle rispettive società, contro le riserve per utili indivisi del patrimonio netto. I dividendi ricevuti da società valutate col metodo del patrimonio netto sono portati in diminuzione del valore di carico della partecipazione. Si mantengono contabilizzati tra i proventi finanziari i dividendi deliberati da società valutate al costo.
- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.
- Tutte le informazioni contenute nel Bilancio Consolidato e nei relativi documenti accompagnatori sono relative all'anno solare 2008.
- Per quanto riguarda i criteri di valutazione essi sono conformi alle norme civilistiche e comunque sono compiutamente illustrati nella Nota Integrativa.
- Il Bilancio Consolidato evidenzia anche l'importo delle garanzie, impegni e rischi.
- Il Bilancio Consolidato chiude con un utile di 110.264 migliaia di euro e un patrimonio netto di 1.525.233 migliaia di euro.

Dal bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione.



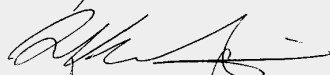
A nostro giudizio, comunque, il presente Bilancio esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del Bilancio Consolidato.

Bologna, 10 aprile 2009

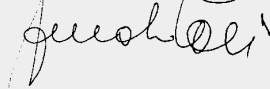
Sergio Santi



Antonio Venturini



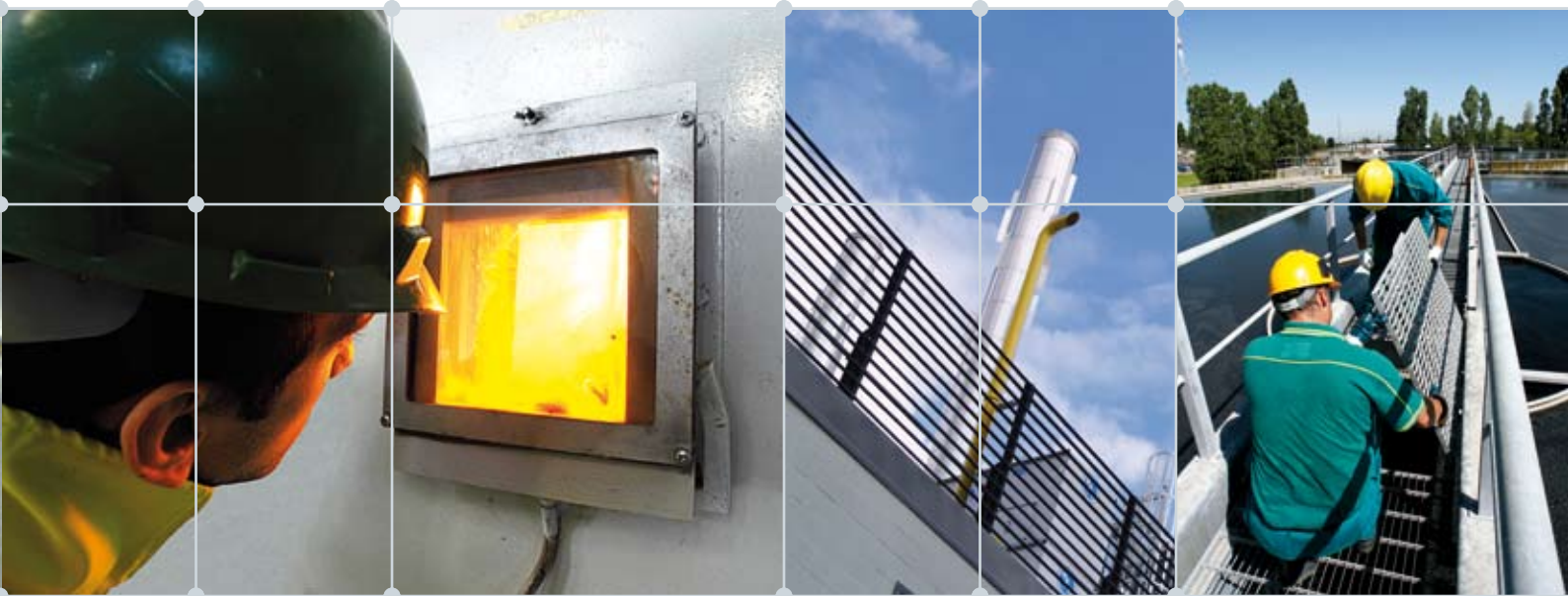
Fernando Lolli





BILANCIO
DI ESERCIZIO
HERA Spa

3



I buoni risultati raggiunti dal Gruppo nel 2008 sono stati realizzati grazie a tutti i settori di attività di business



3.1 Schemi di bilancio

3.1.1 Conto economico

	Note	2008	2007
Ricavi	3	1.811.656.629	1.777.704.496
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	-	-117.656
Altri ricavi operativi	5	70.093.834	43.895.690
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-120.625.968	-146.666.198
Costi per servizi	7	-1.401.954.949	-1.364.925.395
Costi del personale	8	-65.286.856	-61.836.097
			<i>di cui non ricorrenti</i>
			-1.671.429
Ammortamenti e accantonamenti	9	-172.263.141	-170.762.960
Altre spese operative	10	-35.238.779	-30.123.795
Costi capitalizzati	11	16.680.105	11.054.415
Utile operativo		103.060.875	58.222.500
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	83.604.784	72.810.479
Proventi finanziari	13	10.167.423	19.577.214
Oneri finanziari	13	-96.923.039	-91.611.645
Utile prima delle imposte		99.910.043	58.998.548
Imposte del periodo	14	-15.386.983	32.582.243
			<i>di cui non ricorrenti</i>
			30.035.676
Utile netto dell'esercizio		84.523.060	91.580.791

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 3.2.1 del presente bilancio d'esercizio.

3.1.2 Stato patrimoniale

	Note	31-dic-2008	31-dic-2007
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	2.122.098.841	1.833.738.668
Attività immateriali	16	176.956.691	186.884.444
Avviamento	17	299.686.343	245.590.102
Partecipazioni	18	447.596.834	471.125.392
Attività finanziarie	19	15.696.266	11.617.965
Attività fiscali differite	20	38.638.856	29.363.603
Strumenti finanziari – derivati	21	240.859	9.676.722
		3.100.914.690	2.787.996.896
Attività correnti			
Rimanenze	22	4.289.859	2.265.417
Crediti commerciali	23	1.185.409.598	1.143.006.467
Lavori in corso su ordinazione	24	1.604.339	1.604.339
Attività finanziarie	25	3.495.452	13.237.112
Altre attività correnti	26	96.611.952	97.000.215
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	117.138.954	127.240.850
		1.408.550.154	1.384.354.400
TOTALE ATTIVITÀ		4.509.464.844	4.172.351.296
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve	28		
Capitale sociale		1.032.737.702	1.016.752.029
- Riserva azioni proprie valore nominale		-2.299.643	-617.000
Riserve		364.744.700	326.557.984
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-2.334.627	-1.210.629
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		-16.125.386	4.365.357
Utile portato a nuovo		4.382.735	-
Utile (perdita) del periodo		84.523.060	91.580.791
Totale patrimonio netto		1.465.628.541	1.437.428.532
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	29	1.412.426.361	1.251.997.613
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	30	21.568.746	19.210.416
Fondi per rischi ed oneri	31	140.664.421	138.041.892
Passività fiscali differite	32	70.085.420	72.004.778
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	33	5.267.321	5.637.324
Strumenti finanziari – derivati	21	21.022.855	1.415.521
		1.671.035.124	1.488.307.544
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	29	182.357.896	227.260.629
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	33	2.709.489	2.996.568
Debiti commerciali	34	1.024.456.637	870.887.803
Debiti tributari	35	47.821.414	31.401.031
Altre passività correnti	36	115.455.743	114.069.189
		1.372.801.179	1.246.615.220
TOTALE PASSIVITA'		3.043.836.303	2.734.922.764
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.509.464.844	4.172.351.296

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato al paragrafo 3.2.2 del presente bilancio d'esercizio.

3.1.3 Rendiconto finanziario

Attività di gestione	31-dic-2008			31-dic-2007		
Cash flow						
Utile d'esercizio	84.523.060			91.580.791		
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	111.045.536			99.737.895		
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	34.236.118			33.001.449		
Totale cash flow	229.804.714			224.320.135		
Variazione imposte anticipate e differite	-10.820.663			-44.803.613		
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:						
Accantonamenti / (utilizzi)	-682.393			309.981		
Fondi per rischi ed oneri:						
Accantonamenti / (utilizzi)	-11.760.464			21.206.716		
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	206.541.194			201.033.220		
Capitale circolante						
Variazione crediti commerciali	-12.303.157			49.834.258		
Variazioni rimanenze	-1.654.309			336.645		
Variazione altre attività correnti	2.273.460			-8.737.841		
Variazione debiti commerciali	130.523.475			-88.036.354		
Variazione debiti tributari	15.754.874			3.084.401		
Variazione altre passività correnti	-1.555.384			21.975.659		
Variazione capitale circolante	133.038.959			-21.543.232		
Disponibilità generate dall'attività di gestione		339.580.153			179.489.987	
Attività di investimento						
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-343.596.966			-318.987.834		
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-17.713.386			-14.861.034		
Avviamento	0			0		
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti (Incremento) / decremento di altre attività di investimento	-5.705.338			-4.625.118		
Variazioni strumenti finanziari - derivati	29.043.197			-5.179.738		
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento		-332.309.134			-330.301.567	
Attività di finanziamento						
Finanziamenti a medio/lungo termine	153.772.467			435.292.854		
Variazione delle voci di patrimonio netto	-19.093.437			2.459.493		
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	-65.646.615			-194.092.749		
Dividendi distribuiti	-82.517.848			-81.340.162		
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	-3.887.482			-4.320.122		
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		-17.372.915			157.999.314	
			-10.101.896			7.187.734
Variazione della posizione finanziaria netta						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	127.240.850			120.053.116		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	117.138.954			127.240.850		
	-10.101.896			7.187.734		

(*) Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato al paragrafo 3.2.3 del presente bilancio d'esercizio.

3.1.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2007	1.016.637	339.375	648	68.068	1.424.728
azioni proprie in portafoglio	-502	-784	-	-	-1.286
<i>fair value</i> derivati variazione del periodo	-	-	3.718	-	3.718
Ripartizione dell'utile 2006:					
- dividendi distribuiti	-	-78.148	-	-3.164	-81.312
- destinazione a riserva	-	64.904	-	-64.904	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	91.581	91.581
Saldo al 31 dicembre 2007	1.016.135	325.347	4.366	91.581	1.437.429

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2008	1.016.135	325.347	4.366	91.581	1.437.429
azioni proprie in portafoglio	-1.683	-920	-	-	-2.603
aumento di capitale fusione per incorporazione di Sat - ass. del 16.10.2007	14.540	30.288	-	-	44.828
aumento di capitale per conferimento beni in natura - ass. del 16.10.2007	1.446	3.015	-	-	4.461
<i>fair value</i> derivati variazione del periodo	-	-	-20.491	-	-20.491
Ripartizione dell'utile 2007:					
- dividendi distribuiti	-	-	-	-82.518	-82.518
- destinazione a riserva	-	9.063	-	-9.063	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	84.523	84.523
Saldo al 31 dicembre 2008	1.030.438	366.793	-16.125	84.523	1.465.629

3.2 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

3.2.1 Conto economico - delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	31-dic-2008	di cui parti correlate	
		A	B
Ricavi	1.811.656.629	839.489.653	2.550.568
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	0		
Altri ricavi operativi	70.093.834	16.740.492	2.072.816
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	-120.625.968	-90.857.242	-6.477
Costi per servizi	-1.401.954.949	-1.183.747.006	-9.225.328
Costi del personale	-65.286.856	-23.059	
Ammortamenti e accantonamenti	-172.263.141		
Altre spese operative	-35.238.779	-1.972.926	-5.819.987
Costi capitalizzati	16.680.105		
Utile operativo	103.060.875	-420.370.088	-10.428.408
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	83.604.784	78.542.416	724.967
Proventi finanziari	10.167.423	383.843	497.892
Oneri finanziari	-96.923.039	-546.555	
Utile prima delle imposte	99.910.043	-341.990.384	-9.205.548
Imposte del periodo	-15.386.983		
Utile netto dell'esercizio	84.523.060		

	31-dic-2007	di cui parti correlate	
		A	B
Ricavi	1.777.704.496	824.817.619	4.244.133
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-117.656		
Altri ricavi operativi	43.895.690	11.584.864	2.497.503
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	-146.666.198	-69.815.150	-17.266
Costi per servizi	-1.364.925.395	-1.152.803.320	-8.937.965
Costi del personale	-61.836.097	-23.312	
Ammortamenti e accantonamenti	-170.762.960		
Altre spese operative	-30.123.795	-230.724	-5.501.943
Costi capitalizzati	11.054.415		
Utile operativo	58.222.500	-386.470.022	-7.715.538
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	72.810.479	71.046.109	-17.108
Proventi finanziari	19.577.214	241.693	774.695
Oneri finanziari	-91.611.645	-1.720.832	
Utile prima delle imposte	58.998.548	-316.903.053	-6.957.950
Imposte del periodo	32.582.243		
Utile netto dell'esercizio	91.580.791		

	di cui parti correlate			Incidenza sulla voce di bilancio
	C	D	Totale correlate	
	73.220.177	4.833.434	920.093.831	50,79%
	10.013	346.950	19.170.270	27,35%
		-463.611	-91.327.330	75,71%
	-11.879.126	-49.535.306	-1.254.386.766	89,47%
		-2.521.669	-2.544.728	3,90%
	-826.309	-551.670	-9.170.891	26,02%
	60.524.754	-47.891.872	-418.165.613	
		4.292.659	83.560.043	99,95%
		125.859	1.007.594	9,91%
	-666.348	-144.476	-1.357.379	1,40%
	59.858.406	-43.617.829	-334.955.355	

	di cui parti correlate			Incidenza sulla voce di bilancio
	C	D	Totale correlate	
	74.974.769	7.782.679	911.819.200	51,29%
	111.597	325.722	14.519.685	33,08%
	-233.125	-243.281	-70.308.821	47,94%
	-10.940.708	-42.534.748	-1.215.216.741	89,03%
			-23.312	0,04%
	-892.393	-529.551	-7.154.610	23,75%
	63.020.140	-35.199.179	-366.364.599	
		1.781.478	72.810.479	100,00%
		16.641	1.033.030	5,28%
	-354.987	-120	-2.075.939	2,27%
	62.665.153	-33.401.179	-294.597.030	

Legenda intestazione colonne parti correlate:
 A società controllate
 B società collegate

C società correlate a influenza notevole
 D altre parti correlate

3.2.2 Stato Patrimoniale - delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	31-dic-2008	di cui parti correlate	
		A	B
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	2.122.098.841		
Attività Immateriali	176.956.691		
Avviamento	299.686.343		
Partecipazioni	447.596.834	366.512.422	58.289.636
Attività finanziarie	15.696.266	7.120.440	8.466.223
Attività fiscali differite	38.638.856		
Strumenti finanziari - derivati	240.859		
Totale attività non correnti	3.100.914.690	373.632.862	66.755.859
Attività correnti			
Rimanenze	4.289.859		
Crediti commerciali	1.185.409.598	753.626.808	26.496.669
Lavori in corso su ordinazione	1.604.339		
Attività finanziarie	3.495.452	2.951.769	96.506
Altre attività correnti	96.611.952	11.827.675	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	117.138.954		
Totale attività correnti	1.408.550.154	768.406.253	26.593.175
Totale attività	4.509.464.844	1.142.039.115	93.349.034

	31-dic-2007	di cui parti correlate	
		A	B
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1.833.738.668		
Attività Immateriali	186.884.444		
Avviamento	245.590.102		
Partecipazioni	471.125.392	363.597.640	84.576.530
Attività finanziarie	11.617.965	4.835.884	6.619.694
Attività fiscali differite	29.363.603		
Strumenti finanziari - derivati	9.676.722		
Totale attività non correnti	2.787.996.896	368.433.524	91.196.224
Attività correnti			
Rimanenze	2.265.417		
Crediti commerciali	1.143.006.467	727.938.246	26.825.816
Lavori in corso su ordinazione	1.604.339		
Attività finanziarie	13.237.112	11.029.377	
Altre attività correnti	97.000.215	11.068.653	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	127.240.850		
Totale attività correnti	1.384.354.400	750.036.277	26.825.816
Totale attività	4.172.351.296	1.118.469.800	118.022.041

	di cui parti correlate		Totale correlate	Incidenza sulla voce di bilancio
	C	D		
		22.306.157	447.108.215	99,9%
			15.586.663	99%
	0	22.306.157	462.694.878	
	13.509.487	16.141.772	809.774.737	68%
			3.048.275	87%
		16.792.132	28.619.807	30%
	13.509.487	32.933.904	841.442.819	
	13.509.487	55.240.061	1.304.137.697	

	di cui parti correlate		Totale correlate	Incidenza sulla voce di bilancio
	C	D		
		22.951.221	471.125.392	100%
			11.455.577	99%
	0	22.951.221	482.580.969	
	20.470.293	9.340.835	784.575.192	69%
			11.029.377	83%
		14.763.099	25.831.752	27%
	20.470.293	24.103.934	821.436.321	
	20.470.293	47.055.155	1.304.017.290	

segue

Legenda intestazione colonne parti correlate:
 A società controllate
 B società collegate

C società correlate a influenza notevole
 D altre parti correlate

	31-dic-2008	di cui parti correlate	
		A	B
Patrimonio Netto e Passività			
Capitale Sociale e riserve			
Capitale Sociale e riserve	1.032.737.702		
- Riserva azioni proprie valore nominale	-2.299.643		
Riserve	364.744.700		
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale	-2.334.627		
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	-16.125.386		
Utile portato a nuovo	4.382.735		
Utile/perdita del periodo	84.523.060		
Totale patrimonio netto	1.465.628.541	0	0
Passività non correnti			
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	1.412.426.361		
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	21.568.746		
Fondi per rischi ed oneri	140.664.421		
Passività fiscali differite	70.085.420		
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	5.267.321		
Strumenti finanziari - derivati	21.022.855		
Totale passività non correnti	1.671.035.124	0	0
Passività correnti			
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	182.357.896	4.180.000	
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	2.709.489		
Debiti commerciali	1.024.456.637	833.175.378	13.165.769
Debiti tributari	47.821.414		
Altre passività correnti	115.455.743		
Totale passività correnti	1.372.801.179	837.355.378	13.165.769
Totale patrimonio netto e passività	4.509.464.844	837.355.378	13.165.769

	31-dic-2007	di cui parti correlate	
		A	B
Patrimonio Netto e Passività			
Capitale Sociale e riserve			
Capitale Sociale e riserve	1.016.752.029		
- Riserva azioni proprie valore nominale	-617.000		
Riserve	326.557.984		
- Riserva azioni proprie valore eccedente il <i>valore nominale</i>	-1.210.629		
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	4.365.357		
Utile/perdita del periodo	91.580.791		
Totale patrimonio netto	1.437.428.532	0	0
Passività non correnti			
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	1.251.997.613		
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	19.210.416		
Fondi per rischi ed oneri	138.041.892		
Passività fiscali differite	72.004.778		
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	5.637.324		
Strumenti finanziari - derivati	1.415.521		
Totale passività non correnti	1.488.307.544	0	0
Passività correnti			
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	227.260.629		
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	2.996.568		
Debiti commerciali	870.887.803	671.415.964	8.099.075
Debiti tributari	31.401.031		
Altre passività correnti	114.069.189	40.672	
Totale passività correnti	1.246.615.220	671.456.636	8.099.075
Totale patrimonio netto e passività	4.172.351.296	671.456.636	8.099.075

	C	di cui parti correlate D	Totale correlate	Incidenza sulla voce di bilancio
	0	0	0	
	0	0	0	
			4.180.000	2,29%
	8.465.964	11.855.954	866.663.064	84,60%
	3.234.086	611.856	3.845.942	3,33%
	11.700.050	12.467.810	874.689.007	
	11.700.050	12.467.810	874.689.007	

	C	di cui parti correlate D	Totale correlate	Incidenza sulla voce di bilancio
	0	0	0	
	0	0	0	
	5.113.494	13.662.467	698.290.999	80,18%
	16.744.661	641.349	17.426.682	15,28%
	21.858.155	14.303.816	715.717.681	
	21.858.155	14.303.816	715.717.681	

3.2.3 Rendiconto finanziario - delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	31-dic-2008
Attività di gestione	
Cash flow	
Utile dell'esercizio	84.523.060
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	111.045.536
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	34.236.118
Totale cash flow	229.804.714
Variazione imposte anticipate e differite	-10.820.663
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:	
Accantonamenti / (utilizzi)	-682.393
Fondi per rischi ed oneri:	
Accantonamenti / (utilizzi)	-11.760.464
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	206.541.194
Capitale circolante	
Variazione crediti commerciali	-12.303.157
Variazioni rimanenze	-1.654.309
Variazione altre attività correnti	2.273.460
Variazione debiti commerciali	130.523.475
Variazione debiti tributari	15.754.874
Variazione altre passività correnti	-1.555.384
Variazione capitale circolante	133.038.959
Disponibilità generate dall'attività di gestione	
Attività di investimento	
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-343.596.966
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-17.713.386
Avviamento	
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	-5.705.338
(Incremento) / decremento di altre attività di investimento	5.663.359
Variazioni strumenti finanziari - derivati	29.043.197
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	
Attività di finanziamento	
Finanziamenti a medio/lungo termine	153.772.467
Variazione delle voci di patrimonio netto	-19.093.437
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	-65.646.615
Dividendi distribuiti	-82.517.848
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	-3.887.482
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	
Variazione della posizione finanziaria netta	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	127.240.850
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	117.138.954
	-10.101.896

3.3 Note esplicative e integrative

3.3.1 Note esplicative e integrative di Hera Spa

Premessa

Hera Spa è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione al fascicolo di bilancio. Le principali attività della società sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio 2008 costituito da conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, movimenti del patrimonio netto e note di commento è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – Sic e International Financial Reporting Interpretations Committee – Ifric) emesse dall'International Accounting Standard Board (Iasb), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n.38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situa-

zione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio. Nel caso di riclassifiche, le note a commento delle singole voci riportano tutte le informazioni necessarie. Si segnala inoltre che sono state evidenziate le voci di costo e di ricavo non ricorrenti. In particolare nel confronto tra i saldi di Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008 è necessario tener presente che i primi non sono comprensivi dell'apporto di Sat Spa la cui fusione per incorporazione in Hera Spa si è perfezionata a far data dal 1° gennaio 2008. Parimenti, per quanto concerne il Conto economico, si segnala che i valori relativi all'esercizio 2007 non tengono conto dell'apporto di Sat Spa.

Lo schema utilizzato per il conto economico è a "scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione che è seguita anche dai principali competitors, sia in linea con la prassi internazionale e sia quella che meglio rappresenta i

risultati aziendali. Sono stati inseriti subtotali per evidenziare le grandezze economiche intermedie (risultato operativo) utilizzate anche nell'informativa data ai terzi circa i dati di bilancio.

Lo schema di stato patrimoniale è presentato secondo la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello las 1. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo las 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. Le modifiche introdotte dallo las 39 *amendment*, approvato nel mese di ottobre 2008, che consente la riclassifica ad altra categoria delle attività finanziarie diverse da strumenti derivati valutate a *fair value* a conto economico, non sono applicabili.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nel para-

grafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicati.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2008 è stato predisposto dal consiglio di amministrazione del 26 marzo 2009 che ne ha autorizzato la diffusione.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri

applicati nel precedente esercizio. Per quanto attiene all'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali – Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (a esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa, sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonna)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizi gas e teleriscaldamento	min %	max %
Terreni	-	-
Cabine di 1° salto – Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2° salto – distretto – Impianti specifici – cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza – Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche – Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- Produzione – Fabbricati	2,50	5,50
- Produzione – Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione – Impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Caldaia	1,43	2,86
- Scambiatori di calore	2,50	5,00
- Vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- Cabina elettrica	2,00	4,00
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

25. Cabina gas, Modena



25

Servizio idrico	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Pompe	5,00	10,00
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione – Fabbricati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Trasformatori	2,00	4,00
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche – Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizio Energia Elettrica Produz. e Distribuz.	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT – BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval. forno postcomb. caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval. combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod. energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp. selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 - 3,33	5,00 - 6,67
- imp. ventilazione	3,33	6,67
- imp. generici - imp. di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 - 10,00	10,00 - 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 - 5,00	6,67 - 10,00
- impianti di pallettizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67 - 8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di bioossidazione/trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate		

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento. Nell'esercizio in cui i cespiti sono acquisiti, le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione del deperimento fisico e tecnologico del cespite.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in

corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nell'esercizio; i costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili e in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese – Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi ed ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*, come indicato nel successivo paragrafo). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della partecipata, come specificato nel punto partecipazioni in imprese collegate.

Perdite di valore - *Impairment* – A ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, Hera Spa prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, Hera Spa effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o

di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Azioni proprie – In applicazione dello las 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni e titoli – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate – Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate – Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e nelle imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo las 36 - riduzione di valore di attività. Quando successi-

vamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico. Al riguardo si precisa che Hera Spa, secondo quanto previsto dai principi contabili italiani, valutava le partecipazioni in società controllate e collegate al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Tenuto conto della modalità di costituzione e/o acquisizione delle partecipazioni e del loro andamento registrato negli scorsi esercizi, si è ritenuto, in sede di prima adozione degli Ifrs, che le svalutazioni effettuate e gli eventuali ripristini di valore operati nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani siano allineati a quelli che si sarebbero rilevati secondo gli Ifrs.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione o da distribuzione di riserve di capitale, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo Ias 39 “attività finanziarie disponibili per la vendita” (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al patrimonio netto. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svaluta-

zioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Come precisato di seguito, le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e Attività Finanziarie – Hera Spa classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività cor-

renti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali Hera ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa, esse sono di ammontare non rilevante nel bilancio. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci, esse sono di ammontare non rilevante nel bilancio. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli Ambientali – Hera Spa è soggetta alle diverse normative emanate in ambito ambientale (Direttiva 2003/87/CE – *Emission Trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – Certificati Verdi; D.M. 20/7/04 – Titoli Efficienza Energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Il Gruppo è quindi tenuto a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).

Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli / certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.

La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione ad essi attribuita.

I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo.

I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente ad un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene stanziato un apposito fondo per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore.

I titoli in eccedenza rispetto al fabbisogno (obiettivo assegnato) sono iscritti come attività e designate come disponibili per la negoziazione (*held for trading*).

All'interno del Gruppo sono infatti poste in essere attività di acquisto e vendita fisico e finanziario relativamente a commodities (commentati nel paragrafo "strumenti finanziari derivati") e relativamente a titoli ambientali, quali quote di emissione, certificati verdi e certificati bianchi per la quota eccedente il fabbisogno stimato. Tali titoli sono valutati al *fair value* a fine esercizio, con iscrizione delle relative variazioni a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore corrispondente al "costo ammortizzato".

Crediti commerciali – I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto di una appropriata svalutazione al fine di riflettere il presumibile valore di realizzo, tale valore corrisponde al "costo ammortizzato". Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione; inoltre tali attività sono stornate in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (cd. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato

di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a do-

manda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio).

Fondi per rischi e oneri – I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali Hera Spa si ritiene probabile che debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (sul presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima), e sono aggiornati quanto l'effetto è significativo e si dispone delle informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati aggiornando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'aggiornazione,

l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall' Ifric 1.

Debiti commerciali – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Hera Spa detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Coerentemente con la strategia prescelta, Hera Spa non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di trading". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "*fair value hedge*" se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "*cash flow hedge*" se

sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo IAS 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e

abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi),
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti,
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui Hera Spa trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene,
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari – I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle "altre imprese" sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione o da distribuzione di riserve di capitale, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utiliz-

zando aliquote vigenti alla data del bilancio ed è iscritta alla voce “debiti tributari”. Nella determinazione delle imposte di esercizio la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall’art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, “i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili”.

Ai fini dell'Ires la società ha aderito al cd “consolidato nazionale” con le principali società controllate. A tal fine con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferimento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate non vengono trasferite alla controllante Hera Spa ma permangono in capo alla singola controllata.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce “passività fiscali differite”. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell’esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all’imputazione all’origine effettuata della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

– La valuta funzionale e di presentazione adottata da Hera Spa è l’euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell’esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l’eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un’apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Operazioni con parti correlate – Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

Nuovi ifrs e interpretazioni dell'ifric

Alla data attuale lo Iasb e l'International Financial Reporting Interpretations Committee (Ifric) hanno emesso Principi e Interpretazioni non ancora obbligatori o non ancora recepiti dal Legislatore Comunitario;

Hera Spa ha comunque considerato gli effetti, con applicazione decorrente dai termini previsti dai singoli principi evidenziandone gli impatti potenziali sulla propria situazione patrimoniale ed economica come segue:

Ifrs – Interpretazione Ifric		Effetti sul Gruppo
Ias 39 Amendments	Strumenti finanziari	Non si prevedono effetti significativi.
Ifrs 8	Settori operativi	L'applicazione del principio comporta una differente informativa in bilancio. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
Ias 23	Oneri finanziari	Il Gruppo ad oggi capitalizza oneri finanziari solo in presenza di determinate condizioni. Il nuovo principio, che verrà applicato a partire dal 1° gennaio 2009, prevede, al contrario, l'obbligo di capitalizzazione degli oneri finanziari su alcune classi di attività.
Ias 1	Presentazione del bilancio	L'applicazione comporterà esclusivamente una differente informativa in bilancio. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
Ifrs 2 Amendment	Pagamenti basati su azioni	Non si prevedono effetti significativi in assenza di pagamenti basati su azioni. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
Ias 27	Bilancio consolidato e separato	Il Gruppo ad oggi già applica l'impostazione dell' <i>Economic Entity</i> , unica prevista nell' <i>Amendment</i> dello Ias 27. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010.
Ifrs 3	Aggregazione aziendali	La nuova versione dell'Ifrs 3 prevede, tra l'altro, che i <i>transaction costs</i> siano recepiti a conto economico, l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al <i>fair value</i> nelle acquisizioni in più fasi successive (per le acquisizioni in più fasi) e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010.
Ifric 12	Contratti di servizi in concessione	Il Gruppo prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea, intanto sta valutando il possibile impatto dell'applicazione.
Ifric 13	Programmi di fidelizzazione dei clienti	Non si prevedono effetti significativi.
Ifric 14	Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura	Non si prevedono effetti significativi. Il Gruppo comunque prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
Ifric 15	Contratti per la costruzione di beni immobili	Non si prevedono effetti significativi. Il Gruppo comunque prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea.
Ifric 16	Copertura di una partecipazione in un'impresa estera	Non si prevedono effetti significativi. Il Gruppo comunque prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea.
Ifric 17	Distribuzione di attività non monetarie ai soci	Il Gruppo prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea, non vi sono state in passato distribuzioni ai soci di attività non monetarie.
IFRIC 18	Trasferimento di attività da clienti	Il Gruppo prevede di applicare tale modifica successivamente all'omologazione da parte dell'Unione Europea, intanto sta valutando il possibile impatto dell'applicazione.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Hera Spa opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta Hera Spa può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di margini di disponibilità su linee di credito, permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Hera Spa non è soggetta al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, Hera Spa valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio e delle relative note ha richiesto l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Sono indicati in particolare la natura di tali stime e i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Hera Spa effettua almeno annualmente l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento ("*impairment test*"). Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime, dettagliate nel paragrafo relativo all'avviamento.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

3. Ricavi

	2008	2007	Variazioni
Ricavi per distribuzione gas a terzi	10.963	6.914	4.049
Ricavi per ciclo idrico	356.018	327.881	28.137
Ricavi per cessione di energia elettrica	47.126	77.915	(30.789)
Ricavi per raccolta e smaltimento rifiuti	437.672	418.359	19.313
Ricavi per teleriscaldamento	59.940	55.212	4.728
Ricavi da illuminazione pubblica	33.885	31.622	2.263
Ricavi da servizi cimiteriali e funerari	9.400	11.264	(1.864)
Ricavi per prestazioni per conto utenti terzi	84.090	95.929	(11.839)
Ricavi verso società controllate	769.612	740.237	29.375
Ricavi per altre prestazioni di servizi	2.951	12.371	(9.420)
Totale	1.811.657	1.777.704	33.953

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione.

Si rimanda al paragrafo 3.3.2 per la descrizione della Struttura del Gruppo e dei conseguenti rapporti di fatturazione, attiva e passiva, tra le diverse società.

La voce "ricavi per cessione di energia elettrica" evidenzia una variazione negativa pari a 30.789 migliaia di euro relativa principalmente ad una modifica normativa dell'Aeeg

(delibera 156 del 27/06/2007) in base alla quale, a partire dal 1° luglio 2007 l'acquisto dall' acquirente unico di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela viene effettuato dalla Società venditrice del Gruppo Hera e non più dalla società distributrice. Si rimanda al commento della nota 6 "energia elettrica destinata alla vendita".

Nei "ricavi per altre prestazioni di servizi" sono ricomprese le fatturazioni per servizi vari d'importi non rilevanti effettuate nei confronti di Comuni e privati.

4. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

	2008	2007	Variazioni
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-	(13)	13
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	(105)	105
Totale	-	(118)	118

In relazione all'esercizio 2008 tale voce di bilancio non è più presente in quanto i corrispondenti lavori in corso verso terzi sono stati ultimati e fatturati alle rispettive controparti.

5. Altri ricavi operativi

	2008	2007	Variazioni
Rimborsi assicurativi	2.558	1.724	834
Vendite materiali e scorte a terzi	134	314	(180)
Contributi in conto impianto	2.597	2.226	371
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	11.412	8.389	3.023
Locazioni	5.411	5.151	260
Utilizzo fondi	1.740	1.550	190
Plusvalenze da cessioni di beni	3.079	770	2.309
Rimborso di costi	3.314	3.496	(182)
Altri ricavi	39.849	20.276	19.573
Totale	70.094	43.896	26.198

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto all'esercizio 2007.

- Rimborsi assicurativi; evidenziano una variazione in aumento di 834 migliaia di euro dovuta principalmente agli incassi da compagnie assicurative e agli addebiti effettuati ai clienti della Provincia di Rimini per il risarcimento dei danni subiti da beni di proprietà, principalmente nel settore idrico.
- Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata; evidenziano un aumento pari a 3.023 migliaia di euro dovuto:
 - per 830 migliaia di euro ai maggiori quantitativi di imballaggi (plastica, vetro, legno) provenienti dalla raccolta differenziata e ceduti ai Consorzi di Filiera Conai;
 - per 2.160 migliaia di euro per contributi corrisposti ad Hera Spa dal Centro di Coordinamento Raee sulla base di quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 luglio 2008 con Anci relativo al nuovo sistema di gestione dei Raee (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).
- Plusvalenze da cessione di beni. Si segnala in particolare l'alienazione degli immobili di Faenza - Via Boaria, e di Modena - via del Tirassegno, che hanno generato rispettivamente 1.087 migliaia di euro e 1.422 migliaia di euro di plusvalenza.

Nella voce "altri ricavi" di seguito si segnalano le principali variazioni:

Altri ricavi	2008	2007	Variazioni
Certificati bianchi	8.998	2.747	6.251
Altri ricavi rimborsi e proventi	6.594	4.505	2.089
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori, servizi immobiliari, gestione flotte ed altri	9.565	5.340	4.225
Riaccertamenti fondi diversi	10.280	737	9.543
Plusvalenza da cessione rami d'azienda	3.500	644	2.856
Recupero spese da clienti	658	357	301
Escussione polizza fideiussoria	254	517	(263)
Ricavi per emergenza idrica	-	2.487	(2.487)
Incrementi per ricavi diversi verso enti terzi	-	1.952	(1.952)
Ricavi generati dal servizio di gestione delle acque meteoriche	-	990	(990)
Totale	39.849	20.276	19.573

Riaccertamenti fondi diversi; costituiti prevalentemente da fondo svalutazione crediti (8.100 migliaia di euro), da fondo per imposte in contenzioso (723 migliaia di euro), da fondo spese future per erogazioni servizio elettrico (1.173 migliaia di euro).

Plusvalenza da cessione rami d'azienda; l'aumento è dovuto principalmente alla plusvalenza generata a seguito di cessione a Romagna Acque del ramo d'azienda relativo alla gestione degli impianti di produzione acqua nei territori delle Aato di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini.

Ricavi per emergenza idrica; il decremento è relativo a rimborsi a fronte di costi sostenuti per la crisi idrica del 2007 non ripetibili nel 2008.

Ricavi generati dal servizio di gestione delle acque meteoriche; il decremento rispetto all'esercizio precedente è a seguito di classificazione nell'anno 2008 di tali ricavi nella tariffa del servizio idrico integrato (ricavi per ciclo idrico alla nota 3 "ricavi").

6. Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)

	2008	2007	Variazioni
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variazione scorte	123	34	89
Combustibili gestione calore	4.398	3.551	847
Energia elettrica destinata alla vendita	14.278	50.039	(35.761)
Materiali per la manutenzione: gestione e ricambi al netto delle variazioni delle scorte	6.559	4.467	2.092
Energia elettrica ad uso industriale	47.331	47.285	46
Combustibili, carburanti e lubrificanti	11.019	9.363	1.656
Metano per uso industriale	32.632	28.145	4.487
Acqua per uso industriale	8	13	(5)
Prodotti chimici	2.649	2.669	(20)
Materiali di consumo e vari	1.629	1.100	529
Totale	120.626	146.666	(26.040)

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alle informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

La voce include anche l'effetto della valorizzazione dei certificati verdi e grigi.

Relativamente alla voce "energia elettrica destinata alla vendita", la variazione rispetto all'esercizio 2007 pari a 35.761 migliaia di euro è relativa principalmente ad una modifica normativa dell'Aeeg (delibera 156 del 27/06/2007) in base alla quale, a partire dal 1° luglio 2007 l'acquisto dall'acquirente unico di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela viene effettuato dalla società venditrice del Gruppo Hera e non più dalla società distributrice.



26. Impianto di depurazione acqua

7. Costi per servizi

	2008	2007	Variazioni
Costi per servizi verso le società del Gruppo	1.037.957	1.002.123	35.834
Utenze industriali: (acqua, metano, calore ed energia elettrica)	3.250	3.079	171
Spese per lavori e manutenzioni	89.317	85.863	3.454
Vettoriamiento e stoccaggio	205	330	(125)
Assicurazioni	9.476	8.270	1.206
Servizi di pulizia e vigilanza	3.370	3.517	(147)
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	87.776	105.230	(17.454)
Annunci, inserzioni, pubblicità e contenziosi	2.877	3.740	(863)
Consulenze tecniche, organizzative, legali e tributarie	10.943	11.355	(412)
Compensi a Sindaci e Amministratori	2.398	2.359	39
Postali, recapiti e telefonici	16.034	15.945	89
Selezione personale, formazione ed altre spese per maestranze	4.822	5.001	(179)
Servizi informativi e di elaborazione dati	24.425	20.830	3.595
Analisi di laboratorio	3.548	2.487	1.061
Oneri e commissioni per servizi bancari	5.980	4.329	1.651
Canoni corrisposti ad Enti Locali	71.023	65.403	5.620
Affitti e locazioni passive	12.731	10.511	2.220
Canoni passivi	9.506	9.258	248
Altri	6.317	5.295	1.022
Totali	1.401.955	1.364.925	37.030

Nella voce “servizi verso le società del Gruppo” sono ricompresi i costi generati dai contratti di servizio stipulati tra Hera Spa e le società controllate (si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.2 “rapporti con parti correlate”).

Nella voce “canoni corrisposti agli enti locali” sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo di reti di proprietà pubblica, i canoni corrisposti alle società degli asset per l'affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico e i canoni di locazione delle isole ecologiche. In relazione ai principali costi operativi, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono commentate nella relazione sulla gestione.

Relativamente alla voce “servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti”, il decremento rispetto all'esercizio 2007 pari 17.454 migliaia di euro è relativo principalmente al conferimento da parte di Hera Spa, con efficacia 1° aprile 2008 del ramo d'azienda burs (*business unit* rifiuti speciali) in Ecologia Ambiente, società avente ad oggetto servizi ed interventi ambientali.

8. Costo del personale

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi è la seguente:

	2008	2007	Variazioni
Salari e stipendi	46.006	42.633	3.373
Oneri sociali	14.740	14.109	631
Trattamento di fine rapporto	829	1.759	(930)
Altri costi	3.712	3.335	377
Totale	65.287	61.836	3.451

L'incremento del costo del personale nel suo complesso è dovuto all'aumento del costo medio unitario, legato agli aumenti retributivi, ad un maggior utilizzo di personale qualificato e a risorse nelle attività di contatto con i clienti.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

Categoria	2008	2007	Variazioni
Dirigenti	66	66	-
Quadri	110	99	11
Impiegati	571	558	13
Operai	230	229	1
Totale	977	952	25

9. Ammortamenti e accantonamenti

	2008	2007	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	111.045	99.738	11.307
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	34.236	33.002	1.234
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	11.851	18.108	(6.257)
Accantonamenti per rischi	2.262	8.999	(6.737)
Altri accantonamenti	12.869	10.916	1.953
	172.263	170.763	1.500

Per la composizione di tali voci si rinvia a quanto riportato a commento delle voci "immobilizzazioni materiali", "attività immateriali", "crediti commerciali" e "fondi per rischi e oneri".

10. Altre spese operative

	2008	2007	Variazioni
Canoni demaniali	10.292	7.887	2.405
Imposte diverse da quelle sul reddito	3.681	3.369	312
<i>di cui canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche</i>	1.550	1.141	409
Contributi associativi e altri contributi	1.271	1.200	71
Tributo speciale discariche	11.295	10.772	523
Minusvalenza su cessioni di beni	420	371	49
Perdite su crediti	40	-	40
Altri oneri minori	8.240	6.525	1.715
<i>di cui oneri utilità sociale</i>	83	114	(31)
<i>di cui multe, ammende e penalità</i>	602	435	167
<i>di cui spese diverse (principalmente contributi a disagiati)</i>	2.107	2.584	(477)
<i>di cui altri costi correnti</i>	4.396	2.425	1.971
Totale	35.239	30.124	5.115

L'incremento significativo dei canoni demaniali, pari a 2.405 migliaia di euro, si riferisce principalmente al canone relativo alla convenzione stipulata nell'anno 2008 per il servizio di collettamento e allontanamento delle acque meteoriche nei Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno e Castel Maggiore.

L'incremento del tributo speciale discariche pari a 523 migliaia di euro è relativo sia al maggior quantitativo di rifiuti in ingresso nelle discariche gestite da Hera Spa sia alla riapertura di una discarica.

L'incremento della voce altri oneri minori è relativo principalmente a costi sostenuti per indennità risarcitorie e a conguagli tariffari del servizio idrico, fatturati ai clienti a copertura di servizi di acque meteoriche, di spettanza delle amministrazioni comunali del Territorio di Bologna.



27

27. Vista dall'alto dell'impianto di depurazione acqua

11. Costi capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e attività immateriali" i seguenti costi:

	2008	2007	Variazioni
Materiali prelevati da magazzino	227	87	140
Costo del personale	4.598	3.969	629
Capitalizzazione di oneri finanziari	11.855	6.998	4.857
Totale	16.680	11.054	5.626

Tale voce ricomprende i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali. Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento all'attivo dello stato patrimoniale in merito alle immobilizzazioni immateriali e materiali e alla relazione sulla gestione.

12. Quote di utili (perdite) di imprese partecipate

	2008	2007	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	79.176	71.174	8.002
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	725	13	712
Proventi da partecipazioni in altre imprese	4.343	1.927	2.416
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	(634)	(128)	(505)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese collegate	-	(30)	30
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in altre imprese	(6)	-	(6)
Svalutazioni di partecipazioni	(-)	(146)	146
<i>di cui controllate</i>	-	-	-
<i>di cui collegate</i>	-	-	-
<i>di cui altre</i>	-	(146)	146
Totale	83.605	72.810	10.794

La voce "Proventi da partecipazioni" in imprese controllate, collegate e altre è composta principalmente dai dividendi deliberati nell'esercizio 2008.

L'incremento nella voce "Proventi da partecipazioni in altre imprese" è relativa principalmente ad un acconto del dividendo 2008 erogato nel mese di dicembre da Energia Italiana Spa ad Hera Spa.

13. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2008	2007	Variazioni
Proventi da crediti v/imprese controllate iscritti nelle immobilizzazioni	380	233	147
Proventi da crediti v/imprese collegate iscritti nelle immobilizzazioni	292	774	(482)
Proventi da crediti v/altri iscritti nelle immobilizzazioni		83	(83)
Proventi diversi dai precedenti - da imprese controllate	-	7	(7)
Proventi diversi dai precedenti - da imprese collegate	206	-	206
Interessi attivi verso banche	934	1.212	(278)
Interessi attivi su altri crediti a breve	150	121	29
Interessi attivi da clienti		4	(4)
Proventi finanziari generati da derivati su tassi	7.814	16.674	(8.860)
Proventi diversi dai precedenti - da altri	391	469	(78)
Totale	10.167	19.577	(9.410)

Oneri finanziari	2008	2007	Variazioni
Interessi passivi ed altri oneri v/imprese controllate e collegate	126	1.621	(1.495)
Interessi passivi verso banche per scoperti di conti corrente	20.213	13.399	6.814
Interessi passivi verso banche per mutui a medio/lungo termine	19.961	23.846	(3.885)
Oneri finanziari generati da derivati su tassi	3.958	13.604	(9.646)
Oneri finanziari in applicazione dello "Ias 19"	903	867	36
Oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazionali"	4.201	9.172	(4.971)
Altri	47.561	29.103	18.458
Totale	96.923	91.612	5.311

La variazione del saldo complessivo della gestione finanziaria è commentata nella relazione sulla gestione.

Relativamente agli interessi passivi ed altri oneri verso imprese controllate e collegate la variazione è relativa principalmente a oneri sul contratto di cash pooling tra Hera Spa ed Hera Comm addebitati fino al 31 marzo 2007.

I proventi e gli oneri finanziari generati da derivati su tassi includono gli effetti delle operazioni di chiusura già commentate nella relazione sulla gestione.

Nella voce "altri" pari a 47.561 migliaia di euro sono ricompresi:

- 41.894 migliaia di euro relativi ad oneri finanziari su prestiti obbligazionari. Rispetto al periodo precedente si registra un incremento di 14.014 migliaia di euro

imputabile principalmente ai nuovi prestiti assunti nella metà del 2007 e nel corso del 2008. Gli oneri relativi ai prestiti obbligazionari sono comprensivi di circa 1.956 migliaia di euro relativi al differenziale tra gli interessi nominali e quelli derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. In relazione a questi ultimi, si precisa che nella metodologia di calcolo si è ipotizzata la durata massima dei finanziamenti e quindi che non vengano esercitate le put options alle scadenze previste contrattualmente;

- 3.024 migliaia di euro relativi agli oneri finanziari corrisposti a seguito del ricalcolo delle rate di ammortamento dei mutui ex Cassa Depositi e Prestiti. Si rinvia alla nota 14 sulle imposte per una tassazione completa;
- 1.351 migliaia di euro, relativi ad oneri per cessioni di credito;
- 420 migliaia di euro, relativi ad oneri di factoring.

- La voce "oneri finanziari calcolati in relazione all'applicazione di altri principi internazionali", pari a 4.201 migliaia di euro è così composta:

	2008	2007	Variazioni
Ias 37 Ripristino beni di terzi	3.614	4.939	(1.325)
Ias 37 Fondo post mortem scariche	94	3.641	(3.547)
Ias 17 Leasing finanziari	493	592	(99)
Totale	4.201	9.172	(4.971)

14. Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

	2008	2007	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e imposta sostitutiva)	17.799	12.595	5.204
Imposte differite	(1.085)	(45.153)	44.068
Imposte anticipate	(1.327)	(24)	(1.303)
Totale	15.387	(32.582)	47.969

Le imposte dell'esercizio 2008 risultano negative per 15.387 migliaia di euro e non comprendono effetti non ricorrenti, a fronte di imposte positive dell'esercizio 2007 per 32.582 migliaia di euro comprensive di effetti ricorrenti positivi per 2.547 migliaia di euro ed effetti non ricorrenti pari a complessivi 30.036 migliaia di euro.

La composizione delle imposte correnti è la seguente:

Imposte correnti	2008	2007	Variazioni
Ires	9.545	(16.195)	25.740
Irap	6.790	3.421	3.369
Imposta sostitutiva legge 244/07	-	23.571	(23.571)
Imposta sostitutiva L. 244/07 - recapture	(333)	-	(333)
Imposta sostitutiva "scissione perimetro"	1.797	1.797	-
Totale	17.799	12.595	5.204

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito (l'Irap non è stata presa in considerazione data la particolare natura).

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica effettiva

Esercizio corrente	
Aliquota ordinaria	27,50%
Redditi esenti	0,00%
Dividendi	-25,73%
Altre variazioni	-7,12%
Aliquota effettiva	-8,89%

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2008 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

	2007		acquisizioni/ cessioni	2008	
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 27,50% - 31,40%)		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 27,50% - 31,40%)
Imposte anticipate:					
Svalutazioni per perdite durevoli di imm. finanziarie	-	-		-	-
Fondo svalutazione crediti	21.099	5.802		21.603	5.941
Fondi per rischi ed oneri	28.842	8.735		38.290	8.180
Ammortamenti	33.612	10.554		46.052	13.949
Altri	6.535	1.912		6.942	1.918
Effetti las/lfrs, compresi quelli di prima applicazione	8.077	2.361		5.179	1.494
Totale	98.165	29.364	791	118.066	31.482
Importo accreditato al Conto Economico 2008		24			1.327
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali	-	-		0	0
Plusvalenze rateizzate	8.506	2.666		10.490	3.103
Altri	-	-		2.029	101
Effetti las/lfrs, compresi quelli di prima applicazione	216.613	67.889		213.475	66.881
Totale	225.119	70.555	615	225.994	70.085
Importo accreditato al Conto Economico 2008		45.153			1.085
Imposte differite (anticipate) nette					

Nella determinazione delle imposte di esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale las introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

In merito alla reale portata della riforma ed in particolare ai dubbi interpretativi sull'ambito di applicazione del rafforzato principio

di derivazione, è doveroso sottolineare che, allo stato attuale, non solo non esiste una presa di posizione ufficiale da parte dell'amministrazione finanziaria ma anche lo scenario legislativo è incompleto: infatti la norme attuative relative all'applicazione della riforma fiscale Ias, introdotta dalla Finanziaria 2008, non sono ancora state definitivamente approvate.

Tuttavia si ritiene che le imposte siano state determinate sulla base della migliore interpretazione della normativa vigente, pur con le limitazioni sopra evidenziate.

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella Legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con le quali è stato richiesto alla medesima il pagamento di un importo complessivo pari ad 22.312.964 euro per i quattro periodi di imposta interessati dal recupero. In data 31 maggio 2007 Hera Spa ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso le suddette comunicazioni-ingiunzioni proponendo, contestualmente, istanza di sospensione dell'esecuzione delle medesime ingiunzioni di pagamento. In data 6 luglio 2007 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha emesso le ordinanze con le quali ha accolto le istanze di sospensione proposte dalla Società, fissando l'udienza per la trattazione del merito per il 13 dicembre 2007; in data 19 aprile 2008 sono stati comunicati i dispositivi delle sentenze che respingono i ricorsi, eccezion fatta per il periodo di imposta 1997, per il quale la Commissione ha riconosciuto la legittimità dello scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito d'imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti.

Ottenuto in data 2 maggio 2008 lo sgravio parziale della cartella relativa al periodo di imposta 2007 a seguito del riconoscimento delle suddette ritenute e crediti, per 3.738.074

euro, si è quindi proceduto al pagamento di complessivi 18.059.943 euro. Avverso la sentenza di primo grado sono stati proposti i ricorsi in appello ed attualmente si attende la fissazione dell'udienza di trattazione.

Si fa inoltre presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa e riportato nel prospetto informativo di quotazione, gli enti locali si sono impegnati "a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'integrazione abbiano usufruito".

Conseguentemente, non è stato contabilizzato alcun costo al riguardo. In relazione a quanto sopra, si segnala che alla data del 31 dicembre 2007 alcuni Comuni Soci avevano costituito idonee garanzie a favore della Società mediante il versamento di somme a titolo di anticipazione degli importi dovuti da Hera Spa; a seguito dell'esito negativo del primo grado di giudizio e del conseguente pagamento delle cartelle si è quindi proceduto alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie nei confronti di ciascun Comune. Alla data del 31 dicembre 2008 i residui crediti da incassare ammontano a 2.174.291 euro.

Relativamente alla ex Meta Modena, per la quale non vi è l'indennizzo sopra indicato, si segnala che l'Agenzia delle Entrate di Modena ha notificato, in data 11 maggio 2007 ad Hera Spa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legge 15 febbraio 2007, le comunicazioni-ingiunzioni per il recupero degli aiuti di stato relativamente ai periodi di imposta 1998 e 1999. Hera Spa, in data 6 giugno 2007 ha presentato istanze di autotutela chiedendo la rettifica delle comunicazioni-ingiunzioni.

L'Agenzia delle Entrate di Modena, in data 11 giugno 2007 ha emesso i provvedimenti di autotutela parziale relativi alle comunicazioni-ingiunzioni già notificate, richiedendo alla Società, a chiusura dell'intera vicenda, il pagamento di una somma non significativa,

relativa, peraltro, al disconoscimento di ritenute d'acconto subite.

Si segnala ancora che nel periodo compreso tra giugno 2007 e febbraio 2008 l'ente concessionario della riscossione ha ingiunto ad Hera Spa il pagamento di alcune cartelle esattoriali al fine di procedere al recupero di asseriti aiuti di Stato riferiti a mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ad alcune società/consorzi poi confluiti in Hera Spa. L'importo complessivo delle cartelle ammonta a 3.024.111 euro. Hera ha impugnato le suddette cartelle innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che ha rimesso le parti avanti l'Autorità Giudiziaria Ordinaria dove verranno riassunti i procedimenti di cui si discute. Hera ha altresì impugnato avanti al Tar del Lazio una precedente comunicazione di ingiunzione notificata dal Dipartimento del Tesoro a mezzo della quale il Ministero legittimava la propria richiesta restitutoria sulla base della decisione della Comunità Europea del 5 giugno 2002; come noto, tale decisione aveva dichiarato incompatibili con il mercato comune i prestiti concessi a tassi agevolati dalla Cassa Depositi e Prestiti alle società per azioni istituite ai sensi della legge 142/90. L'importo di cui sopra, pagato in diverse soluzioni nel periodo compreso tra gennaio ed aprile 2008 è contabilizzato tra gli oneri finanziari.

Si segnala, infine, che l'art. 24 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con mo-

dificazioni nella L. 28 gennaio 2009, n. 2, ha posto a carico dell'Agenzia delle Entrate l'onere di procedere, entro il 31 marzo 2009, al recupero degli aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte e dei relativi interessi per effetto del regime della moratoria fiscale, "al fine di dare completa attuazione" alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 sopra citata. Attualmente, per effetto dell'emendamento presentato dal Governo alla norma de qua, sembrerebbe che possa essere prorogato di tre mesi e quindi fino al termine di giugno 2009, il tempo a disposizione dell'Agenzia delle Entrate per procedere all'eventuale recupero delle imposte non ancora liquidate con la procedura anteriormente vigente.

Allo stato attuale, per effetto delle numerose incertezze interpretative sull'evoluzione normativa della procedura de qua, la Società non è in grado di quantificare l'eventuale passività che potrebbe derivare dalla riapertura della procedura di recupero. Il *management* non si attende comunque che dalla definizione della suddetta procedura possano emergere passività significative.

15. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così costituite:

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Terreni e fabbricati	250.605	226.895	23.710
Impianti e macchinari generici	1.420.967	1.251.223	169.744
Altri beni mobili	75.544	74.900	643
Immobilizzazioni in corso e acconti	374.984	280.721	94.263
Totale	2.122.099	1.833.739	288.360

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
euro migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni immobili	Investimenti in corso	Totale immobilizzazioni materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Saldo al 31.12.2007	271.367	1.664.676	193.979	280.721	2.410.742
Incrementi	26.111	264.578	26.033	120.370	437.093
Disinvestimenti	-5.156	-20.826	-11.972	-4.048	-42.002
Riclassifiche e altre variazioni	10.877	16.755	541	-22.059	6.115
Saldo al 31.12.2008	303.199	1.925.183	208.581	374.984	2.811.948
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31.12.2007	-44.472	-413.453	-119.078	-	-577.004
Ammortamenti dell'anno	-6.066	-89.732	-15.248	-	-111.046
Disinvestimenti	854	9.807	10.299	-	20.960
Riclassifiche e altre variazioni	-2.910	-10.838	-9.011	-	-22.759
Saldo al 31.12.08	-52.595	-504.216	-133.038	-	-689.849
Valore netto	250.605	1.420.967	75.544	374.984	2.122.099
Al 31 dicembre 2007	226.895	1.251.223	74.900	280.721	1.833.739
Al 31 dicembre 2008	250.605	1.420.967	75.544	374.984	2.122.099

Le voci terreni e fabbricati pari rispettivamente a 72.413 e 178.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 si riferiscono agli immobili di proprietà. Gli incrementi sono dati principalmente dalle acquisizioni rivenienti dall'incorporazione di Sat – Sassuolo e da lavori di manutenzione straordinaria su sedi aziendali, quali la sede di Bologna-Viale Berti, la sede di Rimini-Strada Consolare e su parti murarie relative a diversi impianti di depurazione quali Bazzano e Sala Bolognese.

Tra i decrementi significativi dell'anno si segnala principalmente l'alienazione degli immobili di Faenza – Via Boaria e di Modena via del Tirassegno.

La voce impianti e macchinari generici pari a 24.060 migliaia di euro e la voce impianti specifici pari a 1.245.863 migliaia di euro si riferiscono principalmente a reti di distribuzione e impianti acqua, gas ed energia elettrica ubicati sul territorio gestito da Hera. La voce comprende inoltre le spese incrementative su beni di terzi, le spese sostenute per la viabilità esterna degli impianti e i crediti verso le Società degli Assets. L'incremento dell'esercizio è rappresentato, oltre che dall'acqui-

zione di Sat – Sassuolo, dai beni entrati in funzione nell'esercizio, nonché da riclassifiche di valori dalla voce "Concessioni" delle immobilizzazioni immateriali a seguito della scadenza di alcune concessioni relative ai beni del servizio depurazione e gas in alcuni Comuni del bolognese (si rinvia alla nota di commento alle attività immateriali).

Tra i decrementi significativi si segnalano principalmente gli impianti facenti capo ai rami d'azienda Burs, Onoranze e Verde Pubblico ceduti, rispettivamente ad Ecologia Ambiente e ad Anthea Rimini.

La voce "altri beni mobili" comprende le attrezzature, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi.

In particolare le attrezzature, pari a 39.218 migliaia di euro, sono comprensive principalmente dei cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti.

I mobili e le macchine elettroniche, pari rispettivamente a 4.018 e 1.557 migliaia di euro, non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Le autovetture e gli automezzi ammontano rispettivamente a 805 e 29.944 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni in corso e acconti pari a 374.984 migliaia di euro sono costituiti principalmente dai costi fino ad ora sostenuti per la progettazione della centrale di cogenerazione di Imola e per la realizzazione di nuove linee e ampliamenti in relazione agli impianti di termovalorizzazione di Forlì, Ravenna e Ferrara.

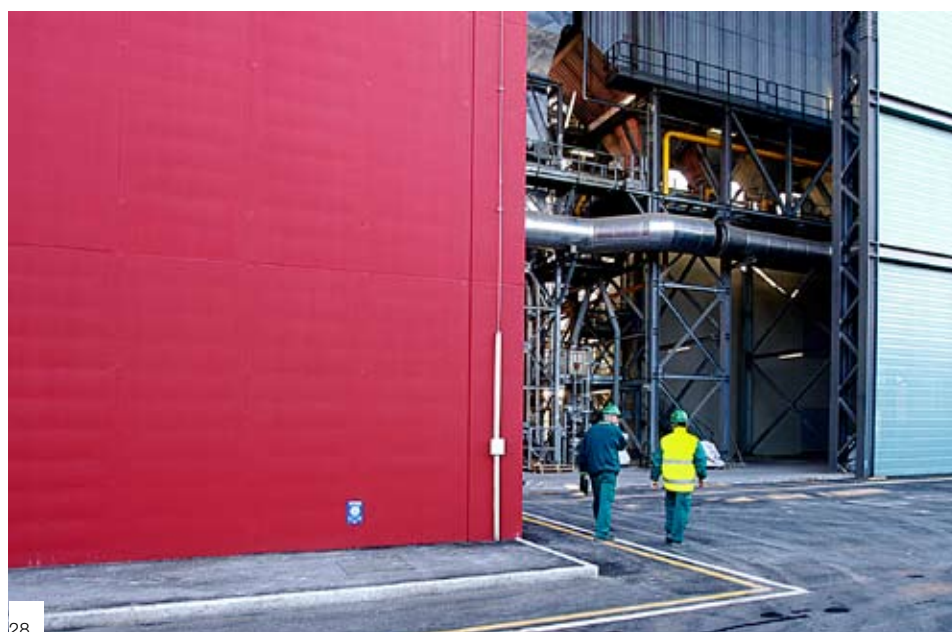
I sopra indicati impianti saranno collaudati nel 2009 e da tale esercizio decorrerà il periodo di ammortamento degli stessi. Con riferimento ai WTE si segnala che è in corso di approvazione un piano di parziale riconversione degli stessi per l'utilizzo delle biomasse come combustibile. Tale mutata destinazione, come evidenziato da specifica perizia di terzi, non comporterà riduzioni nel valore d'uso di tali impianti

16. Attività immateriali

Le attività immateriali sono così costituite:

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Diritti brevetto industriale e opere ingegno	32.892	43.067	(13.175)
Concessioni	102.944	112.512	(9.568)
Licenze, marchi e simili	6.964	4.473	2.491
Immobilizzazioni in corso e acconti	30.421	20.591	9.830
Altre	3.736	3.241	495
Totale	176.957	186.884	(9.927)

28. Impianto di termovalorizzazione, Forlì



28

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
euro migliaia	Diritto di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	immobilizzaz. in corso e acconti	Totale immobilizzaz. immateriali
Costo di acquisizione					
Saldo al 31.12.2007	100.284	228.466	9.792	20.591	359.133
Incrementi	3.266	19.000	740	15.744	38.749
Disinvestimenti	-1.019	-8.308	-15	0	-9.341
Riclassifiche e altre variazioni	3.525	-3.132	1.339	-5.913	-4.182
Saldo al 31.12.2008	106.056	236.026	11.856	30.421	384.359
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31.12.2007	-54.217	-111.481	-6.551	-	-172.249
Ammortamenti dell'anno	-18.348	-14.434	-1.454	-	-34.236
Disinvestimenti	939	5.341	7	-	6.287
Riclassifiche e altre variazioni	-1.538	-5.544	-122	-	-7.204
Saldo al 31.12.08	-73.164	-126.118	-8.120	-	-207.402
Valore netto	32.892	109.908	3.736	30.421	176.957
Al 31 dicembre 2007	46.067	116.985	3.241	20.591	186.884
Al 31 dicembre 2008	32.892	109.908	3.736	30.421	176.957

I "diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari a 32.892 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 sono relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi utilizzati nell'ambito del Gruppo Hera. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Le "concessioni" pari a 102.944 migliaia di euro sono costituite in massima parte dal valore delle concessioni in capo a Hera Spa relative agli impianti del gas, idrici e depurazione. La variazione negativa è rappresentata dal passaggio, da concessione a proprietà, dei beni relativi al servizio depurazione dei comuni di Bentivoglio e Galliera e dei beni afferenti il servizio gas dei comuni di Casalecchio di Reno, Budrio, Loiano e Minerbio, come previsto dai relativi contratti, a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime.

Le "licenze, marchi e simili" sono pari a 6.964 migliaia di euro al 31 dicembre 2008; l'incremento dell'esercizio è dovuto all'acquisizione di diritti Iru da Acantho Spa.

Le "altre" immobilizzazioni immateriali pari a 3.736 migliaia di euro riguardano spese sostenute per la cartografia, il sistema informativo territoriale (Sit) e oneri diversi ad utilità pluriennale.

Le "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 30.421 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 sono costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati. L'Incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo all'Upgrade della piattaforma Sap R/3 e Isu, al completamento dell'implementazione del sistema informativo Sap Isu a seguito della migrazione dati relativa al territorio di Modena e al progetto di recupero evasione nell'ambito della tariffa igiene ambientale.

17. Avviamento

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Avviamento	299.686	245.590	54.096
Totale	299.686	245.590	54.096

Di seguito viene esposta la composizione della voce avviamento al 31 dicembre 2008:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 86.516 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 41.658 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea, il valore delle azioni è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, alla data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento relativo all'integrazione di Meta Spa, 103.554 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, il valore delle azioni è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata, nella sostanza, come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.091 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione.
- avviamento relativo ad altre operazioni minori pari a 2.197 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento, che non è più ammor-

(mln euro)	
Gas	79
Energia elettrica	36,2
Ciclo idrico Integrato	35,3
Ambiente	138,2
Altri Servizi	11,0
Totale avviamento	299,7

tizzato, è assoggettato a test di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (*cgu – cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello las 14.

L' *impairment* ha quindi riguardato le aree di *business gas*, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle *cash generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (metodo *dcf - discounted cash flow*) derivati dal piano predisposto per il triennio 2009/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Hera Spa.

Si è quindi proceduto alla estrapolazione per gli anni successivi, tenuto conto delle durate residue delle concessioni di riferimento, in base a tassi di crescita di medio/lungo termine, differenziati per singola attività, che tengono conto delle previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%). Le stime sono state effettuate dal *management* del gruppo sulla base delle esperienze passate. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,76% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati.

18. Partecipazioni

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	366.512	363.598	2.915
Partecipazioni in imprese collegate	58.289	84.576	(26.287)
Partecipazioni in altre imprese	22.795	22.951	(156)
Totale	447.597	471.125	(23.528)



29

29. Sala Controllo del termovalorizzatore di Modena

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Partecipazioni in imprese controllate	%	31-dic-07	incred. SAT
Akron Spa	58%	2.513	
Ambiente 3000 Srl	51%	77	
Anthea Srl	100%		
Ares Spa in liquidazione	100%	1.015	
Asa Spa	51%	4.184	
Ecologia Ambiente Srl	100%	49.017	
Ecosfera Spa	100%	1.813	
Famula On Line Spa	60%	6.055	
Frullo Energia Ambiente Srl	51%	8.740	
Gal.A Spa	60%	207	
Gastecnica Galliera Srl	100%	2.539	
Hera Bologna Srl	100%	1.250	
Hera Comm Srl	100%	88.592	
Hera Ferrara Srl	100%	810	
Hera Forli-Cesena Srl	100%	650	
Hera Energie Rinnovabili ex Hera Gas Tre Spa	100%	705	
Hera Imola Faenza Srl	100%	1.370	
Hera Luce Srl	90%	8.864	
Hera Modena Srl	100%	1.000	
Hera Ravenna Srl	100%	850	
Hera Rete Modena Srl	100%	106.344	
Hera Rimini Srl	100%	1.050	
Herasocrem Spa	51%	1.131	
Hera Servizi Funerari Srl	100%	10	
Hera Trading Srl	100%	2.711	
Ideametropoli Centro Global Service Srl in liquidazione	100%		
Ingenia Srl	74%	63	
Marche Multiservizi Spa ex Aspes Multiservizi Spa	42%	34.538	
Medea Spa	100%	11.988	
Nuova Geovis Spa	51%	4.856	
Recupera Srl	100%	12.592	
Romagna Compost Srl	60%	2.136	
Satcom Spa	100%		3.250
Sotris Spa	70%	2.362	
Uniflotte Srl	97%	3.567	
Totale partecipazioni in imprese controllate		363.598	3.250

	Movimenti dell'esercizio				31-dic-08
	incred.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
					2.513
				(77)	
	50	(50)		(1.015)	
					4.184
	3.780				52.797
					1.813
					6.055
				77	8.817
					207
					2.539
					1.250
					88.592
					810
					650
					705
					1.370
					8.864
	150				1.150
					850
					106.344
					1.050
					1.131
					10
	120			(120)	2.711
					63
					34.538
					11.988
					4.856
					12.592
					2.136
		(2.363)		(888)	
					2.362
					3.567
	4.100	(2.413)		(2.023)	366.512

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti.

Ambiente 3000 Srl.

Con atto del 23 ottobre 2008 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Ambiente 3000 Srl in Frullo Energia Ambiente Srl con effetti decorrenti dal 1° novembre 2008.

Anthea Srl.

In data 27 marzo 2008 è stata costituita la società con socio unico Hera Spa; in data 23 dicembre 2008 Hera Spa ha ceduto l'intera partecipazione ai Comuni di Rimini, Bellaria, Igea Marina e Santarcangelo di Romagna.

Ares Spa in liquidazione.

La società posta in liquidazione in data 12 novembre 2007 è stata cancellata in data 27 giugno 2008 dal Registro delle Imprese.

Ecologia Ambiente Srl.

Con efficacia 1 aprile 2008, Hera Spa ha conferito il ramo d'azienda "business unit rifiuti speciali" in Ecologia Ambiente Srl. Per effetto di tale operazione effettuata a valori di libro, il capitale sociale di Ecologia Ambiente Srl è aumentato da 20.000 a 27.780 migliaia

di euro.

Frullo Energia Ambiente Srl.

Con atto del 23 ottobre 2008 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Ambiente 3000 Srl in Frullo Energia Ambiente Srl con effetti civili decorrenti dal 1° novembre 2008.

Hera Energie Rinnovabili Spa.

In data 28 marzo 2008 l'assemblea dei soci di Hera Gas Tre Spa ha deliberato la modifica della denominazione sociale in Hera Energie Rinnovabili Spa.

Hera Modena Srl.

Con effetto dal 1° gennaio 2008, Hera Spa ha conferito il ramo d'azienda relativo alla gestione delle reti ex Sat alla Società Operativa Territoriale di Modena con conseguente aumento di capitale sociale pari a 150 migliaia di euro.

Ideametropolis Centro Global Service Srl,
in liquidazione.

La società posta in liquidazione in data 1° maggio 2003 è stata cancellata in data 26 settembre 2008 dal Registro delle Imprese.

Marche Multiservizi Spa.

Con efficacia 1° gennaio 2008 Megas Spa si è fusa per incorporazione in Aspes Multiservizi Spa con variazione della denominazione sociale in Marche Multiservizi Spa. La quota detenuta da Hera Spa passa dal 49,86% al 41,87%.

Satcom Spa

Tale società, avente ad oggetto la progettazione, realizzazione, sviluppo, installazione, manutenzione, gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e di servizi di telecomunicazione in ambiente fisso e/o mobile anche mediante utilizzo di radiofrequenze, è stata acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sat Spa controllata al 100% di tale società. In data 18 marzo 2008 Hera Spa ha ceduto ad Infracom Italia Spa il 47,5% e al Con.ami il 5% del capitale sociale di Satcom Spa rimanendo socia con una partecipazione pari al 47,5 del capitale sociale. Il saldo residuo è stato riclassificato tra le partecipazioni in società collegate.

Partecipazioni in società collegate

	%	31-dic-07	incred. SAT	Movimenti dell'esercizio				31-dic-08
				incred.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Acantho Spa	47%	7.249		712				7.961
Agea Reti Srl	40%	7.783					(185)	7.598
Agess Scarl	21%	28						28
Consorzio Frullo	50%	2						2
Feronia Srl	40%		972					972
Italcic Srl	33%	40						40
Modena Network Spa	32%	900	960		(900)			960
Oikothen Scarl	46%	383						383
Pri.Ge.As Srl	49%		8					8
Refri Srl	20%	2.506						2.506
Sat Spa	47%	34.518		733			(35.251)	
Satcom Spa	48%						1.544	1.544
Sei Spa	20%			702				702
Service Imola Srl	40%	4						4
Set Spa	39%	31.163						31.163
So.Sel Spa	26%		91					91
Tamarete Energia Srl	32%			4.329				4.329
Totale partecipazioni in imprese collegate		84.576	2.031	6.475	(900)	0	(33.893)	58.289

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Acantho Spa.

In data 24 gennaio 2008, Hera Spa ha sottoscritto e versato la quota di propria spettanza pari al 47% dell'aumento di capitale deliberato dalla società.

Agea Reti Srl.

L'assemblea dei Soci di Agea Reti Srl in data 18 novembre 2008 ha deliberato la distribuzione straordinaria di riserve pregresse per 185 migliaia di euro.

Feronia Srl.

Tale società, avente ad oggetto la costruzione e gestione degli impianti di trattamento, stoccaggio e smaltimento di rifiuti non pericolosi nel Comune di Finale Emilia, è stata acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sat Spa.

Modena Network Spa.

La società, avente ad oggetto l'esercizio in proprio o per conto terzi in Italia ed all'estero di progettazione, realizzazione, sviluppo, installazione, manutenzione, gestione e fornitura di reti pubbliche o private di telecomunicazione e servizi di telecomunicazione, si è incrementata a seguito della fusione per incorporazione di Sat Spa. In data 19 febbraio 2008, Hera Spa ha inoltre ceduto ad Acantho Spa il 30% del capitale sociale di Modena Network Spa.



Tale società, avente ad oggetto il servizio di distribuzione del gas e gestione dell'intero ciclo delle risorse energetiche prioritariamente nel territorio del Comune di Prignano, è stata acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sat Spa.

Sat Spa.

Con efficacia 1° gennaio 2008 si è perfezionata, previo acquisto di ulteriori quote di partecipazione, la fusione per incorporazione di Sat Spa in Hera Spa.

Satcom Spa.

Tale partecipazione è stata acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sat Spa. In data 18 marzo 2008 Hera Spa ha ceduto ad Infracom Italia Spa il 47,5% e al Con. am. il 5% del capitale sociale di Satcom Spa rimanendo socia con una partecipazione pari al 47,5 del capitale sociale.

Sei Spa.

In data 9 maggio 2008 Hera Spa ha acquisito da Ratia Energie Ag il 20% del capitale sociale di Sei Spa, società operante nei settori della progettazione e sviluppo del processo autorizzativo, del finanziamento e della costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica.

So.Sel Spa.

Tale società, avente ad oggetto servizi di lettura o rilevazione dei consumi acqua, gas ed energia elettrica o comunque ogni altra prestazione di servizio nell'interesse degli Enti gestori di servizi pubblici e privati nonché la fatturazione dei servizi svolti dagli Enti stessi, è stata acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sat Spa.

Tamarete Energia Srl.

In data 16 dicembre 2008 Hera Spa ha acquisito una partecipazione del 32% nel capitale sociale di Tamarete Energia Srl, società operante nei settori della progettazione, della costruzione, dell'installazione, dell'esercizio e della gestione in Italia di sistemi, impianti ed apparati energetici di generazione e cogenerazione per l'approvvigionamento, la produzione, la trasformazione, la cessione e la vendita di energia elettrica, sottoscrivendo anche un aumento di capitale sociale.

Partecipazioni in altre imprese

	%	Movimenti dell'esercizio						31-dic-08
		31-dic-07	increm. SAT	increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Acef Srl	10%	1						1
Ambiente Mare Spa	15%	300						300
Bonifica e Ambiente in liquidazione (Unica)	-	2						2
Calenia Energia Spa	15%	9.073						9.073
Centuria Srl	2%	5						5
Consorzio Italiano Compostatori	3%	10						10
Consenergy 2000 - Consorzio per l'energia	1%							
Consorzio Ferrara Ricerche	0%	2						2
Consorzio Polieco	0%	1						1
Consorzio V.E.R.A. Energia	3%					0		-
Delta.Web Spa	6%	166			(166)			-
Democenter- Sipe Scarl	1%	41						41
Energia Italiana Spa	11%	13.233						13.233
Eticredito Banca Adriatica Spa	0%			50				50
Fondazione Flaminia Ravenna	4%	3						3
Modena Formazione Srl	7%	54						54
Prog.Este. Spa	0%	5						5
Risorsacqua Scarl in liquidazione	7%	38					(38)	-
Seas Lavori E Servizi Scarl in liquidazione	6%	2					(2)	-
Toricelli Srl	2%	14						14
Valdisieve Scarl	0%	1						1
Totale partecipazioni in altre imprese		22.951		50	-166		-40	22.795

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti.

Delta.Web Spa.

In data 4 novembre 2008 Hera Spa ha ceduto l'intera partecipazione agli altri Soci.

Eticredito Banca Etica Adriatica Spa.

In data 11 luglio 2008 Hera Spa ha acquisito una partecipazione dello 0,35% nel capitale sociale della società.

Risorsacqua Scarl, in liquidazione.

La società posta in liquidazione in data 10 febbraio 2004 è stata cancellata in data 18 dicembre 2008 dal Registro delle Imprese.

Seas Lavori e Servizi Scarl, in liquidazione.

La società posta in liquidazione in data 4 luglio 2006 è stata cancellata in data 27 giugno 2008 dal Registro delle Imprese.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, il valore delle partecipazioni in impre-

se controllate e collegate è verificato mediante test di *impairment* attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (metodo *dcf - discounted cash flow*) derivati dai piani di sviluppo predisposti dal *management* di ciascuna singola società. Si è quindi proceduto alla estrapolazione per gli anni successivi, tenuto conto degli specifici *business*, in base a tassi di crescita di medio/lungo termine, differenziati per attività, (mediamente del 1% - 2%). Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,76% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione delle partecipazioni più sopra riportati.

19. Attività finanziarie

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Altri titoli	1	1	-
Crediti per finanziamenti verso società controllate	7.120	4.836	2.284
Crediti per finanziamenti verso società collegate	8.466	6.620	1.846
Crediti per finanziamenti verso altri	109	161	(52)
<i>di cui crediti per mutui da incassare</i>	109	122	(13)
<i>di cui crediti altri</i>	-	40	(40)
Totale	15.696	11.618	4.078



Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	"saldo finale 31-dic-2007	movimenti dell'esercizio				saldo finale 31-dic-2008
		incr.ti	(rimborsi)	rival e (sval)	altri mov.ti	
Altri titoli						
Titoli di credito a reddito fisso	1					1
	1					1
Crediti per finanziamenti verso società controllate (oltre)						
Altri crediti v/controlate entro l'esercizio	48				(48)	
Recupera srl-mutuo attivo	504	2.500	(168)			2.836
Fea srl c/finanziamento infruttifero	4.284					4.284
	4.836	2.500	(168)		(48)	7.120
Crediti per finanziamenti verso società collegate (oltre)						
Crediti finanziari v/collegate perimetro (Sei)		1.847				1.847
Set c/finanziamento fruttifero	4.815					4.815
Oikothen c/finanziamento infruttifero	1.804					1.804
	6.620	1.847				8.466
Crediti per finanziamenti verso altri (oltre)						
Altre società partecipate c/finanziamenti	40				(40)	
Crediti per mutui	122		(13)			109
ratei attivi finanziari oltre esercizio						
	162		(13)		(40)	109
Totale	11.618	4.347	(181)		(88)	15.696

Le voci esprimono finanziamenti concessi alle società controllate e collegate infruttiferi o regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

20. Attività fiscali differite

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Imposte anticipate Irpeg / Ires	27.504	24.774	2.730
Imposte anticipate Irap	2.483	2.228	255
Imposte anticipate ias oltre l'esercizio	8.651	2.362	6.289
Totale	38.638	29.364	9.274

Al 31 dicembre 2008 ammontano a 38.638 migliaia di euro (29.364 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Le imposte anticipate sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti tassato, alla svalutazione di partecipazioni e a fondi tassati per rischi e oneri.

Sono espresse separatamente le imposte anticipate generate da effetti las/lfrs.

In particolare si segnala:

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Derivati su tassi (las 39)	7.157	-	7.157
Immobilizzazioni immateriali (las 38)	562	1.130	(567)
Benefici a lavoratori dipendenti (las 19)	932	1.232	(300)
Totale	8.651	2.362	6.289

21. Strumenti finanziari – Derivati

Attività/Passività non correnti migliaia/€	N. contratti attivi	Fair value attività	Fair value passività
Derivati su tassi			
- Interest rate Swap	6	241	
- Interest rate Swap	13		21.023
Totale		241	21.023

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 241 migliaia di euro, con un decremento di 9.436 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. In corrispondenza della chiusura precedente il valore degli strumenti finanziari presenti a bilancio era pari a 9.677 migliaia di euro.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 21.023 migliaia di euro, con un incremento pari a 19.607 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2007 gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontavano a 1.416 migliaia di euro.

La riduzione del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla dinamica particolarmente sfavorevole (nel contesto delle coperture poste in essere) dei tassi di interesse generata dalla crisi dei mercati finanziari.

Il *fair value* preso a base per le valutazioni degli *interest rate swap* è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di quotazioni si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri che prendono a riferimento le curve di andamento dei tassi di interesse.

Tutti i contratti derivati stipulati dal gruppo sono in essere con controparti istituzionali senza rischio di credito.

Gli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2008 possono essere distinti nelle seguenti classi :

Strumenti finanziari derivati migliaia/€	Sottostante	Nozionale	Fair value attività	Fair value passività	Proventi	Oneri
Derivati di copertura su tassi						
- <i>Hedge Accounting</i>	Finanziamenti	583,2 mln	2	20.793	4.446	1.340
- <i>Non Hedge Accounting</i>	Finanziamenti	146,4 mln	239	230	3.368	2.618
Totale			241	21.023	7.814	3.958

I derivati su tassi d'interesse, nella forma di *interest rate swap*, rilevati in *hedge accounting* presentano un nozionale residuo di 583,2 milioni di euro a fronte di mutui a tasso variabile di analogo importo.

I proventi e gli oneri associati ai derivati su tassi in *hedge accounting* sono relativi prevalentemente ai flussi di cassa realizzati e ad operazioni di rinegoziazione. In particolare nel corso dell'esercizio 2008, come indicato nella nota di commento del bilancio al 31 dicembre 2007, in seguito all'estinzione anticipata di un finanziamento si è proceduto alla rinegoziazione del derivato di copertura ad esso associato in modo da garantire pienamente la relazione di copertura con il nuovo finanziamento. La quota di inefficacia relativa a questa classe di derivati su tassi ha comportato l'iscrizione a conto economico di oneri netti per complessivi 1.385 migliaia di euro.

Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti si qualificano come "*Cash Flow Hedge*"; nel patrimonio netto è stata appostata una specifica riserva negativa per 16,1 milioni di euro.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting* risultano avere un nozionale residuo di 146,4 milioni di euro; la maggior parte di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate nell'eserci-

zio 2006 in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Relativamente ai derivati incorporati si rimanda a quanto esposto nella nota 13.

Rischio di tasso d'interesse

Il fabbisogno finanziario del Gruppo viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti.

Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse il Gruppo ha stipulato strumenti derivati su tassi a fronte di parte delle proprie passività finanziarie.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando un'istantanea riduzione dell' 1% nel livello dei tassi di interesse la perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2008 ammonterebbe a circa 16,4 milioni di euro.

Allo stesso modo ipotizzando un istantaneo aumento dell' 1%, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 14,7 milioni di euro. Tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto interamente riferite a strumenti finanziari derivati in *hedge accounting*.

Gli effetti sul conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi quasi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

22. Rimanenze di magazzino

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Materie prime e scorte	4.290	2.265	2.025
Totale	4.290	2.265	2.025

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materie prime e scorte; in particolare si tratta di materiale di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione. La valorizzazione avviene come di consuetudine al costo medio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

	31-dic-2007	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-2008
	123	-	(123)	-	-
Totale fondo svalutazione magazzino	123	-	(123)	-	-



32

32. Magazzino cavi

23. Crediti commerciali

Nella tabella che segue vengono dettagliati i crediti commerciali.

CREDITI COMMERCIALI	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Crediti verso clienti	375.604	358.249	17.355
<i>di cui fatture emesse</i>	211.368	169.902	41.466
<i>di cui fatture da emettere</i>	164.237	188.347	(24.111)
Crediti verso parti correlate	809.775	784.575	25.200
Verso imprese controllate	753.627	727.938	25.689
<i>di cui fatture emesse</i>	577.398	530.809	46.589
<i>di cui fatture da emettere</i>	176.229	197.129	(20.900)
Verso imprese collegate	26.497	26.826	(329)
<i>di cui fatture emesse</i>	24.986	25.215	(229)
<i>di cui fatture da emettere</i>	1.511	1.610	(100)
Verso correlate ad influenza notevole	13.509	20.470	(6.961)
<i>di cui fatture emesse</i>	10.919	16.511	(5.593)
<i>di cui fatture da emettere</i>	2.591	3.959	(1.368)
Verso altre parti correlate	16.142	9.341	6.801
<i>di cui fatture emesse</i>	13.505	8.599	4.905
<i>di cui fatture da emettere</i>	2.637	741	1.896
Crediti verso terzi	31	182	(151)
<i>di cui fatture emesse</i>	30	181	(151)
<i>di cui fatture da emettere</i>	1	1	
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.185.410	1.143.006	42.404

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2008 ammontano a 375.604 migliaia di euro (358.249 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono comprensivi anche dei consumi stimati, per la quota di competenza dell'esercizio, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2008.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 26.237 migliaia di euro, ritenuto congruo e prudentiale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI					
	31-dic-2007	Acquisizione per fusione Sat	Accantonamenti	Utilizzi e altre variazioni	31-dic-2008
Fondo svalutazione crediti	25.964	1.077	11.851	(12.654)	26.237
Totale	25.964	1.077	11.851	(12.654)	26.237

L'appostazione del fondo viene effettuata sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo "rischio di credito".

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società controllate*:

Crediti verso società controllate	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Asa Spa	63	208	(145)
Akron Spa	1.276	5.485	(4.208)
Ambiente 3000 Srl	-	16	(16)
Ares Spa in liquidazione	-	(150)	150
Ecologia Ambiente Srl	79.457	243	79.214
Ecosfera Spa	20	573	(553)
Famula On-line Spa	1.290	3.363	(2.072)
Frullo Energia Ambiente Srl	5.850	4.306	1.544
Gal.A. Spa	38	63	(26)
Gastecnica Galliera Srl	1	-	1
Hera Imola-Faenza Srl	31.622	33.429	(1.807)
Hera Bologna Srl	125.030	90.007	35.023
Hera Comm Srl	247.112	250.772	(3.660)
Hera Ferrara Srl	14.468	14.847	(379)
Hera Forlì-Cesena Srl	36.477	35.856	621
Hera Luce Srl	913	445	468
Hera Modena Srl	71.248	22.489	48.759
Hera Ravenna Srl	29.998	39.423	(9.425)
Hera Rete Modena Srl	453	311	142
Hera Rimini Srl	18.096	27.074	(8.977)
Hera Servizi Funerari Srl	118	162	(44)
Hera Trading Srl	89.698	194.267	(104.569)
Herasocrem Spa	14	17	(3)
Ideametropoli Centro Global Service Srl in liquidazione	-	8	(8)
Ingenia Srl	4	9	(5)
Marche Multiservizi Spa	292	201	91
Medea Spa	645	506	139
Nuova Geovis Spa	62	254	(192)
Recupera Srl	3.931	5.406	(1.475)
Romagna Compost Srl	112	112	1
Sotris Spa	143	2.362	(2.219)
Uniflotte Srl	(4.803)	(4.123)	(680)
Totale	753.627	727.938	25.689

I crediti verso imprese controllate pari a 753.627 migliaia di euro (727.938 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono a crediti commerciali e a crediti per rapporti di conto corrente infragruppo.

I crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, traggono origine dalle prestazioni che Hera riaddebita alle società controllate sulla base di specifici contratti di servizio.

I crediti relativi ai rapporti di conto corrente infragruppo si riferiscono al servizio di tesore-

ria centralizzata che Hera svolge nei confronti di alcune delle società del gruppo.

Le variazioni rilevanti sono dovute ai saldi a fine esercizio dei contratti di servizio stipulati nel 2008 e ai saldi dei conti correnti infragruppo.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le società collegate:

Crediti verso società collegate	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Acantho Spa	22.414	22.221	193
Agea reti Srl	8	18	(10)
Agess Scarl	37	37	-
Feronia Srl	65	-	65
Modena Network Spa	344	309	35
Oikothén Scarl	6	6	-
Pri.ge.as. Srl	793	-	793
Refri Srl	1	-	1
Satcom Spa	1.555	-	1.555
Sei Spa	40	-	40
Sat Spa	-	3.461	(3.461)
Set Spa	1.232	775	458
So.sel Spa	1	-	1
Totale	26.497	26.826	(329)

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le società correlate ad influenza notevole:

Crediti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Comune di Bologna	4.245	13.194	(8.949)
Comune di Modena	9.265	7.276	1.988
Totale	13.509	20.470	(6.961)



33

33. Comune di Bologna

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei crediti verso le altre società correlate. L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai crediti verso Romagna Acque per effetto della cessione del ramo commentata nella nota 5.

Crediti verso altre correlate	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Acosea Impianti	2.801	117	2.684
Adriatica Acque Srl	38	11	27
Amf - asset	5	8	(3)
Amir - asset	472	530	(57)
Area - asset	545	975	(430)
AttivaBologna Srl consort.	-	1.562	(1.562)
Calorpiù Italia Scarl	(73)	22	(95)
Calorpiù Modena Scarl	-	4	(4)
Con.ami	1.531	2.706	(1.174)
Consorzio energia servizi Bologna	17	17	-
Dyna green Srl	2	2	-
Eris scarl energia risorse sviluppo	575	616	(41)
Estense Global Service Scarl	27	8	19
Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales)	2.047	1.059	988
Hera Energia Bologna Srl	123	39	85
Romagna acque Spa	5.348	33	5.314
Sassuolo Gestioni Patrimoniali	273	-	273
Seas lavori e servizi Scarl	-	770	(770)
Sgr Servizi Spa	685	5	680
Sinergia Srl	12	25	(13)
Sis Spa - società italiana servizi	19	21	(3)
Team - asset	488	492	(4)
Unica reti - asset	1.206	319	887
Totale	16.142	9.341	6.801

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali rappresentati in bilancio costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per Hera Spa al 31 dicembre 2008. Anche se non formalizzata, esiste una procedura per l'erogazione dei crediti ai clienti che prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali. Questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti "business", che a quelli "privati".

Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità. Qualora singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto, inesigibili si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo di svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti a bilancio al 31 dicembre 2008 possono essere distinti nelle seguenti classi:

	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	84.547	19.023	107.798	211.368
incidenza	40%	9%	51%	100%

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti a bilancio al 31 dicembre 2007 possono essere distinti nelle seguenti classi:

	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	53.527	20.365	96.010	169.902
incidenza	32%	12%	57%	100%

24. Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	1.604	1.604	-
Totale	1.604	1.604	

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2008 presentano un saldo di 1.604 migliaia di euro e sono relativi a lavori di impiantistica presso terzi.

25. Attività finanziarie

	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	2.952	11.030	(8.078)
Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio	96	-	96
Crediti verso altri entro l'esercizio	442	2.206	(1.764)
<i>di cui per mutui da incassare</i>	371	348	23
<i>di cui per finanziamenti concessi a comuni</i>	-	1.160	(1.160)
<i>di cui per altri</i>	71	699	(628)
Altri titoli	5	1	4
Totale	3.495	13.237	(9.742)

Di seguito viene evidenziata la movimentazione dei crediti verso imprese controllate entro l'esercizio.

	31-dic-2007	movimenti dell'esercizio				31-dic-2008
		incrementi	(rimborsi)	rival.(sval.)	altri movimenti	
Ideametropoli CGS c/finanziamento	31	-	-	-	(31)	-
Medea Spa c/finanziamento infruttifero	492	-	-	-	-	492
Hera rete Modena c/finanziamento fruttifero	260	2.200	-	-	-	2.460
Crediti per dividendi da controllate	10.247	-	-	-	(10.247)	-
Totale attività finanziarie correnti	11.030	2.200	-	-	(10.278)	2.952

I crediti verso altri entro l'esercizio sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2007 di 1.764 migliaia di euro a seguito del rimborso del credito verso il Comune di Cattolica (1.159 migliaia di euro) e alla diminuzione di ratei attivi per interessi di competenza di esercizi successivi.

26. Altre attività correnti

	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Depositi cauzionali	14.177	14.042	135
Iva, accise e addizionali	5.376	9.849	(4.473)
Crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale	10.229	10.363	(134)
Cassa conguaglio settore elettrico	312	10.852	(10.540)
Anticipi per imposte dirette	-	6.165	(6.165)
Ritenute su interessi	48	43	5
Crediti tributari vari	4.880	654	4.226
Contributi	6.673	5.174	1.499
Anticipo a fornitori / dipendenti	3.072	1.203	1.869
Crediti verso Istituti Previdenziali	296	263	33
Rimborsi assicurativi	124	-	124
Altri crediti	51.425	38.392	13.033
Totale altre attività correnti	96.612	97.000	(388)

I Depositi cauzionali pari a 14.177 migliaia di euro sono costituiti prevalentemente dal deposito costituito a favore di Acosea Impianti Srl (12.000 migliaia di euro) e da depositi cauzionali a favore di enti pubblici diversi e società.

I crediti per Iva, accise e addizionali pari a 5.376 migliaia di euro sono costituiti prevalentemente dal credito per Iva di gruppo pari a 4.147 migliaia di euro (al 31 dicembre 2007 il saldo ammontava a 8.797 migliaia di euro) e da imposte di bollo su contratti pari a 516 migliaia di euro (al 31 dicembre 2007 il saldo ammontava a 624 migliaia di euro). Il decremento del credito Iva rispetto all'esercizio 2007 è imputabile principalmente all'assorbimento della posizione che faceva capo a Metaenergy Spa a seguito dell'entrata della stessa nell'iva di gruppo a partire dal 1° gennaio 2007.

I Crediti verso società del gruppo derivanti dalla procedura relativa al "consolidato fiscale" sono pari a 10.229 migliaia di euro (10.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

La voce Cassa conguaglio settore elettrico presenta un saldo al 31 dicembre 2008 di 312 migliaia di euro (10.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente ai recuperi di fatturazione che si sono

determinati nell'esercizio 2008 nel servizio elettrico per il territorio di Modena.

L'azzeramento della posizione creditoria verso l'erario per Anticipi per imposte dirette è relativa all'Ires a credito per l'anno 2007 a seguito degli acconti versati in eccedenza rispetto al debito complessivo di esercizio.

I Crediti tributari vari pari a 4.880 migliaia di euro (654 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) sono relativi principalmente a crediti di imposta sul Teleriscaldamento. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2007 è imputabile all'applicazione dell'art.1 comma 53 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, la quale prevede che a partire dal 1° gennaio 2008 tale credito sia utilizzabile nel limite annuale di 250.000 euro; l'ammontare eccedente è compensabile a partire dal terzo anno successivo a quello in cui si genera l'eccedenza.

I Crediti per contributi pari a 6.673 migliaia di euro sono relativi principalmente a crediti per contributi a fondo perduto erogati da enti diversi, ma ancora da incassare.

Gli Anticipi a fornitori/dipendenti pari a 3.072 migliaia di euro presentano un incremento pari a 1.869 migliaia di euro a seguito di una caparra confirmatoria per l'acquisto di un terreno.

Di seguito la composizione della voce Altri crediti:

Altri	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	16.084	2.747	13.337
Costi anticipati per imposte sostitutive	7.228	9.024	(1.796)
Cassa Conguaglio per perequazione elettrico	3.593	4.294	(701)
Costi assicurativi	2.885	2.895	(10)
Consorzio Ami	2.318	1.529	789
Costi anticipati per oneri, commissioni bancarie e spese fidejussorie	1.951	1.655	296
Crediti v/comuni per moratoria fiscale	1.783	-	1.783
Società degli asset	1.731	1.733	(2)
Costi anticipati per acquisti materie prime	172	926	(754)
Crediti per cessioni di partecipazioni	1.123	105	1.018
Canoni passivi e canoni concessione servizi a rete	1.095	758	337
Costi anticipati per manutenzione sistemi informativi	513	1.020	(507)
Istituti di credito per interessi attivi su swap	507	-	507
Cassa Conguaglio per proventi di continuità servizio elettrico	470	822	(352)
Costi anticipati per locazioni e noleggi	456	370	86
Costi anticipati per smaltimento rifiuti	1.244	661	583
Acosea Impianti	-	2.628	(2.628)
Costi anticipati per titoli di efficienza energetica	1.261	1.325	(64)
Cassa depositi per acquisto automezzi	-	451	(451)
Altri crediti	7.011	5.449	1.562
Totale	51.425	38.392	13.033

La voce Titoli di efficienza energetica ed emission trading è composta da certificati verdi e grigi per 7.236 migliaia di euro. La parte restante è relativa ai certificati bianchi.

Nelle altre attività correnti i *crediti verso imprese controllate* sono relativi ad anticipi vari e a crediti di natura tributaria (crediti/debiti nell'ambito della procedura del consolidato fiscale) già specificamente indicati.



34

34. Automezzi Hera

La composizione per società è la seguente:

	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Asa Spa	(20)	34	(54)
Akron Spa	724	928	(204)
Ambiente 3000 Srl	-	146	(146)
Ecologia Ambiente Srl	3.316	(34)	3.350
Ecosfera Spa	16	75	(59)
Famula On-line Spa	747	39	708
Frullo Energia Ambiente Srl	1.332	1.526	(194)
Hera Imola-Faenza Srl	23	1.951	(1.928)
Hera Bologna Srl	171	4.117	(3.947)
Hera Comm Srl	1.759	(4.426)	6.185
Hera Ferrara Srl	1.139	1.004	136
Hera Forlì-Cesena Srl	(150)	487	(637)
Hera Gas Tre Spa	(8)	(1)	(7)
Hera Luce Srl	374	245	129
Hera Modena Srl	(669)	2.224	(2.893)
Hera Ravenna Srl	1.562	(568)	2.130
Hera Rimini Srl	(160)	701	(861)
Hera Servizi Funerari Srl	16	78	(62)
Hera Trading Srl	1.323	1.578	(255)
Hera Socrem Srl	(155)	15	(170)
Medea Spa	454	(344)	798
Nuova Geovis Spa	210	226	(16)
Recupera Srl	161	401	(240)
Sotris SpA	(97)	162	(259)
Uniflotte Srl	(240)	506	(746)
Totale	11.828	11.069	759

Nelle altre attività correnti i crediti verso altre parti correlate sono i seguenti.

Crediti verso correlate altre	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Amf - asset	20	21	(1)
Amir - asset	-	97	(97)
Acosea Impianti Srl	12.000	12.000	-
Calorpiù Italia Scarl	-	(112)	112
Con.ami	2.999	712	2.287
Hera Energia Bologna Srl	(17)	-	(17)
Sgr Servizi Spa	2	2	(1)
Sinergia Srl	76	330	(254)
Sis Spa - società italiana servizi	1.576	1.576	-
Unica Reti - asset	135	135	-
Totale	16.792	14.763	2.029

Distribuzione geografica dei crediti

Tutti i crediti vantati dalla società sono nei confronti di clienti e società partecipate italiane.

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Depositi bancari e postali	117.101	127.108	(10.007)
Denaro e valori in cassa	38	133	(95)
Totale	117.139	127.241	-10.102

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2008 a 117.139 migliaia di euro (127.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono il denaro contante, i valori a esso assimilabili esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti nonché i conti correnti postali.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella Nota 21.

Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

31-dic-08	<i>Fair value</i> a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		15.695		1	15.696
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				1	1
Crediti non correnti verso parti correlate		15.586			15.586
Crediti		109			109
Attività correnti	16.084	1.269.428		5	1.285.517
Crediti commerciali		1.185.410			1.185.410
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				5	5
Crediti finanziari		3.490			3.490
Altre attività	16.084	80.528			96.612
31-dic-07	<i>Fair value</i> a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		11.617		1	11.618
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				1	1
Crediti non correnti verso parti correlate		11.456			11.456
Crediti		161			161
Attività correnti		1.253.242		1	1.253.243
Crediti commerciali		1.143.006			1.143.006
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				1	1
Crediti finanziari		13.236			13.236
Altre attività		97.000			97.000

tabella espressa in € migliaia

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 19.

Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 23, 25 e 26.

28. Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo al movimento del patrimonio netto è riportato al paragrafo 3.1.4 del presente bilancio d'esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art.2427, n. 7 bis che prevede l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	1.032.738		
Riserva valore nominale azioni proprie	(2.300)		
RISERVE DI CAPITALE:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	15.269	A,B	15.269
Riserve di rivalutazione	2.885	A,B,C	2.885
Riserve contributi in c/capitale	5.400	A,B,C	5.400
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	(2.335)		
Riserva da avanzi di concambio	42.408	A,B,C	42.408
Riserva da conferimento	48	A,B,C	48
TOTALE RISERVE DI CAPITALE	63.675		
RISERVE DI UTILI:			
Riserva legale	18.702	B	
Riserva Straordinaria	13.544	A,B,C	13.544
Riserva per utili portati a nuovo	4.383	A,B,C	4.383
Riserva per utili azioni proprie	130	A,B,C	130
TOTALE RISERVE DI UTILI	36.759		
RISERVE IAS/IFRS:			
Riserva effetti Ias/IFRS	805	disponibile	805
Riserva art. 7, c.6 D.Lgs.38/2005	27.038	non disponibile	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs.38/2005	26.464	non disponibile	
Dividendi	(48.858)*		
Riserva art. 6, c.2 D.lgs 38/2005	64.708	non disponibile	
Riserva da IFRS 3	180.076	disponibile	180.076
TOTALE RISERVE IAS/IFRS	250.233		
TOTALE COMPLESSIVO	1.381.105		264.948
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			15.269
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			249.679

legenda:

- A: per aumento di capitale sociale
- B: coperture perdite
- C: per distribuzione ai soci

*Tale riserva negativa è stata oggetto di copertura mediante la destinazione di una corrispondente quota dell'utile dell'esercizio 2006 attraverso l'accantonamento alla riserva di cui all'art. 6 comma 2, D.lgs 38/2005

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 è pari a 1.032.737.702 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.032.737.702 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Riserve per azioni proprie

La voce riserve azioni proprie comprende la "riserva azioni proprie valore nominale" per un valore negativo pari a 2.300 migliaia di euro e la "riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" per un valore negativo pari a 2.335 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi las/lfrs, sono a fronte del numero di azioni proprie detenute in portafoglio alla data di fine esercizio. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato una plusvalenza pari a 204 migliaia di euro accreditata direttamente ad altre riserve del patrimonio netto.

Riserve

La voce riserve pari a 364.745 migliaia di euro comprende le seguenti riserve:

- legale per 18.702 migliaia di euro,
- straordinaria per 13.544 migliaia di euro,
- rivalutazione per 2.885 migliaia di euro,
- contributi in conto capitale per 5.400 migliaia di euro,
- sovrapprezzo azioni per 15.269 migliaia di euro,
- altre per 49 migliaia di euro,
- avanzo da concambio per 42.408 migliaia di euro,
- riserva las/lfrs per 20.769 migliaia di euro generatasi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali,
- riserva da plusvalenza vendita azioni proprie per 805 migliaia di euro,
- riserva lfrs 3 per 180.076 migliaia di euro, relativa alle operazioni di integrazione di Agea Spa, Meta Spa, Geat Distribuzione Gas Spa e Sat Spa,
- riserva indisponibile art. 6 co.2 dlgs 38/05 per 64.708 migliaia di euro,
- riserva per dividendi percepiti su azioni proprie per 130 migliaia di euro.

Riserva strumenti derivati valutati al *Faire Value* (Cash Flow-Hedge)

Al 31 dicembre 2008 risulta negativa per 16.125 migliaia di euro. Tale riserva si decrementa di 20.490 migliaia di euro a seguito della valutazione a *fair value* degli strumenti derivati di riferimento.

Utile portato a nuovo

La voce risulta pari a 4.383 migliaia di euro.

29. Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2008 i finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a 1.412.226 migliaia di euro (1.251.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono rappresentati dai prestiti obbligazionari, mutui e finanziamenti sottoscritti.

In particolare si segnala quanto segue.

In data 16 febbraio 2006 Hera Spa ha emesso un "eurobond" per 500 milioni di euro della durata di 10 anni rimborsabile interamente alla scadenza. Il prestito è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,125%.

Hera Spa ha inoltre emesso, o sottoscritto i seguenti prestiti obbligazionari, o finanziamenti.

- 17 maggio 2007, put bond per 100 milioni di euro interamente sottoscritto da Deutsche Bank AG London;
- 2 agosto 2007, extendable put bond per 200 milioni di euro interamente sottoscritto da BNP Paribas;
- 13 Novembre 2007, put loan extendable step up per 50 milioni di euro con Royal Bank of Scotland Plc;
- 28 Novembre 2007, analogo al precedente con Barclays Bank Plc.

Nel corso del 2008 Hera Spa ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario definito "puttable, callable, resettable bond" concertato insieme a Banca Imi, Bnp Paribas e The Royal Bank of Scotland per 200 milioni di euro, incrementabile a 250 milioni di euro, con scadenza nell'anno 2031. Per una più completa descrizione di tali operazioni si rinvia a quanto riportato nel capitolo "politica finanziaria e rating" della relazione sulla gestione. I termini di esercizio della call e della put previste nella struttura e cedute a terzi, evidenziano come l'operazione nel suo insieme, sia, nella sostanza, un finanziamento a tasso fisso, sia nei primi 3 anni, che negli anni

successivi, in caso di eventuale esercizio della call, fermo restando la possibilità di estinzione anticipata in caso di esercizio della put da parte dei bondholders. I termini contrattuali di tale prestito sono pertanto analoghi agli altri "put bond" stipulati dal Gruppo; si è pertanto ritenuto di contabilizzare tale finanziamento al costo ammortizzato secondo le stesse procedure adottate per i sopraindicati finanziamenti sostanzialmente analoghi.

I prestiti obbligazionari e i finanziamenti di cui sopra, aventi caratteristiche analoghe, incorporano delle put option che presentano i requisiti per non essere valutate autonomamente secondo le indicazioni dello las 39 paragrafo AG30 lettera g. Ciò premesso la valutazione secondo il costo ammortizzato di tali operazioni ha comportato l'iscrizione di interessi passivi pari a 1.956 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 i finanziamenti a breve termine ammontano a 182.358 migliaia di euro (227.261 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono debiti verso banche per 104.329 migliaia di euro, debiti per quota a breve di finanziamenti verso banche per 44.088 migliaia di euro, debiti verso altri per quota a breve per finanziamenti 3.881 migliaia di euro, debiti finanziari principalmente per interessi passivi relativi ai mutui e ai prestiti obbligazionari 25.880 migliaia di euro e debiti finanziari verso imprese controllate per 4.180 migliaia di euro.

I finanziamenti in essere alla data di fine esercizio non sono assistiti da garanzie reali.

Riportiamo di seguito l'elenco dei mutui in essere al 31 dicembre 2008.

Finanziamenti scadenti entro ed oltre l'esercizio Istituti vari	Residuo 31-dic-2008	Quota entro esercizio 2009	Quota oltre esercizio 2009	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Banca delle Marche	509	195	313	509	-
Banca Intesa	50.540	15.650	34.890	50.540	-
Banca Opi	38.767	13.595	25.172	30.021	8.746
Banca Popolare di Ravenna	88	88	-	88	-
Banca Popolare di Verona	1.598	799	799	1.598	-
Banca Popolare Emilia Romagna	221	221	-	221	-
Bei	180.000	-	180.000	-	180.000
Carisbo	4.630	868	3.762	4.630	-
Cassa di Risparmio di Gento	219	219	-	219	-
Cassa di Risparmio di Cesena	2.237	258	1.980	1.409	828
Cassa di Risparmio di Ravenna	1.798	97	1.702	534	1.265
Dexia Crediop	39.286	7.143	32.143	35.714	3.571
Fon Spa	4.019	593	3.426	3.268	752
IMI San Paolo	1.664	267	1.397	818	846
Monte dei Paschi di Siena	6.824	2.205	4.619	6.824	-
Unicredit Banca	4.329	1.889	2.440	4.329	-
Totale istituti vari	336.729	44.088	292.642	140.721	196.008
CASSA DEPOSITI E PRESTITI					
Cassa depositi e prestiti	23.704	3.881	19.823	14.888	8.816
Totale cassa depositi e prestiti	23.704	3.881	19.823	14.888	8.816
Totale finanziamenti	360.434	47.969	312.465	155.610	204.824

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili.

Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e

in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. Alla data di fine esercizio risultano affidamenti non utilizzati per 1.003.918 migliaia di euro.

30. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

	31-dic-2007	Curtaiment - act.gain/losses	Service Cost	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-2008
Fondo trattamento di fine rapporto	14.730	-	-	648	(1.747)	13.631
Sconto gas	3.559	(7)		115	(1.201)	2.466
Fondo premungas	922	-	1.757	140	(454)	2.365
Fondo riduzione tariffaria	-	-	112	165	2.830	3.107
Totale	19.211	(7)	1.869	1.067	(571)	21.569

Fondo di trattamento di fine rapporto. Tale voce comprende gli accantonamenti a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente.

Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La voce "sconto gas" ricomprende le indennità corrisposte annualmente a favore dei dipendenti "Federgasacqua" assunti prima del gennaio 1980; tale indennità è reversibile agli eredi. Il Premungas è invece un fondo pensionistico integrativo anche questo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del

gennaio 1980. Il fondo è stato chiuso a far data dal gennaio 1997 e viene movimentato trimestralmente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Fondo riduzione tariffaria (servizio elettrico). Tale fondo risulta costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici. Al 31 dicembre 2007 il Fondo era classificato alla voce "Fondi per rischi e oneri". Anche in questo caso è stato effettuato un ricalcolo con l'impiego di tecniche attuariali.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

Tassi	2007	2008
Tasso di attualizzazione medio	4,88%	4,68%
Tasso di incremento del costo del lavoro medio	3,04%	3,50%

31. Fondi per rischi e oneri

	31-dic-2007	Acquisizione per fusione Sat	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-2008
Fondo spese legali e contenzioso del personale	9.118	-	850	(1.140)	8.828
Fondo spese chiusura e post chiusura discariche	41.420	2.042	94	1.516	45.072
Fondo ripristino beni di terzi	64.027	-	16.483	(3.832)	76.678
Fondo rischi diversi	7.217	4.066	1.412	(5.397)	7.297
Fondo accantonamento piani stralcio	7.279	-	-	(7.279)	-
Fondo spese future per erogazioni (servizio elettrico)	5.828	-	-	(3.039)	2.788
Fondo riduzione tariffaria (servizio elettrico)	3.153	-	-	(3.153)	-
Totale	138.042	6.107	18.838	(22.323)	140.665

Il fondo spese legali e contenzioso del personale pari a 8.828 migliaia di euro riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e del contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il fondo è inoltre comprensivo di 3.476 migliaia di euro, relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al preteso pagamento dei contributi sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), sulla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

Si riportano di seguito gli sviluppi dei contenziosi Inps.

Per quanto riguarda la disoccupazione involontaria, il Ministero del Lavoro in data 7 marzo 2008 ha emanato il decreto di esonero dal versamento di tale contribuzione, per Hera spa e per tutte le società controllate, con decorrenza dalla data di costituzione di Hera (1° novembre 2002). In coerenza con il Decreto, le sedi Inps di Forlì e di Ferrara hanno provveduto allo sgravio delle cartelle ancora sospese per la parte di contributi di Disoccupazione in esse contenuti, pari a complessivi 750 migliaia di euro. Il rischio del pagamento all'Inps del contributo di disoccupazione si è pertanto estinto a tutto il 2008.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2009, il d.l. 112/2008 fa decadere gli esoneri eventualmente concessi e pertanto il Gruppo Hera è tenuto al pagamento di tale contribuzione.

Per quanto riguarda il contributo per la malattia degli operai, il citato d.l. 112/2008 fornisce un'interpretazione autentica della legge 138/1943, art. 6, in base alla quale deve considerarsi sanato tutto il contenzioso pregresso; in questo modo decadono tutte le pretese dell'Inps tenuto conto che il Gruppo Hera ha iniziato a pagare la contribuzione di malattia a far data dal 1° gennaio 2005.

In relazione ai contributi sulla Cig, Cigs e mobilità l'esclusione è supportata, oltre che da specifiche norme di legge, dalla fondamentale considerazione che gli ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto il Gruppo Hera gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente. L'Inps d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la cessione a privati, anche di parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. La tesi del Gruppo era stata confermata nel 2004 con sentenza del tribunale di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005. Nel dicembre 2006 il giudice del lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi, per Hera Ravenna ed Hera Spa dichiarando non dovuta, oltre alla contribu-

zione per disoccupazione involontaria, anche la contribuzione di Cig, Cigs e mobilità, diversamente da quanto preteso dall'Inps. È pendente per Hera il ricorso in cassazione a seguito di un'azione di accertamento promossa nel 2000 da Amir Spa.

L'Inps, con messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007 ha fissato la decorrenza dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità, secondo i principi delineati dalla circolare n. 63/2005, dalla data di emissione della circolare stessa, cioè maggio 2005. Ciò in ossequio all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (parere n. 65 dell'8/2/2006, riferito ad Enel Spa) in ordine alla non retroattività degli obblighi contributivi richiamati dalla circolare. In realtà, nonostante il tenore letterale del messaggio sembri riguardare senza dubbio anche le imprese industriali degli enti pubblici (ex municipalizzate), l'Inps ha ritenuto, sostenendolo anche in giudizio, che il messaggio, agganciandosi alla circolare 63/2005, ne riprenda l'ambito di applicazione riferendosi perciò solo a Enel Spa.

Successivamente, in data 5 febbraio 2008, è intervenuto il Ministero del Lavoro che, con comunicazione indirizzata alla Direzione Generale Inps, ha ritenuto che le conclusioni cui giunge il Consiglio di Stato in ordine alla non retroattività ante maggio 2005 dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità rivestano necessariamente carattere univoco e generale, al fine di tutelare l'imprescindibile principio della "par condicio" tra operatori del mercato e sono pertanto applicabili anche alle imprese industriali degli enti pubblici (di cui fa parte anche il Gruppo Hera).

Per quanto riguarda la contribuzione per assegni per nucleo familiare (Cuaf) ed il contributo maternità, il differenziale contributivo per Cuaf e maternità che le imprese di servizi devono versare per il personale iscritto all'Inpdap è pari al 4,29%.

Tale maggiore aliquota costituisce una grave penalizzazione per le imprese "ex municipalizzate" rispetto ad altri operatori del mercato. Questa mancata armonizzazione contributiva, conseguente alla L. 335/1995, è stata più volte portata dalla Confservizi all'attenzione

del Ministero del Lavoro, che ha interpellato il Consiglio di Stato, il quale ha ritenuto necessaria (circ. n. 88 del 31/05/2004) un'apposita iniziativa legislativa, escludendo la possibilità di una soluzione amministrativa. Nonostante gli sforzi della Confservizi per sollecitare tale iniziativa legislativa, non si è ad oggi pervenuti ad alcun risultato.

Relativamente al solo personale Inpdap regolato dal Ccnl del settore elettrico è pendente un contenzioso, conseguente all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000), che riguarda il solo territorio di Modena, essendo derivate da Meta Spa. A seguito di un confronto condotto a suo tempo con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena, a far data dal 2001, la ex Meta Spa aveva applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi effettivamente avvenuto tra il 2001 e il 2002).

A partire dal novembre 2003, però, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che la riduzione delle aliquote Cuaf e Maternità dovute dal settore elettrico non spettasse per i lavoratori iscritti all'Inpdap. Tale riduzione, invece, è pacificamente applicata per le società del Gruppo Enel Spa.

Tenuto conto di tutto quanto più sopra indicato e in particolare delle positive novità in materia di contribuzione di Disoccupazione involontaria e Malattia è stato appostato un fondo di 3.476 migliaia di euro per far fronte alle passività derivanti dalle cartelle fino ad oggi pervenute e sospese pari a 6,9 milioni di euro; tale importo non comprende le cartelle ricevute per contributi di disoccupazione e malattia. Tale fondo, costituito con criterio prudenziale è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Il fondo spese chiusura e post-chiusura di scariche pari a 45.072 migliaia di euro rappresenta quanto stanziato dalla società per

far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza al disposto dello las 37. Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione, mentre gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Il fondo ripristino beni di terzi pari a 76.678 migliaia di euro ricomprende gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sulla società quale affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli asset. Tali stanziamenti sono stati effettuati in base alle normali aliquote di ammortamento previste per i cespiti in questione; aliquote stabilite contrattualmente al fine di indennizzare le società locatrici del deperimento dei beni utilizzati per l'attività d'impresa e applicate al valore dei beni ricevuti in affitto. Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo las 37, riflette il valore attuale di tali esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito, per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza dell'esercizio, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il fondo rischi diversi pari a 7.297 migliaia di euro accoglie stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito è riportata una sintetica descrizione delle principali voci:

- 1.797 migliaia di euro per quota Mis, oneri di continuità e perequazione del servizio elettrico;
- 4.302 migliaia di euro relativi a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico del Rosola in concessione, fondo Valle Savio e ulteriori fondi rischi d'importo sostanzialmente modesto legati a problematiche ambientali;
- 1.198 migliaia di euro relativi a ulteriori fondi di varia natura tutti d'importo sostanzialmente modesto.

Il fondo accantonamento piani stralcio costituito in anni passati per finanziare investimenti in relazione a beni dei servizi fognatura e depurazione è stato completamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

Il fondo spese future per erogazioni (servizio elettrico) pari a 2.788 migliaia di euro si riferisce a futuri esborsi relativi all'autocertificazione tariffe energia elettrica. La voce è calcolata in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera n. 204/99 e seguenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Tale delibera prevede che ogni esercente, con riferimento a ciascuna tipologia di utenza, autocertifichi l'importo dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio, mediante un calcolo i cui parametri saranno determinati entro il 31 luglio dell'esercizio successivo. Tali ricavi "eccedentari" dovranno essere restituiti ai clienti.

Il fondo riduzione tariffaria (servizio elettrico) al 31 dicembre 2008 è stato riclassificato tra i fondi del personale.

32. Passività fiscali differite

Passività fiscali differite	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Debiti per imposte differite	3.204	2.666	538
Debiti per imposte differite ias/ifrs	66.881	68.535	(1.654)
Debiti per imposte in contenzioso	-	804	(804)
TOTALE	70.085	72.005	(1.920)

Il debito per imposte differite è generato dalle differenze temporanee risultanti tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile. Di seguito viene invece riportata la composizione del Debito per imposte differite generatosi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Post mortem scariche e fondi ripristino (las 37)	31.154	32.414	(1.260)
Leasing (las 17)	1.581	1.124	457
Asset (las 16)	33.090	33.452	(362)
Benefici a lavoratori dipendenti (las 19)	1.056	899	157
Derivati su tassi (las 39)	-	646	(646)
Totale	66.881	68.535	(1.654)

Tali passività saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno a conto economico le differenze che li hanno generati.

Il debito per imposte in contenzioso è stato in parte utilizzato per pagamenti pari a 81 migliaia di euro e in parte riaccertato in considerazione della positiva definizione del contenzioso.

33. Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	2.710	2.997	(287)
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	5.267	5.637	(370)
Totale	7.977	8.634	(657)

Tale voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria.

34. Debiti commerciali

Debiti commerciali (correnti)	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Acconti	568	937	(369)
Debiti verso fornitori	156.894	168.298	(11.405)
<i>di cui fatture ricevute</i>	97.183	110.636	(13.452)
<i>di cui fatture da ricevere</i>	59.711	57.663	2.048
Debiti verso parti correlate	866.663	698.291	168.372
Verso imprese controllate	833.175	671.416	161.759
<i>di cui fatture ricevute</i>	456.158	358.976	97.182
<i>di cui fatture da ricevere</i>	377.018	312.440	64.577
Verso imprese collegate	13.166	8.099	5.067
<i>di cui fatture ricevute</i>	10.342	5.394	4.947
<i>di cui fatture da ricevere</i>	2.824	2.705	119
Verso correlate ad influenza notevole	8.466	5.113	3.353
<i>di cui fatture ricevute</i>	5.145	740	4.404
<i>di cui fatture da ricevere</i>	3.321	4.373	(1.052)
Verso altre parti correlate	11.856	13.662	(1.807)
<i>di cui fatture ricevute</i>	7.141	7.661	(520)
<i>di cui fatture da ricevere</i>	4.715	6.002	(1.287)
Debiti verso terzi	332	3.361	(3.029)
<i>di cui fatture ricevute</i>	254	3.046	(2.792)
<i>di cui fatture da ricevere</i>	78	315	(237)
TOTALE	1.024.457	870.888	153.569

Gli acconti pari a 568 migliaia di euro (937 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) riguardano anticipazioni ricevute da clienti per lavori da eseguire.

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano a 156.894 migliaia di euro (168.298 al 31 dicembre 2007). Tra i debiti verso i fornitori sono compresi anche debiti verso fornitori di nazionalità europea per 971 migliaia di euro (1.873 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese correlate, pari a 866.663 migliaia di euro (698.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) traggono origine principalmente dall'applicazione di contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti verso società controllate:

Debiti verso società controllate	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Asa Spa	(81)	1.962	(2.043)
Akron Spa	5.414	4.299	1.114
Ares Spa in liquidazione	-	344	(344)
Ideametropoli Centro Global Service Srl in liquidazione	-	(1)	1
Ecologia Ambiente Srl	73.359	3.133	70.226
Ecosfera Spa	715	830	(115)
Famula On-line Spa	19.847	18.290	1.556
Frullo Energia Ambiente Srl	3.300	3.885	(585)
Gal.A. Spa	1.332	1.887	(555)
Hera Imola-Faenza Srl	45.434	53.426	(7.992)
Hera Bologna Srl	132.067	97.049	35.018
Hera Comm Srl	246.195	232.860	13.335
Hera Ferrara Srl	36.602	39.855	(3.253)
Hera Forlì-Cesena Srl	44.995	47.874	(2.879)
Hera Luce Srl	5.483	10.454	(4.971)
Hera Modena Srl	71.023	39.860	31.163
Hera Ravenna Srl	53.629	51.573	2.056
Hera Rimini Srl	35.831	51.305	(15.474)
Hera Servizi Funerari Srl	-	21	(21)
Hera Trading Srl	47.571	392	47.178
Herasocrem Spa	194	101	93
Ingenia Srl	92	116	(24)
Marche Multiservizi Spa	-	3	(3)
Medea Spa	19	-	19
Nuova Geovis Spa	1.400	1.374	26
Recupera Srl	3.078	1.907	1.171
Romagna Compost Srl	347	311	36
Sotris SpA	655	3.480	(2.825)
Uniflotte Srl	4.676	4.824	(148)
Totale	833.175	671.416	161.759

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti verso società collegate, tutti regolati alle normali condizioni di mercato:

Debiti verso società collegate	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Acantho Spa	11.851	7.334	4.517
Agea Reti Srl	585	-	585
Agess Scarl	10	10	-
PRI.GE.A.S. Srl	6	-	6
Italcic Scarl	-	462	(462)
Satcom Spa	(237)	-	(237)
Service imola srl (ami)	627	293	333
SO.SEL Spa	326	-	326
Totale	13.166	8.099	5.067

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei debiti verso le società correlate ad influenza notevole:

Debiti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Comune di Bologna	5.604	2.803	2.801
Comune di Modena	2.862	2.311	552
Totale	8.466	5.113	3.353

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei debiti verso le altre società correlate.

Debiti verso correlate altre	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Adriatica Acque Srl	72	-	72
Amir - asset	906	899	7
Area - asset	198	534	(336)
Attiva Bologna Srl consort.	-	1.323	(1.323)
Calorpiù Italia Scarl	33	889	(856)
Calorpiù Modena Scarl	-	45	(45)
Con.ami	628	1.123	(495)
Consorzio Energia Servizi Bologna	100	32	68
Eris scarl energia risorse sviluppo	1.121	1.111	10
Estense Global Service Scarl	780	325	455
Fiorano Gestioni Patrimoniali	184	-	184
Formigine Patrimonio Srl	243	-	243
Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales)	2	-	2
Hera Energia Bologna Srl	207	552	(345)
Maranello Patrimonio Srl	280	-	280
Romagna acque Spa	427	275	152
Sassuolo Gestioni Patrimoniali	1.527	-	1.527
Seas Lavori e Servizi Scarl	-	15	(15)
Serramazzoni Patrimonio Srl	82	-	82
Sgr Servizi Spa	180	128	52
Sinergia Srl	2.588	3.859	(1.271)
Sis Spa - società italiana servizi	-	192	(192)
Team - asset	12	8	3
Unica Reti - asset	2.277	2.354	(77)
Componenti CdA	10	-	10
Totale	11.856	13.662	(1.807)

35. Debiti tributari

Debiti tributari	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Imposte sul reddito (Ires ed Irap)	21.575	183	21.393
Imposta di consumo e addizionale regionale	4.194	2.437	1.757
Ritenute ai dipendenti	2.264	2.055	209
Imposta sul valore aggiunto	-	-	-
Imposta sostitutiva	16.348	23.571	(7.223)
Canoni fognatura	565	617	(52)
Altri debiti tributari	2.875	2.538	337
Totale	47.821	31.401	16.421

La voce debiti per imposte sul reddito (Ires e Irap) pari a 21.575 migliaia di euro è relativa al debito Ires e Irap rispettivamente pari a 18.756 e 2.819 migliaia di euro (il debito pari

a 183 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 è relativo alla sola Irap). Per lo scostamento rispetto all'esercizio precedente si rinvia al commento alla nota 14 "imposte del periodo" e alla nota 26 "altre attività correnti".

La voce imposta di consumo e addizionale regionale pari a 4.194 migliaia di euro (2.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) evidenzia un incremento pari a 1.757 migliaia di euro relativo principalmente al debito verso la Provincia per l'addizionale sui rifiuti.

La voce debiti per imposta sostitutiva riflette l'opzione prevista dall'art.1 comma 48 della Legge 244/2007 cui ha aderito Hera

Spa già a far data dal 31 dicembre 2007. Il debito per imposta sostitutiva liquidabile entro l'esercizio successivo è pari a 9.341 migliaia di euro. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuto agli importi pagati nel corso dell'esercizio in base al piano di rateizzazione previsto dalle norme.

La voce "altri debiti tributari" è relativa principalmente al debito per ecotassa relativo all'ultimo trimestre 2008 versato nell'anno 2009.

I debiti tributari sono liquidabili entro l'esercizio successivo.

36. Altre passività correnti

	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza: Inps, Inpdap, Inail	2.487	2.471	16
Altri Istituti	1.522	1.517	5
Personale	5.511	5.269	242
Amministratori e Sindaci	20	-	20
Depositi cauzionali	24.490	23.888	602
Clienti	230	230	-
Piani stralcio	-	3.477	(3.477)
Contributi prese e tubazioni	756	732	24
Altri debiti	80.440	76.486	3.954
TOTALE	115.456	114.069	1.387

I debiti verso gli istituti di previdenza sono relativi ai contributi dovuti agli enti relativamente alla mensilità di dicembre. Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti verso personale sono relativi a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2008, al premio di produttività e agli stipendi.

I debiti per depositi cauzionali riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione di acqua.

I debiti per piani stralcio pari a 3.477 migliaia

di euro al 31 dicembre 2007 risultavano in essere nei confronti dei Comuni a seguito dell'applicazione delle specifiche tariffe di depurazione / fognarie. Si precisa che tale voce, al 31 dicembre 2008, non è più in essere in quanto sono stati completati gli investimenti nell'ambito dei settori depurazione e fognatura.

Nella voce "altri" di seguito si segnalano le principali variazioni:

	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Debiti per anticipazione da comuni per moratoria fiscale	-	17.052	(17.052)
Cassa conguaglio perequazione elettrico	1.073	1.073	-
Debiti verso soci per dividendi	1.288	-	1.288
Altri lavori e servizi	2.054	532	1.522
Assicurazioni e franchigie	2.457	1.325	1.132
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzia	3.473	3.068	405
Lavorazioni c/terzi per studi progettazione consulenza	4.521	7.386	(2.865)
Altri debiti	13.976	9.213	4.763
Contributi in conto capitale su lavori	51.598	36.837	14.761
TOTALE	80.440	76.486	3.954

Il decremento dei debiti per anticipazione da comuni per moratoria fiscale pari a 17.052 migliaia di euro è imputabile al pagamento delle cartelle relative alla moratoria fiscale avvenuto nel primo semestre 2008.

Per una trattazione più completa della problematica si rinvia alla nota 14 "imposte sul reddito".

L'incremento dei contributi in conto capitale su lavori è dovuto principalmente al completamento di alcuni investimenti nel settore idrico e alla conseguente riclassificazione dei relativi importi. Tale voce si decrementerà negli esercizi futuri proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento. L'incremento di tale voce è collegabile al decremento nella voce debiti/fondi per piani stralcio.



35

35. Operatori al lavoro.
Cogeneratore di Bologna

37. Garanzie prestate

	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse :			
- di soggetti diversi	452.695	457.051	-4.356
Altre garanzie personali prestate nell'interesse :			
- di imprese controllate	473.868	202.742	271.126
- di imprese collegate	9.434	156.432	-146.998
Totale	483.302	359.174	124.128
Totale	935.997	816.225	119.772

Nelle fidejussioni prestate nell'interesse di soggetti diversi, la variazione negativa rispetto all'esercizio 2007, pari a 4.356 migliaia di euro, è relativa alla restituzione di fidejussioni scadute o non rinnovate.

Il valore al 31 dicembre 2008 comprende:

- 49.740 migliaia di euro fidejussioni rilasciate a garanzia del *post mortem* delle discariche;
- 70.200 migliaia di euro per fidejussione rilasciata da Hera Spa nell'interesse della società collegata Set Spa a garanzia di finanziamento concesso alla stessa dalle banche Dexia Crediop Spa e Banca Opi Spa;
- 8.985 migliaia di euro per garanzie rilasciate ai comuni per una corretta gestione dei servizi di pubblica utilità.

Nelle garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate è presente quanto segue:

- 1) lettere di patronage, a garanzia finanziamenti, per 108.334 migliaia di euro, rilasciate a favore di:
 - Fea Srl , 51.000 migliaia di euro a garanzia di un finanziamento erogato da banca intesa infrastrutture e sviluppo Spa;
 - Hera Trading Srl/Hera Comm Srl, 18.000 migliaia di euro a titolo di affidamento presso la Bnl per l'emissione di fidejussioni;

- Gal. a Spa, 16.329 migliaia di euro a fronte di più finanziamenti erogati da Cassa di risparmio di Cento;
- Medea Spa, 13.828 migliaia di euro a fronte di due finanziamenti erogati da Banco di Sardegna e Bnl;
- Calenia Energia Spa, 450 migliaia di euro;
- Nuova Geovis Spa, 4.182 migliaia di euro;
- Famula on line Spa, 2.500 migliaia di euro;
- Recupera Srl, 1.495 migliaia di euro;
- Hera Luce Srl, 550 migliaia di euro;

2) garanzie a fronte di contratti di commodity swap, per 112.922 migliaia di euro, principalmente a favore di:

- Hera Trading Srl, 110.000 migliaia di euro;

3) garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali, per 248.602 migliaia di euro, a favore di:

- Hera Trading Srl, 159.480 migliaia di euro riguardanti la fornitura, il trasporto e il dispacciamento di energia elettrica e la fornitura, il trasporto e lo stoccaggio del gas;
- Hera Comm Srl, 70.868 migliaia di euro riguardanti la fornitura ed il dispacciamento di energia elettrica;
- Sotris Spa, 14.642 migliaia di euro a garanzia di fidejussioni rilasciate dalla stessa a favore della provincia di Ravenna per la gestione del *post mortem* delle discariche;
- Gastecnica Galliera Srl, 1.946 migliaia di euro a garanzia della fidejussione rilasciata

dalla stessa in quanto aggiudicataria gara Tag;

- Medea Spa, 1.500 migliaia di euro a garanzia di Eni e Butan gas Spa per la fornitura di gas gpl presso lo stabilimento di Porto Torres;
- Altre minori.

4) Garanzie su contratti di leasing prestate a Uniflotte Srl per 3.110 migliaia di euro, a Medea Spa per rimborso iva pari a 400 migliaia di euro e a Hera Comm Srl per rimborso iva pari a 500 migliaia di euro.

Nelle garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate, è presente quanto segue:

1) lettere di *patronage* a garanzia finanziamenti per 5.840 migliaia di euro, rilasciate a favore di:

- Modena Network Spa, 2.948 migliaia di euro;
- Satcom Spa, 1.048 migliaia di euro;
- Oikothen Scarl, 1.844 migliaia di euro;

2) lettere di *patronage*, a fronte di obbligazioni contrattuali, per 855 migliaia di euro, rilasciate a favore di:

- Acantho Spa, 855 migliaia di euro;

3) lettere di *patronage*, a fronte di contratti di locazione finanziaria stipulati da Acantho Spa per 2.739 migliaia di euro.

	31-dic-2008	31-dic-2007	Variazioni
Impegni			
Beni di terzi in uso da parte dell'Azienda	1.319.329	1.548.175	-228.846
Altri	879	872	7
Totale	1.320.208	1.549.047	-228.839

In relazione ad altri impegni si segnala quanto segue:

1) i beni di terzi in uso da parte di Hera Spa sono costituiti da:

- beni del ciclo idrico e del ciclo energia ricevuti in concessione dagli enti territoriali;
- beni in affitto dalle società degli *Assets* sempre relativi al settore idrico ed energetico (gas, energia elettrica e teleriscaldamento). La variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente pari a 228.846 migliaia di euro è dovuta:
- alle variazioni negative con risoluzione del contratto d'affitto con Romagna Acque a seguito della cessione del ramo d'azienda commentata al paragrafo 3.3.2 "Rapporti con parti correlate", per 18.594 migliaia di euro e alla riclassifica, fra i beni in proprietà, dei beni delle società degli *Assets* per 235.295 migliaia di euro (come commentato alla nota 15);

- a variazioni positive per l'acquisizione in affitto dell'acquedotto del Dragone di Modena, per 12.607 migliaia di euro ed altre acquisizioni dalla ex Sat Spa e nell'ambito del ciclo idrico, per 12.436 migliaia di euro.

2) Il contratto di usufrutto sorto per la gestione delle discariche della società Gal.a. Spa, scaduto nei primi mesi del 2006, è stato sostituito da un contratto di affitto discariche. Pertanto il valore riportato al 31.12.2005, pari a 11.244 migliaia di euro, è stato riclassificato tra i beni di terzi in affitto.

3) La voce Altri pari a 879 migliaia di euro comprende cessioni del quinto e piccoli prestiti dipendenti per 671 migliaia di euro ed effetti all'incasso per 208 migliaia di euro.

3.3.2 Note esplicative e integrative parti correlate

Gestione dei servizi

Hera Spa è concessionaria, in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto ed avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese, nel comune di Modena e in alcuni comuni della provincia di Modena acquisiti dal precedente esercente (Enel Distribuzione) con effetti dal 1° luglio 2006.

Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dalle Agenzie d'ambito territoriale ottimale (Aato), ma sottoposta al controllo da parte dell'Autorità Regionale dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.

Alle Aato la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, controllo e regolazione tariffaria in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana, precedentemente in capo ai comuni concedenti che sono, tuttavia, rappresentati nelle Assemblee delle medesime Aato. Nel rispetto delle disposizioni di detta legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali, nonché le norme settoriali relative all'affidamento dei servizi in regime di esclusiva), il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le Aato, che determinano l'en-

trata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata effettuata la cessione a Romagna Acque del ramo d'azienda relativo alla gestione degli impianti di produzione acqua nei territori delle Aato di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini. Tale operazione si è resa possibile in base al contenuto dell'art. 14 della legge regionale 6/07/1999 n. 25 che stabilisce che in presenza di un soggetto a partecipazione maggioritaria degli enti locali proprietario di impianti di captazione, adduzione e distribuzione primaria, fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato di più ambiti territoriali ottimali, lo stesso può assumere la gestione diretta di tali impianti e reti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione ed aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della normativa vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica

e il gas. Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo. La sospensione ovvero decadenza della concessione può verificarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare alle utenze le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la delibera n. 348/2007 ("Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"), che ha superato il previgente regime di opzioni tariffarie per istituire una tariffa unica nazionale di distribuzione.

Settore idrico

Hera gestisce il servizio idrico integrato; le convenzioni con le Aato, di durata variabile (normalmente ventennale), hanno ad oggetto il servizio di acquedotto fognatura e depurazione. La gestione del servizio acquedotto comprende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile ed industriale; il servizio di fognatura e de-

purazione comprende la gestione delle reti, degli impianti fognari e degli impianti di depurazione.

Le Convenzioni prevedono anche l'esecuzione di attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e la costruzione di nuovi impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio.

La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera per il territorio dei comuni ricadenti nelle diverse convenzioni con obbligo del comune di non consentire a terzi di collocare nel sottosuolo di sua proprietà o di demanio condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano, inoltre, altri aspetti del rapporto quali le forme di gestione del servizio nonché reciproci obblighi tra le parti riguardanti, principalmente, gli oneri per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti necessarie per il funzionamento dei servizi. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici ed economici che regolamentano le caratteristiche del servizio, gli standard obbligatori di qualità e d'esercizio, nonché gli aspetti tariffari. Le tariffe, stabilite annualmente (sulla base di accordi economici pluriennali) in coerenza con le previsioni di legge ed, in particolare, con la normativa regionale, (Dpgr nr. 49 del 13 marzo 2006), devono essere determinate dalle Aato.

Gli enti locali affidanti concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte dei casi riguardanti gli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset, di cui oltre.

Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai comuni, i beni utilizzati per la prestazione del servizio. Eventuali opere realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite, al termine della concessione, a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.

I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle Agenzie

d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dalle Agenzie.

Settore Ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani, le convenzioni stipulate da Hera con le Aato hanno ad oggetto la gestione esclusiva dei servizi nel settore dei rifiuti urbani (raccolta, trasporto dei rifiuti, spazzamento lavaggio delle strade, avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, ecc).

La durata delle convenzioni è fissata dalla normativa regionale a dieci anni. Le convenzioni regolano aspetti del rapporto quali forme di gestione del servizio e reciproci obblighi tra le parti. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici che regolamentano nel dettaglio i contenuti tecnici dei servizi erogati e gli standard di qualità.

Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è definito annualmente (sulla base di accordi economici pluriennali), in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove è istituita la tariffa.

Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi di competenza, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera ed in parte di proprietà di terzi (comuni, consorzi di comuni, società patrimoniali di proprietà degli enti locali). I rapporti tra il gestore del servizio e gli enti proprietari degli asset funzionali all'esercizio sono regolati da apposite convenzioni tra le parti, nonché dalla normativa regionale; per la regolazione delle partite economiche rilevanti, in taluni casi, contratti d'affitto che

fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti.

In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dalle Aato.

Alla scadenza del contratto Hera provvederà a restituire il ramo di azienda e contestualmente si darà luogo ad un conguaglio tra il valore iniziale dei beni all'atto della stipulazione del contratto di affitto (valore pari a quello risultante dalle scritture contabili della società asset decurtato degli ammortamenti effettuati alla data dell'affitto) ed il valore dei beni alla scadenza del contratto. Il valore finale è pari al valore iniziale decurtato degli ammortamenti maturati sino alla scadenza del contratto, a cui va aggiunto il valore degli investimenti, comprese le manutenzioni straordinarie sui beni ricevuti in affitto, effettuati da Hera al netto degli ammortamenti maturati.

Contratti per l'uso delle infrastrutture funzionali allo svolgimento del servizio sono in vigore con le società degli asset alle quali i comuni (generalmente proprietari di quote del capitale di Hera) hanno conferito la proprietà dei cespiti. Le società degli asset hanno beneficiato, per la parte relativa ai beni capitali, degli scorpori di rami d'azienda effettuato contestualmente alle operazioni di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in favore di Seabo Spa, operazioni che hanno dato origine ad Hera Spa alla quale, in qualità di concessionaria dei servizi, è stato conferito il ramo d'azienda gestionale.

Nel caso di Conami la scissione di ramo d'azienda con conferimento dei cespiti alla società consortile (interamente a capitale pubblico) è avvenuta anteriormente alla data di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in Hera.

I valori riportati nella tabella per l'anno 2008 al punto 3.02 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
Akron Spa	Hera Modena Srl
Asa Spa	Hera Ravenna Srl
Ecologia Ambiente Srl	Hera Rete Modena Srl
Ecosfera Spa	Hera Rimini Srl
Famula On-line Spa	Hera Servizi Funerari Srl
Fruzzo Energia Ambiente Srl	Hera Trading Srl
Gal.A. Spa	Herasocrem Spa
Gas Tecnica Galliera Srl	Ingenia Srl
Hera Bologna Srl	Marche Multiservizi Spa ex Aspes Multiservizi Spa
Hera Comm Srl	Medea Spa
Hera Energie Rinnovabili Spa	Nuova Geovis Spa
Hera Ferrara Srl	Recupera Srl
Hera Forlì-Cesena Srl	Romagna Compost Srl
Hera Imola-Faenza Srl	Sotris Spa
Hera Luce Srl	Uniflotte Srl

Parti correlate società collegate:	
Acantho Spa	Pri.Ge.A.S. Srl
Agea Reti Srl	Refri Srl
Agess Scarl	Satcom Spa
Consorzio Frullo	Sei Spa
Feronia Srl	Service Imola Srl (AMI)
Italcic Scarl	Set Spa
Modena Network Spa	So.Sel. Spa
Oikothen Scarl	Tamarete Energia Srl

Parti correlate ad influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Modena

Parti correlate altre:	
Acosea Impianti Srl	Formigine Patrimonio Srl
Acque Srl	Galsi Spa
Adriatica Acque Srl	Hera Comm Marche ex Megastrade Srl
Amf - asset	Hera Comm Mediterranea Srl
Amir - asset	Hera Energie Bologna Srl
Area - asset	Maranello Patrimonio Srl
Aspes Gas Srl	Natura Srl
Aspes Spa	Romagna Acque Spa
Calenia Energia Spa	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Calorpiù Italia Scarl	Sat Patrimonio Srl
Con.Ami	Serramazzone Patrimonio Srl
Consorzio Energia Servizi Bologna	Sgr Servizi Spa
Dyna Green Srl	Sinergia Srl
Energia Italiana Spa	Società Intercomunale di Servizi Spa - Sis Spa
Eris Scarl Ener. Ris. Svil.	Società Italiana Servizi Spa - Sis Spa asset
Estense Global Service Scarl	Team - asset
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	Unica reti - asset
Flameenergy Gmbh	Winmaxer Spa

Parti correlate terzi:	
Acef Srl (unica)	Consorzio Sviluppoenergia 2
Ambiente Mare Spa (area)	Democenter scarl
Bonifica e Ambiente in liquidazione (unica)	Eticredito – Banca Etica Adriatica Spa
Centuria Rit – Romagna Innovazione Tecnologia Soc.Cons.a rl	Fondazione Flaminia
Consenergy 2000	Isgas Energit Multiutilities Soc.Cons.a rl
Consorzio Ferrara Ricerche	Modena Formazione Srl
Consorzio Italiano Compostatori (amia unica <i>team</i> agea)	Prog.Este Spa
Consorzio Polieco (<i>team</i>)	Torricelli Srl (unica)
Consorzio Sviluppoenergia 1	Valdisieve Cons.Srl

I valori riportati nella tabella per l'anno 2007 al punto 3.02 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
Akron Spa	Hera Imola-Faenza Srl
Ambiente 3000 Srl	Hera Luce Srl
Ares Spa Consortile	Hera Modena Srl
Asa Spa	Hera Ravenna Srl
Aspes Multiservizi Spa	Hera Rete Modena Srl
Cgs Trasf. Idea Metropoli cgs Srl in liquidazione	Hera Rimini Srl
Ecologia Ambiente Srl	Hera Trading Srl
Ecosfera Spa	Herasocrem Spa
Famula On-line Spa	Hera Servizi Funerari Srl
Frullo Energia Ambiente Srl	Ingenia Srl
Gal.A. Spa	Medea Spa
Gas Tecnica Galliera Srl	Nuova Geovis Spa
Hera Bologna Srl	Recupera Srl
Hera Comm Srl	Romagna Compost Srl
Hera Ferrara Srl	Sotris Spa
Hera Gas Tre Spa	Uniflotte Srl
Hera Forlì-Cesena Srl	Viviservizi Srl Consortile in liquidazione

Parti correlate società collegate:	
Acantho Spa	Oikothen Scarl
Agea Reti Srl	Refri Srl
Agess Scarl	Sat Spa
Italcic Scarl	Service Imola Srl (AMI)
Modena Network Spa	Set Spa

Parti correlate ad influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Modena

Parti correlate altre:	
Acque Srl	Eris Scrl Ener. Ris. Svil.
Adriatica Acque Srl	Estense Global Service Scarl
Amf - asset	Flameenergy Gmbh
Amir - asset	Galsi Spa
Area - asset	Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales Srl)
Attiva Bologna Srl consort. In liquidazione	Hera Energie Bologna Srl
Acosea Impianti Srl	Romagna Acque Spa
Aspes Gas Srl	Sgr Servizi Spa
Calenia Energia Spa	Seas Lavori e Servizi Scarl
Calorpiù Italia Scarl	Sinergia Srl
Calorpiù Modena Scarl	Società Intercomunale di Servizi Spa - Sis Spa
Consorzio Energia Servizi Bologna	Società Italiana Servizi Spa - Sis Spa asset
Con.ami	Team - asset
Dyna Green Srl	Unica Reti - asset
Energia italiana Spa	

Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Come previsto dall'art.78 della deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, recante le norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58 , di seguito viene fornita l'informativa relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche da Hera Spa e da società controllate. Per compenso si intende l'emolumento corrisposto per la carica ricoperta, anche per frazione di anno, gli altri eventuali benefici di natura non monetaria, i bonus e gli incentivi attribuiti anche da società controllate da Hera Spa. I valori sono espressi in unità di euro.

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	333.743	6.402	69.975	
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	108.743	12.806	72.781	232.995
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	120.000	3.850		
Mara Bernardini	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	259		
Filippo Brandolini	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	285		
Luigi Castagna	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	1.017		
Pierluigi Celli	Consigliere	dal 01.01.2008 al 28.04.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	24.385	575		
Piero Collina	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	1.357		
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	-		
Giuseppe Fiorani	Consigliere	dal 01.01.2008 al 28.04.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	24.385	180		
Vander Maranini	Consigliere	dal 01.01.2008 al 28.04.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	32.514	388		
Nicodemo Montanari	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	2.727		
Fabio Roversi Monaco	Consigliere	dal 01.01.2008 al 28.04.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	24.385	810		
Roberto Sacchetti	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	5.426		
Luciano Sita	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	1.960		
Bruno Tani	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	1.017		
Lanfranco Maggioli	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	622		
Stefano Zolea	Consigliere	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	420		
Mauro Cavallini	Consigliere	dal 29.04.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	49.522	326		
Ferruccio Giovanelli	Consigliere	dal 29.04.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	49.522	428		
Alberto Marri	Consigliere	dal 29.04.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	49.522	467		
Francesco Sutti	Consigliere	dal 29.04.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	49.522	982		
				1.841.243	42.304	142.756	232.995

Il compenso indicato può comprendere anche altri incarichi ricoperti nelle società del Gruppo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
ing. Sergio Santi	Presidente	dal 29.04.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	80.984	1.306		
ing. Sergio Santi	Sindaco Effettivo	dal 01.01.2008 al 28.04.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	26.011			
dott. Antonio Venturini	Presidente	dal 01.01.2008 al 28.04.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	39.016			
dott. Antonio Venturini	Sindaco Effettivo	dal 29.04.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	33.605			
dott. Fernando Lolli	Sindaco Effettivo	dal 01.01.2008 al 31.12.2008	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	80.000	3.213		
				259.616	4.519		

Relativamente ai dirigenti con funzioni strategiche (Comitato di gestione) le retribuzioni globali annue lorde comprensive di incentivi corrisposte durante l'esercizio 2008 sono pari a 2.288.674 euro, i benefici non monetari sono pari a 95.443 euro.

3.4 Indebitamento finanziario netto

3.4.1 Indebitamento finanziario netto Hera Spa

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta è la seguente:

Posizione finanziaria netta	31-dic-08	31-dic-07
(euro/000000)		
Disponibilità liquide	117,1	127,2
Altri crediti finanziari correnti	3,1	12,9
Debiti bancari correnti	-104,3	-150,7
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-69,6	-72,7
Altri debiti finanziari correnti	8,1	-3,5
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	-2,7	-3,0
Indebitamento finanziario corrente	-184,7	-229,9
Indebitamento finanziario corrente netto	-64,5	-89,8
Crediti finanziari non correnti	15,6	11,5
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-292,5	-331,8
Obbligazioni emesse	-999,7	-798,2
Altri debiti finanziari non correnti	-120,0	-121,9
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	-5,3	-5,6
Indebitamento finanziario non corrente	-1.417,5	-1.257,5
Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.401,9	-1.246,0
Indebitamento finanziario netto	-1.466,4	-1.335,8

3.4.2 Indebitamento finanziario netto - delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	31-dic-08
Posizione finanziaria netta	
(euro/000000)	
Disponibilità liquide	117,1
Altri crediti finanziari correnti	3,1
Debiti bancari correnti	-104,3
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-69,6
Altri debiti finanziari correnti	-8,1
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-2,7
Indebitamento finanziario corrente	-184,7
Indebitamento finanziario corrente netto	-64,5
Crediti finanziari non correnti	15,6
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-292,5
Obbligazioni emesse	-999,7
Altri debiti finanziari non correnti	-120,0
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-5,3
Indebitamento finanziario non corrente	-1.417,5
Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.401,9
Indebitamento finanziario netto	-1.466,4

	31-dic-08
Posizione finanziaria netta	
(euro/000000)	
Disponibilità liquide	127,2
Altri crediti finanziari correnti	12,9
Debiti bancari correnti	-150,7
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-72,7
Altri debiti finanziari correnti	-3,5
Passività finanziaria da strumenti derivati	-
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-3,0
Indebitamento finanziario corrente	-229,9
Indebitamento finanziario corrente netto	-89,8
Crediti finanziari non correnti	11,5
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-331,8
Obbligazioni emesse	-798,2
Altri debiti finanziari non correnti	-121,9
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-5,6
Indebitamento finanziario non corrente	-1.257,5
Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.246,0
Indebitamento finanziario netto	-1.335,8

legenda:

A: Controllate

B: Collegate

C: Correlate ad influenza notevole

D: Altre particolari correlate Parti

	di cui parti correlate					Incidenza sulla voce di bilancio
	A	B	C	D	Totale	
					-	
	2,9	0,1			3,0	96,77%
					-	
	-4,2				-4,2	51,85%
					-	
	-4,2	-	-	-	-4,2	
	-1,3	0,1	-	-	-1,2	
	7,1	8,5			15,6	100,00%
					-	
					-	
					-	
	-	-	-	-	-	
	7,1	8,5	-	-	15,6	
	5,8	8,6	-	-	14,4	

	di cui parti correlate					Incidenza sulla voce di bilancio
	A	B	C	D	Totale	
					-	
	11,0				11,0	85,25%
					-	
					-	
					-	
					-	
	-	-	-	-	-	
	11,0	-	-	-	11,0	
	4,8	6,6			11,4	98,98%
					-	
					-	
					-	
	-	-	-	-	-	
	4,8	6,6	-	-	11,4	
	15,8	6,6	-	-	22,4	

3.5 Prospetto partecipazioni

Prospetto partecipazioni

euro/000	capitale sociale	Patrimonio netto escluso utile 2008	Risultato 2008	Patrimonio netto totale	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31 12 2008	Differenze rispetto al patrimonio netto
Imprese controllate								
Akron Spa	1.153	4.032	4.357	8.389	57,50	4.824	2.513	2.311
Asa Spa	1.820	2.415	268	2.683	51,00	1.368	4.184	-2.816
Ecologia Ambiente Srl	23.780	53.146	14.540	67.686	100,00	67.686	52.797	14.889
Ecosfera Spa	1.000	1.328	107	1.435	100,00	1.435	1.813	-378
Famula On Line Spa	4.364	12.260	395	12.655	60,00	7.593	6.055	1.538
Frullo Energia Ambiente Srl	17.139	20.167	13.149	33.316	51,00	16.991	8.817	8.174
Gal. A. Spa	300	360	74	434	60,00	260	207	53
Gastecnica Galliera Srl	312	364	76	440	100,00	440	2.539	-2.099
Hera Bologna Srl	1.250	1.865	18.799	20.664	100,00	20.664	1.250	19.414
Hera Comm Srl	53.137	53.137	-91	53.046	100,00	53.046	88.592	-35.546
Hera Energie Rinnovabili Spa ex	120	117	-21	96	100,00	96	705	-609
Hera Ferrara Srl	810	979	8.722	9.701	100,00	9.701	810	8.891
Hera Forli-Cesena Srl	650	820	587	1.407	100,00	1.407	650	757
Hera Imola-Faenza Srl	750	1.520	4.930	6.450	100,00	6.450	1.370	5.080
Hera Luce Srl	264	5.933	4.759	10.692	89,58	9.578	8.864	714
Hera Modena Srl	1.150	1.380	7.831	9.211	100,00	9.211	1.150	8.061
Hera Ravenna Srl	850	1.240	5.759	6.999	100,00	6.999	850	6.149
Hera Rete Modena Srl	22.222	22.429	539	22.968	100,00	22.968	106.344	-83.376
Hera Rimini Srl	1.050	1.260	1.311	2.571	100,00	2.571	1.050	1.521
Herasocrem Spa	2.218	2.251	-208	2.043	51,00	1.042	1.131	-89
Hera Servizi Funerari Srl	10	12	201	213	100,00	213	10	203
Hera Trading Srl	2.600	3.288	5.143	8.431	100,00	8.431	2.711	5.720
Ingenia Srl	52	124	35	159	74,00	118	63	55
Marche Multiservizi Spa ex Aspes	13.056	14.251	4.683	18.934	41,87	7.928	34.538	-26.610
Medea Spa	4.500	3.310	-309	3.001	100,00	3.001	11.988	-8.987
Nuova Geovis Spa	2.205	3.506	1.082	4.588	51,00	2.340	4.856	-2.516
Recupera Srl	1.673	12.218	1.226	13.444	100,00	13.444	12.592	852
Romagna Compost Srl	3.560	3.944	70	4.014	60,00	2.408	2.136	272
Sotris Spa	2.340	5.950	959	6.909	70,00	4.836	2.362	2.474
Uniflotte Srl	2.254	2.548	1.102	3.650	97,00	3.541	3.567	-27
Totale Imprese controllate	166.589			336.229		290.590	366.512	
Imprese collegate								
Acantho Spa (*)	15.876	12.491	38	12.529	47,46	5.946	7.961	-2.015
Agea Reti Srl	19.000	19.131	167	19.298	39,72	7.665	7.598	67
Agess Scarl	80	82	7	89	21,44	19	28	-9
Consorzio Frullo (*)	1	2	-1	1	50,00	1	2	-2
Feronia Srl	2.430	2.411	-114	2.297	40,00	919	972	-53
Italcic Scarl (*)	90	63	6	69	33,33	23	40	-17
Modena Network Spa	3.000	2.453	-319	2.134	32,00	683	960	-277
Oikothén Scarl	1.102	763	-123	640	46,10	295	383	-88
Pri.Ge.A.S. Srl	16	78	14	92	49,00	45	8	37
Refri Srl (*)	6.800	6.253	10	6.263	20,00	1.253	2.506	-1.253
Satcom Spa	2.000	1.652	944	2.596	47,50	1.233	1.544	-311
Sei Spa	120	1.290	-379	911	20,00	182	702	-520
Service Imola Srl	10	24	279	303	40,00	121	4	117
Set Spa	120	57.612	1.323	58.935	39,00	22.985	31.163	-8.178
So.Sel Spa	240	1.249	321	1.570	26,00	408	91	317
Tamarete Energia Srl	3.600	13.530	1	13.531	32,00	4.330	4.329	1
Totale Imprese collegate	54.485			121.258		46.108	58.289	

* Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile

3.6 Prospetto art. 149 duodecies del regolamento delle emittenti

Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti

	2008
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	316
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione	1
Altre prestazioni di servizio	26
Totale	343

3.7 Attestazione art. 154 bis decreto legislativo 58/98

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 154 bis del DL 58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Barberis in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il Bilancio d'esercizio:

- a.** è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005;
- b.** corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c.** è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato

Maurizio Chiarini



26 marzo 2009

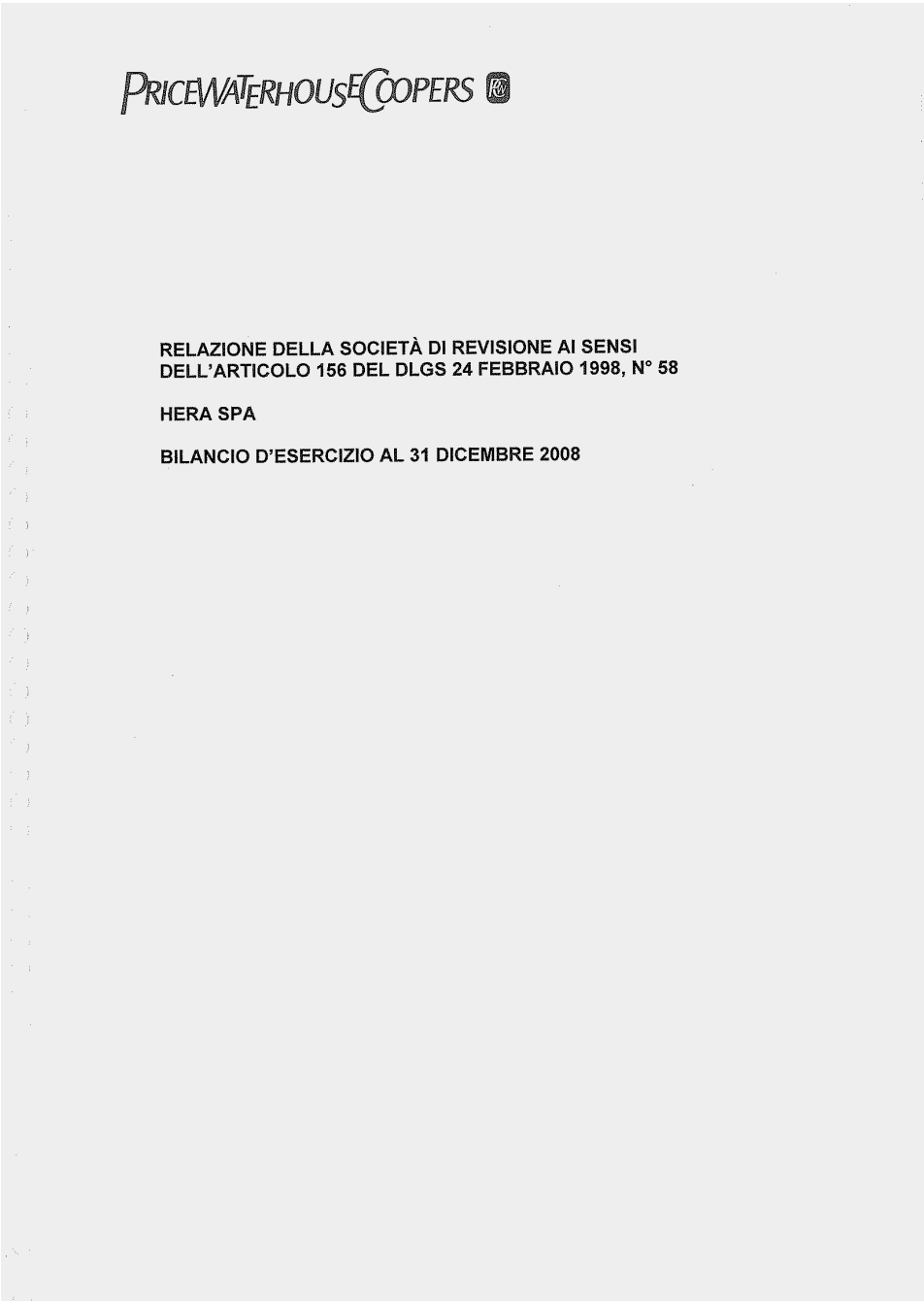
Il Dirigente Preposto

Giovanni Barberis



3.8 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

3.8.1 Relazione della Società di Revisione





PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Hera SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Hera SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Hera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hera SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Hera SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805940211 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303897501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011558771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422698911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Hera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hera SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 10 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

3.8.2 Relazione del Collegio Sindacale

HERA S.P.A.

Reg. Imp. 04245520376
Rea.

HERA S.P.A.

Sede in VIALE C. BERTI PICHAT 2/4 - 40100 BOLOGNA (BO) Capitale sociale Euro 1.032.737.702,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della società HERA S.P.A.,
nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare, il Collegio Sindacale ai sensi di quanto disposto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ed in aderenza alla comunicazione Consob DEM/6037577 del 28 aprile 2006, riferisce e segnala quanto segue:

1. La Società ha conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 155 e segg. del D.Lgs. 58/1998 alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.
2. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato a n. 12 riunioni del consiglio di amministrazione e a n. 19 riunioni del Collegio Sindacale e a n. 1 Assemblea degli azionisti e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:
 - Sat Spa: con efficacia 01/01/08 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sat Spa in Hera Spa.
 - Marche Multiservizi Spa: in data 1 gennaio 2008 si è realizzata la fusione fra Megas Spa e Aspes Multiservizi Spa dando vita a Marche Multiservizi Spa. Attualmente la percentuale di partecipazione detenuta da Hera Spa è pari al 41,87% del capitale sociale.



HERA S.P.A.

- Satcom Spa: Hera Spa è subentrata nella titolarità di tale partecipazione a seguito della fusione per incorporazione di Sat Spa. In data 18/03/08 Hera Spa ha ceduto ad Infracom Italia Spa il 47,5% e al Con.ami il 5% del capitale sociale di Satcom Spa rimanendo socia con una partecipazione pari al 47,5% del capitale sociale.
 - Sei Spa: in data 09/05/08 Hera Spa ha acquistato da Ratia Energie Ag il 20% del capitale sociale di Sei Spa, società operante nei settori della progettazione e sviluppo del processo autorizzativo, del finanziamento e della costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica.
 - Tamarete Energia Srl: In data 16/12/08 Hera Spa ha acquisito una partecipazione del 32% nel capitale sociale di Tamarete Energia Srl, società operante nei settori della progettazione, della costruzione, dell'installazione, dell'esercizio e della gestione in Italia di sistemi, impianti ed apparati energetici di generazione e cogenerazione per l'approvvigionamento, la produzione, la trasformazione, la cessione e la vendita di energia elettrica, sottoscrivendo anche un aumento di capitale sociale.
4. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate; il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recepimento delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnala che le attribuzioni riguardano: (i) il compito di vigilare sull'indipendenza della Società di revisione, (ii) la facoltà di richiedere all'Audit lo svolgimento di verifiche, (iii) lo scambio tempestivo di informazioni con il Comitato di controllo interno su informazioni rilevanti e (iv) la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e la valutazione dell'indipendenza dei propri membri in base ai criteri utilizzati per gli Amministratori. A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi.
 5. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
 6. La Società di Revisione ha rilasciato in data 10 aprile 2009 la relazione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2008 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società. La Società di revisione ha altresì emesso le relazioni sulla revisione di tutte le Società controllate senza rilievi, attestando altresì che i bilanci dell'esercizio 2008 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico delle società.
 7. Con riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la Società ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con la struttura della società.
 8. Al Collegio Sindacale è pervenuta, ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, una denuncia risultata infondata.
 9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti
 10. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.

11. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

12. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

13. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 84.523.060 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.509.464.844
Passività	Euro	3.043.836.303
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.381.105.481
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	84.523.060

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	Importi in Euro
Ricavi	1.811.656.629
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	
Altri ricavi operativi	-70.093.834
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	-120.625.968
Costi per servizi	-1.401.954.949
Costi del personale	-65.286.856
Ammortamenti e accantonamenti	-172.263.141
Altre spese operative	-35.238.779
Costi capitalizzati	16.680.105
Utile operativo	103.060.875
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	83.604.784
Proventi finanziari	10.167.423
Oneri finanziari	-96.923.039
Utile prima delle imposte	99.910.043
Imposte d'esercizio	15.386.983
Utile netto dell'esercizio	84.523.060

14. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni significativi che meritino di essere riportati nella presente relazione.

HERA S.P.A.

15. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

16. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2008, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Bologna, 10 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale Sergio Santi

Sindaco effettivo

Antonio Venturini

Sindaco effettivo

Fernando Lolli

Progetto: Koan multimedia - **Stampa:** Grafiche Damiani, Bologna - **Fotografie:** Mauro Visani, Ippolito Alfieri, Archivio Hera.
Foto di copertina: Mauro Visani, termovalorizzatore di Forlì.
Per la realizzazione di questo bilancio, abbiamo usato carta ecologica Cyclus Print riciclata al 100% e fotografie digitali: le pellicole fotografiche non sono riciclabili.
Responsabilità progetto editoriale: Relazioni Esterne Hera Spa - Giuseppe Gagliano, Giorgia Freddi. Coordinamento revisione testi: Relazioni Esterne Hera Spa - Gabriel Paparo Micci.
Finito di stampare nel mese di maggio 2009.



Hera Spa
Sede: Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna
T. +39 051.28.71.12 F. +39 051.28.14.036

www.gruppohera.it

Capitale Sociale int. vers. € 1.032.737.702
C.F./P.IVA Reg. Imp. BO 04245520376